IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 94
SABATO 21 APRILE 2007
€ 1,00

IL CASO TRONCHETTI

TELECOM IL MERCATO TRADITO

di Gabriele Pastrello

Intorno alla questione Telecom si sente dire: lasciamo fare al mercato. Magari! Si fosse lasciato al mercato il prezzo di vendita delle azioni Telecom a suo tempo. Se Tronchetti Provera lasciasse fare oggi al mercato il prezzo delle azioni Telecom. Se il mercato potesse decidere in Italia del successo e del fallimento delle imprese. O della rimozione del management incapace. Forse vivremmo in un Paese con un sistema economico più efficiente. E se il mercato in Italia non può esercitare la sua funzione chiave di premio delle capacità, e penalizzazione dell'incapacità, non è certo dovuto all'ingerenza dello stato, casomai il contrario.

Se Tronchetti Provera è ancora più inamovibile di quanto lo sia stato Cimoli, a lungo ex-presidente della fallimentare Alitalia, è perché la proprietà delle imprese italiane è ben poco contendibile sul mercato, a differenza di quanto succede, a esempio, negli Stati Uniti. Come è noto c'è un divario fortissimo, in Italia, tra il numero delle società per azioni e il numero di quelle quotate in Borsa, e tra quelle quotate e quelle davvero contendibili. La Borsa italiana tratta circa un decimo dei titoli trattati in Germania, e la nostra economia, per dimensioni, non è certo un decimo di quella tedesca.

Questa è la ragione per cui le crisi si svolgono lontano dagli occhi del pubblico, si trascinano e si risolvono preparandone di nuove. E ovvio, infatti, che quando Tronchetti Provera si dimise da presidente della Telecom per far posto a Guido Rossi, non l'aveva fatto spontaneamente. Guido Rossi è sempre stato uomo di Mediobanca, ed evidentemente Mediobanca, e tutta la cordata di banche intestataria dei circa quaranta miliardi di euro di debito Telecom, ritenevano che i propositi di Tronchetti di vendere una società redditizia del gruppo, Telecom Brasile, mettesse a rischio i loro crediti. Ritenevano evidentemente che si trattasse di qualcosa di simile a "prendi i soldi e scappa", come recita il titolo di un film.

Segue a pagina 4

Telecom, Mediaset pronta a intervenire

A pagina 4

Dopo i Ds, aperto il congresso Dl nel segno del Partito democratico. Il premier: «Lascio a fine legislatura»

Prodi: Pd irreversibile, nuovi leader

Veltroni: sarà nel cuore della società, senza verticismi. Rutelli: mai nel Pse

Berlusconi: ora le larghe intese. D'Alema: fai il partito conservatore

MANOVRATORI A PORTE CHIUSE

di Guido Crainz

Romano Prodi conferma che alla fine della legislatura il suo compito sarà terminato e propone un congresso costituente del Partito democratico nel 2008. Aggiunge che sono necessarie nuove leve di dirigenti e la "partecipazione della gente": il rischio, osserva, è che nasca un partito "distaccato dal Paese e dall'opinione pubblica". Rutelli parla del Partito democratico come di un antidoto politico al mal funzionamento delle coalizioni.

Segue a pagina 2

ROMA Dopo quello dei Ds, ieri si è aperto anche il congresso della Margherita. I due partiti dovrebbero confluire nel Partito Democratico che sta nascendo, ma la battaglia all'interno dello schieramento di sinistra è appena iniziata. Se infatti il leader dei Ds Fassino aveva annunciato l'intenzione di portare il nuovo schieramento nell'alveo del Partito socialista europeo (Pse), ieri Rutelli ha già messo le mani avanti avvertendo: «Mai nel Pse». E il premier Prodi, intervenendo ieri al congresso della Margherita: «Ormai servono nuovi leader, alla fine di questa legislatura lascerò la politica attiva». Amaro addio nei Ds di Mussi mentre D'Alema dice a Berlusconi: «Fai il partito conservatore».

Alle pagine 2 e 3

Francia: testa a testa per l'Eliseo fra Royal e Sarkozy

A pagina 4

Il pg: la Franzoni deve confessare

Cogne, sentenza d'appello fra sette giorni

A pagina 5

ECONOMIA

Porto: la Corea offre 200 milioni

Aeroporti, Venezia interessata a Ronchi

Cellulari, Brionvega entra nel mercato

A pagina 6

Si autodenuncia al giudice: «Restituirò tutto ai clienti»

Un promotore confessa: sottratti 700mila euro

Il pm Raffaele Tito

TRIESTE «Signor giudice, sono venuto a confessare che mi sono appropriato di circa 700 mila euro che mi erano stati affidati in gestione da una decina di clienti. Non nascondo la verità e cercherò di restituire il denaro». Queste parole sono state pronunciare ieri mattina da Massimiliano Feresin, 47 anni, Strada del Friuli. Fino a sei mesi fa lavorava come promotore finanziario della Banca Generali nella sede di piazza Unità. Gestiva somme rilevanti. Con lui, a palazzo giustizia, ieri era presente l'avvocato Maria Genovese che lo difende assieme al collega Alberto Kostoris. Il pm Raffaele Tito lo ha ascoltato attentamente Feresin per oltre un'ora. Il magistrato disporrà una serie di accertamenti investigativi.

Corrado Barbacini a pagina 21

AMERICA'S CUP, VASCOTTO BATTE NEW ZEALAND

Nello Sport

Blasoni: costeranno tra i 12 e i 18 milioni. Lupieri: investiamo sulla qualità

Fi accusa: «Sanità, ancora spese sono in arrivo 150 nuovi dirigenti»

TRIESTE Il consigliere regionale di Forza Italia Massimo Blasoni vede nella legge sulla valorizzazione delle professioni sanitarie, che sarà discussa in aula martedì, il rischio che alla sanità regionale servano oltre 150 nuovi dirigenti. Un rischio che la Margherita conferma, almeno in parte, ma ridimensiona le cifre: inizialmente saranno una trentina i nuovi dirigenti. Però in effetti a regime potrebbero arrivare a quota 150, spiega il vicepresidente della commissione Sanità Sergio Lupieri (Dl), anche se questo va visto comunque - dice - come un investimento. Ma Forza Italia non ci sta. «La legge – afferma Blasoni – prevede l'istituzione di una figura dirigenziale per ogni servizio professionale e per ogni struttura operativa» con costi stimati fra 12 e 18 milioni di euro. I servizi in questione sono quelli per l'assistenza infermieristica e ostetrica, tecnico-diagnostici e tecnico assistenziali, di riabilitazione, tecniche della prevenzione e sociale: ognuno dei 36 distretti potrà prevedere una figura dirigenziale per ciascuno di questi servizi professionali.

Roberto Urizio a pagina 10

Autovie: missione a Roma per ottenere la terza corsia

A pagina 7

Del Piero: sì a lista Illy è un valore aggiunto

TRIESTE I Cittadini di Gorizia e Udine accelerano sulla «lista Illy»: lo fanno con Maurizio Paselli e Michela Del Piero *(nella foto)* secondo cui il nome di Illy sarebbe «un valore aggiunto per tutti».

A pagina 10

IL DIBATTITO

FVG, LE IMPRESE INVESTANO SULLA SICUREZZA

di F. Belci, L. Bordin, L. Visentini

I segretari generali di Trieste di Cgil, Cisl e Uil replicano all'articolo di Tito Boeri e Pietro Ichino sulle morti bianche pubblicato mercoledì dal Piccolo.

Il clamore di questi giorni per le sei morti bianche hanno riproposto all'opinione pubblica in modo drammatico il tema degli infortuni sul lavoro. Non è purtroppo una novità che il nostro Paese è il primo in Europa per morti sul lavoro. Quasi 1300 lo scorso anno, con un aumento dell'11%. Dati ufficiali ai quali bisogna aggiungere quelli delle malattie professionali, che provocano la morte del lavoratore dopo anni, come nel caso dell'amianto. Il sindacato ha combattuto questo fenomeno con proposte, iniziative, scioperi e campagne di sensibilizzazione. È davvero singolare e ingeneroso perciò sentirsi chiamati in causa da illustri studiosi quali corresponsabili perché non avremmo consentito 10 anni fa il trasferimento del personale del collocamento agli Ispettorati del lavoro.

Segue a pagina 5

La scelta verrà ufficializzata a giorni da Regione e Comune che stanzieranno rispettivamente 730mila e 50mila euro

Due nuovi campi nomadi tra Opicina e Prosecco

Di fronte a Monte Grisa: uno stanziale e uno rivolto ai nuclei familiari

TRIESTE La decisione è stata definitivamente presa. Sul Carso, tra Opicina e Prosecco, sorgeranno due campi nomadi nuovi di zecca: uno stanziale, occupato da un'unica etnia, e uno rivolto ai nuclei familiari in transito, dove potranno convivere fino a 5 comunità etniche diverse. La scelta verrà ufficializzata a giorni da Regione e Comune con la firma di uno specifico accordo quadro. Per attrezzare la zona, di fronte a Monte Grisa, saranno stanziati complessivamente 780 mila euro: 730 a carico della Regione e 50 del Comune. I tempi si annunciano estremamente rapidi.

A pagina 18

Maddalena Rebecca

Centri estivi: rette più care, meno servizi

Piero Rauber a pagina 20

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 33

Cassiera di farmacia intasca diecimila euro in 6 mesi: a giudizio

TRIESTE La cassiera di una farmacia sarà processata per essersi appropriata di circa 10 mila euro sugli incassi di sei mesi. Alla farmacia «Alla Croce Verde» di via Settefontane ogni volta che un cliente pagava farmaci e cosmetici lei teneva qualche banconota per sé. L'accusa a carico di Pierpaola Paolini, 45 anni, abitante a Ronchi dei Legionari è di appropriazione indebita. Martedì 2 maggio comparirà davanti al giudice. A citarla a giudizio è stato il pm Pietro Montrone, il magistrato che ha coordinato le indagini. Indagini arricchite da un filmato realizzato dai carabinieri con una mini-telecamera installata proprio sulla cassa della farmacia. Si vede chiaramente che la donna prende i soldi dai clienti e poi li divide: una banconota va in cassa, un'altra in tasca. L'allarme sugli strani ammanchi alla farmacia «Alla Croce Verde» di via Settefontane era scattato nel settembre del 2005.

A pagina 21

I partiti italiani nel Parlamento Ue

Le coalizioni nel Parlamento Ue, il loro numero di seggi e quali partiti italiani vi aderiscono

Sinistra unitaria europea	Gruppo Verde/ Alleanza libera europea	Partito socialista europeo (Pse)	Alleanza dei democratici e dei Liberali per l'Europa	Partito popolare europeo (Ppe)	Unione per l'Europa delle nazioni
41	42	200	88	277	27
Comunisti italiani; Rifondazione comunista	Verdi	DS; SDI	Margherita; Italia dei Valori; Lista Emma Bonino; Uniti nell'Ulivo; Repubblicani europei	Forza Italia; UDC	Alleanza Nazionale

ANSA-CENTIMETRI

Il premier all'assise della Margherita spiega la svolta del Pd e annuncia: conclusa la legislatura esaurito il mio compito

Prodi: via al nuovo partito, poi lascio

Rutelli: non entreremo mai nel Pse. Il premier: la collocazione non è un problema

ROMA «La mia volontà è che al termine di questa legislatura il mio compito possa dirsi concluso, perché l'Italia avrà bisogno di nuovi leader e di una nuova e più grande partecipazione politica. E il Partito democratico è lo strumento per raggiungere questi obiettivi». Dura poco più di mezz'ora l'intervento del presidente del Consiglio Romano Prodi, capo del governo dell'Unione, al congresso della Margherita che si è aperto ieri nello studio 5 di Cinecittà.

Il passaggio più sottolineato dal battimani dei 1750 delegati che affollano il capannone (dove Federico Fellini girava i suoi film) è quello nel quale il Professore annuncia che il suo impegno terminerà nella legislatura. Applausi forti anche quando Prodi afferma che «non ha senso» chiedersi quale sarà la collocazione internazionale del Pd, che deve guardare al Pse ma mantenendo «la propria originalità», e quando ammette che quello che porta al Pd è un passaggio difficile e invita tutti a stringere i denti.

«Noi siamo gente testarda e andremo avanti» dice Prodi, e in serata, al congresso ds: «Ormai è un processo irreversibile, se va forte cambia l'Italia».

Se il Professore glissa sulla casa socialista europea, Francesco Rutelli è invece fin troppo chiaro. Il leader della Margherita e candidato unico alla segreteria, coglie l'occasione per replicare a Martin Schultz e Paul Rasmussen che nei giorni scorsi avevano polemizzato con la Margherita.

«Io non ho risposto alle polemiche gratuite e non convincenti di alcuni dirigenti del socialismo europeo che hanno sostenuto che in Europa, come nella circolazione stradale, ci sarebbero solo la destra e la sinistra. Non è vero e a testimoniarlo è il progetto dell'Ulivo. Noi - precisa Rutelli - non abbiamo chiesto e non chiederemo mai alla sinistra democratica di rinunciare ai propri valori». E aggiunge: mai nel Pse, ma saremo alleati.

«Solo con il dialogo tra i migliori riformismi e la fine di ogni proposito di egemonia si può far nascere il Pd» sottolinea Rutelli.

La prima giornata del congresso fa registrare il tutto esaurito. Nelle prime file ci sono i leader dei partiti dell'Unione e di quelli dell'opposizione. Non mancano i presidenti di Camera e Senato, Bertinotti e Marini.

Berlusconi ascolta pazientemente gli interventi di Prodi e Rutelli e concede un paio di applausi. Pier Ferdinando Casini, che vede svanire il sogno di essere l'interlocutore unico dell'Unione, è visibilmente irritato dall'attivismo del Cavaliere che non si sogna minimamnmete di abbandonare la leadership del centrodestra.

Ma ieri la scena è stata dominata da Prodi e Rutelli. Il Professore prova a placare il nervosismo che c'è nella sinistra dell'Unione, rilancia l'idea dell'«Ulivo mondiale» e invita ad aprire «subito» la fase costituente del nuovo partito che dovrà essere «la casa comune di tutti quelli che aderiranno» e dove «tutti saranno alle stesse condizioni».

Prodi spiega che il nuovo partito non si dovrà presentare con lo sguardo «rivolto al passato», dovrà rappresentare una «continuazione» del progetto dell'Ulivo e dovrà avere l'ambizione di costruire una «democrazia governante» e poi abbandona il congresso della Margherita per raggiungere quello dei Ds che si svolge a Firenze.

E là, dove trova un'accoglienza un po' tiepidina, spiega che il Pd non può essere la «semplice fusione di due partiti». Occorre, insomma, dare vita ad un partito nuovo e non ad un nuovo partito. «Nella nostra sfida per costruire il Pd dovremo essere capaci di superare il passato senza perdere memoria ed identità, ma senza restarne prigionieri» spiega il Professore che davanti alla platea della Quercia traccia l'orizzonte nel quale collocare il futuro partitone: «Nel Parlamento europeo il Pd sarà alleato delle forze riformiste, socialiste ed europeiste».

Negli studi di Cinecittà è invece Francesco Rutelli ad indicare la rotta. Il leader della Margherita spiega che il Pd si ispira a coloro che «combatterono contro nazismo, fascismo, comunismo» e propone di cancellare subito la legge elettorale varata dal centrodestra. Rutelli parla di «due opposizioni», ringrazia Casini per la responsabilità dimostrata in occasione del voto sulla missione in Afghanistan e spiega che la sfida dell'ambiente sarà la prima emergenza con la qualwe si dovranno fare i conti.

Affronta il problema del caro casa (promettenmdo misure a sostegno di chi non riesce a pagare l'affitto), invita l'Unione a non essere più prigioniera del massimalismo e lancia un messaggio a Pier Ferdinando Casini: «Vogliamo tenere aperta la possibilità di ampliare il centrosinistra a forze moderate».

Gabriele Rizzardi

Applauso del big forzista quando il Professore annuncia che lascerà a termine del mandato. Poi commenta: «Sono deluso, speravo prima»

Silvio Berlusconi leader di Forza Italia

Il leader di Fi per la seconda volta ospite all'assise di una forza politica dello schieramento avversario

Berlusconi ripropone le grandi intese. No di Fini

Casini boccia il partito unico lanciato dal Cavaliere. Lega incerta

ROMA Non è stato il bagno di folla e di telecamere dei Ds ma anche la seconda volta di Silvio Berlusconi nella tana del nemico, il congresso della Margherita, è stata un successo. Al teatro 5 di Cinecittà, quello per intederci di Federico Fellini, il Cavaliere ha schivato i giornalisti che lo attendevano al varco, scegliendo l'entrata secondaria.

Si è accomodato tra Gianfranco Fini e Stefania Sandrelli e ha ascoltato e persino applaudito alcuni interventi.

Romano Prodi gli ha strappato l'applauso solo quando ha annunciato che avrebbe lasciato al termine della legislatura. «Sono deluso, speravo prima» ha commentato il Cavaliere, affrettandosi a precisare che la questione della dimissioni non lo riguarderà perché «in democrazia il leader lo scelgono gli elettori e io sono presidente del partito italiano più importante». Gelido quando parla l'ex presidente Oscar Luigi Scalfaro, Berlusconi è generoso con Francesco Rutelli che dal palco gli riconosce «un temperamento di battaglia» per aver recuperato consensi dopo cinque anni di risultati negativi del suo governo.

Ma è fuori dal congresso che l'ex premier si spertica negli elogi. E torna sulla sua idea delle grandi intese. «Tanti auguri al Pd», dice salutando Rutelli. Con il Partito democratico del resto è sicuro di poter collaborare. Anche a dispetto di Fini che, pur appoggiando l'idea del partito unico dei moderati che il Cavaliere vuole perseguire,, boccia come «irrealizzabili le larghe intese» vagheggiate.

Berlusconi però va per sua strada. «Ci sono sempre più inviti a noi, come quello esplicito di Rutelli della mano tesa, proprio perché a certi problemi si possono dare delle soluzioni che non si riuscirebbero a dare con questa sinistra estrema e ancora molto ideologizzata», dice alludendo all'offerta che fece «il giorno dopo le elezioni quando realisticamente avevevo detto: dobbiamo collaborare».

«Mettetevi nei panni di Fassino e Rutelli che ogni quindici giorni aprono i sondaggi e vedono che loro vanno sempre giù e io sempre su...Che fareste?». A Berlusconi del resto è molto piaciuta anche la relazione di Rutelli. È una relazione «buona, molto vivace, apprezzata da tutti e con qualche punto di continuità verso di noi: Rutelli ha scopiazzato il piano casa del nostro programma di governo».

Da mesi si sa che l'ipotesi di dover sfidare il centrosinistra con Walter Veltroni candidato premier impensierisce Berlusconi e i suoi alleati. Ancora ieri Pier Ferdinando Casini ha commentato il futuro addio di Prodi confermando che «vale per tutti». Ieri però sollecitato dai giornalisti sul futuro leader antagonista, Berlusconi ha minimizzato l'effetto Veltroni. Il sindaco di Roma? «È un buon candidato anche se ha una popolarità molto alta solo a Roma», dice. Di candidati ce ne sono anche altri «ad esempio Rutelli che oggi ha fatto una performance eccezionale».

Per il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, «è un'assoluta sciocchezza contrapporre ad un Partito democratico un partito dei moderati: contrapporre al Partito democratico della sinistra un partito unico del centrodestra è la più grande cortesia che noi potremmo fare». «Noi continueremo nella nostra strategia - ha spiegato - di avere un partito di centro alternativo alla sinistra. Un partito di centro alternativo alla sinistra significa non avere niente a che fare con i trasformismi». Incerta la Lega. Bossi è scettico: «In politica due più due non fa sempre quattro».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 19 aprile 2007 è stata di 44.350 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Manovratori a porte chiuse

Veltroni vagheggia «un grande partito di popolo, che non sia un'operazione di stati maggiori di oggi, di ieri o dell'altro ieri». Prospettiva necessaria e ottimi propositi: purtroppo continuano a essere solo propositi da troppo tempo e i fatti appaiono molto lontani dalla realtà. «Vivo con voi questa emozione», ha detto ancora Prodi, ma è proprio l'emozione che sembra mancare. Il rischio di un partito distaccato dal paese e di un'operazione di stati maggiori sembra qualcosa di più di un rischio: la partecipazione c'era stata, qualche anno fa, ma il «popolo delle primarie» è stato cacciato dalla porta, non dalla finestra, del processo di costruzione del Partito democratico.

Per mutare lo scenario politico è sufficiente la scesa in campo di una forza più larga? Lo pensarono anche Saragat e Nenni, alla metà degli anni Sessanta, ma il Partito socialista unificato che fondarono fu un vero disastro, e si sciolse alla prima occasione. Senza un vero progetto politico, senza un'apertura culturale sul futuro era inevitabile. C'è oggi questo progetto, c'è questa apertura? I dadi sono ormai tratti, o quasi: il ds Mussi è già uscito dai Ds, Gavino Angius rimane ma a condizione che il manifesto del Partito democratico sia riscritto da capo. E scusate se è poco. Nella Margherita sono tutti d'accordo con Prodi tranne il prodiano Parisi, mentre Willer Bordon, presidente dell' Assemblea federale, solleva il problema - già posto da Parisi - di irregolarità dei congressi provinciali. Come ai tempi della vecchia Dc, per capirci.

Al congresso dei Ds fa ben sperare il successo di Anna Finocchiaro, figura di dirigente che sembra uscire dagli schemi: ma il suo successo è dovuto a questo o al fatto che - come osservano maliziosi cronisti - ha sparato su Fassino, in sintonia con D'Alema? Fassino, poi, ha posto come condizione del Partito democratico la collocazione nel Partito socialista europeo, e Rutelli gli ha risposto ancora una volta che non se ne parla nemmeno.

D'Alema ha ricordato che tutto è cominciato 16 anni fa, con la «svolta della Bolognina» proposta da Achille Occhetto. Effettivamente quella proposta - che annunciava la fine di vecchi schemi e l'apertura di un grande cantiere ideale e politico - stimolò la partecipazione attiva di molte energie, di molte donne e di molti uomini, anziani e giovani, che si erano allontanati dalla politica: la «sinistra sommersa», si disse. Fu una brevissima illusione: quella generosa partecipazione fu umiliata dal prevalere delle vecchie logiche, dallo strapotere delle correnti interne al vecchio Pci. Non ne risultò un ampliamento, ne risultarono un rimpicciolimento e tante, successive scissioni. Cos'è successo di diverso in questi mesi? Avanzo solo sommessi dubbi, ed è giusto ora fermarsi a questo: i grandi manovratori sono al lavoro e hanno più volte fatto intendere che non vogliono essere disturbati.

Molti anni fa un grande giornalista, Enzo Forcella, ammise che nella sua memoria di notista politico gli anni Cinquanta e Sessanta apparivano come un seguito ininterrotto di cronache di congressi, crisi di governo, riunioni di partito, consultazioni elettorali: eppure erano gli anni in cui l'Italia cambiava radicalmente pelle, gli anni del «miracolo economico». Ripensando a quel periodo, continuava Forcella, ho la sensazione di non aver visto nulla della vera realtà di allora: come una sentinella che nel suo settore di osservazione non ha mai perso di vista i movimenti delle truppe ma poi, a cose fatte, viene a sapere che quello era un falso fronte, che la guerra è stata combattuta, vinta o perduta, da un'altra parte. In questi mesi, seguendo il dibattito sul Partito democratico, queste amare considerazioni di Enzo Forcella mi sono ritornate in mente più volte.

Guido Crainz

Applauditissimo l'intervento di Walter Veltroni (foto sopra). Il sindaco di Roma ha parlato con passione del Pd. Ieri è stata anche la giornata di Massimo D'Alema (foto a destra). Standing ovation pure per lui

Standing ovation per il sindaco di Roma e il presidente dei Ds alla seconda giornata di lavori del congresso della Quercia

Veltroni: sono di sinistra ma credo nel Pd

D'Alema lancia un appello al centrodestra: «Costruisca una grande forza conservatrice»

FIRENZE Il cuore e il cervello, l'anima e la ragione. Si distribuiscano i ruoli come si preferisce, a dare corpo al Partito democratico sono scesi ieri in campo D'Alema e Veltroni. I «fratelli-coltelli» di sempre, ancora una volta danno l'idea di marciare in sintonia nei grandi momenti di svolta. E in questo caso danno spessore e sostanza all'orizzonte già tracciato ieri da Fassino. E sembra che si spezzi un incantesimo: il gelo sotto cui fin qui ha viaggiato il progetto del Partito democratico si incrina, la platea del PalaMandela dedica la prima, caldissima standing ovation a Veltroni, e a fine giornata saluta e abbraccia come al solito D'Alema.

A D'Alema la platea riconosce ancora una volta la capacità di rappresentare gli umori più profondi di questo partito.

Il Partito democratico come una necessità per il Paese. Questo il punto centrale ripetuto quasi con insistenza da Veltroni e D'Alema. Il Pd non nasce per riorganizzare il centrosinistra, ma per un obiettivo molto più ambizioso: cambiare la politica italiana, l'Italia, ridare fiducia agli italiani. Entrambi confermano che oggi si apre solo un cammino. Che l'assemblea costituente del nuovo partito sarà eletta direttamente dai cittadini. Spero, dice D'Alema, «più di un milione».

Sarà un partito «a vocazione maggioritaria», chiarisce Veltroni. Il sindaco di Roma parla intorno alle 13, all'ora in cui da sempre nelle attente regie del maggior partito della sinistra, sono collocati gli interventi dei protagonisti di primo piano. E anche questo è un segnale.

Non è un mistero che Veltroni sia uno dei candidati principali alla futura leadership del Pd e alla presidenza del Consiglio. Specie ora che Prodi ha annunciato di esser pronto a farsi da parte. E c'è chi assicura che in questi giorni della regia se ne sia occupato direttamente D'Alema.

D'Alema da parte sua conferma di non voler uscire da questo congresso come presidente dei Ds. A che servirebbe, dice, mentre stiamo andando verso la costituente del Partito democratico, «sarebbe un inutile orpello». Ma non è un passo indietro rispetto al partito, anzi.

Fassino gli ha chiesto di dare il suo contributo nella prossima fase insieme a tutte le personalità della Quercia. «Sono a disposizione», assicura D'Alema. E oggi sarà confermata la scelta di organi più leggeri: una presidenza, con tutti i nomi più significativi compreso quello di Angius. Una segreteria e un Comitato per la costituente, in sostanza un consiglio nazionale ristretto però a 200 membri rispetto agli oltre 400 di oggi. Di certo insomma a fianco di Fassino da oggi ci saranno anche D'Alema e Veltroni.

Quando parla il sindaco di Roma, Mussi ha da poco confermato con dolore che prenderà una strada diversa.

Veltroni lo trascina un'altra volta alle lacrime, carezzandolo con le parole: «Ho sempre avuto grande ammirazione per lui. Ho sempre pensato che avesse delle doti che lo rendevano una persona particolare». Cita un esempio a testimonianza: quando nella discussione all'interno del Pci che portò all'espulsione del gruppo del «Manifesto», Mussi si alzò e disse che non era giusto. «Speriamo di rincontrarci in futuro», gli manda a dire Veltroni. Ma nello stesso tempo gli ricorda che non ci si può ancorare al socialismo, che Ghandi e Martin Luther King non erano socialisti, come John Kennedy o Bill Clinton. Che cioè non sono i nomi, ma ciò che faccio a definirmi di sinistra o meno.

«Sono di sinistra - sottolinea così in un lungo elenco - quando faccio miei il disagio, la sofferenza, lo smarrimento di un'anziana sola, di un bambino che muore di fame, di una famiglia che non ce la fa».

Curiosamente anche D'Alema che «mi conoscete, non amo le smancerie», cita un aneddoto relativo alla scissione del «Manifesto» per esprimere il suo dispiacere per la scelta di Mussi. «Lui era più importante di me faceva parte del comitato centrale, ma non sapevamo che fare se seguire il Manifesto o restare nel Pci. Andammo con la motocicletta di Fabio su uno dei monti che circonda Pisa. Parlammo e decidemmo di restare comunque nel bene e nel male nel partito». Oggi conferma però: «È una scelta sbagliata e faremo di tutto per dimostrarvi che è una scelta sbagliata. Sicuri che, se ci riusciremo, sarete i primi a riconoscerlo».

Per mettere in evidenza la bontà del progetto, il ministro degli Esteri cita a sorpresa l'interesse dimostrato da Silvio Berlusconi, che ha voluto essere presente ai congressi di Ds e Margherita. «Berlusconi - dice D'Alema - ha una straordinaria percezione di quanto accade sulla scena politica. E io spero che anche il centrodestra si incammini sulla strada della costruzione di una grande forza conservatrice che vada oltre la frammentazione della Casa delle libertà».

«È andato tutto molto bene, benissimo», così Piero Fassino commenta la seconda giornata del congresso dei Ds che ha riservato emozioni con l'intervento di Mussi e ha visto alternarsi sul palco oltre i leader della sinistra anche Gavino Angius, Walter Veltroni, Romano Prodi e Massimo D'Alema. Fassino dopo la chiusura del dibattito, scende tra i delegati, si fa fotografare con alcuni di loro e ha un'aria visibilmente soddisfatta.

Andrea Palombi

IL CASO

Lo strappo di Mussi: «Ci fermiamo qui»

FIRENZE «Buona fortuna compagni». Gli applausi che rompono il silenzio diventato improvvisamente spesso nel PalaMandela per una volta non manifestano consenso, ma affetto. Affetto per Fabio Mussi, «compagno» da una vita, che chiude così il suo intervento. E rileva: «Noi ci fermiamo qui». Ha appena annunciato che lui non ci sarà nel Partito democratico. Lo ha fatto tenendo bassi i toni, accogliendo, anche se polemicamente, l'invito ruvido che D'Alema gli ha rivolto qualche giorno fa: «Ci risparmi commiati drammatici». Mussi contesta con forza il progetto politico del Pd, conferma che lavorerà per aggregare più forze a sinistra, ma rinnova l'affetto, la stima per i compagni di sempre. Assicura l'alleanza e la fedeltà del suo nuovo movimento al governo di centrosinistra e la voglia di essere alleato del nuovo partito.

«Mi sono dovuto fare forza, ho dovuto raccogliere l'anima da terra - dirà lui poco dopo - ma sono convinto di aver fatto la cosa giusta». Nel suo discorso affonda interrogativi capaci di scuotere le certezze di molti qui dentro, anche dei più fedeli fra i fassiniani. Innanzitutto facendo leva sull'identità: «Dove andate?, Cosa risponderete a chi vi chiederà chi siete?». Lui non ha dubbi: il Pd sarà «centristra e americano». Poi attacca sui nervi scoperti, sulle questioni ancora aperte con la Margherita, come la laicità e la collocazione internazionale. Ma anche sugli ultimi scivoloni: meglio ricordare ancora oggi la lezione di Berlinguer sulla «questione morale» piuttosto che «giocare a metterlo e a toglierlo dal pantheon». Lo applaudono in tanti, molti più dei 242 delegati eletti a sostegno della sua mozione. «La nostra intenzione - scandisce Mussi alla fine del suo intervento - è di costituire un movimento politico nuovo, più a sinistra del Partito democratico. Non un altro piccolo partito. Ma un progetto volto a riunificare forze. A mantenere viva la prospettiva di una forza di sinistra di ispirazione socialista. Laica di governo. Alleata del Partito democratico».

Fabio Mussi

Gli stessi toni critici, anche gli stessi temi, erano stati usati poco prima da Gavino Angius in un discorso più duro del previsto contro il cammino fatto fin qui verso il nuovo partito. Angius ha attaccato senza mezzi termini il «manifesto» messo a punto per il Partito democratico: «Va riscritto tutto di sana pianta».

L'ex numero uno del Senato denuncia le contraddizioni del futuro Partito democratico

Pera: «Va contro la nostra tradizione»

«Prendendo la via laicista aggrava la crisi dell'Occidente»

di Roberta Giani

TRIESTE «Il Partito democratico si pone contro la nostra tradizione e aggrava la nostra crisi di identità». Marcello Pera, il politico filosofo di Forza Italia che nel suo curriculum vanta la presidenza del Senato, gli studi su Karl Popper e il libro scritto con Joseph Ratzinger, va dritto al sodo. E alla vigilia dell'arrivo a Trieste - Roberto Antonione e il «suo» Circolo delle libertà lo attendono oggi, alle 18, alla Stazione Marittima - «scomunica» il nuovo partito che Ds e Margherita stanno mettendo al mondo. Sotto gli occhi di Silvio Berlusconi.

Senatore, perché il Partito democratico va contro la nostra tradizione?

Nella sua nascita c'è un equivoco di fondo: il Partito democratico, dice il manifesto degli intellettuali, è sintesi del cristianesimo e dell'illuminismo. Una contraddizione. E così, per combinare cristianesimo e illuminismo, il Partito democratico prende la via laicista. Si definisce, come scritto nella mozione Fassino, partito laico. Riconosce le coppie omosessuali. Ma, prendendo la via laicista, il Partito democratico aggrava la crisi della nostra identità.

A Firenze, però, Berlusconi dice che sarebbe pronto a iscriversi al 95% al Partito democratico.

Ritengo abbia giocato al fair play.

Da tempo lei invita Forza Italia a diventare «il partito della difesa della tradizione occidentale».

La vorrei molto più determinata e consapevole. Sono giorni in cui i cristiani vengono uccisi solo in quanto cristiani, eppure le voci di protesta sono pochissime e le notizie filtrano a malapena sui giornali, mentre l'Unione europa dichiara di volere l'ingresso della Turchia.

E se Forza Italia non diventa il partito della difesa della tradizione, lei che fa?

Tutti noi dobbiamo impegnarci affinché lo diventi. Si apra un dibattito interno molto approfondito. Se ne discuta dentro gli organi statutari, ciò che avviene di rado: è quello che l'opinione pubblica, smarrita, sconcertata, impaurita, chiede in particolare.

Berlusconi, intanto, definisce ineluttabile un'aggregazione analoga al Pd nel centrodestra. Può servire alla causa dell'Occidente?

Condivido, da tempo, l'aggregazione del centrodestra. E credo serva un'accelerazione: si sta perdendo troppo tempo per banali gelosie di leadership. Ma insisto su un punto: l'unità e l'unificazione, che a sinistra avvengono in nome del laicismo, da noi devono avvenire attorno ai valori. Più importanti della riduzione delle tasse o delle infrastrutture.

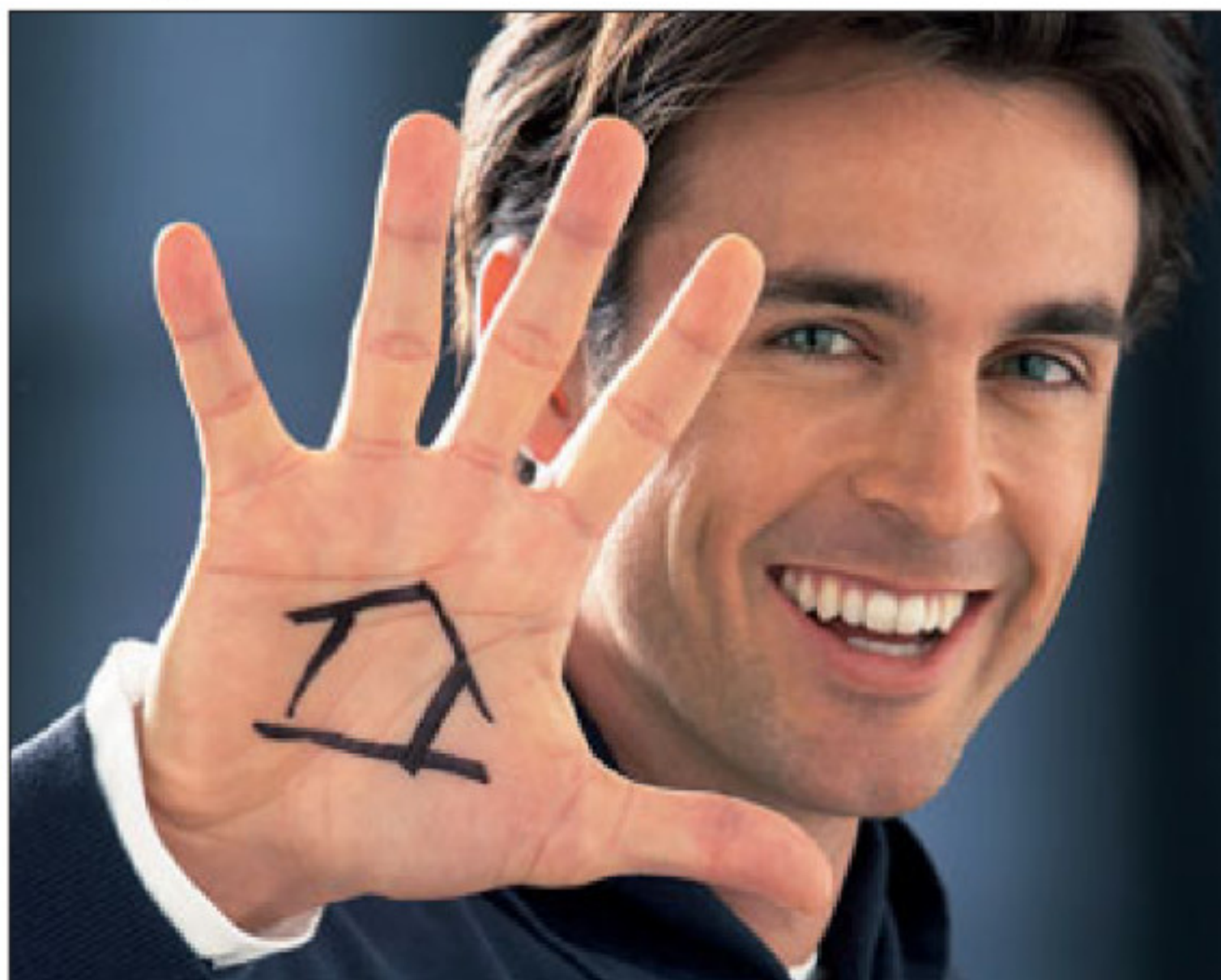
Marcello Pera

Il politico filosofo parlerà oggi alle 18 alla Stazione Marittima di Trieste, ospite del «Circolo della libertà» di Antonione

Ne parlerà anche oggi a Trieste, come ieri a Padova, invitando l'Occidente a reagire. Ma c'è ancora tempo, a suo avviso, per la difesa dell'identità?

Diciamo che c'è un'identità che subisce minacce dall'esterno e dall'interno. Minacce gravi. E il tempo scorre pericolosamente perché, per frenare la crisi di identità, ci vorrebbe intanto la consapevolezza di quella crisi e la volontà di superarla. Mi pare manchino sia l'una che l'altra.

Una domanda sul Friuli Venezia Giulia. Nel 2008 si vota: il centrodestra può ottenere la rivincita?

Credo che, quanto accaduto nel 2003, sia stato frutto di miopia e istinto suicida del centrodestra che ha consegnato il Friuli Venezia Giulia alla sinistra. Ma mi auguro che la lezione sia stata capita. E che nel 2008 i valori della nostra tradizione rendano il centrodestra una coalizione effettiva.

Il Cavaliere precisa: «Nessun intralcio da noi se il progetto non va in porto». D'Antoni e Pecoraro: «Irrisolto il conflitto di interessi»

Telecom, Mediaset pronta a intervenire

Berlusconi: «Se c'è bisogno siamo qui». Mediobanca punta alla regia della cordata italiana

MILANO «Se c'è bisogno di noi, siamo lì. Se non c'è bisogno, non c'è nessuna volontà di intralcio». Silvio Berlusconi dice la sua sull'affare Telecom e sulla possibilità che Mediaset possa entrare nel capitale della società telefonica. Il leader di Forza Italia è al congresso della Margherita e proprio dal mondo politico, ieri, si sono sollevate tante voci, la maggior parte (va detto) contrarie all'ingresso di Berlusconi in Telecom. Ma il Cavaliere non sembra turbato.

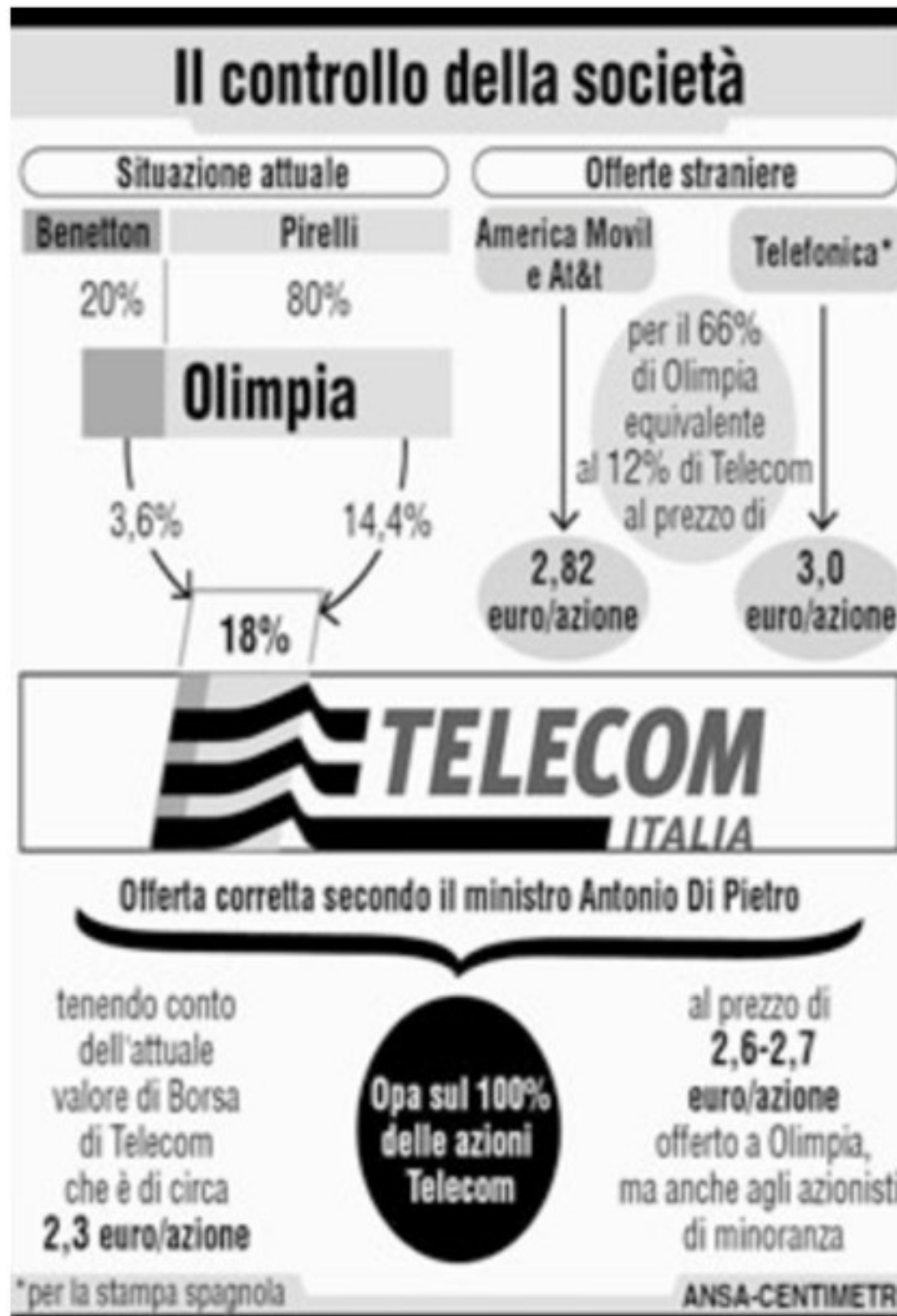
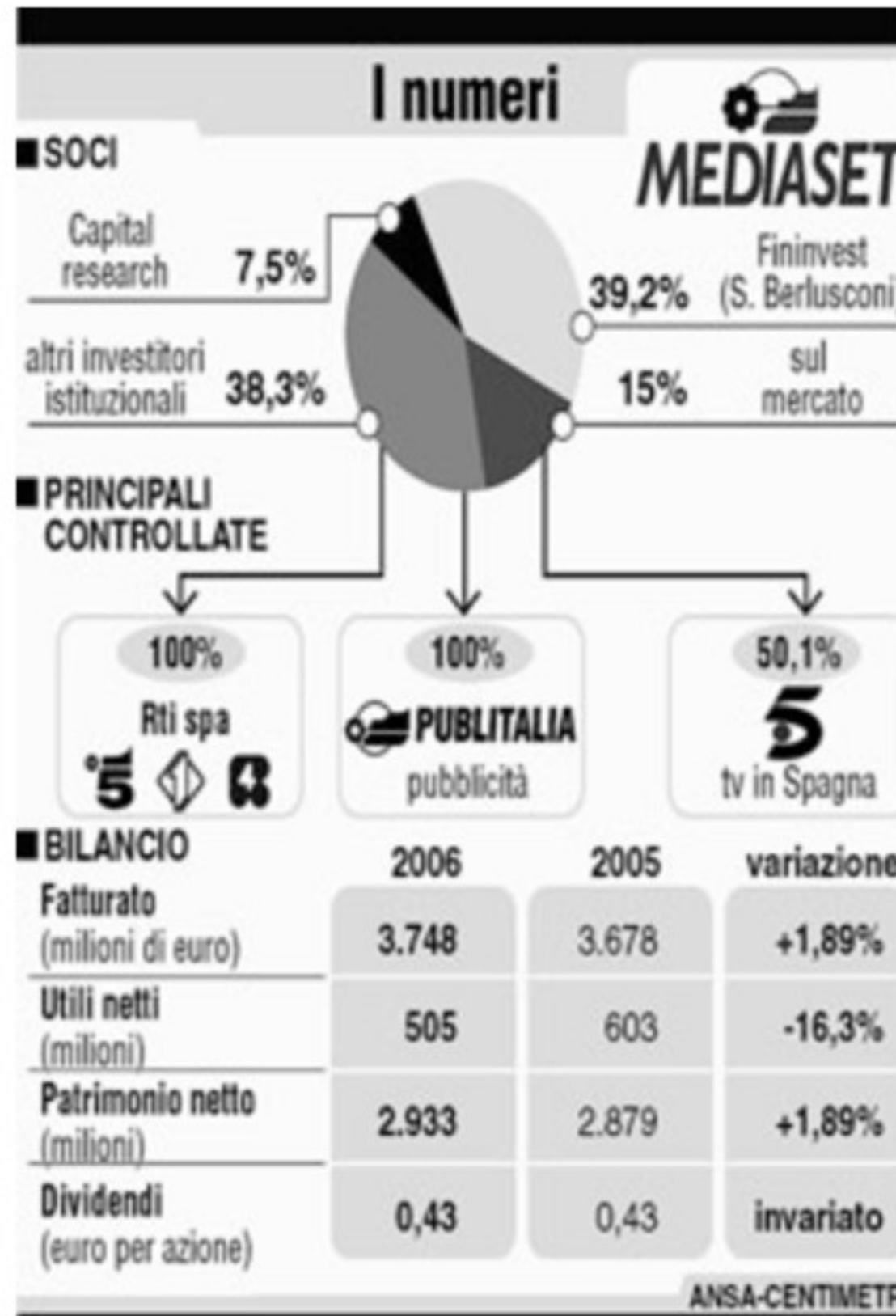
«E se non le consentiranno di fare l'investimento?», gli chiede un cronista. E lui: «Chi se ne frega, non è così importante». «Io - continua - sono fuori da queste cose. Mi è stato riferito da Confalonieri e dai miei figli che dei rappresentanti del mondo bancario hanno chiesto a Fininvest e Mediaset se fossero disponibili a partecipare nel caso si realizzasse una cordata di imprenditori italiani. Certamente, se si levano voci di conflitto di interessi, Fininvest si tirerà indietro senza rimpianto alcuno».

Fin qui il Berlusconi-pensiero. Nelle stesse ore, anche al congresso dei Ds a Firenze, molti gli interventi contrari all'ingresso dei Cavaliere. Chiarissimo Fabio Mussi: «Sono preoccupato. In un mercato, come quello italiano, con una certa tendenza alle posizioni dominanti, una concentrazione media-tlc nelle mani di uno solo sarebbe troppo imponente. La legge sul conflitto di interessi non può restare un infinito tormentone».

Di conflitto di interessi parlano anche il viceministro dell'economia, Sergio D'Antoni, e il ministro Pecoraro Scanio. Contro un intreccio Telecom-Mediaset si schiera anche l'ex ministro Gasparri. Severo il giudizio di Bruno Tabacci (Udc): «I mercati non devono pensare che l'Italia sia una sorta di suk. Creano in me qualche sospetto quelli che si danno un gran da fare per difendere l'italianità».

> Anche Gasparri dice no all'ingresso dell'ex premier nella società telefonica

In effetti, anche se tanti elementi fanno capire che la vicenda si trascinerà ancora a lungo, sembra esserci una regia dietro i vari protagonisti che si muovono per garantire l'italianità di Telecom. I giornali, per esempio, riportano la notizia che gli spagnoli di Telefonica sarebbero pronti a rilevare il 66% di Olimpia, cioè la cassaforte che controlla la maggioranza (il 18%) di Telecom.

A parte i buoni rapporti fra i governi di Roma e Madrid, resta il fatto che per portare a termine l'operazione, a Telefonica basterebbero 4,8 miliardi di euro. E su questo insorge il vicepremier, Rutelli. «Ma vi pare possibile - dice - che Enel per acquisire il controllo di Endesa (società spagnola n.d.r.) debba mettere sul piatto oltre 30 miliardi e qualcuno possa acquisire il controllo di Telecom (che certo non è meno importante) con un decimo di quella cifra? Non mi pare proprio l'apoteosi del mercato. Forse è il caso di intervenire contro il sistema delle scatole cinesi che consente di controllare aziende anche grandissime investendo cifre molto basse».

Ma a parte l'interesse di Mediaset, la cordata italiana per il riassetto di Telecom comincia a prender forma con Mediobanca alla regia. Roberto Colaninno e Ruggero Magnoni, vice presidente di Lehman Brothers, hanno incontrato ieri i vertici di Piazzetta Cuccia. Sul tavolo il dossier Olimpia mentre proseguono i contatti tra America Movil e Pirelli. La Bicocca intanto si prepara all'assemblea di lunedì per l'approvazione del bilancio. Anche l'amministratore delegato di De Agostini, Lorenzo Pellicioli, si è recato in visita a Mediobanca ma, secondo fonti vicine al gruppo di Novara, per discutere dell'operazione Generale De Sante, annunciata lunedì. De Agostini è stata contattata nel recente passato dalle banche impegnate a mettere insieme una cordata italiana per Olimpia ma avrebbe risposto di non essere interessata. Nessun commento da Immsi che mercoledì, su invito della Consob, aveva ammesso di «seguire con attenzione le vicende relative al gruppo Telecom» pur non avendo trattative in corso. Un ipotetico investimento in Telecom, aveva commentato a inizio settimana Colaninno è «un'opportunità importante, a certe condizioni, ma molto lontana. La guardiamo, ma di sicuro ce ne sono molte altre, alle quali lavoriamo in silenzio».

I numeri — MEDIASET

SOCI

Socio	Quota
Capital research	7,5%
altri investitori istituzionali	38,3%
Fininvest (S. Berlusconi)	39,2%
sul mercato	15%

PRINCIPALI CONTROLLATE

Società	Quota
Rti spa	100%
Publitalia pubblicità	100%
tv in Spagna	50,1%

BILANCIO

	2006	2005	variazione
Fatturato (milioni di euro)	3.748	3.678	+1,89%
Utili netti (milioni)	505	603	-16,3%
Patrimonio netto (milioni)	2.933	2.879	+1,89%
Dividendi (euro per azione)	0,43	0,43	invariato

ANSA-CENTIMETRI

EUROGRUPPO

Tesoretto: la Ue dice sì all'utilizzo per fini sociali Padoa-Schioppa soddisfatto

BERLINO Via libera dell'Eurogruppo all'utilizzo di parte del «tesoretto» per finalità diverse dal risanamento, utilizzando quella parte dell'extragettito che ha «natura strutturale». Il Governo Prodi, quindi, potrà spendere per misure di natura sociale 2,5 miliardi, lasciando gli altri 7,5 miliardi di entrate aggiuntive per la riduzione del deficit e del debito. «L'importante - ha detto Jean-Claude Juncker, che presiede i ministri economici di Eurolandia - è che l'Italia rispetti l'impegno di ridurre strutturalmente il suo disavanzo dello 0,5% nel 2008». Chiaramente soddisfatto il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa: «E una conferma di quello che stiamo facendo». Un po' meno soddisfatto, forse, il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, la cui parola d'ordine fine a ieri è sempre stata: «todo el tesoritto» per risanare i conti, e soprattutto per ridurre l'elevato debito pubblico italiano. Nel comunicato finale dei ministri dell'eurozona non si specifica tuttavia se al risanamento va sacrificato tutto o solo parte dell'extragettito.

Un compromesso per non entrare in urto con la linea della Commissione Ue - tra l'altro condivisa dalle Bce e dall'Fmi - e per lasciare ai singoli Stati che hanno fatto registrare entrate addizionali margini di spesa sul fronte dello sviluppo o del welfare.

Che la via scelta dai ministri di Eurolandia non sia proprio in linea con le raccomandazioni di Bruxelles è emerso dalle parole dello stesso Juncker a proposito dell'Italia: «Le entrate fiscali addizionali devono essere utilizzate in via prioritaria per ridurre deficit e debito. Ma quelle che hanno una natura strutturale non devono avere per forza questa destinazione». Dunque, non per forza tutto il tesoretto. Poi Juncker, ancor più esplicito aggiunge: «Per l'Italia la regola deve essere semplicemente quella di rispettare l'impegno di una riduzione strutturale dello 0,5% del deficit nel 2008. Per il resto le entrate in più si possono utilizzare come si vuole».

Era proprio quello che Padoa-Schioppa voleva sentir dire. Anche perchè qualche preoccupazione la linea rigorosa di Almunia le aveva create. Tanto che Prodi nei giorni scorsi aveva detto «va bene risanare, ma non si può uccidere il Paese».

Oggi il governo può stare più tranquillo e proseguire sulla strada che porterà alla messa a punto dei due provvedimenti che entro giugno decideranno dove indirizzare i 2,5 miliardi in questione. «La linea che noi abbiamo espresso nella Relazione congiunta - ribadisce Padoa-Schioppa - coincide con quella che l'Eurogruppo ha discusso». Del resto il ministro è sicuro che i restanti 7,5 miliardi di entrate aggiuntive basteranno per accelerare sulla strada del risanamento e portare il deficit ben sotto il 3% nel 2008 (le ultime stime del Governo indicano il 2,3%). Quella della fine della procedura per deficit eccessivo a metà del prossimo anno sembra ormai più di una speranza.

Ma sulla destinazione del tesoretto la polemica all'interno delle forze di maggioranza non si è sopita. Pino Sgobio, capogruppo alla Camera del Pdci, chiede che «il governo non dia ascolto all' Ue e non indugi un solo attimo: destini tutto il tesoretto a lavoratori e pensionati, che in questi anni hanno dato tanto e troppo». Angelo Bonelli, capogruppo del Verdi alla Camera, chiede di «rispettare l'accordo sull'utilizzo dell'extragettito, raggiunto dai capigruppo di maggioranza alla Camera e al Senato, che prevede la riduzione dell'Ici sulla prima casa, l'aumento delle pensioni più basse e l'avvio di forti iniziative economiche di costrasto al cambiamento climatico».

Dall'alto, Juncker e Padoa-Schioppa

Al termine della campagna elettorale ancora il 33% d'indecisi. L'unica donna in lizza è leggermente arretrata nei sondaggi

Francia al voto con la «sorpresa» Bayrou

Il centrista scompagina il duello tra Sarkozy (centrodestra) e la socialista Royal

PARIGI Ultimo giorno di campagna per le primarie in Francia: Nicolas Sarkozy a cavallo nella Camargue, Segolene Royal fino all' ultimo minuto sul suo sito Internet, Francois Bayrou a Verdun per ricordare i morti delle due guerre mondiali. I principali protagonisti assieme a Jean Marie Le Pen di questa campagna elettorale hanno affrontato in modo diverso le ultime ore per convincere, spiegare, motivare. Tutti ancora inquieti per un finale difficile, duro, anche cattivo e tutti con una speranza e un dubbio ancora aperti.

A due giorni dal voto - i Territori d'oltremare voteranno oggi, in anticipo sul territorio metropolitano - l'unica certezza sembrava ieri che il ballottaggio del 6 maggio per il secondo turno delle presidenziali in Francia si giocherà tra loro quattro. Ma ancora a poche ore dalla chiusura della campagna elettorale per il primo turno delle elezioni che indicheranno i due contendenti finali all'Eliseo, tutti cercano negli ultimi sondaggi un elemento di sicurezza o almeno un'indicazione. Il quadro negli ultimi giorni si è fatto più incerto e specie più differenziato. I diversi sondaggi danno infatti indicazioni e risultati talvolta omogenei ma talora anche molto differenti. Considerando gli ultimi quattro studi elaborati da Csa, Ifop, Tnt-Sofres e Bva fatti tra il 17 e il 19 aprile, gli scarti sono forti e le tendenze talora contraddittorie. Sarkozy ha registrato tra il 27% e il 30% delle intenzioni di voto; Royal tra il 22,5% e il 26%; Bayrou tra il 15% e il 20% e Le Pen tra il 13% e il 16%. I responsabili dei centri di elaborazione e ricerca hanno loro stessi diverse valutazioni. Per Stephane Rozes di Csa e Jerome Sainte-Marie di Bva si va verso una radicalizzazione destra-sinistra, un ritorno al bipolarismo che per tanti anni caratterizzò i duelli per le presidenziali in Francia. Brice Teinturier di Sofres non esclude invece che le curve di Bayrou e Royal possano incrociarsi, con il primo al posto della candidata socialista al ballottaggio.

Nicolas Sarkozy ieri a cavallo in Camargue

L'irrompere sulla scena di Francois Bayrou, il grande evento di questa prima parte della campagna per l'Eliseo, ha originato turbolenza e grande incertezza. «Alimentando una fluidità nuova di un elettorato diventato particolarmente diffidente - scrive Le Monde - il candidato del "centro estremo" ha svolto il ruolo del guastafeste». Un terzo dell'elettorato sembra ancora incerto ma anche tra chi afferma di avere scelto, le contraddizioni non mancano. E sicuro della propria scelta il 71% di chi sceglie Royal, il 69% per Sarkozy e il 39% per Bayrou. Quindi gli elettori del candidato centrista sono volatili al 61% e questo, con l'altro 33% d'incerti, rende il voto indecifrabile. Ma tale incertezza ha spinto i francesi a interessarsi di politica, a informarsi. Più che sui contenuti economici e sociali, in questa fase si cerca di lavorare sull'immagine, far emergere pregi e difetti, caratterizzare l'avversario. Per i francesi le campagne di Royal e Le Pen sono state insufficienti mentre hanno un voto positivo a Sarkozy e Bayrou.

Nasa, uomo uccide ostaggio e si suicida

WASHINGTON Un uomo si è barricato in un ufficio della Nasa a Houston e si è suicidato dopo avere ucciso un ostaggio. Lo ha riferito la polizia. Un altro ostaggio è uscito illeso dalla stanza dove era tenuto prigioniero.

Il Johnson Space Center, il quartier generale della Nasa a Houston, in Texas, era in stato di allerta per la segnalazione di una persona armata all' interno. L'uomo armato si era barricato nell'edificio numero 44 e aveva sparato due colpi di arma da fuoco, secondo la testimonianza di un dipendente riferita dalla polizia. L'uomo si è barricato in una stanza, aveva detto un portavoce della polizia in una conferenza stampa fuori dal Johnson Space Center: è un bianco di età tra i 50 e i 60 anni.

Per 250 specialisti terminata la missione in Libano: ben 2.800 sminamenti. Lagunari: cerimonia a Mestre

Ronchi, rientrati i genieri friulani del 3.o

RONCHI DEI LEGIONARI Si sta completando il rientro dei reparti di stanza nel Friuli Venezia Giulia che dall'ottobre scorso hanno partecipato in Libano all'Operazione Leonte sotto le insegne Onu. Mentre per lunedì è atteso lo sbarco del Comando della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, con alla testa il comandante, generale di brigata Paolo Gerometta, un mastodontico Boeing 777 Alitalia ha riportato a casa l'altra sera gran parte del 3° reggimento Genio di Udine: in totale 250 specialisti. Una missione delicata, non fosse altro proprio perchè a loro spettava il compito di preparare il terreno, ed erigere tutte le infrastrutture necessarie al contingente italiano e sostenere l'attività Cimic (Civil-Military Cooperation) a favore della popolazione. «E' stata una missione lunga, inedita per diversi aspetti – ha detto il comandante, colonnello Silvio Zagli –: ci ha messo di fronte a tante difficoltà, a problemi da superare ma abbiamo potuto contare anche su un atteggiamento della popolazione e delle autorità locali mai ostile, anzi, ccoperativo e amichevole. Abbiamo dovuto fare i conti con i tanti ordigni disseminati sul terreno: così abbiamo effettuato ben 2.800 sminamenti. A Ronchi dei Legionari, l'altra sera, la cerimonia di sbarco della Bandiera di guerra del 3.o alla presenza, tra gli altri, del generale di brigata Andrea Caso, a capo del Comando reclutamento e forze di completamento Fvg e del presidente della società di gestione dello scalo Giorgio Brandolin. Sempre ieri, alla Caserma Matter di Mestre, i lagunari del «Serenissima» del colonnello Luigi Chiapperini hanno festeggiato a loro volta il rientro dal Paese dei cedri dove hanno costituito una delle due unità di manovra dei caschi blu italiani.

Lu. Pe.

La bandiera del 3.o reggimento Genio sbarca a Ronchi

DALLA PRIMA PAGINA

Telecom il mercato tradito

Si capisce quindi la strategia enunciata da Rossi di rilancio della Telecom con progetti gestionali, e non facendo dismissioni. Ma è altrettanto evidente, oggi, che Tronchetti aveva accettato quella sostituzione come un compromesso temporaneo.

Un compromesso da mandare a gambe all'aria appena possibile. Le due mosse, l'offerta di acquisto e il licenziamento in tronco di Rossi, erano contestuali. L'offerta, fatta dalla statunitense At&t e da una società messicana, interessata a Telecom Brasile, rilanciavano la strategia di Tronchetti, e richiedevano la rimozione di chi, da presidente, avrebbe potuto osteggiarla, come aveva già fatto.

Si dice oggi che At&t abbia ritirato l'offerta perché spaventata dal clamore suscitato, e dal timore di ingerenze politiche. Ipotesi suggestiva, quanto poco plausibile. Sarebbe a dire che At&t aveva offerto di comprare il 18% di Telecom, cioè di sborsare quasi dieci miliardi di euro, senza prendere informazioni sullo stato dell'azienda, sui suoi debiti, sui rapporti con le banche creditrici, sul contesto politico in cui muoversi. Di regola, per comprare un'auto usato, siamo tutti molto più scrupolosi circa le informazioni da raccogliere. Se davvero At&t fosse stata interessata a gestire seriamente l'azienda perché non fare un tentativo? Perché non presentarsi a banche, azionisti, sindacati e governo, dicendo: io voglio fare questo e questo, posso dare queste e queste garanzie, cosa ne dite? Solo allora avrebbe avuto senso un ritiro. Che l'ambasciata statunitense abbia poi ribadito la tesi dell'At&t suscita solo stupore; evidentemente l'ambasciatore non era informato che, di recente, il governo degli Stati Uniti ha proibito ad una società cinese l'acquisto della società petrolifera UnoCal su "basi di sicurezza", e questo è solo uno dei tanti esempi citabili.

In realtà non si è capito neppure il senso di quell'offerta. Per aiutare Tronchetti ad alzare il prezzo di vendita? Ipotesi plausibile, ma debole, visto che è bastato che le banche mostrassero il viso dell'armi, per farla ritirare. E non è neppure convincente il seguito: forse torno, e forse no. E se invece si fosse trattato di una sceneggiata all'italiana? Per fare in modo che i salvatori della patria venissero accolti con entusiasmo, senza guardar troppo per il sottile? Sul conflitto di interessi di Berlusconi, intreccio tra politica e informazione, sono state fatte infinite polemiche, lungi dall'essere sopite. Aggiungere la telefonia? A meno che dietro l'angolo non ci aspettino delle sorprese. Chissà, potremmo assistere ad un improvviso ritiro di Berlusconi, o ad un ridimensionamento drastico della sua presenza in politica. Chissà!

L'unica cosa certa è che poco o nulla è chiaro in questa vicenda. Che il mercato: offrire, comprare e vendere, pagare e via, ha poco a che fare con quello che sta succedendo. L'unica cosa chiara è che Tronchetti vuole ottenere il prezzo deciso da lui per le sue azioni Telecom, come ha ribadito in tono petulante. Alla faccia del mercato che quel prezzo non glielo vuol pagare. Lasciassimo fare al mercato!

Gabriele Pastrello

I due tragici esempi

Accusa e difesa al processo di Cogne hanno fatto un parallelo tra la vicenda e due precedenti recenti

PER L'ACCUSA: l'annegamento di Mirko — PER LA DIFESA: la strage di Erba

GLI OMICIDI

CASATENOVO (Lc), 18 maggio 2005
Il piccolo Mirko, 5 mesi, **muore affogato** nel bagnetto. La mamma del bimbo, Maria Patrizio, **è trovata legata mani e piedi** e chiusa a chiave nel bagno. Dirà di essere stata **aggredita** da un **ladro** mentre faceva il bagnetto al bimbo e di averlo dovuto lasciare nell'acqua

ERBA (Lc), 11 dicembre 2006
Raffaella Castagna, suo figlio Youssef, la madre Paola Galli e la vicina Valeria Cherubini **sono uccisi a sprangate e coltellate nella loro casa**. Dalla mattanza si salva il marito di Valeria Cherubini, Mario Frigerio, ferito gravemente alla gola

LE CONFESSIONI

1 giugno 2006
Maria Patrizio è fermata con le accuse di **omicidio aggravato e simulazione di reato**. La donna confessa di aver simulato **la rapina**, e di aver annegato **il piccolo Mirko**. Sarà condannata a **14 anni e 6 mesi** di reclusione

11 gennaio 2007
I coniugi Olindo Romano e Rosa Bazzi, **vicini di casa della Castagna**, incastrati da alcune tracce di sangue, **confessano l'omicidio**. Ad uccidere Youssef sarebbe stata Rosa Bazzi, disturbata dal pianto del bambino. I continui litigi con Raffaella Castagna sarebbero il movente della strage

ANSA-CENTIMETRI

Stefano Lorenzi, marito di Annamaria Franzoni, mentre si reca con lei (foto a destra) all'udienza d'appello a Torino

Il procuratore generale Corsi: «La madre della vittima è una donna chiusa in una gabbia dalla quale non ha il coraggio di uscire»

Cogne, il pg: «La Franzoni deve confessare»

Rinviata al 27 aprile l'udienza che porterà al verdetto nel processo in Appello

COGNE Altri sette giorni. Poi si saprà se anche i giudici della Corte di assise di appello di Torino considerano Annamaria Franzoni colpevole dell'uccisione del figlio Samuele e confermeranno la condanna a trent'anni. Dopo una battaglia fra accusa e difesa con repliche e controrepliche giocata su ricostruzioni filmate e appelli a "uscire dalla gabbia e ammettere la propria colpevolezza" la corte ha deciso di aggiornare al 27 aprile l'udienza che porterà al verdetto.

Seduta nell'Aula 6 del Palazzo di giustizia, Annamaria alla fine dell'udienza trova il tempo di un pallido sorriso. La tensione si stempera, è restata per tutta la mattina rigida nella sua giacchetta tecnico-elegante da boutique di paese, nella maglietta bianca che nasconde a malapena un po' di pinguedine. I jeans sono neri e hanno una cintura larga con borchie argentate, calza stivali scuri a punta, con tacchi appena accennati.

E' restata rigida anche quando Vittorio Corsi, il procuratore generale le ha rivolto l'ultimo appello a svelarsi, a cedere alla verità. «E' una donna chiusa in una gabbia - dice il pg - dalla quale non ha il coraggio di uscire. Perché non può uscire senza correre il rischio di essere sbeffeggiata. E' questione di orgoglio. Ma l'orgoglio, in certe situazioni, si può mettere sotto i piedi. Tutti le vorranno bene, e tutti le vorremo bene, anche se esce da questa gabbia».

Poco prima Annamaria aveva pianto ascoltando il suo avvocato, Paola Savio, rileggere la trascrizione di una telefonata, quella dove si lascia andare a un lapsus. «Che cosa mi è successo?», chiede Annamaria. Poi subito si corregge: «Che cosa gli è successo?». Paola Savio, difensore della Franzoni da pochi mesi, trova una spiegazione nell'essere la madre un tutt'uno con i figli. «Li portiamo in grembo, li cresciamo, se sono malati li prendiamo con noi nel lettone, ne ascoltiamo il respiro - dice - forse il dottor Fornari, consulente del procuratore, troverebbe questo comportamento compulsivo, ma che ci volete fare? Siamo fatte così". Paola Savio guarda ai quattro giudici popolari donne, che restano impassibili.

L'avvocato Paola Savio: «Noi donne i bambini li portiamo in grembo e li cresciamo»

Le lacrime di Annamaria sgorgano copiose alla lettura del passaggio in cui lei sente tutto il peso del rimorso: «Che cosa ho fatto? Perché l'ho lasciato da solo?». E' il rimorso per averlo spostato nel lettone dove, è una delle tesi difensive, forse l'assassino credeva di trovare lei, la madre.

Ma il procuratore generale, Vittorio Corsi, a questa impostazione non ci crede. Rigoroso, tranquillo, ma inesorabile, Vittorio Corsi ha deciso di parlare perché - spiega - lo deve a Daniela Ferrod, la vicina di casa che l'avvocato Paola Savio ha indicato come possibile sospetta nell'ultima udienza. Lo ha fatto usando una immagine che ha colpito: Cogne come Erba, guardatevi da chi c'è intorno.

Poteva essere la Ferrod, è la tesi difensiva, la nemica che uccide per invidia di quella famiglia felice. E come uccide? Forse con una scarpa.

Colpo a sorpresa di Corsi, un filmato. Un carabiniere in tuta bianca colpisce con un sabot, una calzatura artigianale, un pezzo di legno che rappresenta la testa di Samuele. Pur nella finzione sono immagini choc.

Alessandro Cecioni

IL CASO

Gino Pozzo, figlio del patron della squadra, indagato per la faccenda dei passaporti falsi

Udinese Calcio, quattro rinvii a giudizio

UDINE Gino Pozzo, di 42 anni, figlio del patron dell'Udinese Giampaolo; Sigfrido Marcatti, di 57 anni, dipendente del club friulano; e i calciatori brasiliani Jorge Henrique Amaral de Castro (Jorginho) di 27 anni, e Fabio Junior Pereira, di 29 anni, sono stati rinviati a giudizio dal Gup del Tribunale di Udine, Paolo Lautieri, nell'ambito dell'indagine sui passaporti falsi o falsificati di giocatori extracomunitari avviata dalla Procura della Repubblica di Udine nel 1999.

Gino Pozzo

Dall'inchiesta erano usciti, per aver patteggiato, il giocatore dell'Inter Avaro Recoba e il dirigente del club milanese, Gabriele Oriali. Altre quattro posizioni - quelle dei procuratori Franco Baldini, Maria Elena Tebaldi e Barend Krausz e del calciatore argentino Andres Roberto Yllana - sono state archiviate o per avvenuta prescrizione o perchè è stato dichiarato il non luogo a procedere perchè non è stato commesso il fatto.

I quattro rinviati a giudizio - l'udienza davanti al giudice monocratico è fissata per il 15 giugno - dovranno rispondere di ricettazione di passaporti falsi e di aver indotto in errore i funzionari della Questura di Udine che attestarono falsamente che alcuni giocatori acquistati erano portoghesi, cioè comunitari.

L'inchiesta partì nel 1999 dopo una trasferta in Polonia dell'Udinese. Un funzionario della polizia polacca fermò i giocatori brasiliani Warley e Alberto accorgendosi che i loro passaporti erano falsi. Al rientro della squadra in Italia scattò l'inchiesta condotta dall'allora sostituto procuratore della repubblica di Udine, Paolo Alessio Vernì.

Furono controllate le posizioni di 360 calciatori di undici club italiani. Analoghe iniziative decollarono anche in Spagna, Francia e Portogallo. L'inchiesta si concluse con 31 indagati, dodici dei quali erano calciatori.

Lo status di calciatori comunitari, ottenuto falsificando i passaporti, aveva reso questi giocatori più appetibili dalle società che così poterono aggirare il limite di tre extracomunitari (decaduto nel maggio del 2001) tesserabili imposto dalla federazione.

Un doganiere sospettò la falsità dei passaporti dei calciatori Warley e Alberto. Al rientro a Udine la squadra portò i documenti in Questura per un controllo: quello portoghese del brasiliano Jorginho risultò falso. L'allora pm Paolo Alessio Vernì controllò le posizioni di 360 giocatori di undici club. Analoghe iniziative decollarono in Spagna, Francia e Portogallo. L'inchiesta si chiuse con 31 indagati, 12 dei quali erano calciatori.

IN BREVE

Bergamo: doppio tamponamento

Scontro sulla A4: morti tre bimbi e una ragazza

MILANO Avevano 9, 10, 13 e 17 anni ed erano fratelli: sono arsi vivi tra le lamiere incendiate della loro auto. Tre bambini e la loro sorella maggiore sono le quattro vittime del tragico tamponamento a catena avvenuto ieri mattina sull'A4 tra Brescia e Bergamo, vicino al casello di Seriate. Di origine pakistana, i fratelli Khalid abitavano a Villaverla (Vicenza) con il papà Saved, dipendente di una conceria, mentre la mamma da alcuni mesi è tornata in Pakistan per motivi di salute. Ieri viaggiavano in direzione di Milano a bordo di una Opel Astra insieme al padre di 49 anni e allo zio Shakeeb Amer, di 37, che era alla guida. Mancava poco alle 9 quando un'Audi, forse a causa di un improvviso rallentamento, ha tamponato la loro vettura che a sua volta ha tamponato una Mercedes per poi effettuare, senza più controllo, una serie di carambole e fermarsi in mezzo alle due corsie prendendo fuoco.

L'incendio alla De Longhi: «Diossina sotto i limiti»

TREVISO Sarebbe al di sotto del limite previsto dalla legge la concentrazione di diossine nelle polveri precipitate al suolo dalla nuvola di fumo sollevata dall'incendio allo stabilimento De Longhi di due giorni fa. Lo confermano i vertici dell'Arpav dopo aver esaminato campioni di pulviscolo prelevato in vari punti della città e dei comuni vicini a Treviso. Con questo dato i responsabili dell'agenzia per l'ambiente e delle strutture sanitarie trevigiane hanno dichiarato, al termine di un vertice in prefettura, la cessazione di ogni residua possibilità di rischio per la popolazione. «Adesso che si sono depositate le polveri, e anche i polveroni delle chiacchiere sollevate da troppi che hanno parlato in modo irresponsabile, i dati confermano quanto da Arpav comunicato fin dalle prime ore dell'incendio». Lo ha detto il direttore generale dell'agenzia regionale per l'Ambiente, Andrea Drago.

Vallettopoli: sentiti a Roma Totti e a Milano la Ventura

ROMA Soubrette e calciatori. Poche cose potrebbero forse rappresentare meglio l'inchiesta su Vallettopoli, andata in scena ieri nelle due procure di Roma e Milano dove sono stati sentiti il capitano della Roma Francesco Totti e la conduttrice Simona Ventura e - a Milano - l'attaccante rossonero Alberto Gilardino. Sempre a Milano interrogato anche per il principale imputato dell'inchiesta nata a Potenza, il fotografo Fabrizio Corona.

Lo psicologo: «Famiglie abbandonate a loro stesse in una società permeata dalla cultura della sopraffazione e dal consumismo»

Una giovane cubista

La vicenda rimbalza in Comune, fra i dirigenti scolastici e negli uffici dei servizi sociali. «Speriamo - dicono gli abitanti - che siano solo fantasie»

Dodicenne nuda per pochi euro davanti ai compagni

Savona, una rappresentante di classe ha lanciato l'accusa. I carabinieri indagano sulla vicenda

ROMA A 12 anni nuda davanti ai compagni di scuola per due o tre euro. La vicenda della ragazzina che avrebbe messo a punto un tariffario sexy per spogliarsi e farsi toccare dai coetanei della scuola media di Carcare, un paese dell'entroterra Savonese, non trova al momento conferme ufficiali: i carabinieri spiegano infatti di non avere ancora riscontri. Anche in paese, il leit motiv della strada è: «Speriamo siano solo voci, montature».

La storia è arrivata anche alle orecchie dei dirigenti scolastici, in Comune, negli uffici dei servizi sociali e ai carabinieri e tutti si sono attivati con discrezione per capire se si tratta di una vicenda reale o di fantasie di preadolescenti. Ma se non fosse così sarebbe di fatto solo l'ultimo episodio che vede minori, spesso giovanissimi, protagonisti di storie quotidiane di trasgressione. Non passa quasi settimana, in questo periodo, senza che i mass-media non riportino notizie che hanno come protagonisti adolescenti con esiti talvolta anche drammatici ed angoscianti. Come gli innumerevoli casi di bullismo spesso ripresi anche dai telefonini e diffusi su internet (è di pochi giorni fa la notizia del padre che ha preso a botte 5 ragazzini perchè avevano girato un film hard con la figlia di 12 anni come protagonista) o quelli delle ragazzine che a 11-13 anni fanno le cubiste nelle discoteche e magari chiedono 100 euro per fare sesso.

La mamma di un alunno dell'unica scuola media del paese ha inviato al quotidiano genovese una lettera in cui denuncia che da mesi, inascoltata, segnalava alle autorità scolastiche che in quell'istituto accadevano cose strane. La vicenda è quindi ancora tutta avvolta nella nebbia. Ufficialmente tutti, dal direttore scolastico, all'assessore comunale ai servizi sociali, ai carabinieri affermano di non aver mai avuto sentore della pruriginosa e delicata storia.

Ma in serata è trapelata la notizia della lettera scritta da una madre, rappresentante di classe, al giornale. «Era da ottobre che segnalavo cose strane in quella scuola, ma sono sempre stata inascoltata - scrive in sostanza la mamma - Il preside ed i professori hanno sempre minimizzato tutte le confidenze raccolte dai nostri ragazzi sulle storie di fumo, minispaccio ed anche sesso in quella scuola. Ora spero che qualcosa si muova».

«Si tratta di una storia talmente delicata che la migliore cosa che possiamo fare è il silenzio - dice l'assessore comunale ai servizi sociali, Filippo Monticelli - Sinora comunque non abbiamo avuto sentore di nulla. Ci attiveremo per verificare la situazione». Imbarazzo, naturalmente, da parte di tutti. E non è difficile prevedere una stagione di veleni nella piccola Carcare.

E doveroso dunque, come ha spiegato Federico Bianchi di Castelbianco, psicologo dell'età evolutiva e psicoterapeuta, provare a interrogarsi sulle cause o concause che determinano certi atteggiamenti nei giovanissimi e cercare con umiltà e tenacia possibili soluzioni, ad una piaga sociale che rischia di degenerare sempre più: «È inutile fingere di meravigliarsi. È evidente che i bambini ci guardano e imitano gli adulti magari usando un po' di fantasia. Siamo cattivi maestri. Ecco allora che vediamo i nostri figli oggi stare ore al computer, denigrare genitori e insegnanti, fare sesso anche a 11-12 anni. Oggi viviamo in un contesto civile nel quale anche i valori base tramontano a vantaggio di un esasperato relativismo, di un consumismo e di un edonismo selvaggi, dato che questa società ha eretto l'aspetto della visibilità a valore addirittura irrinunciabile». Ma allo stesso tempo, osserva ancora lo psicologo «sarebbe un errore accusare le famiglie del cattivo andamento dei figli. Serve che le varie istituzioni, prendano atto insieme, ed insieme agiscano di conseguenza. I genitori e la scuola non vanno lasciati soli occorre per entrambi un supporto adeguato. Nel guidare il soggetto in crescita verso l'acquisizione della «ragione» è importante l'azione educativa ed istruttiva della scuola che può essere esercitata solo mediante docenti preparati e motivati nello svolgimento della loro delicata professione».

DALLA PRIMA PAGINA

Fvg, le imprese investano sulla sicurezza

Allora la scelta fu un'altra: nell'ambito del processo di decentramento ispirato dai decreti Bassanini, le competenze del collocamento furono trasferite dallo Stato agli Enti locali ritenendo che l'incontro tra domanda e offerta di lavoro fosse più facilmente presidiabile a livello territoriale: scelta condivisa dal sindacato, ma che in nessun modo si contrapponeva al rafforzamento degli organici degli Ispettorati del Lavoro. Non si può invertire l'ordine dei fattori: il problema è troppo serio per farne oggetto di polemiche anacronistiche e ingiustificate.

È molto meglio perciò ragionare sui dati e sulle cause in maniera concreta e argomentata. E se guardiamo a Trieste, abbiamo riscontri allarmanti. Nel corso di un seminario organizzato alla fine dello scorso anno dal dipartimento di Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Ass è stato infatti denunciato un aumento complessivo del 9% degli incidenti, con particolare riferimento al settore dell'edilizia. Nel 2006 il dipartimento ha visitato 92 cantieri, trovandone a norma solo 19. Sono state individuate 285 violazioni di carattere penale, di cui il 32% per pericolo di caduta da impalcature in mancanza di adeguate protezioni, il 21% per macchinari usati pericolosamente, il 12% per carenze di igiene. Del resto non è passato che un mese dall'incidente che ha ucciso un operaio all'interno della galleria della Grande viabilità triestina in costruzione tra Padriciano e Cattinara.

La nuova legislazione proposta dal governo potrà sicuramente migliorare la situazione. È chiaro d'altra parte che lo strumento principale per la riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali è la prevenzione che si attua solo a condizione che da parte del datore di lavoro venga effettuata la effettiva valutazione dei rischi, accompagnata dalla formazione degli operatori della sicurezza (Rspp e Rls) e dei lavoratori e infine che vengano disposti gli investimenti necessari.

Considerati i dati sugli infortuni e sulle malattie professionali risulta peraltro evidente che sono ancora molti i datori di lavoro che continuano a non effettuare la prevenzione, violando le nome di legge in materia, e che diventa necessario potenziare la vigilanza e il controllo. Indispensabile è rafforzare non solo l'Ispettorato del lavoro per quanto riguarda il lavoro nero o precario, ma soprattutto gli ispettori dell'Ass - Uopsal che hanno dal 1978 la specifica competenza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Alla Regione chiediamo perciò di trovare le risorse necessarie per mettere in condizione gli Ispettori dell'Azienda sanitaria di effettuare quotidianamente la vigilanza primaria sul territorio.

I datori di lavoro vanno maggiormente richiamati alle loro responsabilità, non solo per quanto riguarda la valutazione del rischio, ma anche rispetto ad altri aspetti strettamente correlati al rischio stesso. La scelta sempre più frequente di frammentare i processi produttivi, di esternalizzarli, utilizzando i subappalti nei quali la sicurezza costituisce l'ultimo dei problemi. Le assunzioni in nero di lavoratori, italiani e immigrati, privi di qualsiasi tutela, il frequente ricorso ai contratti di lavoro atipici, soprattutto quelli di brevissima durata. Molte aziende cercano di ridurre al minimo i costi per la prevenzione, sia perché condizionate dalle pressioni provenienti dai livelli superiori della catena di creazione del valore, sia perché non considerano una priorità gli investimenti in sicurezza: ancora una volta viene data più importanza al processo produttivo che alla vita umana.

È necessario perciò creare una cultura della sicurezza e chiedere un preciso impegno dei datori di lavoro e delle loro associazioni per concorrere a diminuire gli incidenti: laddove si è riusciti a lavorare in sintonia e con reciproco senso di responsabilità, i risultati si sono ottenuti. Va rivitalizzata in questa prospettiva la sede del comitato sulla sicurezza del lavoro presso la Prefettura per mettere in rete tutti i soggetti titolati ad intervenire sul territorio al fine di rendere più incisive le politiche di intervento. Per questi motivi il tema della sicurezza sul lavoro sarà al centro della manifestazione unitaria del Primo maggio.

Franco Belci, Luciano Bordin, Luca Visentini
(segretari generali Cgil, Cisl e Uil Trieste)

Intesa a Repubblica: agitazioni sospese nel gruppo Espresso

Scioperi sospesi, bloccate anche le agitazioni all'interno delle redazioni. È finito lo sciopero di Repubblica che tornerà in edicola domani e rientrano le proteste del Gruppo Espresso, Finegil, Elemedia, Kataweb, Il Piccolo, Messaggero Veneto (Editoriale Fvg). Ieri a Roma è stato raggiunto un accordo nella sede centrale di Repubblica tra azienda, direzione e comitato di direzione. Saranno effettuate anche le sostituzioni per le malattie lunghe. Questo accordo a cui seguiranno accordi nelle singole testate (giovedì prossimo l'apertura del tavolo), sarà la base non solo per «una nuova stagione di relazioni industriali improntata al reciproco rispetto» all'interno del gruppo Espresso ma anche per il contratto nazionale. Proprio lunedì il Governo, dopo la protesta di Repubblica e di tutto il Gruppo Espresso, ha convocato Fnsi e Fieg per riannodare i fili della trattativa e per ricominciare il dialogo. La dura battaglia condotta in prima fila dai giornalisti di Repubblica e dal Coordinamento dei Cdr del Gruppo ha dato i suoi frutti.

Il Cdr del Piccolo

IL FISCO & I CITTADINI TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI TUTTI I LUNEDÌ

Dopo la recente visita del premier Prodi a Seul, ieri una delegazione asiatica ha fatto tappa in città per visionare i progetti dello scalo triestino

Porto, la Corea pronta a investire 200 milioni

Il direttore Cuomo: «C'è grande interesse per la piattaforma logistica. La cifra non è un problema»

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Duecento milioni di euro dalla Corea per realizzare la prevista Piattaforma logistica del porto di Trieste che dovrebbe sorgere tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola. Non c'è ancora alcuna firma e i passaggi da superare sono certamente molti, ma la visita di ieri in città di una delegazione sudcoreana composta da dirigenti ministeriali, manager delle più importanti banche e delle principali case di logistica, preannunciata nei giorni scorsi a Seul dallo stesso premier italiano Romano Prodi, potrebbe aver messo in moto il più consistente investimento privato mai fatto nello scalo triestino.

«I rappresentanti coreani hanno voluto essere informati di tutti i nostri progetti - riferisce Aldo Cuomo, direttore del settore Amministrazione e Demanio del porto - ma quando hanno sentito parlare della Piattaforma logistica sono tutti quanti balzati in piedi contemporaneamente sostenendo che per le finanze coreane duecento milioni a questo scopo sono poco o nulla».

I 200 milioni, o poco meno, sono quelli che mancano per realizzare il nuovo hub. Dei 272 milioni di spesa previsti per la realizzazione del progetto, ne sono infatti realmente a disposizione soltanto un'ottantina; gli altri, nonostante le promesse di vari governi e passaggi al Cipe, non sono mai stati effettivamente stanziati. «Tutti i soldi che mancano potremmo metterli noi per realizzare con il sistema del project financing la nuova Piattaforma logistica, da gestire poi per alcuni decenni», hanno affermato i coreani che erano guidati dal direttore del Ministero dei Trasporti, Gyeong Choel. Poi hanno invitato lo stesso presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli a Seul per andare a discutere la questione direttamente nei centri del potere politico ed economico coreano.

«Si tratterebbe sostanzialmente di realizzare un nuovo terminal contenitori, cioè il Molo Ottavo, e un altro terminal multipurpose per merci varie - ha spiegato ancora Cuomo - poiché i coreani, si sono dimostrati intenzionati a trattare, se l'accordo sarà fatto, tutte le tipologie di merci». Trieste, che oggi ha un collegamento diretto una volta alla settimana con Pusan, primo porto coreano, curato dalla compagnia francese Cma-Cgm, diverrebbe in questo modo il principale centro di distribuzione delle merci coreane in Europa.

L'incontro di ieri tra i rappresentanti del Porto di Trieste e la delegazione sudcoreana che ha visionato i progetti di sviluppo dello scalo giuliano

Che la partita in realtà non sia ancora chiusa, lo dimostra anche il fatto che proprio prima di arrivare a Trieste, la delegazione sudcoreana ha visitato il porto di Capodistria e anche lì si è detta molto interessata a sviluppare i traffici dello scalo sloveno e anche del retroporto di Sesana, in particolare per quanto concerne i container e i semilavorati d'acciaio. È chiaro che le due opportunità potrebbero essere solo in minima parte complementari e sostanzialmente si escludono a vicenda.

«C'è poca gara, partiamo nettamente favoriti - sostiene però Cuomo - poiché a Capodistria le aree di Punto franco scadono inderogabilmente nel 2010, mentre le nostre sono illimitate nel tempo e se da parte slovena le tariffe sono più basse, i tempi sono più lunghi e cominciano a incidere in modo pesante le giornate di sciopero, come succedeva da noi alcuni anni fa».

Il progetto della Piattaforma logistica prevede la creazione di nuove banchine lunghe complessivamente 1.300 metri con anche un nuovo attracco per traghetti ro-ro. L'area di banchina, realizzata su pali e piastre, avrebbe 140 mila metri quadrati. Sono inoltre previste la creazione di piazzali scoperti per 223 mila metri quadrati e la costruzione di nuovi magazzini coperti per 24 mila metri quadrati.

Ok alla fusione con Ras

Da Subalpina un dividendo da 1,40 euro

TORINO Gli azionisti di Allianz Subalpina hanno approvato il bilancio 2006 e la distribuzione di un dividendo di 1,40 euro per azione. Il consiglio di amministrazione (sono stati confermati tutti i consiglieri uscenti), riunitosi dopo l'assemblea, ha nominato presidente Paolo Vagnone e amministratore delegato Alessandro Santoliquido. In sede straordinaria l'assemblea ha approvato quasi all'unanimità le modifiche dello Statuto sociale che deriveranno dal programmato conferimento in Ras dell'intera azienda assicurativa di Allianz Subalpina, previsto dopo l'estate. La società assumerà la nuova denominazione sociale di «Allianz Subalpina Holding Spa» e muterà il proprio oggetto sociale da compagnia di assicurazioni a società holding di partecipazioni.

Procedono, infatti, secondo i tempi previsti i cantieri di lavoro per l'integrazione delle attività italiane di Allianz. «Abbiamo avviato tutti i cantieri e i lavori sono in corso», ha affermato di recente Alessandro Scarfò, direttore generale della compagnia italiana. «La prima vera scadenza per noi è quella di riuscire a portare tutto in assemblea a fine aprile. Per settembre-ottobre, quando arriverà, è atteso poi il via libera dell'Isvap», ha aggiunto.

Resi noti i dati Ania

Generali senza rivali a livello italiano Con Toro ha il 25% della raccolta premi

ROMA Generali senza rivali. Il gruppo di assicurazioni di Trieste si è confermato nel 2006 sovrano assoluto del mercato, aggiudicandosi, grazie all'aggregazione con Toro, quasi il 25% della raccolta premi dello scorso anno. In base ai dati raccolti dall'Ania, il gruppo Generali (compresa quindi anche la compagnia assicurativa ex De Agostini inglobata nel corso del 2006) ha totalizzato tra rami danni e rami vita 26,2 miliardi di euro di raccolta premi, pari al 24,59% del totale nazionale di oltre 106,5 miliardi di euro. Come il resto del mercato, il Leone ha però un pò sofferto lo scorso anno rispetto al 2005, registrando un calo della raccolta del 5,5%, addirittura superiore rispetto alla flessione generale del 2,9%. Il gruppo ha perso terreno soprattutto nei rami vita con un calo del 9% a 17,9 miliardi di raccolta premi, ma ha guadagnato spazio nei rami danni (+3,1% a 8,2 miliardi). Tra cali e crescite, Trieste conquista comunque in entrambi i settori il top della classifica. A netta distanza nella raccolta premi generale si piazza Allianz, che conferma così il suo secondo posto già conquistato nel 2005. La raccolta del gruppo è stata di 13,7 miliardi pari poco meno del 13% del mercato. Anche in questo caso il 2006 è stato però un pò amaro con un calo del 5,4%. Sorpresa invece al terzo posto: con una crescita controtendenza del 4,3% Fondiaria-Sai scavalca Unipol, anche se il testa a testa tra i due gruppi rimane molto ravvicinato. Il primo ha infatti il 10,5% del mercato (raccolta di 11,1 miliardi), mentre il secondo il 10,1% (10,7 miliardi).

Presentato all'assessore Bertossi nella sede dell'Unindustria il prodotto di punta dell'azienda friulana che utilizzerà lo storico marchio del design italiano

A Pordenone nasce il supertelefonino Brionvega

Onda Communication ne produrrà 40mila all'anno. L'ad Agrusti: «Cinque milioni per la ricerca»

PORDENONE L'Italia rientra nel business mondiale dei telefonini evoluti e lo fa da Pordenone con un marchio storico. È stato, infatti, presentato all'Unindustria di Pordenone davanti all'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, e a diversi consiglieri regionali, il telefonino N7100 Brionvega, nato dall'incontro tra il famoso brand italiano (che fa parte di due innovative aziende locali come Sim2 e Seleco) con Onda Communication spa, una giovane azienda friulana impegnata nella produzione di avanzati strumenti d'accesso alla banda larga wireless. «Prima realizzazione del progetto "Brionvega Mobile Communication" l'N7100 – spiega Michelangelo Agrusti, presidente e ad di Onda Communication – è un telefonino evoluto di ultima generazione che può assolvere a una pluralità di funzioni. Nello specifico, N7100 ha tre diverse funzioni di grande rilievo: naturalmente la trasmissione vocale; la trasmissione dati con tecnologia Umts Hstpa che consente l'accesso alla banda larga ad alta velocità potendo funzionare praticamente come un modem per computer con velocità pari alla Adsl, in modalità wireless; e, soprattutto, è uno dei tre apparati al mondo che permette l'utilizzo dell'Hstpa e della tv digitale con standard Dvbh che consente di scaricare una pluralità di contenuti Rai, Mediaset e Sky anche con le modalità di accesso proprie della pay-tv. Tutte queste tecnologie – continua Agrusti – sono, poi, corredate di un design innovativo coerente con la storia Brionvega».

Azienda da 60 dipendenti (di cui 45 impiegati in ricerca e sviluppo) e 26milioni di fatturato nell'ultimo anno (con attese di raddoppio per quello in corso) Onda (che ha la disponibilità del marchio Brionvega) è tra i leader di mercato a livello globale nell'ipertecnologico settore degli apparati di accesso a internet senza fili. Insieme a Seleco (guidata da Marco Asquini) e Sim2 (guidata da Maurizio Cini) ha deciso di rivitalizzare il marchio Brionvega ricollegandosi alla filosofia che lo aveva portato in auge: realizzare oggetti tecnologici che siano al contempo utili e di design esclusivo. Quella filosofia grazie alla quale Brionvega fu l'inventrice, con il famoso cubo apprezzato ancora oggi da tutti i cultori del modernariato, della radio portatile, seguita dall'altrettanto famosa tv-portatile. «Noi – chiarisce ancora Agrusti – svilupperemo apparati di telefonia con il marchio Brionvega, mentre Seleco utilizzerà lo stesso marchio per i televisori. Per quanto ci riguarda, N7100 sarà il capofila di una serie di prodotti che intendiamo lanciare sul mercato nel prossimo futuro».

Il presidente di Onda Communication Michelangelo Agrusti

Onda Communication negli ultimi due anni ha investito circa 5milioni di euro in ricerca e sviluppo «per il 99% - precisa Agrusti – con risorse proprie» e dal debutto del nuovo telefonino, per il quale è prevista la produzione di circa 40mila pezzi all'anno, si attende una riaffermazione del ruolo di punta dell'azienda nel settore altamente tecnologico della telefonia cellulare. «Sappiamo che si tratta di un segmento di nicchia – afferma ancora il presidente e ad dell'azienda pordenonese -, ma intendiamo presidiarlo sempre di più, anche perché ormai esiste una chiara riconoscibilità del nostro marchio sul mercato». Il telefonino N7100, fatto per Telecom, è già sul mercato a 299 euro. Per la Regione quello presentato a Pordenone è anche il risultato concreto dell'azione svolta dal commissario straordinario Francesco Fimmanò per salvare Seleco e Sim2 e, con le aziende, un marchio storico come Brionvega.

Carlo Tomaso Parmegiani

Il presidente del Marco Polo Marchi: «Non siamo preparati e stiamo aspettando». Brandolin: «Non è l'unica offerta alla nostra attenzione»

Aeroporti, Venezia pronta all'alleanza con Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Creare una piattaforma aeroportuale nel Nordest italiano. Un passo inevitabile per combattere la concorrenza, quella degli scali lombardi in particolare e per offrire sempre maggiori e migliori servizi ai passeggeri. È ancora Enrico Marchi, presidente dello scalo Marco Polo di Venezia, a proporlo.

La proposta veneziana arriva a margine dell'assemblea degli azionisti di Save che ha approvato il bilancio 2006, documento che registra un fatturato di 225.2 milioni di euro (+35,6 per cento) ed utile netto di 16.6 milioni di euro (+50,9 per cento).

E Marchi, come aveva sottolineato più volte anche in passato, è tornato sulla collaborazione con Ronchi dei Legionari e sulla volontà di Save di entrare nella compagine azionaria della società di gestione dello scalo del Friuli Venezia Giulia. «Noi siamo qui, siamo pronti – ha detto il presidente del Marco Polo – e stiamo aspettando da tempo che ai nostri segnali di apertura ci possa essere una risposta. Chiamateci, dunque, quando avrete risolto i vostri problemi».

Il numero 1 del Marco Polo, 7 milioni 683.mila passeggeri lo scorso anno, si rivolge idealmente ai due soci della Spa ronchese. Alla Regione Friuli Venezia Giulia, socio di minoranza con il 49 per cento, i cui vertici non hanno mai nascosto la voglia di un matrimonio con Tessera ed al Consorzio che, con il suo 51 per cento, oggi esprime il presidente e l'interno consiglio di amministrazione.

Giorgio Brandolin

Il presidente della giunta regionale ed assieme a lui anche l'assessore ai trasporti Lodovico Sonego, avevano più volte sottolineato come lo scalo del Friuli Venezia Giulia non possa più ragionare in modo solitario, necessitando invece di una collaborazione concreta con le realtà vicine. E di una società unica tra gli aeroporti di Venezia, Treviso e Ronchi dei Legionari aveva anche parlato il sindaco dello stesso capoluogo veneto Massimo Cacciari.

Ed all'invito di Enrico Marchi, il quale, durante l'assemblea, ha fatto il punto anche partecipazioni già in essere, quella nell'aeroporto di Treviso, in Centostazioni e in Gemina, società che controlla Aeroporti di Roma, ha subito risposto il presidente dello scalo regionale. «Quella di Venezia non è l'unica opzione alla nostra attenzione – ha detto Giorgio Brandolin – visto che stiamo valutando anche altre offerte o altre volontà che arrivano non solo dal territorio italiano, ma anche dall'estero. Non c'è alcun no pregiudiziale, ma ogni decisione, va ribadito, verrà presa solo dopo la firma del decreto congiunto tra i ministeri dei trasporti e dell'economia che renderà finalmente rendere operativa la concessione per la gestione quarantennale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari rilasciataci lo scorso 19 giugno. Anche perchè questo – ha continuato – potrà elevare il nostro valore sul mercato».

Save, in Borsa dal 2005, è attiva non solo nell'attività di gestione dello scalo veneziano. Nel corso del 2006, va ricordato, sono entrate a far parte del gruppo Save le società di gestione di attività di food & beverage e retail Airest e Ristop: la prima operante negli aeroporti di Vienna, Salisburgo, Graz, Linz, Klagenfurt, Bratislava e Lubiana e la seconda presente prevalentemente sulle autostrade italiane.

Luca Perrino

Martedì prossimo l'incontro con il ministro alle Infrastrutture Di Pietro. Tra gli argomenti in agenda anche l'impegno dell'Anas per la Gonars-Villesse

Autovie, pressione su Roma per la terza corsia

Santuz: «Ricorreremo al Cipe contro l'esclusione dalla società di gestione del Passante di Mestre»

TRIESTE Regione e Autovie Venete dal ministro Antonio Di Pietro. Con l'obiettivo, anticipa l'assessore Lodovico Sonego «di fare un ulteriore passo avanti per la realizzazione delle infrastrutture autostradali. Partiamo dai buoni risultati del recente incontro con il presidente dell'Anas Pietro Ciucci».

Insomma, sul tavolo del ministro nell'incontro di martedì 24 aprile, non solo la terza corsia, ma anche l'impegno dell'Anas per la Gonars-Villesse e l'ingresso del Friuli Venezia Giulia nella società per il passante di Mestre.

A ROMA La delegazione regionale, con Sonego, vedrà a Roma anche Riccardo Illy e i vertici di Autovie. «L'esclusione della Regione dalla compartecipazione nella società di gestione del Passante rappresenta una perdita secca di risorse per Autovie – ha dichiarato il presidente della concessionaria Giorgio Santuz ieri a Forni Avoltri, a margine della giunta regionale – e quindi, se non troveremo una soluzione, siamo determinati a fare opposizione alla delibera del Cipe».

URGENZA Santuz rileva come una parte degli utili che deriveranno dalla gestione del Passante avrebbero dovuto essere utilizzati proprio per la realizzazione della terza corsia, opera che cittadini, imprenditori, associazioni di categoria ribadiscono essere sempre più indispensabile. E urgente.

«È un'urgenza assoluta – afferma il presidente di Confindustria regionale Adalberto Valduga –. Basta percorrere la A4 per rendersi conto dei tempi persi e degli enormi costi per la comunità. Responsabilità della Regione? Ciò che conta, adesso, è trovare soluzioni rapide. La terza corsia verrà, ma servono anche rimedi al contingente: il divieto di sorpasso c'è, cerchiamo di farlo rispettare. E poi lavoriamo per favorire l'utilizzo notturno dell'autostrada per i camion».

Giovedì a Palmanova autotrasportatori e Autovie hanno intanto parlato di sorpassometri e del prolungamento del divieto di sorpasso che verrà esteso dalle 19 alle 21.

LA SITUAZIONE La terza corsia si compone di 4 lotti: il primo da Quarto D'Altino a San Donà, mentre gli altri tre riguardano il tratto da San Donà a Villesse. «Il progetto preliminare avanzato, comprensivo dello studio di impatto ambientale – ricorda l'ad di Autovie Pietro Del Fabbro – è già stato approvato dal Cipe, con una delibera che impone anche di garantire l'armonizzazione dell'opera con la linea ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità sulla tratta Venezia Ronchi».

Un'armonizzazione che riguarda il tratto intermedio San Donà di Piave-Gonars. «Questo – chiarisce Santuz - comporterà inevitabilmente un incremento dei costi di cui intendiamo discutere con il Ministro».

Marco Ballico

Il presidente di Autovie Giorgio Santuz

I divieti di sorpasso per i tir sulla A4

Dal 1° luglio 2003 dalle **6** alle **19** per **tutti** i mezzi con **peso superiore** alle **12 tonnellate**

In direzione Venezia	In direzione Trieste
dal casello di **San Giorgio di Nogaro** (Porpetto) km **84**, all'**Area di Servizio di Fratta Nord** km **61**	da **Quarto d'Altino** km **14** all'**Area di Servizio** di **Calstorta Sud** km **33**
dall'**Area Servizio** di **Fratta Nord** km **53**, all'**Area di Servizio** di **Calstorta Nord** km **37**	dall'**Area** di **Servizio** di **Calstorta Sud** km **38** all'**Area** di **Servizio** di **Fratta Sud** km **54**
dall'**Area** di **Servizio** di **Calstorta Nord** km **33** a **Quarto d'Altino** km **13**	dall'**Area** di **Servizio** di **Fratta Sud** km **63** a **San Giorgio** di **Nogaro** km **85**

Dal 10 gennaio 2005

Il **divieto** in vigore dal **1° luglio 2003** viene **esteso** alla **tratta compresa** tra il **casello** di **San Giorgio** di **Nogaro** e l'**interconnessione** con l'**Autostrada A27** sia in **direzione Venezia** che in **direzione Trieste**

L'IPOTESI ALLO STUDIO DI AUTOVIE VENETE

Divieto in **vigore 24** ore **su 24** su **tutta** la tratta della **A4** tra **Trieste** e **Venezia**

centimetri.it

Soc. Generale La Borsa punta su Unicredit

MILANO Prove di matrimonio fra Unicredit e Societè Generale. In borsa i titoli delle due banche hanno ritoccato i massimi con rialzi rispettivamente del 3,16% a 7,46 e del 7,5% a 156,09 euro sulle indiscrezioni di contatti fra i vertici per una fusione paritaria. Ieri in serata tuttavia Parigi ha frenato. «Al momento - ha precisato in un comunicato - non ci sono negoziati in corso». Fonti vicino al dossier hanno confermato l'esistenza di discussioni approfondite in vista di un possibile integrazione amichevole tra le due banche, che dovrebbe avvenire attraverso uno scambio di azioni e vedrebbe Unicredit prendere il timone del nuovo gigante europeo. Un'ipotesi che non ha trovato finora - da quanto si è appreso - ostacoli pregiudiziali da parte delle fondazioni azioniste di Unicredit. Queste ultime, a fronte di un'ulteriore diluizione, a due anni dall'acquisto di Hvb, potrebbero vedere di buon occhio l'espansione Oltralpe qualora garantisse un incremento di valore e dividendi adeguati.

Il sottosegretario del Prc in visita a Monfalcone

Gianni: «La Fincantieri in Borsa non vuol dire privatizzazione: serve solo a reperire liquidità»

di Giulio Garau

MONFALCONE «La quotazione in Borsa di Fincantieri è finalizzata solo a reperire liquidità sul mercato per reinvestire e far crescere l'azienda globalmente, non come atto propedeutico alla privatizzazione. Saremmo matti a farlo ed è per questo che l'ipotesi, sia del governo che del ministero allo Sviluppo economico, è quella di mettere sul mercato il 49% della società, allo Stato restebbe comunque la maggioranza con il 51%». I tempi per il salto in Piazza affari per Fincantieri sono maturi e a metterlo in evidenza è il sottosegretario allo Sviluppo economico Alfonso Gianni che giovedì scorso ha partecipato a Monfalcone a un'iniziativa organizzata da Rifondazione sulla cantieristica e che ieri ha confermato la sua posizione al Piccolo.

«A Monfalcone non ho parlato come esponente di Rifondazione, ma di Governo – ribadisce Gianni – spiegando le ragioni della strada della Borsa che non è affatto il primo passo della dismissione, anzi e lo dimostra la quotazione parziale della società. È funzionale a reperire risorse da investire seguendo le linee del piano industriale per l'espansione dell'azienda sul suolo italiano e internazionale. La strategia deve restare quella dell'internazionalizzazione, non della delocalizzazione».

Alfonso Gianni

Il vice di Bersani: «La maggioranza resta allo Stato con il 51 per cento»

Un rischio, la delocalizzazione, messo in evidenza da una parte del sindacato, in particolare i metalmeccanici della Fiom, ma paventato pure da Rifondazione che ha organizzato giovedì un'assemblea nella sala del Consiglio comunale intitolata «Fincantieri, o la Borsa o il lavoro». L'obiettivo era analizzare la situazione di Fincantieri, parlare dei «rischi della privatizzazione» e mettere in rilievo che l'attuale ipotesi di quotazione, sempre secondo Rifondazione, «sembra finalizzata alla soddisfazione di esigenze di carattere finanziario annzichè essere il frutto di una chiara scelta di politica industriale» con «gravi rischi per l'occupazione». Secondo Rifondazione, e molti degli interventi di giovedì sono andati in questa direzione, sarebbe necessario puntare su «un piano industriale fondato sul rilancio della ricerca e lo sviluppo».

L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, ma anche lo stesso presidente Corrado Antonini più volte hanno ribadito che «Non ci sarà nessuna delocalizzazione» e che «Bisogna reperire sul mercato le risorse da investire sul piano industriale per consolidare il ruolo di leadership mondiale di Fincantieri» attuando perciò il piano industriale (da 800 milioni di euro in cinque anni), ma non sono bastate queste rassicurazioni a spegnere preoccupazioni e timori. Ci ha pensato il sottosegretario allo Sviluppo economico che ieri ha spazzato ogni dubbio: «Io dico e ribadisco che saremmo matti come Governo se privatizzassimo la cantieristica navale che va benissimo ed è tra le prime società al mondo – insiste Gianni – un settore che ha una redditività non elevatissima, ma è un moltiplicatore economico sul territorio». Un fronte vitale per il governo connesso alla logistica e alla portualità. «Non dimentichiamo l'interesse per le Autostrade del mare – continua il sottosegretario – la nautica commerciale e da diporto, ma neppure le novità che giungono dall'Asia con le importazioni dalla Cina che hanno superato quelle americane. L'Italia ora è geograficamente strategica ed altrettanto strategico è il valore che a questo punto assume anche la cantieristica». Cantieristica da consolidare nel suo ruolo di eccellenza, ma allo stesso tempo da difendere. Lo stesso ministro allo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani in una recente intervista, parlando di Fincantieri e della quotazione ha detto: «Se si hanno obiettivi industriali, ci sono piani di crescita e si chiede al mercato di sostenerli, non vedo perchè spaventarsi. Però affacciandosi per la prima volta sul mercato finanziario, serve una certa cautela. Si tratta di processi da governare con la prudenza e le gradualità necessarie. Il mercato è pronto a dare, e Fincantieri è ben posizionata».

MIBTEL

1,160%
33831

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta	Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,030	16,230	Marengo Francese	86,510	96,060
Argento (per Kg.)	322,790	327,950	Marengo Belga	86,510	96,060
Sterlina (v.C)	109,490	121,370	Marengo Austriaco	86,250	96,060
Sterlina (n.C)	110,010	123,430	20 Marchi	105,870	116,200
Sterlina (post.74)	110,010	123,430	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	87,280	98,130	Krugerrand	472,560	513,870
Marengo Svizzero	86,510	96,060			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4844,68	1,412	Londra	6486,80	0,717	Singapore Straits T	3360,67	2,108
Bruxelles -bel 20	4630,43	1,769	Madrid Ibex 35	15080,9	1,749	Stoccolma	407,94	1,216
Dj Euro Stoxx	428,52	1,528	Nasdaq Comp (prov.)	2520,49	0,604	Tokio Nikkey	17452,6	0,464
Dj Euro Stoxx 50	4416,79	1,771	New York (prov.)	12919,6	0,867	Toronto (prov.)	13634,1	0,437
Francoforte	7342,54	1,378	Oslo-top25	393,96	1,662	Vienna Atx	4717,36	1,029
Helsinki	10767,3	1,417	Seul Kospi 200	197,24	1,362	Zurigo Smi	9399,75	1,544
Johannesburg	29071,1	1,032						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3606	Corona Danese	7,4523	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	161,450	Dollaro Canadese	1,5334	Lira Cipriota	0,5817	Lat Lettone	0,7029
Sterlina Inglese	0,6793	Dollaro Australiano	1,6290	Dollaro Neozeland.	1,8266	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,6414	Fiorino Ungherese	245,630	Rand Sudafricano	9,5405	Leu Rumeno	3,3362
Corona Svedese	9,1953	Corona Ceca	28,0330	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0559
Corona Norvegese	8,1075	Zloty Polacco	3,7917	Dollaro Hong Kong	10,6319	Corona Slovacca	33,4560
				Corona Islandese	87,9200	Lira Turca	1,8217

DOLLARO

0,037%
1,3606

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	15,618	15,558	0,39
Acegas-aps	9,083	9,096	-0,14
Acotel	45,20	45,30	-0,22
Acq. Potab.	18,155	18,090	0,36
Acsm	2,396	2,396	0,00
Actelios	9,123	9,090	0,36
Aedes	6,852	6,771	1,20
Aem	2,880	2,861	0,66
Aerop. Firenze	18,574	18,413	0,87
Aicon	4,543	4,583	-0,87
Alerion	0,8065	0,7788	3,56
Alitalia	0,9256	0,9278	-0,24
Alleanza	10,160	10,065	0,94
Amplifon	7,036	6,984	0,74
Anima	3,987	3,952	0,89
Ansaldo Sts	9,895	9,847	0,49
Ascopiave	2,104	2,106	-0,09
Asm	4,882	4,869	0,27
Astaldi	7,261	7,126	1,89
Auto To-mi	18,180	18,188	-0,04
Autogrill	14,671	14,644	0,18
Autostrade	24,03	23,90	0,54
Azimut H.	11,815	11,595	1,90
B. Bilbao Viz.	18,684	18,056	3,48
B. C.R. Firenze	5,756	5,671	1,50
B. Carige	4,007	3,855	3,94
B. Carige Risp	4,159	4,088	1,74
B. Desio	9,268	9,170	1,07
B. Desio R Nc	8,398	8,280	1,43
B. Finnat	1,008	1,005	0,30
B. Ifis	10,374	10,443	-0,66
B. Intermobiliare	8,022	8,043	-0,26
B. Italease	49,40	48,48	1,90
B. Profilo	2,640	2,622	0,69
B. Santander	13,784	13,465	2,37
B. Sard. R Nc	21,11	21,07	0,19
B.Ca Generali	10,460	10,410	0,48
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,793	2,701	3,41
B.P. Etruria E L.	16,130	15,883	1,56
B.P. Intra	12,721	12,667	0,43
B.P. Italiana	12,180	11,988	1,60
B.P. Milano	12,232	12,067	1,37
B.P. Spoleto	11,863	11,777	0,73
B.P. Verona No	24,35	23,98	1,54
Basicnet	1,382	1,363	1,39
Bastogi	0,3239	0,3103	4,38
Bb Biotech	59,70	59,04	1,12
Bca Ifis 08 W	4,472	4,508	-0,80
Beghelli	1,738	1,787	-2,74
Benetton	12,680	12,365	2,55
Beni Stabili	1,295	1,266	2,29
Biesse	22,37	21,96	1,87
Boero	24,99	24,00	4,12
Bolzoni	5,683	5,532	2,73
Bon. Ferraresi	37,06	37,08	-0,05
Brembo	10,841	10,798	0,40
Brioschi	0,6315	0,6102	3,49
Bulgari	11,005	10,884	1,11
Buongiorno Spa	3,894	3,842	1,35
Buzzi Unicem	23,18	22,86	1,40
Buzzi Unicem R Nc	16,953	16,760	1,15
C. Artigiano	3,936	3,878	1,50
C. Bergam.	36,69	36,72	-0,08
C. Valtellinese	12,907	12,765	1,11
Cad It	12,283	12,279	0,03
Cairo Comm.	40,98	40,80	0,44
Caltagir. R Nc	8,957	9,145	-2,06
Caltagirone	9,308	9,335	-0,29
Caltagirone Ed.	6,234	6,140	1,53
Cam-fin.	1,861	1,856	0,27
Campari	7,478	7,390	1,19
Capitalia	7,085	7,011	1,06
Carraro	7,604	7,340	3,60
Cattolica Ass.	46,92	46,74	0,39
Cdc	6,150	6,063	1,43
Cell Therap	4,241	4,309	-1,58
Cembre	8,979	8,980	-0,01
Cementir	10,190	10,006	1,84
Cent. Latte To	4,706	4,602	2,26
Chl	1,157	1,091	6,05
Ciccolella	6,834	6,228	9,73
Cir	3,098	2,996	3,40
Class	2,728	2,683	1,68
Cobra	9,478	9,512	-0,36
Cofide	1,405	1,366	2,86
Credem	12,285	12,105	1,49
Cremonini	2,713	2,707	0,22
Crespi	1,330	1,330	0,00
Csp	2,403	2,376	1,14
Dada	17,241	17,040	1,18
Danieli	18,405	17,908	2,78
Danieli R Nc	12,539	12,253	2,33
Data Service	7,113	6,695	6,24
Datalogic	6,426	6,365	0,96
De' Longhi	4,796	4,760	0,76
Dea Capital	3,563	3,435	3,73
Digital Bros	6,705	6,674	0,46
Digital M. Techn.	75,41	74,18	1,66
Dmail Gr.	12,780	12,748	0,25
Ducati	1,387	1,329	4,36
Ed. Espresso	4,000	3,995	0,13
Edison	2,175	2,178	-0,14
Edison 07 W	1,295	1,276	1,49
Edison R	2,199	2,217	-0,81
Eems	6,356	6,286	1,11
El.En	35,13	34,86	0,77
Elica	5,310	5,287	0,44
Emak	6,250	6,263	-0,21
Enel	8,426	8,365	0,73
Enertad	4,562	4,460	2,29
Engineering I.I.	37,06	36,66	1,09
Eni	24,40	24,28	0,49
Erg	20,61	20,41	0,98
Ergo Previdenza	5,526	5,471	1,01
Esprinet	16,240	15,948	1,83
Euphon	8,966	8,688	3,20
Eurofly	3,660	3,647	0,36
Eurotech	9,269	9,079	2,09
Eutelia	6,130	6,079	0,84
Exprivia	2,566	2,463	4,18
Fastweb	47,25	47,14	0,23
Fiat	20,45	20,03	2,10
Fiat Priv	18,287	18,013	1,52
Fiat R Nc	19,454	19,077	1,98
Fidia	15,414	15,092	2,13
Fiera Milano	8,895	8,797	1,11
Fil. Pollone	1,337	1,347	-0,74
Finarte C.Aste	0,8437	0,8453	-0,19
Finmecc.	23,03	22,89	0,61
Fmr Art'e'	10,667	10,690	-0,30
Fondiaria-sai	38,98	38,40	1,51
Fondiaria-sai 08 W	8,970	8,807	1,85
Fondiaria-sai R Nc	30,27	30,07	0,67
Fullsix	8,919	8,940	-0,23
Gabetti Prop. S.	3,426	3,502	-2,17
Gaiana	1,710	1,689	1,24
Garboli	2,330	2,330	0,00
Gasplus	8,304	8,264	0,48
Gefran	5,611	5,589	0,39
Gemina	3,172	3,162	0,32
Gemina R Nc	2,900	2,920	-0,68
Generali	33,45	33,01	1,33
Geox	13,550	13,278	2,05
Gewiss	6,501	6,454	0,73
Grandi Viaggi	2,914	2,829	3,00
Granitifiandre	8,469	8,464	0,06
Gruppo Coin	6,044	6,035	0,15
Guala Closures	5,640	5,581	1,06
Hera	3,372	3,339	0,99
I. Lombarda	0,2308	0,2267	1,81
I.Net	53,76	53,47	0,54
Ifi Priv	27,78	27,24	1,98
Ifil	7,671	7,486	2,47
Ifil R Nc	7,210	7,078	1,86
Ima	14,007	13,910	0,70
Imm. Grande Dis.	4,364	4,359	0,11
Immsi	2,349	2,377	-1,18
Impregilo	5,835	5,669	2,93
Impregilo R Nc	7,724	7,161	7,86
Indesit Comp.	16,643	16,852	-1,24
Indesit R Nc	17,065	17,204	-0,81
Intek	0,9768	0,9733	0,36
Intek 05-08 W	0,2633	0,2656	-0,87
Intek R Nc	1,302	1,297	0,39
Interpump	8,622	8,485	1,61
Intesa Sanp. R Nc	5,743	5,681	1,09
Intesa Sanpaolo	5,954	5,862	1,57
Invest. E Svil.	0,2695	0,2501	7,76
Ipi Spa	7,098	7,102	-0,06
Irce	3,984	3,870	2,95
Iride	2,760	2,750	0,36
Iride 08 W	0,8480	0,8352	1,53
Isagro	8,168	8,088	0,99
It Holding	1,504	1,527	-1,51
It Way	7,828	7,843	-0,19
Italcementi	23,23	22,95	1,22
Italcementi R Nc	14,962	14,840	0,82
Italmobiliare	92,55	91,10	1,59
Italmobiliare R Nc	74,95	74,36	0,79
Jolly H.	25,87	25,05	3,27
Juventus Fc	1,868	1,828	2,19
Kaitech	0,4745	0,4712	0,70
Kme Group	0,6757	0,6551	3,14
Kme Group 09 W	0,4013	0,3896	3,00
Kme Group Rsp	0,7885	0,7670	2,80
La Doria	2,481	2,493	-0,48
Lavorwash	3,059	3,079	-0,65
Lazio	0,4015	0,4015	0,00
Linificio	3,179	3,150	0,92
Lottomatica	30,23	30,26	-0,10
Luxottica	24,42	24,11	1,29
Maffei	3,009	3,012	-0,10
Management E C	0,9183	0,9097	0,95
Marazzi Group	10,832	10,947	-1,05
Marcolin	2,218	2,192	1,19
Mariella Burani	24,59	24,32	1,11
Marr	8,438	8,337	1,21
Marzotto	4,001	4,001	0,00
Marzotto R	4,055	4,055	0,00
Marzotto R Nc	4,029	4,060	-0,76
Mediaset	8,389	8,390	-0,01
Mediobanca	17,067	16,594	2,85
Mediolanum	6,523	6,411	1,75
Mediterr. Acque	4,098	4,030	1,69
Meliorbanca	4,503	4,450	1,19
Milano Ass	7,038	6,963	1,08
Milano Ass R Nc	6,999	6,876	1,79
Milano Ass 07 W	0,8399	0,8056	4,26
Mirato	9,360	9,302	0,62
Mittel	6,396	6,267	2,06
Mondadori	8,062	8,017	0,56
Mondo Tv	20,13	20,08	0,25
Monrif	1,226	1,217	0,74
Monte Paschi Si	4,900	4,826	1,53
Montefibre	1,021	0,9827	3,90
Montefibre R Nc	0,9375	0,9025	3,88
Nav. Montanari	4,408	4,287	2,82
Negri Bossi	1,076	1,070	0,56
Negri Bossi 10 W	0,5723	0,5641	1,45
Nice	6,414	6,313	1,60
Olidata	2,305	2,225	3,60
Omnia Network	4,859	4,797	1,29
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	7,003	6,936	0,97
Parmalat	3,254	3,217	1,15
Parmalat 15 W	2,238	2,192	2,10
Permasteelisa	19,321	19,030	1,53
Piaggio	3,576	3,580	-0,11
Pininfarina	26,25	25,79	1,78
Pirelli & C R Nc	0,8092	0,8090	0,02
Pirelli & C R.E.	59,31	59,19	0,20
Pirelli & C.	0,8986	0,8990	-0,04
Poligr. Ed.	1,570	1,582	-0,76
Poligrafica S.F.	28,50	28,23	0,96
Poltrona Frau	2,948	2,908	1,38
Polynt	2,746	2,676	2,62
Premafin	2,672	2,658	0,53
Premuda	1,688	1,661	1,63
Prima Ind.	38,45	38,18	0,71
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	1,011	0,8064	25,37
Rcs Mediag. R Nc	3,085	3,077	0,26
Rcs Mediagroup	4,046	4,007	0,97
Recordati	6,255	6,382	-1,99
Reno De Medici	0,6276	0,6019	4,27
Reno De Medici R	1,305	1,305	0,00
Reply	27,27	27,05	0,81
Retelit	0,4475	0,4400	1,70
Ricchetti	1,846	1,828	0,98
Risanamento	7,933	7,830	1,32
Roma A.S.	0,6280	0,6314	-0,54
Roncadin	0,2325	0,2299	1,13
Roncadin 07 W	0,0947	0,0931	1,72
Sabaf	29,12	28,86	0,90
Sadi Serv.Ind.	3,479	3,087	12,70
Saes G.	29,10	28,77	1,15
Saes G. R Nc	24,66	23,95	2,96
Safilo Group	4,376	4,383	-0,16
Saipem	23,04	22,65	1,72
Saipem R	23,15	23,15	0,00
Saras	4,468	4,443	0,56
Save	26,10	26,03	0,27
Schiapp.	0,0871	0,0848	2,71
Seat P. G.	0,4805	0,4743	1,31
Seat P. G. R	0,4396	0,4369	0,62
Sias	12,072	12,090	-0,15
Sirti	2,669	2,672	-0,11
Smurfit Sisa	2,400	2,400	0,00
Snai	7,599	7,364	3,19
Snam Rete Gas	4,869	4,836	0,68
Snia	0,1610	0,1567	2,74
Snia 10 W	0,0670	0,0652	2,76
Socotherm	11,589	11,501	0,77
Sogefi	7,000	6,887	1,64
Sol	5,462	5,429	0,61
Sopaf	0,7184	0,7065	1,68
Sorin	1,767	1,745	1,26
Stefanel	3,220	3,239	-0,59
Stefanel R	4,590	4,590	0,00
Stmicroelectr.	14,966	14,846	0,81
Targetti S.	6,422	6,407	0,23
Tas	23,99	24,15	-0,66
Tel. I. Media R Nc	0,3230	0,3240	-0,31
Telecom I. Media	0,3303	0,3304	-0,03
Telecom Italia	2,369	2,342	1,15
Telecom Italia R	1,910	1,904	0,32
Tenaris	17,568	17,264	1,76
Terna	2,780	2,758	0,80
Tiscali	2,738	2,711	1,00
Tod's	67,97	67,24	1,09
Trevi	11,191	11,054	1,24
Trevisan Comet.	7,251	6,944	4,42
Txt E-solutions	20,51	20,31	0,98
Ubi Banca	22,48	22,08	1,81
Uni Land	0,5796	0,5741	0,96
Unicredito	7,479	7,249	3,17
Unicredito R	7,495	7,321	2,38
Unipol	2,943	2,912	1,06
Unipol Priv	2,725	2,709	0,59
V.D. Ventaglio	0,8951	0,8577	4,36
Valentino F.G.	31,87	31,90	-0,09
Vemer Sib.	0,6871	0,6823	0,70
Vianini I.	3,744	3,759	-0,40
Vianini L.	12,164	12,014	1,25
Vittoria	14,242	13,767	3,45
Zucchi	3,934	3,879	1,42
Zucchi R Nc	4,019	4,036	-0,42

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,781	-0,55
Alboino Re	9,510	-0,11
Apulia Az.It.	16,414	-0,54
Arca Az.It.	29,697	-0,52
Aureo Az.It.	27,846	-0,5
Azimut Crescita It.	35,001	-0,51
Bim Az.It.	10,861	-0,6
Bim Az.Small Cap It.	12,082	-0,25
Bipiemme It.	24,124	-0,54
Bipit. Az.Italia	32,172	-0,5
Bnl Az It. Pmi	8,946	-0,28
Bnl Az.It.	28,361	-0,49
Bpvi Az.It.	6,857	-0,57
Ca-am Mida Az.It.	29,020	-0,49
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,492	-0,24
Capit. Az.Italia	19,295	-0,55
Capit. Sm Cap It.	7,119	-0,32
Capitalgest It.	25,376	-0,89
Carige Az.It.	7,469	-0,48
Ducato Geo It.	20,359	-0,51
Dws It. Lc	28,061	-0,56
Dws It. Medium Cap Lc	18,033	-0,53
Dws It. Nc	17,037	-0,57
Euromob. Az.It.	32,497	-0,58
Fondersel It.	28,569	-0,54
Fondersel P.M.I.	24,217	-0,13
Fondit. Eq. It.	16,873	-0,55
Generali Capital	75,909	-0,69
Gestielle It.	20,460	-0,51
Gestnord Az.It.	15,704	-0,48
Grifoglobal	15,593	-0,53
Imi It.	33,166	-0,54
Interf.Equity It.	13,021	-0,56
Italfor. It.N Equities	128,090	-0,47
Leonardo Az.It.	12,965	-0,4
Leonardo Small Caps	13,678	-0,35
Mediolanum R. I. Cre.	25,134	-0,47
Nextam Part. Az.It.	7,347	-0,37
Nextra Az.It.	18,151	-0,46
Nextra Az.It. Din	27,350	-0,47
Nextra Az.Pmi It.	7,925	-0,55
Optima Az.It.	8,331	-0,51
Optima Small Caps It.	9,656	-0,1
Pioneer Az.Crescita	21,876	-0,56
Pioneer Az.It.	25,278	-0,66
Ras Capital L	32,918	-0,52
Ras Capital T	32,486	-0,53
Sai It.	28,401	-0,52
Spaolo Az.It.	40,201	-0,52
Spaolo It.N Equityrisk	18,671	-0,55
Spaolo Opportunità It.	6,737	-0,46
Symph.S Az.It.	16,322	-0,52
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,153	-0,29
Systema Az.It.	16,146	-0,52
Ubi Pra. Az.It.	7,739	-0,51
Vegagest Az.It.	9,089	-0,56
Zenit Az.	16,665	-0,02
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	22,043	-0,25
Aureo Az.Euro	14,015	-0,21
Bipiemme Euroland	6,678	-0,28
Bipit. Euro	13,889	-0,44
Bipit. Medit.	18,901	-0,3
Ca-am Mida Az.Euro	6,977	-0,34
Capit. Euro Growth	12,523	-0,29
Capit. Euro Value	7,787	-0,55
Capit.Im Euro Index	19,393	-0,3
Capitalgest Ff Eurosect.	6,493	-0,38
Cariparma Caam Az Qeuro	18,643	-0,29
Ducato Geo Euro Blue C.	8,255	-0,41
Epsilon Qequity	6,663	-0,28
Euromob. Euro Equity F.	4,701	-0,23
Intra Az.Area Euro	7,402	-0,13
Leonardo Euro	7,332	-0,2
Spaolo Euro	20,528	-0,28
Symph.S C.Az.Euro	7,447	-0,47
Systema Az.Euro	6,758	-0,46
Ubi Pra. Az.Etico	6,760	-0,35
Ubi Pra. Az.Euro	7,684	-0,47
Vegagest Az.Area Euro	9,447	-0,01
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,588	-0,35
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,698	-
Abn Amro Master Az Eu	7,155	-0,36
Anima Europa	5,619	-0,16
Arca Az.Europa	12,369	-0,29
Astese Euroaz.	6,782	-0,28
Azimut European Trend	18,345	-0,19
Bim Az.Europa	12,456	-0,41
Bipiemme Europa	16,372	-0,27
Bipiemme Iniziativa Euro	9,323	-0,29
Bipit. H.Europa	8,913	-0,28
Bnl Az.Euro Crescita	15,012	-0,26
Bnl Az.Europa Div	4,501	-0,38
Bpvi Az.Europa	5,080	-0,33
Capit. Az.Europa	15,599	-0,54
Capit. Europe Research	7,683	-0,56
Capit. Sm Cap Europe	9,360	-0,61
Capit.Im Britishindex	12,653	-0,42
Capitalgest Europa	8,903	-0,31
Carige Az.Europa	7,263	-0,16
Consultinvest Az.	12,397	-0,25
Ducato Geo Eur. Pmi	26,759	-0,53
Ducato Geo Europa	12,542	-0,41
Dws Europa Medium Cap L	8,331	-0,37
Dws Europa Growth Lc	7,263	-0,21
Dws Europa Lc	23,735	-0,26
Dws Europa Nc	5,315	-0,26
Epsilon Qvalue	7,590	-0,47
Euromob. Europe E. F.	18,954	-0,27
Fms-equity Europe	11,997	-0,7
Fondaco Eu Srieq.Beta	113,902	-0,21
Fondersel Europa	17,165	-0,28
Fondit. Eq. Europe	13,119	-0,22
Generali Europa Value	33,997	-0,37
Gestielle Europa	15,035	-0,21
Gestnord Az.Europa	11,218	-0,26
Grifoeurope Stock	7,985	0,71
Imi Europe	24,379	-0,29
Interf.Equity Europe	8,585	-0,28
Investitori Europa	6,567	-0,29
Kairos P.Europe Fund	7,351	-0,19
Kairos P.Small Cap Fund	11,591	-0,27
Laurin Eurostock	4,697	-0,28
Mc G.Fdf Europa A	8,758	-0,62
Mc G.Fdf Europa B	5,025	-0,89
Mediolanum Amerigo Vesp	7,348	-0,3
Mediolanum Europa 2000	20,584	-0,3
Nextam Part. Az.Europa	6,668	-0,34
Nextra Az.Europa	4,733	-0,17
Nextra Az.Europa Din	22,333	-0,46
Nextra Az.Pmi Europa	10,349	-0,6
Open Fund Az.Europa	4,970	-0,5
Optima Az.Europa	3,925	-0,28
Pioneer Az.Europa	20,787	-0,34
Pioneer Az.Val. Europa D	10,449	-0,56
Ras Europe L	20,109	-0,33
Ras Europe T	19,839	-0,33
Ras Lux Equity Europe	51,929	-0,26
Ras Multip.Multieuropa	9,399	-0,46
Sai Europa	13,509	-0,33
Spaolo Europe	10,443	-0,31
Symphonia Ms Europa	6,925	-0,24
Talento Comp.Europa	159,108	-0,65
Unibanca Az.Europa	7,224	-0,18
Vegagest Az.Europa	6,024	-0,45
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,620	-0,11
Alto Amer. Az.	4,983	-0,26
Anima Amer.	6,253	-0,16
Arca Az.Amer.	18,965	-0,51
Azimut Amer.N Trend	11,034	-0,17
Bim Az.Usa	6,779	-0,18
Bipiemme Americhe	9,978	-0,13
Bipit. H.Amer.	8,261	-0,39
Bnl Az.Amer.	17,478	-0,4
Capit. Az.Usa	4,853	-0,31
Capit. Usasmcap Grwt	6,901	-0,5
Capit.Im Us Index H	5,541	-0,11
Capit.Im Us Index$	25,503	-0,11
Capit.Im Uslcidx A$	5,092	-0,06
Capit.Im Uslcidx H	5,025	-
Capitalgest Amer.	9,035	-0,18
Carige Az.Amer.	2,919	-0,34
Ducato Geo Amer.	5,106	-0,27
Dws Amer. Lc	12,049	-0,22
Dws New York Nc	10,329	-0,26
Euromob. Amer. E. F.	16,219	-0,24
Fms-equity Usa	10,028	-0,17
Fondersel Amer.	12,151	-0,26
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,959	-0,37
Generali Amer. Value	19,197	-0,24
Gestielle Amer.	13,238	-0,22
Gestnord Az.Amer.	13,838	-0,21
Imi West	20,714	-0,4
Interf.Eq. Usa H	6,554	-0,17
Interf.Eq.Usa	6,297	-0,3
Investitori Amer.	4,183	-0,29
Kairos M-manageramer.	1014,649	1,01
Kairos P.Us Fund	6,139	-0,36
Mc G.Fdf Amer. A	6,319	-0,09
Mc G.Fdf Amer. B	4,943	-0,1
Mediolanum Amer. 2000	11,275	-0,38
Mediolanum Cristoforo Co	14,270	-0,46
Nextam Part. Az.Amer.	3,921	-0,23
Nextra Az.N.Am.	6,138	-0,45
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,171	-0,45
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,332	-0,45
Open Fund Az.Amer.	3,293	-0,21
Optima Az.Amer.	4,838	-0,45
Pioneer Az.Am.	9,401	-0,28
Ras Amer. L	15,397	-0,25
Ras Amer. T	15,198	-0,25
Ras Multip.Multiamer.	6,022	-0,03
Sai Amer.	13,711	-0,24
Spaolo Amer.	9,910	-0,4
Symphonia Ms Amer.	4,674	-0,17
Systema Az.Usa	4,915	-0,47
Talento Comp.Amer.	114,528	-0,18
Ubi Pra. Az.Usa	4,611	-0,45
Vegagest Az.Amer.	4,418	-0,23
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,354	-0,18
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,632	-1,33
Anima Asia	6,995	-0,93
Arca Az.Far East	6,786	-1,31
Azimut Pacific Trend	7,672	-1,34
Bipiemme Pacif.	5,313	-1,43
Bipit. H.Giap.	5,719	-1,18
Bipit. H.Oriente	5,290	-1,78
Capit. Az.Pacif.	5,737	-1,71
Capit.Im Jap.Esindex	0,613	-1,29
Capitalgest Asia	12,484	-1,61
Ducato Geo Asia	6,682	-1,65
Ducato Geo Giap.	3,832	-1,31
Dws Asia Lc	4,353	-1,56
Dws Tokyo Nc	6,885	-0,95
Euromob. Tiger Far East	13,022	-1,99
Fms-equity Asia	10,268	-1,06
Fondersel Oriente	6,302	-1,49
Fondit. Eq. Jap.	3,412	-1,33
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,780	-1,56
Generali Pacif.	14,411	-1,19
Gestielle Giap.	5,484	-1,33
Gestielle Pacif.	13,644	-1,49
Gestnord Az.Pacif.	7,837	-1,52
Imi East	7,798	-1,45
Interf.Eq. Jap. H	3,900	-1,14
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,402	-1,37
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,418	-1,58
Interf.Equity Jap.	3,689	-1,31
Investitori Far East	5,762	-1,39
Kairos M-manager Asia	1180,322	1,09
Mc G.Fdf Asia A	8,708	-0,7
Mc G.Fdf Asia B	4,912	-0,71
Mediolanum Fer.Magellano	6,434	-1,05
Mediolanum Oriente 2000	9,264	-0,74
Nextra Az.Asia	9,499	-1,91
Nextra Az.Giap.	4,102	-1,42
Nextra Az.Pacif. Din.	4,529	-1,65
Open Fund Az.Pacif.	3,812	-1,04
Optima Az.Far East	4,046	-1,32
Pioneer Az.Giap.	5,542	-1,51
Pioneer Az.Pacif.	6,611	-1,8
Ras Far East L	6,431	-1,37
Ras Far East T	6,343	-1,38
Ras Multip.Multipacif.	8,146	-0,51
Sai Fdf Pacif.	4,674	-0,68
Spaolo Pacific	6,067	-1,62
Symphonia Ms Asia	6,235	-0,56
Talento Comp.Asia	131,261	-0,58
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,494	-1,65
Vegagest Az.Asia	6,397	-1,01
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,404	-0,91
Arca Az.Paesi Emerg.	8,655	-1,09
Azimut Emerging	6,897	-0,85
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,060	-1,16
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,337	-1,1
Bnl Az.Emerg.	9,196	-1,03
Capit.Im Latinamindex	6,119	-0,08
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,056	-1,28
Ducato Geo Paesi Em.	5,517	-1,27
Dws Emerg. Lc	9,585	-1,36
Dws Emerg. Nc	7,463	-1,36
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,162	-1,21
Fms-equity Gl Em Mkt	11,572	-1,25
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,384	-1,15
Gestielle Em. Markets	12,870	-1,28
Gestnord Az.Paesi Em.	8,788	-1,21
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,438	-1,14
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,240	-0,89
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,216	-0,91
Nextra Az.Paesi Emer	8,044	-1,14
Pioneer Az.Am. Lat.	15,074	-0,03
Pioneer Az.Paesi Em.	10,979	-1,18
Ras Em. Mkts Eq. L	9,844	-1,11
Ras Em. Mkts Eq. T	9,713	-1,1
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,116	-0,91
Spaolo Mercati Emerg.	12,244	-1,21
Symphonia Ms P. Emer.	11,791	-0,55
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,260	-1,14
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,211	-0,56
Alto Int. Az.	5,031	-0,44
Anima Fondo Trading	16,520	-0,4
Arca 27 Az.Est.	13,788	-0,61
Arca Cinquest.-comp.E	4,293	-0,49
Arca Mul.Comp.F	4,705	-0,59
Aureo Az.Glob.	11,379	-0,44
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,210	-0,19
Azimut Borse Int.	13,540	-0,38
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,288	0,03
Bancoposta Az.Int.	4,453	-0,47
Bim Az.Glob.	4,998	-0,38
Bipiemme Glob.	23,736	-0,3
Bipiemme Valore	5,770	-0,16
Bipiemme&co. Comp.90	4,980	-0,52
Bipit. H.Glob.	19,877	-0,44
Bipit. Profilo 5	4,610	-0,52
Bpvi Az.Int.	4,189	-0,4
Ca-am Mida Az.Int.	3,668	-0,57
Capit. Az.Int.	5,168	-0,54
Capit. Bds Arccrescita	7,306	-0,35
Capit.Im Universalind	43,561	-0,44
Capital It.	97,760	0,56
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,194	-0,44
Carige Az.Int.	6,823	-0,63
Cariparma Caam Az Sr	4,682	-0,53
Civ Forum Iulii Az.	5,668	-0,51
Consultinvest Global	5,088	-0,68
Ducato Geo Glob.	25,989	-0,65
Ducato Multi. Global Eq.	4,416	-0,45
Dws Int. Lc	15,116	-0,51
Dws Int. Nc	6,257	-0,51
Euromob. Blue Chips	13,345	-0,33
Euromob. Growth E. F.	7,101	-0,48
Fideuram Az.	15,700	-0,48
Fondit. Global	124,641	-0,35
Generali Global	14,494	-0,35
Geo Equity Glob. 1	6,972	-
Geo-equity Glob. 2	6,781	-
Gestielle Int.	12,101	-0,35
Gestnord Az.Int.	3,259	-0,46
Grifoglobal Int.	9,047	-0,07
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,552	-0,22
Interf.Global	63,584	-0,34
Intra Az.Int.	6,410	-0,45
Italfor. Global Equities	25,510	-0,55
Kairos M-manager Glob	1242,299	0,92
Leonardo Equity	3,836	-0,54
Magna Graecia Az.	6,902	-0,6
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,912	-0,28
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,030	-0,28
Med. Elite 95 L	6,637	-0,45
Med. Elite 95 S	12,964	-0,45
Mediolanum Borse Int.	17,506	-0,37
Mediolanum Top 100	13,538	-0,38
Multif.Comp.D 10/90	4,900	-0,49
Nextam Part. Az.Int.	5,178	-0,61
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,346	-0,21
Nextra Port.Mul.Eq.	4,185	-0,43
Nextra Az.Inter.	16,877	-0,44
Nextra Az.Pmi Int.	16,400	-0,78
Open Fund Az.Int.	3,694	-0,54
Optima Az.Int.	5,605	-0,62
Pixel Multifund-glob.	3,855	-0,28
Pixel Multifund-tematico	4,298	-0,35
Ras Multipartner90	4,541	-0,22
Ras Research L	4,229	-0,54
Ras Research T	4,173	-0,52
Sai Glob.	11,272	-0,19
Sai Linea Aggressiva	4,946	-0,34
Sofidsim Blue Chips	7,449	-0,57
Spaolo Az.Int.	12,292	-0,52
Spaolo Global Eq. Risk	13,942	-0,36
Spaolo Soluzione 7	9,324	-0,48
Spaolo Strategie 90	8,018	-0,04
Symph.S Az.Inter	7,902	-0,21
Symphonia Ms Vivace	6,237	-0,32
Systema Az.Glob.	5,142	-0,6
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,961	-0,44
Ubi Pra. Az.Globali	5,637	-0,56
Ubi Pra. Privilege 5	7,261	-0,43
Valori Resp. Az.	5,008	-0,24
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,424	-2,9
Capit.Im Easterneureq	9,699	-1,
Capit.Im India Index	5,838	-0,7
Capitalgest Giap.	3,778	-1,28
Dws Francoforte Lc	15,478	-0,54
Dws Francoforte Nc	14,518	-0,62
Dws Swiss Lc	33,862	-0,33
Euromob. Jap. Equity F.	3,687	-1,47
Generali Jap.	3,220	-1,23
Gestielle Cina	8,022	-2,83
Gestielle East Europe	16,224	-1,16
Gestielle India	5,256	-0,76
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,177	-0,38
Bipit. H.Crescita	4,253	-0,58
Bipit. H.Valore	4,887	-0,75
Capit.Im Globalgold&m	9,675	-1,48
Capit.Im Globdefensiv	6,680	-0,33
Capitalgest Small Cap	9,365	-0,17
Ducato Etico Geo	4,137	-0,36
Euromob. Risk F.	41,904	-0,57
Evolution Eq Gl	52,507	-
Evolution Equity	54,412	-
Gestielle Etico Az.	5,855	-0,37
Spaolo Az.Int. Etico	7,345	-0,35
Systema Az.Crescita Atti	4,167	-0,43
Systema Az.Valore Attivo	6,112	-0,28
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,833	-0,67
Gestnord Az.Energia	7,559	-0,92
Interf.Eq.Eu Materials	13,431	-0,47
Interf.Eq.Usa Energy	13,749	-0,82
Italfor. Raw Mat.&en.	6,820	-0,87
Nextra Az.Enmatprime	9,596	-0,87
Ras Energy L	9,424	-0,94
Ras Energy T	9,302	-0,94
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,653	-0,01
Interf.Euro Industrials	17,691	0,07
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,968	-0,42
Capit.Im Globcyclical	4,446	-0,6
Interf.Eq Cons. Staples	15,072	-0,15
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,601	-0,44
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,561	-0,58
Interf.Eq.Usa Consumer	7,813	0,09
Nextra Az.Beni Cons.	7,845	-0,63
Ras Consumer Goods L	7,086	-0,51
Ras Consumer Goods T	7,022	-0,51
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,950	-0,3
Eurom. Green E. F.	9,729	0,11
Gestielle Pharma	3,129	0,16
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,355	0,02
Interf.Eq.Usa Health C.	7,905	0,03
Italfor. Healthcare	4,350	0,23
Nextra Az.Ph-biotech	7,014	0,07
Ras Individual Care L	6,580	0,03
Ras Individual Care T	6,506	0,03
Spaolo Salute E Amb.	16,219	0,06
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,069	-0,17
Capit.Im Globalfinanc	5,007	-0,56
Fondit. Euro Financials	11,529	-0,65
Gestielle World Financia	5,085	-0,57
Gestnord Az.Banche	12,930	-0,67
Interf.Eq.Eu Financials	11,716	-0,65
Interf.Eq.Usa Financials	8,447	-0,24
Italfor. Banks & Ins. C.	7,920	-0,63
Nextra Az.Finanza	7,749	-0,79
Ras Financial Services L	6,273	-0,57
Ras Financial Services T	6,206	-0,58
Spaolo Finance	30,599	-0,63
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,821	-0,38
Euromob. Hi-tech E. F.	11,713	-0,27
Gestielle Tecnologia	1,914	-0,26
Gestnord Az.Tecnologia	1,093	-0,27
Nextra Az.Tec.Avan.	3,522	-0,42
Ras High Tech L	2,199	-0,36
Ras High Tech T	2,178	-0,32
Spaolo High Tech	4,424	-0,34
Zenit High Tech	1,647	-0,18
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,815	-0,34
Italfor. Tmt	4,330	-0,46
Nextra Az.Telecomu.	11,037	-0,24
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,317	-0,57
Azimut Generation	6,505	-0,49
Azimut Multi-media	3,175	-0,06
Capit.Im Global Tmt	2,113	-0,38
Ducato Immobiliare	12,906	-1,01
Eurom. Real Estate Eq.	8,184	-0,57
Fondit. Euro Cyclicals	13,236	-0,05
Fondit. Euro Defensive	12,783	-0,28
Fondit. Euro T.M.T.	6,873	0,04
Fondit. U.S. Defensive	8,621	-0,34
Fondit. U.S. T.M.T.	2,953	-0,17
Gestielle World Utilitie	5,846	-0,7
Gestnord Az.Amb. Salute	7,542	-0,21
Inter.Int.Sec.New Ec	37,196	-0,19
Interf.Eq.Eu T.T.	8,605	0,15
Interf.Eq.Usa T.T.	6,649	-0,11
Optima Tecnologia	3,053	-0,2
Ras Advanced Services L	3,350	-0,24
Ras Advanced Services T	3,315	-0,24
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,662	-0,41
Arca Mul.Comp.E	4,785	-0,48
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,482	-0,29
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,941	0,13
Bipiemme&co. Comp.70	5,140	-0,45
Bipit. Profilo 4	4,942	-0,5
Capit. Bds Arcenergia	6,763	-0,25
Ducato Mix 50-100	4,505	-0,16
Ducato Multi.Equit50-100	4,798	-0,39
Gestielle Gl. Asset 4	5,175	-0,27
Imindustria	14,353	-0,32
Multif.Comp.C 30/70	4,817	-0,41
Nextra Team 5	4,726	-0,36
Pixel Multifund-aggress.	4,385	-0,36
Spaolo Soluzione 6	23,078	-0,41
Spaolo Strategie 70	7,343	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,988	-0,37
Ubi Pra. Privilege 4	6,769	-0,35
Ubs Strategy Xtra Growth	10,309	-
Vitamin Allocaz.80	6,661	-0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,808	-0,41
Alto Bil.	17,384	-0,17
Arca Bb	34,501	-0,41
Arca Cinquest.-comp.C	4,968	-0,32
Arca Mul.Comp.D	4,874	-0,39
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,359	-0,18
Azimut Bil.	24,916	-0,09
Azimut Bil.Int.	7,165	-0,22
Bancoposta Mix 2	6,072	-0,05
Bim Bil.	24,045	-0,26
Bipiemme Int.	12,997	-0,17
Bipiemme&co. Comp.50	5,558	-0,32
Bipit. Profilo 3	11,726	-0,43
Capit. Allocaz.50	20,407	-0,28
Capit. Bds Arcequil.	6,310	-0,17
Capit. Etico 40eqglob	5,390	-0,28
Capitalgest Bil.	20,525	-0,32
Carige Bil.Euro	6,399	-0,17
Consultinvest Bil.	6,041	-0,33
Ducato Mix 30-70	4,697	-0,06
Ducato Multi.Equity30-70	4,842	-0,27
Dws Eurorisparmio Lc	25,676	-0,15
Dws Prof. Lc	57,667	-0,27
Dws Prof. Nc	5,107	-0,33
Epsilon Dlongrun	6,824	-0,25
Euromob. Capitalfit	32,275	-0,32
Evolution Balanc	51,190	-
Fideuram Performance	12,037	-0,29
Fondersel	48,877	-0,23
Generali Rend	28,432	-0,32
Geo Global Balanc. 1	7,781	-
Gestielle Global Asset 3	12,077	-0,34
Gestnord Bil.Euro	16,323	-0,2
Gestnord Bil.Int.	12,508	-0,32
Grifocapital	20,735	-
Imi Capital	33,935	-0,26
Mc G.Fdf Bil.A	6,624	-0,36
Mc G.Fdf Bil.B	5,009	-0,36
Med. Elite 60 L	6,058	-0,3
Med. Elite 60 S	11,776	-0,3
Multif.Comp.B 50/50	4,871	-0,33
Nextam Part. Bil.	6,301	-0,43
Nextra Bil.Inter.	9,199	-0,35
Nextra Bilan.Euro	39,366	-0,43
Open Fund Bil.Int.	4,498	-0,18
Pixel Multifund-moderat	4,449	-0,18
Ras Bil.L	29,570	-0,24
Ras Bil.T	29,200	-0,24
Ras Multipartner50	5,245	-0,15
Sai Bil.	4,018	-0,1
Sai Linea Dinamica	4,986	-0,2
Spaolo Soluzione 4	6,450	-0,26
Spaolo Soluzione 5	27,215	-0,31
Spaolo Strategie 50	6,697	0,01
Symph.S Pat.Glob.	5,718	-0,23
Symphonia Ms Largo	6,009	-0,15
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,649	-0,26
Ubi Pra. Privilege 3	6,290	-0,29
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,216	-
Valori Resp. Bil.	6,354	-0,13
Vegagest Sintesidinamico	5,916	-0,2
Vitamin Allocaz.60	6,357	-0,06
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,356	-0,17
Arca Cinquest.-comp.A	5,409	-0,18
Arca Cinquest.-comp.B	5,190	-0,25
Arca Mul.Comp.B	5,014	-0,24
Arca Mul.Comp.C	4,888	-0,31
Arca Te	15,837	-0,34
Aureo Ff 1cl. Valore	5,123	-0,12
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,476	0,11
Azimut Protezione	7,439	-0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,577	-0,09
Bil.Eq.Ital.	5,903	-0,24
Bipiemme Mix	6,146	-0,16
Bipiemme Visconteo	33,294	-0,13
Bipiemme&co. Comp.30	5,474	-0,24
Bipit. Profilo 2	7,652	-0,29
Bnl Protezione	21,016	-0,18

Fondi	€	v.%
Capit. Allocaz.30	11,118	-0,27
Capit. Bds Arcetico	5,336	-0,06
Capit. Bds Arcopport.	5,843	-0,12
Capit. Etico Euro Bl	5,337	-0,13
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,364	-0,07
Cariparma Caam Qbalanced	9,248	-0,19
Ducato Mix 10-50	4,872	-0,1
Ducato Multi.Equity10-50	4,804	-0,17
Dws Bil.10-50 Lc	5,708	-0,14
Dws Bil.10-50 Nc	5,521	-0,14
Geo Global Balanc. 3	6,225	-
Gestielle Global Asset 2	11,775	-0,25
Med. Elite 30 L	5,569	-0,2
Med. Elite 30 S	10,882	-0,18
Multif.Comp.A 70/30	5,023	-0,18
Ras Multipartner20	5,697	-0,07
Spaolo Soluzione 3	7,081	-0,13
Spaolo Strategie 30	5,814	0,03
Symphonia Ms Adagio	5,778	-0,05
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,873	-0,15
Ubi Pra. Port. Moderato	5,569	-0,2
Ubi Pra. Privilege 1	5,602	-0,14
Ubi Pra. Privilege 2	5,981	-0,23
Ubs Strategy Xtra Yield	10,060	-
Vegagest Sintesiaudace	5,480	-0,11
Vitamin Allocaz.30	5,777	-0,05
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,324	-0,01
Alto Mon.	6,592	-0,02
Arca Mm	13,312	-0,03
Astese Mon.	5,189	-0,02
Bancoposta Mon.	5,640	-
Bim Obb.Breve Term.	5,940	-0,02
Bipiemme Mon.	11,161	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,383	-
Bipit. Mon.	13,512	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,861	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,745	-0,01
Bpvi Breve Termine	5,786	0,02
Capit. Gov Breveterm	8,288	-0,01
Capit.Im Euroshorttrm	230,988	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,606	-
Carige Mon. Euro	10,764	-0,02
Cariparma Caam Mon	6,766	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,079	-0,02
Consultinvest Mon.	5,135	-
Cr Cento Valore	6,449	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,344	-
Ducato Fix Euro Bt	5,812	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,768	-0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,630	-0,01
Euromob. Contovivo	11,300	-0,01
Euromob. Rendfit	7,798	-0,03
Fideuram Security	9,051	0,01
Fondersel Redd.	13,158	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,094	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,439	-
Generali Mon. Euro	15,438	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,263	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,262	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,282	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,259	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,312	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,304	-
Gestielle Bt Euro	7,006	-0,03
Grifocash	6,044	0,02
Imi 2000	16,028	0,02
Interf.Euro Currency	6,273	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,178	-
Intesa Sistema Liquidita	5,143	-
Intra Obb.Euro Bt	5,211	-0,02
Laurinmoney	6,451	-0,02
Leonardo Mon.	5,413	-
Magna Graecia Monet.	8,959	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,630	0,03
Nextra Euro Mon.	14,358	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,578	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,249	-
Optima Redd. Bt	6,054	-0,03
Passadore Mon.	6,553	-0,02
Pioneer Monet. Euro	12,078	-
Ras Mon.	14,500	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,766	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,140	0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,142	-
Teodorico Mon.	6,818	-0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,564	-0,02
Unibanca Mon.	5,248	-
Valori Resp. Mon.	5,330	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,361	-0,02
Zenit Mon.	6,818	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,286	-0,08
Anima Obb.Euro	6,233	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,133	-0,13
Arca Rr	8,019	-0,16
Astese Obb.	5,061	-0,12
Azimut Fixed Rate	9,140	-0,07
Azimut Redd. Euro	14,224	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,113	-0,03
Bim Obb.Euro	5,984	-0,08
Bipiemme Europe Bond	6,416	-0,05
Bipit. Cedola	6,219	-0,13
Bipit. Obb.Euro	14,496	-0,14
Bnl Obb.Euro M/L T	6,190	-0,18
Bpvi Obb.Euro	5,985	-0,13
Ca-am Mida Obb.Euro	17,030	-0,12
Capit. Eurobb.Mt	5,852	-0,02
Capit. Gov Lungoterm	14,179	-0,15
Capit. Gov Medioterm	8,337	-0,07
Capit.Im Highqualbnd	14,245	-0,13
Capitalgest Bond Euro	9,657	-0,05
Carige Obb.Euro	9,823	-0,05
Carige Obb.Euro Lt	4,947	-0,16
Ducato Fix Euro Mt	6,739	-
Dws Euro Mediotermine Lc	16,548	-0,07
Dws Euro Mediotermine Nc	6,172	-0,08
Epsilon Qincome	6,435	-0,11
Euromob. Euro Long Term	7,398	-0,11
Euromob. Redd.	13,901	-0,05
Fondaco Eurogov Beta	103,127	-0,02
Fondersel Euro	7,206	0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,504	-0,26
Fondit. Euro B. Med. T	9,613	-0,19
Generali Bond Euro	9,067	0,01
Gestielle Etico Obb.	5,599	-0,18
Gestielle Lt Euro	7,055	-0,2
Gestielle Mt Euro	13,243	-0,09
Imi Rend	8,800	0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,387	-0,26
Interf.Euro Bond Med. T	7,184	-0,18
Interf.Euro Short Term 1	6,264	-
Interf.Euro Short Term 3	10,099	-0,07
Intra Obb.Euro	5,224	-0,17
Italfor. Euro Bond	7,690	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,172	-0,03
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,163	-0,08
Itf Gov. Euro All Durati	10,183	-0,18
Leonardo Obb.	6,571	-0,12
Mediolanum Euromoney	6,604	-0,08
Mediolanum Italmoney	6,510	-0,03
Nextra Bondeuro	6,813	-0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,469	-0,06
Nextra Long Bond E	8,435	-0,17
Nextra Sr Bond	5,424	0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,494	-0,14
Open Fund Obb.Euro	5,532	0,05
Optima Obb.Euro	6,247	-0,13
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,088	-0,1
Profilo Euro Bond	5,043	-0,14
Ras Lux B. Europe	52,323	-0,08
Ras Obb.L	28,614	-0,15
Ras Obb.T	28,264	-0,16
Sai Eurobb.	11,769	-0,11
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,336	-0,04
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,420	-0,12
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,167	-0,06
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,480	-0,13
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,918	-0,08
Unibanca Obb.Euro	5,271	-0,08
Vegagest Obb.Euro	5,805	-0,17
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,496	-0,24
Vrg Coro Redd.	5,004	-0,16
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,231	-0,14
Bipiemme Corp. Bond	6,667	-0,01
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,330	-0,14
Capitalgest Bond Corp.	6,577	-0,09
Carige Corporate Euro	6,101	-0,13
Ducato Etico Fix	5,129	-0,12
Ducato Fix Imprese	6,090	-0,11
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,614	-0,12
Generali Corp. Bond Euro	6,197	-0,11
Gestielle Corporate Bond	5,938	-0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,510	-0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,537	-0,14
Nextra Corp. Brevet.	7,546	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,485	-0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,923	-0,08
Sai Obb.Corporate	5,999	-0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,511	-0,04
Spaolo Tasso Var.	6,488	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,632	-0,02
Ducato Fix High Yield	7,069	-0,03
Gestielle High Risk Bond	5,548	-0,02
Nextra Bondhy Europa	6,276	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,307	0,02
Generali Cash Doll.	5,525	-0,13
Gestielle Cash $	5,322	-0,13
Nextra Cashdoll.	11,585	-0,15
Nextra Cashdoll. $	15,764	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,478	-0,19
Azimut Redd. Usa	5,273	-0,19
Bipit. H.Obb.Amer.	6,717	-0,18
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,303	-0,19
Capit.Im Ushighqbond$	30,484	0,
Capitalgest Bond $	6,030	-0,18
Ducato Fix Doll.	6,520	-0,15
Euromob. N. Amer. B.	7,782	-0,17
Fondersel Doll.	7,517	-0,17
Fondit. Bond Usa	7,223	-0,18
Gestielle Bond Dollars	7,515	-0,17
Interf.Bond Usa	6,198	-0,18
Nextra Bonddoll.	7,079	-0,2
Nextra Bonddoll. $	9,633	-0,02
Nordfondo Obb.Doll.	12,076	-0,2
Ras Us Bond L	5,233	-0,19
Ras Us Bond T	5,171	-0,19
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,439	-0,07
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,659	-0,18
Alpi Obb.Int.	7,052	-0,11
Alto Int.Obb.	5,266	-0,13
Arca Bond	10,656	-0,13
Arca Mul.Comp.A	5,092	-0,16
Aureo Obb.Glob.	7,116	-0,08
Azimut Rend. Int.	8,223	-0,13
Bim Obb.Glob.	5,315	0,02
Bipiemme Pianeta	7,971	-0,09
Bipit. H.Obb.Glob.	9,675	-0,15
Bpvi Obb.Int.	4,976	-0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	10,816	-0,18
Capit. Gov Lngtrm Int	12,504	-0,16
Capit.Im Easteuropebd	5,219	-0,15
Capitalgest Global Bond	7,754	-0,09
Carige Obb.Int.	4,869	-
Ducato Fix Glob.	7,589	-0,03
Ducato Multi. Gl. Bond	4,986	-0,02
Dws Bond Int. Lc	7,113	-0,13
Dws Bond Int.Nc	10,346	-0,13
Euromob. Int.Ation. B.	8,511	-0,08
Fondersel Int.	11,635	0,03
Generali Bond Int.	12,396	-0,14
Gestielle Obb.Int.	5,515	-0,2
Imi Bond	12,983	-0,12
Italfor. Global Bond	12,150	-0,08
Laurin Bond	5,165	-0,12
Leonardo Bond	5,127	-0,16
Mc G.Fdf Global Bond A	4,987	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,986	-
Mediolanum Intermoney	6,131	-0,08
Nextra Bondinter.	7,706	-0,09
Nordfondo Obb.Int.	11,081	-0,17
Optima Obb.Euro Global	6,211	-0,03
Ras Bond L	13,455	-0,19
Ras Bond T	13,303	-0,19
Sai Obb.Int.	7,568	0,01
Sofidsim Bond	6,402	-0,14
Spaolo Obb.Int.	10,215	-0,16
Systema Obb.Glob.	6,251	-0,14
Ubi Pra. Obb.Globali	4,807	-0,08
Vegagest Obb.Int.	4,839	-0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,254	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,580	-0,04
Italfor. Corporate Bond	14,710	-0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,010	-0,08
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,150	0,07
Interf.Bond Gbl High Yie	7,213	0,07
Mc G.Fdf High Yield A	6,814	0,12
Mc G.Fdf High Yield B	4,992	0,16
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,859	0,05
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,221	-0,02
Ducato Fix Yen	3,774	-0,05
Euromob. Yen B.	6,765	-0,12
Fondit. Bond Jap.	7,322	-0,04
Interf.Bond Jap.	4,312	-0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,113	0,03
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,271	0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,937	0,04
Bnl Obbl Emerg.	19,244	-0,11
Capit.Im Emergmktbond	16,769	-0,11
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,405	0,04
Ducato Fix Emerg.	11,917	0,02
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,289	0,02
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,819	0,07
Gestielle Em. Markets B.	8,731	0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,120	0,07
Nextra Bondem.Vattiv	10,627	-0,18
Nextra Bondem.Vcop.	9,964	-0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,237	-0,06
Optima Obb.Em. Market	6,533	-0,09
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,375	-
Ras Em. Mkts Bond L	5,367	-0,06
Ras Em. Mkts Bond T	5,301	-0,06
Vegagest Obb.High Yield	6,420	-0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,001	0,03
Azimut Floating Rate	7,070	-
Azimut Real Value	4,973	-0,2
Azimut Trend Tassi	8,195	-0,05
Capit. Etico Eurobnd	4,998	-0,14
Capit.Im Cash Plus	5,170	-0,02
Capit.Im Corporcoupon	4,938	-0,02
Capit.Im Einflnkbnds	5,066	-0,24
Capit.Im Euro Abs	5,190	-
Capit.Im Euro Abs C	5,095	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,950	-0,18
Ducato Fix Convertibili	9,088	-0,13
Fondit. Inflation Linked	12,276	-0,03
Geo-gl S. T Bond 1	5,197	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,196	-
Geo-global Real Bond	5,163	-
Gestielle Global Conv.	7,008	-0,11
Groupama Ibondselfunds	5,243	0,11
Interf.Inflation Linked	12,013	-0,04
Magna Graecia Obb.	6,786	-0,07
Mediolanum Ri. Re.	12,080	-0,14
Mediolanum V. Degama	10,462	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,826	-0,17
Ras Cedola L	5,988	-0,03
Ras Cedola T	5,918	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	139,622	0,
Ras Lux Short T. Eur.	63,244	0,01
Ras Spread L	6,091	-0,1
Ras Spread T	6,012	-0,1
Soliditas	5,110	-0,06
Spaolo Global H.Yield	7,428	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,203	-0,04
Spaolo Redd.	6,046	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,738	0,05
Spaolo Vega Coupon	5,905	-0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,385	-0,15
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,214	-0,19
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,669	-0,05
Alto Obb.	8,190	-0,24
Anima Fondimpiego	18,484	-0,03
Arca Obb.Europa	7,840	-0,2
Azimut Contofondo	5,142	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,335	0,08
Azimut Solidity	7,485	-0,04
Bancoposta Mix 1	5,466	-0,02
Bim Corporate Mix	5,332	-0,11
Bipiemme Sforzesco	9,019	-0,04
Bipit. 80/20	9,484	-0,26
Bipit. Et. Roma C. M.	10,764	-0,06
Bipit. Profilo 1	4,688	-0,23
Bnl Per Telethon	5,362	-0,26
Ca Multimanag.Difens.	5,229	-
Capit. Allocaz.10	5,857	-0,19
Capit. Impiego Corp	6,648	-0,17
Carige Mosaico Obb.Misto	5,311	0,02
Cariparma Caam Prdin1	5,345	-0,11
Cariparma Caam Prdin2	5,313	-0,11
Civ Forum Iuli Rend.	5,177	-0,23
Cr. Cento Misto Best	5,492	-0,11
Dws Bil.0-20 Lc	9,319	-0,09
Dws Bil.0-20 Nc	5,659	-0,09
Dws Protezione 95 Lc	7,437	-0,05
Evolution Bo Enh	49,915	-
Evolution Bond	49,752	-
Fondo Fucino Dynamic	5,068	0,02
Generali Cash	6,335	-0,11
Geo Gl. Conv. Bond	6,261	-
Gestielle Global Asset 1	8,464	-0,17
Grifobond	6,896	-0,09
Griforend	7,405	-0,07
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,297	-0,11
Leonardo 80/20	5,972	-0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,783	-0,12
Nextra Equilibrio	7,442	-0,17
Nextra Rend.	6,283	-0,13
Nextra Sr Equity 10	5,602	-0,04
Nextra Sr Equity 20	5,927	-0,08
Nordfondo Etico Obmisto	6,110	-0,16
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,380	-0,11
Ras Longterm B. L	6,273	-0,13
Ras Longterm B. T	6,204	-0,13
Sai Linea Prudente	4,946	-0,04
Sai Performance	15,929	-0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,453	-0,05
Spaolo Soluzione 2	6,672	-0,04
Spaolo Strateg. Obb.85	5,853	0,07
Symph.S Pat.Gl.Red	6,934	-0,09
Systema Obb.Dinamico	6,765	-0,21
Total Return Obb.	5,040	-0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	5,588	-0,11
Valori Resp. Ob. Misto	5,420	-
Vegagest Sintesimoderato	5,300	-0,02
Vitamin Allocaz.10	5,444	-0,11
Zenit Obb.	7,646	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,050	0,08
Bipiemme Risparmio	7,614	0,03
Bnl Target Return Liquid	9,495	-
Ca-am Mida Dinamico	5,151	-0,02
Capit. Bondtotalret	7,200	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,446	0,02
Cariparma Caam Liq. Az.	8,447	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,164	-0,06
Consultinvest High Yield	5,528	-0,02
Consultinvest Redd.	7,295	-
Ducato Fix Rend.	17,548	0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,186	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,070	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,961	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,255	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,223	-0,08
Gestielle Tr Obb.	5,087	-0,14
Ritorni Reali	5,259	-0,08
Spaolo Global Bond Risk	7,819	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,029	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,035	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	4,977	-0,04
Volterra Tr Obb.	5,015	-0,14
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,029	-
Anima Liquidità	6,052	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,205	-
Arca Bt-tesoreria	5,367	-
Aureo Liquidità	5,368	0,02
Azimut Garanzia	11,692	-
Bipit. Liquidità	7,630	0,01
Bnl Cash	20,852	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,507	0,01
Capit. Cash	5,865	0,02
Capit. Liquidità	5,858	0,02
Capitalgest Liquidità	6,824	-
Carige Liquidita' Euro	5,944	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,984	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,992	-
Dws Liquidità Nc	7,002	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,823	0,01
Epsilon Cash	5,843	0,02
Euromob. Tesoreria	10,597	0,01
Fideuram Moneta	13,802	0,02
Fondaco Euro Cash	104,982	0,01
Fondersel Cash	8,596	0,01
Generali Liquidità	6,192	-
Gestielle Cash Euro	6,714	-
Intesa Sistema Liquidita	5,202	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,487	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,469	-
Nextra Tesoreria	7,188	0,01
Nordfondo Liquidità	5,797	-
Optima Money	5,780	-
Ras Liquidita' A	5,240	-
Ras Liquidita' B	5,298	0,02
Sai Liquidità	10,814	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,901	0,03
Spaolo Liquidità Cl. B	7,009	0,01
Symph.S Monetaria	6,925	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,280	-
Vegagest Mon.	5,587	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,183	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,045	0,14
Abis Flessibile	5,758	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,048	-0,06
Abn Amro Expert A-rt200	5,099	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,105	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,775	-0,02
Agora Risk	5,376	-0,11
Agora Valore Prot. 95	5,826	-0,05
Agoraflex	6,320	-0,03
Alarico Re	5,887	0,27
Alpi Absolute Return	9,406	-0,18
Anima Fondattivo	15,160	-0,22
Arca Rendimento Assol T3	5,145	-0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,203	-
Asia Flessibile	6,443	-1,24
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,461	-0,11
Aureo Plus	5,690	-0,04
Aureo Rendimento Assolut	6,414	-0,3
Azimut Str. Trend	5,730	-0,09
Azimut Trend	25,517	-0,1
Azimut Trend It.	23,809	-0,33
Banco Posta Extra	5,024	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,145	-0,17
Bim Flessibile	4,947	-0,52
Bipiemme Flessibile	3,201	0,03
Bipiemme Ob. Rendimento	5,000	-
Bipit. Free	4,564	-0,31
Biver Obiettivo Rendim.	5,220	-0,11
Bnl Target Return Cons.	5,546	-0,05
Bnl Target Return Dinam	14,916	-0,26
Bond Flessibile	5,238	-0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,370	-0,13
Caam Absolute	5,154	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,022	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,815	-
Caam Formula Gar.2012	5,233	-
Caam Formula Gar.2013	4,907	-
Caam Private Alfa	5,024	-
Capit. Obiettivo2007	5,424	-0,11
Capit. Obiettivo2010	5,703	-0,24
Capit. Obiettivo2015	5,969	-0,42
Capit. Total Return	5,255	-0,13
Capit.Im Navdir 20cl A	5,066	-
Capit.Im Navdir 20cl C	5,077	-
Capit.Im Navdir 35cl A	5,110	-
Capit.Im Navdir 35cl C	5,122	-
Capit.Im Navdir 70cl A	5,237	-
Capit.Im Navdir 70cl C	5,246	-
Capitalgest Flex Free	5,119	-0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,242	-0,21
Capitalgest Flex Free 4	5,317	-0,32
Capitalgest Redd. Più	7,114	-0,31
Capitalgest Risk	7,538	-0,34
Carige Flessibile	5,065	-0,02
Carige Flessibile Piu'	5,052	0,28
Cariparma Caam Piu'	5,331	-0,04
Cariparma Camm Qreturn	5,355	-0,13
Consultinvest Alto Div.	5,064	-0,63
Cr Cento Premium	5,216	-0,27
Ducato Etico Flex Civita	4,665	-0,32
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,662	-0,31
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,163	-0,41
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,060	-0,35
Ducato Multi. Cash Prem	5,080	-0,04
Ducato Multi. Cash Prem	4,730	-0,11
Epsilon Qreturn	6,076	-0,15
Euromob. Strategic	4,601	-0,75
Fms-absolute Return	10,013	-0,01
Fondaco Absolutreturn	100,618	-
Fondersel Duemila	102,761	-
Fondit. Flexible Growth	9,689	-0,22
Fondit. Flexible Income	9,216	-0,08
Fondit. Flexible Opp.	8,525	-0,23
Fondo Iride	5,363	-0,04
Formula 1 Balanced	7,327	-0,15
Formula 1 Conservative	6,935	-0,1
Formula 1 High Risk	7,764	-0,24
Formula 1 Low Risk	6,782	-0,07
Formula 1 Risk	7,560	-0,22
Generali Medium Risk	5,450	-
Generali Risk	5,646	-0,21
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,847	-
Gestielle Ga Plus 1	5,067	-
Gestielle Ga Plus 2	5,124	-
Gestielle Ga Plus 3	5,028	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,330	-0,17
Gestielle Tr Glob.	13,419	-0,12
Gestnord Asset Allocatio	5,852	-0,37
Grifoplus	5,792	0,12
Interfund System 100	10,823	-0,82
Interfund System 40	10,320	-0,04
Interfund System 80	10,502	-0,14
Intesa Bouquet 2profcons	5,261	-0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,290	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,537	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,675	-0,19
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,441	-0,09
Intesa Gar.Att-isem06	5,138	-0,17
Intesa Garanzatt 2tri07	5,002	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,172	-0,21
Intesa Garanzatt-itri07	5,034	-0,18
Intesa Premium	5,337	-0,11
Intesa Premium Power	5,239	-0,17
Intesa Target 2016	4,993	-
Intesa Target 2021	5,072	-
Intesa Target 2026	5,108	-
Intra Assoluto	5,230	0,11
Intra Flessibile	5,247	0,02
Investitori Flessibile	6,501	-
It. Fles	6,357	-0,09
Kairos P.Fund	7,549	-0,11
Kairos P.Income Fund	6,309	-0,03
M.Gestion Trend Global	5,502	-0,22
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,973	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,966	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,706	-0,38
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,881	-0,39
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,372	-0,2
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,931	-0,22
Nextam Part. Flessibile	5,148	0,02
Nextra Obiettivo Crescit	3,152	-0,19
Nextra Obiettivo Red	7,789	-0,1
Nextra Team 1	5,715	-0,03
Nextra Team 2	5,361	-0,04
Nextra Team 3	4,952	-0,16
Nextra Team 4	4,560	-0,28
Nordest Sic	6,380	-0,31
Parit. Orchestra	74,156	-
Pioneer Target Controllo	5,063	-0,04
Pioneer Target Equilibri	5,151	-0,17
Pioneer Target Sviluppo	22,798	-0,2
Profilo Best Funds	6,327	-0,27
Profilo Elite Flessibile	5,883	0,02
Ras Opportunities L	5,117	-0,33
Ras Opportunities T	5,060	-0,35
Ras T. R. Prudente L	5,289	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,374	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,340	-0,04
Ras T.R. Prudente T	5,255	-0,02
Spaolo Garantito 06/12	5,002	0,04
Spaolo Trend	4,464	-0,2
Symph.S. Fortissimo	3,310	-0,9
Tank Flessibile	6,034	-0,08
Total Return	4,835	-0,62
Ubi Pra. Flessibile	5,475	-0,09
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,258	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,245	-0,1
Unibanca Plus	5,151	-0,14
Vegagest Flessibile	6,180	0,1
Vegagest Rendimento	4,987	0,12
Volterra Tr Glob.	5,262	-0,13
Vrg Coro Rendimento	5,315	0,02
Zenit Absolute Return	6,830	-0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,720	-
Bpn Un Overl	5,150	-
Cu Vita Allegro	5,160	-
Cu Vita Andante	6,090	-
Cu Vita Balanced	5,820	0,17
Cu Vita E. Equity	6,840	0,15
Cu Vita Eb $ Bond	4,340	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,650	-0,21
Cu Vita Eb Emu Bond	6,390	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,090	-0,39
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,350	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,890	1,3
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,600	-
Cu Vita Eurof.Eq	5,740	-0,17
Cu Vita Europe Cf	31,100	-
Cu Vita Global Bond	5,130	0,2
Cu Vita Global Eq	6,050	-
Cu Vita Jap. Cf	28,760	-
Cu Vita Mosso	5,470	-
Cu Vita Plus	11,918	0,31
Cu Vita Pres. Eq	5,980	-0,17
Cu Vita Pro. 70	6,950	-0,57
Cu Vita Pro. 80	6,460	-0,15
Cu Vita Pro. 90	6,060	-0,16
Cu Vita Pro. Eq	12,030	-
Cu Vita Safe Eq	9,790	-
Cu Vita Tech.Eq	2,200	-0,45
Ina Val Att	3,906	-
Ina Val Est	0,994	0,1
Nis Strategic 1	28,720	-
Nv Ina Va At	7,083	0,06
Rea Cap Eu	12,280	-0,22
Rea Imp Em	15,817	0,59
Rea Imp It	12,719	0,82
Rea Imp Mon	9,519	0,23
Reale Bil.Aggres.	8,131	0,27
Reale Bil.Attiva	9,590	0,01
Reale Dinam. Prot.	10,861	-0,82
Reale L.Garantita	10,009	-0,01
Reale Linea Cons.	10,341	0,13
Reale Linea Equilib.	10,363	0,14
Reale Linea Futuro	10,052	0,38
Reale Obb.	11,301	-0,24
Reale Trasformaz.	8,488	0,01
Sai Alfa2000	5,530	-
Sai Beta2000	4,800	-
Sai Omeg2000	6,750	-0,15
Sai Quota	18,630	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,910	99,910
BTP 15/10/07 5%	100,450	100,450
BTP 01/11/07 6%	100,980	100,980
BTP 01/07/07 6,75%	100,510	100,510
BTP 15/09/08 1,65%	99,870	99,910
BTP 15/06/08 2,5%	98,200	98,220
BTP 01/02/08 2,75%	99,000	99,010
BTP 15/01/08 3,5%	99,610	99,610
BTP 15/09/08 3,5%	99,160	99,190
BTP 01/05/08 5%	100,860	100,880
BTP 15/04/09 3%	97,920	97,960
BTP 01/02/09 3%	98,110	98,140
BTP 15/06/09 3,75%	99,230	99,290
BTP 01/11/09 4,25%	100,310	100,350
BTP 01/05/09 4,5%	100,690	100,750
BTP 15/09/10 0,95%	96,830	96,920
BTP 15/06/10 2,75%	95,910	96,000
BTP 15/01/10 3%	97,130	97,210
BTP 01/03/10 4%	99,590	99,680
BTP 01/11/10 5,5%	104,310	104,370
BTP 01/11/11 1,9%	93,000	93,310
BTP 15/03/11 3,5%	97,600	97,720
BTP 15/09/11 3,75%	98,240	98,370
BTP 01/08/11 5,25%	104,140	104,300
BTP 15/09/12 1,85%	99,130	99,190
BTP 15/04/12 4%	99,060	99,250
BTP 01/02/12 5%	103,430	103,610
BTP 01/08/13 4,25%	100,150	100,360
BTP 01/02/13 4,75%	102,720	102,960
BTP 15/09/14 2,15%	100,300	100,560
BTP 01/08/14 4,25%	99,990	100,260
BTP 01/08/15 3,75%	96,160	96,430
BTP 01/02/15 4,25%	99,790	100,130
BTP 01/08/16 3,75%	95,490	95,820
BTP 15/09/17 2,1%	99,120	99,330
BTP 01/08/17 5,25%	107,120	107,340
BTP 01/02/19 4,25%	98,420	98,860
BTP 01/02/20 4,5%	100,280	100,730
BTP 01/08/21 3,75%	91,950	92,320
BTP 22/12/23 8,5%	160,000	160,000
BTP 01/11/23 9%	151,340	152,120
BTP 01/11/26 7,25%	134,180	134,870
BTP 01/11/27 6,5%	124,850	125,460
BTP 01/11/29 5,25%	108,400	109,200
BTP 01/05/31 6%	119,240	119,660
BTP 01/02/33 5,75%	116,100	116,670
BTP 01/08/34 5%	105,150	105,780
BTP 01/02/37 4%	89,210	89,830
BTP 15/09/35 2,35%	99,660	100,060
CCT 01/07/07 T.V.	99,990	100,010
CCT 01/08/07 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/04/08 T.V.	100,190	100,200
CCT 01/09/08 T.V.	100,280	100,290
CCT 01/07/08 T.V.	100,770	100,590
CCT 01/07/09 T.V.	100,480	100,490
CCT 01/04/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/08/09 T.V.	100,480	100,490
CCT 01/10/09 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/07/09 T.V.	100,610	100,590
CCT 01/02/10 T.V.	100,590	100,600
CCT 01/06/10 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/12/10 T.V.	100,600	100,610
CCT 01/05/11 T.V.	100,640	100,640
CCT 01/11/11 T.V.	100,640	100,650
CCT 01/03/12 T.V.	100,660	100,670
CCT 01/11/12 T.V.	100,670	100,680
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,940	99,930
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,320	98,310
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,620	95,630
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,290	93,320

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,16	0,07
Azimut 04-09 3,15%	189,70	1,32
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,58	-0,29
Bca Carige 1,5% 03/13	178,62	2,73
Bca Ifis 04-09 Cv	110,65	-0,25
Beni Stabili 06-11 2,5	135,95	1,09
Bim 05-15	107,20	0,23
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	135,64	0,68
Sias 2,625% 05/17	112,54	0,11
Snia 05/10	184,39	-1,04
Telecom 2010 1,5%	124,03	-0,20
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	283,45	3,41

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,020	9,930
Apulia Pront	1,950	1,967
Arkimedica	2,000	1,970
Autostrade Mer.	32,80	33,00
Biancamano	3,336	3,320
Bioera	10,590	10,590
Borgosesia	1,803	1,762
Borgosesia Rnc	2,288	2,290
Caleffi	3,850	3,820
Cia	0,6020	0,5265
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	5,000	5,150
Conafi Prestito'	5,450	5,438
Fnm	1,351	1,345
Greenvision	18,740	18,730
Innotech	0,8338	0,8076
Kerself	8,781	8,334
Mondo He	3,051	3,140
Monti Ascensori	3,620	3,590
Noemalife	9,200	9,200
Pierrel	9,778	9,791
Pop Emi Dic 06	19,440	19,190
Pop Emilia Romagna	126,65	126,01
Pop.Em.Rom.03-08 4%	178,01	176,01
Pop.Emilia Romagna	19,970	19,800
Pop.Sondrio	15,990	15,900
Rdm Realty	3,846	3,850
Rgi	21,27	21,30
Servizi Italia	8,500	8,500
Sicc	0,9100	0,9300
Tamburi	2,462	2,440
Toscana Fin	3,916	3,945
Valsoia	7,742	7,347

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Alessandro Tesini

Federalismo fiscale, così le imposte resteranno in FVG

Tasse
- Licenziata dalla commissione paritetica la norma per il trasferimento dei tributi versati dai cittadini del Friuli Venezia Giulia dallo Stato alla Regione
- **2,3** milioni di euro il gettito fiscale complessivo del Fvg
- La norma deve essere approvata dal Consiglio dei Ministri

Pensioni
- La norma di attuazione apre la strada anche al trasferimento della fiscalità legata alle pensioni dell'Inps
- Sono oltre 400 mila le pensioni erogate dall'istituto di previdenza sociale. Ma non è ancora stato quantificato il valore fiscale corrispondente
- Stato e Regione si sono impegnati a presentare al governo una proposta positiva per le casse regionali se arriverà in tempo utile la quantificazione delle tasse versate dai pensionati Inps

Spesa sanitaria
- La commissione ha definito il criterio di "significatività". Quando la spesa aumenta in modo "significativo" vengono aumentati i decimi Iva a favore della Regione
- La paritetica ha stabilito che entro tre mesi Stato (Ministero della Salute) e Regione (segreteria di giunta) dovranno definire i criteri con cui misurare la significatività

L'importo medio delle PENSIONI nel NORD ITALIA

Regione	Importo
Piemonte	720,57
Valle d'Aosta	689,58
Lombardia	765,48
Liguria	702,67
Trentino Alto Adige	634,52
Veneto	649,79
FVG	620,6
Emilia Romagna	665,93

CENTIMETRI.IT

Linda Lanzillotta. Il ministro per gli Affari regionali sarà a Trieste lunedì, per l'incontro fra Paritetica e Consiglio

Primo incontro con la commissione paritetica. Tra i temi da affrontare i maggiori trasferimenti statali per la sanità

Pensioni Fvg, pressing su Lanzillotta

Lunedì il ministro arriva a Trieste. Tesini: «Vanno quantificate le risorse»

di Ciro Esposito

TRIESTE Il trasferimento dallo Stato alla Regione dei beni dismessi (caserme e terreni demaniali), quelli in tema di viabilità, il federalismo fiscale e soprattutto il travaso da Roma al Friuli Venezia Giulia del gettito fiscale relativo alle pensioni erogate dall'Inps. Questi saranno i temi principali sul tavolo della Commissione paritetica Stato-Regione che lunedì incontrerà a Trieste il Consiglio regionale.
L'incontro promosso dal presidente Alessandro Tesini convolgerà i capigruppo e la Quinta Commissione consiliare. È un incontro che riveste particolare importanza in quanto vedrà la partecipazione del ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta che avrà modo di confrontarsi anche con il presidente della Regione Riccardo Illy.

Quella di lunedì dunque potrebbe essere una tappa decisiva per comprendere se e come il Governo intende attuare la disponibilità già manifestata sul trasferimento delle tasse sulle pensioni.
La Commissione paritetica è formata da tre componenti di nomina del Governo (Carlo Malinconico, che la presiede, Sergio Bartole e Isabella Bruni) e tre di nomina del Consiglio regionale (Renzo Travanut, Franco Richetti e Marzio Strassoldo per la Cdl). È la prima volta che nella nuova composizione, maturata dopo le politiche dell'anno scorso, viene ospitata al completo in piazza Oberdan.
«Si tratta di fare il punto sul lavoro fatto in quest'anno - spiega il presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini - e per definire le norme di attuazione dei trasferimenti già accordati. Sul gettito da trattenere in Regione resta soltanto da definire gli aspetti procedurali, mentre l'operazione sulle pensioni Inps comporta un onere strutturale ancora da quantificare. Sul tavolo della paritetica c'è poi anche la ridefinizione della compartecipazione sui costi della sanità».
«Faremo un bilancio dell'attività - sottolinea il diessino Renzo Travanut - e getteremo le basi per il lavoro dei prossimi anni».
«Dobbiamo definire i passi - dice Marzio Strassoldo che rappresenta in commiossione l'opposizione - sulla riscossione diretta delle imposte».
«Quello di lunedì a Trieste rappresenta l'inzizio di un percorso già ben avviato tra la commissione, il ministro Lanzillotta e i vertici politico-amministrativi Friuli Venezia Giulia» si limita a dire il sottosegretario agli Interni Etttore Rosato.

LE PENSIONI Manca la quantificazione del gettito fiscale ma la paritetica ha di fatto già dato la disponibilità ad avanzare una soluzione positiva per il trasferimento alla Regione delle tasse delle pensioni. Si tratta si una partita importante perché nel Friuli Venezia Giulia l'Inps eroga oltre 440 mila pensioni (secondo il dato del 2005). Dal momento che l'istituto previdenziale ha la sede legale nel Lazio i soldi delle tasse restano in quel territorio. Inps e ministero sono ancora alle prese con la quantificazione dei tributi perché le pensioni sono diversi per gli importi e le aliquote cui sono soggetti i redditi.

LE TASSE La proposta che riguarda la tassazione ordinaria è molto più concreta. Dal primo gennaio del 2008 infatti non sarà più trattenuta a Roma prima di essere reinviata alla Regione secondo i parametri del patto di stabilità. Secondo il bilancio della Regione il gettito fiscale annuo ammonta a 2,3 miliardi di euro. Ma questa somma vanno ad aggiungersi circa 800 milioni di euro dal momento che i pagamenti sono lievitati fino a quota 5,2 miliardi con un incremento di quasi il 20% rispetto al 2005. Un incremento che è dovuto alla crescita dell'economia regionale e alla riscossione della prima quota del maxicredito che la Regione vanta nei confronti dello Stato». Con le norme di attuazione statutaria varate a inizio mese dalla paritetica si prevede il trasferimento diretto a partire appunto dal prossimo anno.

IL MAXI-CREDITO La nuova procedura perfezionata dalla paritetica consentirà, oltre a notevoli risparmi, di annullare l'accumulo di un altro credito con Roma. Stato e Regione potranno anche definire in via definitiva tempi e modalità del piano di rientro del «maxicredito». Resta ancora aperta la questione che riguarda le risorse destinate alla gestione del sistema sanitario.

SANITÀ La commissione paritetica finora ha approvato il criterio della «significatività» nell'ambito della spesa sanitaria. In pratica ogni qual volta la crescita dei costi sarà appunto «significativa» Roma provvederà a una compensazione delle risorse attraverso le decime dell'Iva. La commissione non ha ancora definito i meccanismi che faranno scattare la perequazione ma ha deciso che entro un paio di mesi da ministero e giunta regionale.

L'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego

Dopo trent'anni arriva il nuovo strumento di pianificazione del Fvg. Sonego: «Grande salvaguardia per l'ambiente»

Ok in giunta al piano urbanistico, c'è anche la Tav

Via libera al disegno di legge sulla polizia locale: nessun obbligo di armi

TRIESTE Ritoccano all'ingiù lo sconto sul gasolio. Confermano 15,4 milioni di euro per l'operazione banda larga. Avviano il confronto sul Fondo europeo per lo sviluppo regionale che vale più di 303 milioni. Approvano il disegno di legge che punta a rafforzare la sicurezza dei cittadini, almeno in Friuli Venezia Giulia, ma non obbliga i vigili urbani ad armarsi.

SÌ ALLA TAV Eppoi, se non soprattutto, Riccardo Illy e la sua giunta, in trasferta a Forni Avoltri, adottano il maxi-piano più delicato: quello che diventa, dopo quasi trent'anni, la nuova «bibbia» della pianificazione in Friuli Venezia Giulia, accogliendo a braccia aperte l'alta velocità ferroviaria. È Lodovico Sonego a presentare il Piano territoriale regionale che gli ambientalisti attendono al varco per il sì alla Tav, ma non solo. L'assessore alla Pianificazione lo sa eppure, premettendo che quello di ieri è il primo passaggio perché adesso si apre il periodo delle osservazioni e del confronto, non nasconde la soddisfazione: «Completiamo il secondo pilastro della riforma urbanistica, dopo l'approvazione della legge di settore, introducendo un piano fortemente innovativo che si prefigge di governare tutti i grandi fenomeni territoriali, evitendo però di intervenire nelle questioni di dettaglio lasciate ai Comuni».

LE NOVITÀ I criteri guida? «Contenimento dell'uso del territorio, salvaguardia delle risorse naturali, ambientali e culturali, e costruzione delle grandi infrastrutture a partire dal Corridoio 5» risponde Sonego. In attesa del primo banco di prova, l'esame in Consiglio delle autonomie, l'assessore insiste intanto sulla novità di un piano che manda in pensione il «vecchio» Purg del 1978: «È il primo in Italia che vede la luce sulla base delle procedure di valutazione ambientale strategica e di Agenda 21». Basterà a evitare critiche? Di sicuro, la giunta suggerisce subito qualche ritocco, precisando ad esempio le modalità operative con cui effettuare la valutazione ambientale strategica. «Confido che in due mesi e mezzo arriveremo all'approvazione definitiva» conclude Sonego.

I FONDI UE A Forni Avoltri, intanto, la giunta si concentra e si scalda sul maxi-riparto che destina le risorse 2007-2013 del Fondo europeo per competitività e occupazione: 303 milioni di euro in tutto. Raccontano che Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, non gradisca troppo. Confidano che Roberto Antonaz, il collega alla Cultura, nutra a sua volta perplessità. Ma Franco Iacop, l'assessore agli Affari internazionali che suggerisce quel maxi-riparto, minimizza: ribadisce che il percorso è ancora lungo e che quelle proposte sono solo le macrocifre riferite ai cinque assi in cui si struttura il Fondo. Ed ecco che sviluppo, competitività delle imprese, ricerca e innovazione si vedono assegnare 138 milioni di euro; ambiente ed energia ottengono 62,8 milioni; accessibilità e infrastrutture 40 milioni; sviluppo territoriale 50 milioni e, infine, assistenza tecnica 12,1 milioni («una quota obbligatoria»).

Cala lo sconto sul gasolio regionale

Fascia	Sconto attuale	Nuovo sconto	Differenza
I	0,136	0,121	0,015
II	0,129	0,115	0,014
III	0,12	0,107	0,013
IV	0,099	0,088	0,011
V	0,072	0,064	0,008

CENTIMETRI.IT

Cresce il prezzo del gasolio regionale. Si apre il confronto sui fondi comunitari per la competitività: in ballo 303 milioni

IL GASOLIO Michela Del Piero, a fronte dell'aumento dei prezzi in Slovenia, deve intanto abbassare lo sconto sul gasolio: il prezzo di un litro, pertanto, aumenta di 1,5 centesimi nella prima fascia, quella di Trieste e Gorizia, mentre nella quinta fascia, quella di Pordenone, cresce di 0,8 centesimi. Da quando? «Dal 27 aprile» annuncia l'assessore alla Benzina.

LA SICUREZZA La giunta, ancora, dopo aver incassato il voto favorevole di sindaci e presidenti di Provincia, approva il ddl sulla polizia locale. E conferma che i vigili urbani di Trieste, come chiedeva a gran voce Roberto Dipiazza, non sono obbligati ad armarsi. «È un testo importante perché, dopo vent'anni, riforma le regole sulla polizia locale, introducendo forme associative. Ed è un testo che, insieme al protocollo d'intesa con il ministro Giuliano Amato, si propone di rafforzare le strategie di rassicurazione civica in Friuli Venezia Giulia» spiega Iacop. Ben sapendo che, adesso, la parola passa all'aula.

r.g.

Dirigenti	Servizio professionale per l'Assistenza Infermieristica e ostetrica	Servizio professionale di Tecnico diagnostica e tecnico assistenziale	Servizio professionale di Riabilitazione	Servizio delle professioni Tecniche della prevenzione	Servizio professionale sociale	Assegnato alla Direzione Sanitaria	TOTALE PER AZIENDA	TOTALE REGIONALE	Maggiore spesa
Ass 1 Triestina	4	4	4	4	4	4	24	180	Tra i 12.600.000 e i 18.000.000 annui (costo dirigente tra 70.000 e 100.000)
Ass 2 Isontina	2	2	2	2	2	2	12		
Ass 3 Alto Friuli	5	5	5	5	5	5	30		
Ass 4 Medio Friuli	8	8	8	8	8	8	48		
Ass 5 Bassa Friulana	4	4	4	4	4	4	24		
Ass 6 Friuli Occidentale	7	7	7	7	7	7	42		

centimetri.it

Polemica fra Cdl e centrosinistra sulla legge per le professioni in aula martedì. I Dl: «Inizialmente i nuovi manager saranno 30»

Fi: sanità, in arrivo 150 nuovi dirigenti

Blasoni: previsto un costo fra 12 e 18 milioni. Lupieri: ma è un investimento sulla qualità

Da sinistra, Massimo Blasoni e Isidoro Gottardo (Forza Italia)

TRIESTE Oltre 150 nuovi dirigenti nella sanità regionale. Un "rischio" che il consigliere regionale di Forza Italia, Massimo Blasoni, vede nella legge sulla valorizzazione delle professioni sanitarie che sarà discussa in aula martedì. La Margherita conferma, almeno in parte, ma ridimensiona le cifre: inizialmente saranno una trentina i nuovi dirigenti. A regime potrebbero arrivare a quota 150, spiega il vicepresidente della commissione Sanità Sergio Lupieri (Dl), ma questo va visto comunque come un investimento. Ma Forza Italia non ci sta. «La legge – afferma Blasoni – prevede l'istituzione di una figura dirigenziale per ogni servizio professionale e per ogni struttura operativa» con costi stimati fra 12 e 18 milioni di euro.

«Considerato che, per strutture operative si intendono i distretti e gli ospedali di rete e che i servizi professionali in questione sono 5, ci troveremo a dover istituire 150 figure dirigenziali nuove, con un sensibile aumento dei costi economici della nostra sanità». I servizi in questione sono quelli per l'assistenza infermieristica ed ostetrica, tecnico-diagnostici e tecnico assistenziali, di riabilitazione, tecniche della prevenzione e sociale.

Ognuno dei 36 distretti (4 nell'Azienda Sanitaria triestina, 2 in quella isontina, 5 nel Basso Friuli, 8 nel Medio Friuli, 4 nel Basso Friuli e 7 nel Friuli Occidentale) potranno prevedere una figura dirigenziale per ognuno di questi servizi professionali. Inoltre le aziende ospedaliere (tre in Regione) e i due Irccs (Burlo e Cro di Aviano) ne potranno istituire una per ognuna delle prime tre figure professionali. Secondo Blasoni il costo che la Regione dovrà sostenere per ogni nuovo dirigente oscillerà tra i 70 ed 100 mila euro con un impatto sulle finanze regionali che andrebbe dai 12 ai 18 milioni di euro annui, ben oltre dunque i risparmi che l'amministrazione regionale indica per il taglio delle aziende. «Sembrano - prosegue il consigliere azzurro - cifre allarmanti, soprattutto alla luce del fatto che la 'grande riforma' delle aziende sanitarie prevede un risparmio globale di 8 milioni euro. E' evidente che una sanità che impegna già più di metà del bilancio regionale non può permettersi provvedimenti di questo tipo, senza che vi siano economie di altra natura». «Lo stesso assessore Beltrame – aggiunge Blasoni – ha ammesso che esiste la possibilità di questa proliferazione di figure dirigenziali. E' evidente però, che visti i precedenti di questa giunta, la mera eventualità rischia di trasformarsi in brevissimo tempo in realtà». Blasoni, che sarà relatore di minoranza nella discussione di martedì, preannuncia battaglia su questo tema: «Presenteremo un emendamento che punti quantomeno al dimezzamento dei nuovi dirigenti in questione».

Ma la maggioranza difende il testo così come uscito dalla Commissione e non intende modificare la norma, pur confermando che vi sarà un aumento di figure dirigenziali: «Ma sarà un fenomeno graduale – sostiene il consigliere della Margherita, Sergio Lupieri – e riteniamo che in una prima fase i nuovi dirigenti saranno attorno ai 30. Bisogna infatti tenere in considerazione che, allo stato attuale, solo l'Azienda Sanitaria triestina e le aziende ospedaliere potranno garantire la presenza di queste figure mentre le altre strutture dovranno appena avviare il percorso e ci vorrà del tempo». Lupieri tuttavia considera positiva la previsione di nuove figure dirigenziali, in quanto «si tratterà di figure preparate ed accreditate che garantiranno qualità e sicurezza nell'organizzazione sanitaria e nella gestione del personalecon evidenti ricadute migliorative in termini di salute per il cittadino». E se Blasoni attacca sull'aumento della spesa, il consigliere diellino replica sostenendo che «più che di un onere si tratta di un investimento che va a migliorare la qualità dei servizi in termini di pianificazione ed assistenza. Un intervento che, nel complesso, finirà per produrre risparmio dovuto alla migliore efficienza nella programmazione e nella gestione del personale».

Roberto Urizio

Specializzandi: «Il contratto è stato stravolto»

TRIESTE Sembrava sbloccata, in sede di Conferenza Stato-Regioni, la scottante vicenda del contratto di formazione dei medici specializzandi, ora inseriti senza tutele in corsia e reduci da giorni di sciopero per la mancata attuazione della norma che li riguarda. E invece i giovani medici sono più arrabbiati di prima: «Le Regioni - dicono - hanno stravolto il testo del contratto già pronto, infatti si dice ora che gli specializzandi avranno l'orario dei medici ma "potrà essere concordato un maggior impegno in base a singoli contratti aziendali"». In più, mentre il contratto garantiva che gli specializzandi non possono sostituire i medici contrattualizzati, le Regioni hanno corretto in senso contrario: «I medici in formazione potranno sostituire il personale strutturato per motivi di studio». Chiedono gli specializzandi, che si sentono «usati»: «Ma chi verifica davvero le nostre competenze professionali?».

Sergio Lupieri (Margherita)

LA POLEMICA

Il consigliere di Forza Italia contesta l'assunzione per chiamata di Anna Del Bianco

Camber: direzione generale, nomina politica

TRIESTE Un'interrogazione presentata dal consigliere di Forza Italia, Piero Camber, torna sulla questione del trasferimento del Servizio legislativo-coordinamento giuridico-riforme istituzionali dal Segretariato generale e riforme istituzionali, diretta da Vittorio Zollia, alla Direzione generale di Andrea Viero. «La Giunta regionale – spiega Camber – ha affidato con chiamata diretta un incarico di direttore centrale, presso la Direzione generale, per particolari funzioni a 'soli' 119.715 euro alla dott.ssa Anna Del Bianco, ex segretario comunale di Cormons». La nomina della Del Bianco era già stata al centro delle critiche dell'opposizione, e di Camber in particolare, già al momento dell'approvazione della legge su Aquileia in quanto l'ex segretaria del Comune di Cormons faceva parte del gruppo di lavoro Stato-Regione che si occupava della stesura dello statuto della Fondazione. «Ora – continua Camber – chiedo innanzi tutto di sapere con quale decorrenza il servizio legislativo verrà posto alle dipendenze del nuovo direttore centrale e se gli altri servizi, ora appartenenti alla Direzione generale, le saranno assegnati, anche a giustificazione del suo incarico». Camber intravvede in questa manovra un disegno politico che rende la direzione generale supina alle esigenze di chi sta al potere: «Il trasferimento – conclude Camber – compromette l'attività dello stesso facendola soggiacere alla sola volontà politica, o peggio a quella del direttore generale, considerato che la Direzione generale ha i propri massimi vertici scelti per chiamata diretta e quindi espressione solo della politica».

Secondo l'esponente forzista, inoltre, il trasferimento del servizio legislativo finisce per svilire il Segretariato: «In questo modo – spiega – si depaupera delle risorse tecnico-giuridiche e delle funzioni precipue il Segretariato regionale per devolverle ad una struttura prettamente politica, continuando così nella deriva di accentramento politico-tecnocratico nella conduzione burocratica regionale».

r.u.

L'assessore e il consigliere Paselli valutano positivamente la proposta del leader Malattia

La Del Piero: Lista Illy nel 2008, perché no? Oggi l'assemblea a Udine dei Cittadini

Michela Del Piero

TRIESTE Bruno Malattia ha parlato di «ipotesi che può essere valutata con il presidente». E Uberto Fortuna Drossi, ancora più prudente, di «discorso più che prematuro». Ma i Cittadini di Gorizia e Udine, invece, accelerano sulla prospettiva della «lista Illy» alle regionali del 2008. Lo fanno con Maurizio Paselli e Michela Del Piero. Per entrambi la lista targata con il nome del presidente della Regione sarebbe «un valore aggiunto per tutti». Nessuna prudenza, questa volta. Paselli e Del Piero, alla vigilia dell'assemblea (oggi alle 9.30 a Udine) di Una Regione in Comune, l'associazione dei Cittadini, non nascondono la loro voglia di «lista Illy». «Sarebbe un valore aggiunto per il nostro movimento ma anche per tutta Intesa democratica – premette con convinzione l'assessore – e non toglierebbe di certo la capacità di equidistanza dimostrata dal presidente nei confronti della coalizione». Del Piero smentisce che una simile strategia serva a tamponare l'eventuale crisi dei Cittadini, che non saranno più una sorpresa tra un anno: «Ci sentiamo comunque forti e importanti». E il timore di Ds e Margherita di perdere voti quando, nel 2008, potrebbe essere Partito democratico? «Un timore che non capisco», sintetizza ancora Del Piero. Anche Paselli è deciso: «Magari ci fosse la «lista Illy», sarebbe un bene per tutti, l'unico modo per sopperire al gap che ci distanzia come coalizione dal centrodestra in regione. Illy più importante del Pd? Non si comincia neppure a discutere». Dall'altra parte, però, non si cambia idea. «Il Pd – rimarca Flavio Pertoldi – è la vera novità della vita politica. Illy? Dando per scontato che sia il nostro candidato, ci occupiamo col massimo impegno per far nascere il nuovo soggetto». E i partiti minori? Non troppo coinvolti. Preoccupati, invece, di qualche ritardo. «Non credo che il Pd cambierà molto rispetto alla situazione attuale – sostiene Giulio Lauri, segretario di Rc – ed è certo che i numeri, fin qui, sono stati dalla parte di Illy. Meglio sarebbe, però, iniziare a cambiare strategia su politiche ambientali». Lauri parla anche di programma. Come Bruna Zorzini (Pdci): «Al di là delle formule magiche dobbiamo tirare le somme della legislatura, tralasciando scelte non ponderate come il taglio delle Ass, e mettere i ferri in acqua per la prossima». Ma Alessandro Metz (Verdi) avverte: «In questo momento, per come si muove Intesa, rischiamo di perdere il voto dei cittadini. Il caso del cementificio di Torviscosa, con il voto a favore del vicepresidente Moretton dopo il parere negativo del servizio Via, è emblematico: in questo modo non vinciamo né col Pd, né con Illy né col Padreterno».

m.b.

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Adriano Artes

Lo salutano con amore il figlio ALBERTO con TATIANA, la sorella LOREDANA, il fratello MARINO, il suocero ANTONIO e rispettive famiglie. I funerali seguiranno lunedì 23 aprile alle ore 10 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 aprile 2007

Uniti nel dolore ANDRO, GIOIA, ELISABETTA, FLORIAN, MATHILDE, CAMILLE e MARIA.

Trieste, 21 aprile 2007

Partecipano DIANA KIRSCHNER e famiglia.

Trieste, 21 aprile 2007

Vicini all'amico ALBERTO:
- GIANNI, GRAZIELLA, ENZO, ELISABETTA

Trieste, 21 aprile 2007

Ciao

Adriano

quelli del "55" in C.R.T.

Trieste, 21 aprile 2007

Ciao, amico carissimo:
- PIERO e BRUNA.

Trieste, 21 aprile 2007

Ciao

Adriano

fraterno amico, quanto mi mancherai:
- MARIO LORENZI

Trieste, 21 aprile 2007

Sarai sempre con noi:
- gli amici delle caminade.

Trieste, 21 aprile 2007

Partecipano al lutto:
- ELENA e LIVIO

Trieste, 21 aprile 2007

Ciao

Adriano

ti ricorderemo sempre:
- WALTER, NADJA, BARBARA, SERGIO, ANNA
- MARIAROSA con MARTINA, OMAR, LINDA, JAUME
- SILVANA, MASSIMILIANO, DANIELA
- GINO e ANNA

Trieste, 21 aprile 2007

Ciao

Adriano

indimenticabile amico:
- GABY, MARINA, VALENTINA.

Trieste, 21 aprile 2007

†

Giorgio Destradi

non c'è più.

Lo annunciano la figlia MARINA, il genero ROBERTO, l'adorato nipote ANDREA, la cognata EVELINA e parenti tutti.

Si ringraziano di cuore la signora MARIELLA per le assidue, amorevoli cure prestate ed il personale tutto della Casa Ieralla di Padriciano.

I funerali seguiranno lunedì 23 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2007

Rattristati per la scomparsa del caro amico partecipano i vecchi colleghi:
- ROMANO, LIVIO e JAK

Trieste, 21 aprile 2007

FULVIO e FLAVIA sono vicini a MARINA.

Trieste, 21 aprile 2007

Piangono il caro

Giorgio

gli amici di sempre:
- BABICH, BURLINI, CECCARELLI, DANDRI, GRIO, MILOSSEVICH, URLINI

Trieste, 21 aprile 2007

Ci ha lasciati

Luigi De Luca

Lo annunciano il figlio MAURIZIO con JACQUELINE.
Si ringrazia WANIA per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno lunedì 23 aprile alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori

Trieste, 21 aprile 2007

Vicini a MAURIZIO:
- MICHELE, GIANNA, FULVIO

Trieste, 21 aprile 2007

†

Dina Primosi ved. Godina

ci ha lasciati.

I nipoti addolorati ALINA, RENATO, SILVANA, ANITA, ARIANNA con le famiglie la ricorderanno sempre e ringraziano sentitamente la carissima ORIETTA.

I funerali seguiranno oggi sabato 21 aprile, alle ore 10,20 dalla cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2007

Fabia Tremul

Partecipa commossa al lutto:
- Famiglia BATICH

Trieste, 21 aprile 2007

†

Giovanna Ubaldini ved. Norbedo (Annina)

anni 88

L'anima buona di

Giovanna

non è più con noi.
Lo annunciano il figlio BRUNO con SUSANNA, i nipoti ANDREA, GIOVANNI, i consuoceri VALENTI e famiglia POCLEN.
I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Non fiori, ma fondi per una Borsa di Studio del Liceo Oberdan (Raccolta in Segreteria)

Trieste-Muggia, 21 aprile 2007

XIII ANNIVERSARIO

Remo Venturini

Sei sempre presente

NERINA

Trieste, 21 aprile 2007

Riunione del gruppo di lavoro misto: governo pronto a concessioni per una maggiore tutela, ma non «politiche»

Lubiana: no alla Regione italiana

Bocciata la proposta della Can costiera di un ente territoriale speciale

Sarà rivista la Proposta di risoluzione per le minoranze da inviare al Parlamento. Solo pochi passi avanti per rendere più facili i contatti con la Croazia

Il presidente della Can costiera Flavio Forlani

LUBIANA Il testo della Proposta di risoluzione sulle Comunità nazionali italiana e ungherese nella Repubblica di Slovenia potrà essere migliorato ma sarà molto difficile che vengano recepite alcune delle osservazioni più importanti presentate dalla minoranza italiana.

Il documento, insieme alle proposte di modifica, è stato al centro, ieri, a Lubiana, di una prima riunione del gruppo di lavoro incaricato di «armonizzare» il testo prima che la Risoluzione venga discussa e approvata dal governo e inviato in Parlamento. Alla riunione erano presenti il direttore dell'Ufficio governativo per le nazionalità Stanko Baluh, i rappresentanti dei vari ministeri coinvolti (tra cui Esteri, Interni, Cultura, Istruzione, e Finanze) nonché i presidenti delle Comunità autogestite delle nazionalità ungherese e italiana. Per il presidente della Can costiera Flavio Forlani, la minoranza italiana può essere «parzialmente soddisfatta» dall'esito della riunione. Su alcuni problemi concreti, hanno dichiarato ai microfoni di TV Capodistria lo stesso Forlani nonché il direttore dell'Ufficio per le nazionalità Baluh, i vari ministeri hanno dimostrato notevole disponibilità a integrare il testo, che nella sua prima versione era stato giudicato «deludente e inadeguato» dalla minoranza italiana. I dettagli non sono stati resi noti, ma il documento dovrebbe comprendere anche una serie di misure concrete e mirate a beneficio delle comunità minoritarie, di cui nella prima fase era stata evidenziata la mancanza. Non sono stati fatti invece particolari progressi per quanto riguarda le richieste «politiche» formulate dalla Can costiera in collaborazione con l'Unione italiana e il deputato al parlamento sloveno Roberto Battelli. Alla necessità, sottolineata dalla minoranza, di avere una «legge di tutela globale» è stato replicato che sarebbe difficile inserire in un unico testo tutte le norme che riguardano le comunità minoritarie. Non potrà inoltre essere costituita, nell'ambito del processo di regionalizzazione della Slovenia, una «regione a statuto speciale», che in virtù della presenza italiana comprendesse soltanto i comuni di Capodistria, Isola e Pirano. Alla minoranza, hanno garantito però gli esponenti del governo, sarà comunque garantito uno status adeguato nella nuova regione, anche se questa sarà più ampia e non comprenderà solo i comuni costieri. In quanto alla richiesta di «unitarietà», che renda costanti e più semplici i contatti con gli italiani che vivono in Croazia (anche per favorire la mobilità di studenti, docenti e altri dipendenti delle istituzioni minoritarie, Ndr), i rappresentanti del governo hanno fatto capire che si potrà fare ben poco: i cittadini croati di nazionalità italiana sono pur sempre cittadini stranieri, e la Croazia, per giunta, non è un Paese dell'Unione europea. Il testo della Proposta di risoluzione non è ancora definitivo, anche se siamo ormai alle fasi conclusive della sua stesura: entro il 10 maggio è previsto un nuovo giro di consultazioni con i vari ministeri; entro l'estate dovrebbe essere approvato dal governo mentre in autunno dovrebbe approdare alla Camera. La Risoluzione è stata concepita in risposta alle sollecitazioni delle due minoranze che nel 2002, dopo la pubblicazione dei dati del Censimento della popolazione, avevano chiesto al governo sloveno precisi interventi in grado di frenare i processi assimilatori di cui sono oggetto le due comunità, evidenziati proprio dal drastico calo numerico degli appartenenti alle minoranze italiana e ungherese rilevato nel Censimento.

Rappresentanza autogestita

LUBIANA La Can costiera (Comunità autogestita della nazionalità italiana) è un organismo di diritto pubblico sloveno che opera per realizzare i diritti specifici della comunità nazionale italiana garantiti dalla Costituzione e dalle leggi slovene. Legata al territorio, la Can costiera, attualmente presieduta da Flavio Forlani, giornalista di Radio Capodistria, è considerata dal governo sloveno il suo interlocutore «ufficiale» da parte della minoranza. I cittadini sloveni di nazionalità italiana, iscritti negli elenchi elettorali particolari nei tre comuni costieri eleggono i Consigli delle Can comunali, di 9 membri (Capodistria e Isola) e di 11 (Pirano). Ognuno di questi consigli elegge poi tra le proprie file 3 rappresentanti per il Consiglio della Can costiera, che conta dunque 9 membri rappresentanti dei tre comuni. Le decisioni della Can costiera vengono prese a maggioranza qualificata (necessari 7 voti, in modo che ogni singola decisione sia votata da almeno 1 rappresentante di ogni singola Can comunale). Le elezioni per i consigli delle Can comunali vengono fatte nell'ambito delle amministrative.

Capodistria, il sindaco Popovic snobba il Consiglio per le bocce

CAPODISTRIA Ha aperto la seduta, salutato i presenti, e dopo pochi minuti se n'è andato a giocare una partita di bocce. Il sindaco di Capodistria Boris Popovic è riuscito ancora una volta a sorprendere, ma anche a fare arrabbiare, i suoi avversari politici.

Aperta la sessione del Consiglio comunale, che giovedì pomeriggio si è riunito in via eccezionale a Maresego, a pochi chilometri da Capodistria, il primo cittadino si è subito allontanato dalla sede dell'assemblea, per trascorrere alcune ore insieme ad amici sul campo di bocce, a pochi metri dall'edificio nel quale la riunione era in corso. «Può essere anche simpatico – ha commentato il consigliere socialdemocratico Luka Juri – che il sindaco scelga di fare una partita di bocce con gli abitanti del luogo, ma sarebbe giusto che lo facesse fuori dal suo orario di lavoro». Per l'opposizione, quello di Popovic è stato un comportamento assolutamente fuori luogo, con il quale il sindaco ha mancato di rispetto sia ai consiglieri comunali, sia ai suoi elettori. Il primo cittadino di Capodistria è convinto di non avere fatto nulla di sbagliato né tantomeno di vietato, anche se ammette che il suo è stato un comportamento anomalo. «Il compito di coordinare la riunione del Consiglio comunale - ha spiegato Popovic ai giornalisti che gli chiedevano il perchè di questa sua scelta - può essere tranquillamente demandato al vicesindaco». Popovic ha lanciato anche una frecciata ai socialdemocratici. «Meglio giocare a bocce e scambiare quattro chiacchiere con gli abitanti del luogo - ha detto – che stare ad ascoltare i loro commenti e attacchi».

Il sindaco Boris Popovic

Anche senza la presenza del sindaco, il Consiglio comunale capodistriano ha approvato, a stragrande maggioranza, la delibera sulla futura gestione dello stabilimento balneare di Capodistria, già oggetto di polemiche nelle ultime settimane. La delibera prevede la rescissione dell'attuale contratto di concessione, che il Comune aveva stipulato con la Società Bpc, e l'affidamento della gestione della spiaggia all'Impresa municipalizzata Komunala.

Alla «Bpc», di proprietà della famiglia del sindaco, per ripagarla degli investimenti fatti finora andrà il dirito di superficie sui due bar della spiaggia, ossia le sarà riconosciuta praticamente la «proprietà» sui locali costruiti sul suolo pubblico, anche se per un tempo limitato. I cittadini, a loro volta, potranno accedere gratuitamente allo stabilimento balneare. Per l'opposizione è una delibera dannosa per il Comune. All'Impresa municipalizzata Komunala - sono convinti i consiglieri socialdemocratici – saranno attribuite le spese di gestione e manutenzione della spiaggia, che saranno di fatto coperte dal bilancio comunale, mentre la ditta della famiglia del sindaco realizzerà i profitti con l'attività dei bar. L'opposizione è rimasta però in netta minoranza e la delibera è stata approvata.

Tutto questo mentre il sindaco, tranquillamente, giocava a bocce e a carte.

Le attrezzature sono sommerse dalle masse gelatinose. È un nuovo problema dopo la carenza di pesce

Pescatori istriani preoccupati: le mucillagini impediscono di uscire a calare le reti in mare

POLA Dopo la preoccupazione c'è disperazione per l'impossibilità di continuare a mantenere le famiglie.

Stiamo parlando dello stato d'animo dei pescatori istriani, specie di quelli rovignesi, che causa l'aumento delle mucillagini ormai non escono più in mare. «Le reti vengono sommerse dalle masse gelatinose - dicono - per cui non vale la pena accendere il motore e bruciare carburante inutilmente». E continua così un'annata disgraziata: dapprima è stato notevolmente sotto le aspettative il pescato delle sogliole che per molti pescatori rappresenta la principale fonte di sostentamento. Poi sono quasi del tutto venute a mancare le popolari menole, misero il pescato delle grancevole e ora la stagione delle seppie sembra inesorabilmente perduta. Alcuni pescatori per salvare il salvabile si erano preparati ad affrontare una lunga navigazione nel Quarnero però hanno rinunciato in quanto anche da quelle parti il mare ha cominciato a fiorire. A questo punto va delineandosi un problema grande come un'oceano: in mancanza di profitti i pescatori non sanno da dove attingere per pagare tasse e spese vari. Il presidente dell'Assopesca rovignese Riccardo Paliaga dice che ogni giorno gli associati si rivolgono a lui, alla ricerca di assistenza e aiuto. Aggiunge che in Italia in situazioni del genere lo Stato viene incontro alla categoria con agevolazioni fiscali e di altro genere mentre qui manca tale sensibilità. Nei prossimi giorni ci saranno consultazioni fra le varie associazioni dei pescatori istriani per adottare una strategia comune: culminerà con la richiesta al presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic di proclamare lo stato di calamità naturale. Presupposto fondamentale questo per fare scattare qualche forma di risarcimento alla categoria. Cosa dicono gli esperti? Danilo Degobbis del Centro di Ricerche marine di Rovigno ribadisce che quest'anno la fioritura del mare è arrivata con largo anticipo rispetto i precedenti, quando il fenomeno era limitato a luglio e agosto. «Non si conosce la causa esatta delle mucillagini - dice -, finora si sono fatte solo delle supposizioni. Ed è per questo che assieme agli istituti scientifici d'Italia e Slovenia stiamo preparando un progetto di ricerche che dovrebbe venire sostenuto finanziariamente dall'Unione europea. I risultati saranno sicuramente preziosi sia per i pescatori che per gli operatori turistici che così sapranno meglio affrontare il problema». Stando ad alcune teorie le mucillagini sarebbero favorite dall'alta temperatura del mare in questo periodo dell'anno, il termometro segna infatti 17–18 gradi, valori solitamente riscontrati a fine maggio. Si teme che venga a ripetersi l'anno 1988: le masse gelatinose sommersero letteralmente le spiagge annullando l'annata di pesca e la stagione balneare.

p.r.

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	1,041 €/litro
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,007	
SUPERPLUS	
euro 1,015	
PRIMADIESEL	
euro 0,923	

Un sub alle prese con una massa di alghe

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

FORNI di Sotto: privato vende casetta completamente arredata ideale per vacanze tricamere di cui 2 matrimoniali soggiorno con angolo cottura bagno e scoperto di proprietà euro 85.000 telefono 3355205109.

TRIBUNALE adiacente via Beccaria affittasi 345 mq piano amezzato ristrutturato per uso commerciale cell. 3490891151.

VIA CORONEO alta vendesi appartamento luminoso ristrutturato a norma anche per uso ufficio ambulatorio. Telefonare 335349997. (A2599)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

ZONA artigianale Dolina affitta uffici 300 mq primo ingresso, climatizzati frazionabili. Tel. 040228264 - 3357129924. (D00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. L'ARREDOPIÙ Gemona cerca montatori artigiani con esperienza anche senza automezzo per montaggio mobili Friuli Slovenia Austria 0432971400.

A.A. AZIENDA cerca persone indipendenti da formare professionalmente per mercato italiano ed europeo 3404267677. (CF47)

AMERICAN pub zona Udine cerca personale diurno/notturno tel. 3383315477.

APERTURA NUOVO punto commerciale a Trieste società ricerca 7 giovani ambosessi per amministrazione, contatto clienti e marketing. Solo full-time. Ricerca urgente. Tel. 040774763. (A2402)

3 MERLI di Barcola cerca camerieri/e x stagione estiva. Presentarsi dalle 12-16 lunedì escluso. (A2373)

IMPRESA costruzioni/ studio professionale con sede nella bassa friulana cerca per assunzione geometra - perito edile, automunito, conoscenza disegno Cad, contabilità lavori e topografia, indispensabile conoscenza applicazioni catastali Progeo/Docfa - tavolare. Per informazioni e invio curriculum tel. 0431/970101 - fax 0431/970069 - e-mail costruzioni@merluzzi.it e studio@merluzzi.it

NEGOZIO calzature cerca commessa motivata per impiego duraturo. Fermo posta Agenzia 3 Trieste, CI AE8109061. (A2562)

SOCIETÀ italiana ricerca personale per sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi: euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957. (A00)

STUDIO PROGETTAZIONE interni cerca disegnatore esperto Autocad Lt2000, buon inglese, preferibilmente con esperienza settore navale, diploma istituto d'arte, istituto tecnico o laurea architettura. Fermo posta Trieste 11, CI AH4974785. (A2596)

AUTOMEZZI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

AUDI A3 Ambition 1.9 Tdi 110 cv 3 9, 1998, 106.000, nero met. Concinnitas 040307710.

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 clima/abs; garanzia casa; 106 clima; disponibilità Hyundai Km zero. Rate da ottobre senza anticipo.

BMW moto R 1150 R, 2005, 7000, argento, borse Bmw man risc Abs Selle est/inv. Concinnitas 040307710.

CITROEN C3 uniproprietario 2003; clima/abs/radiocd; accessoriatissima; pochissima percorrenza; prezzo trattabile; rate ottobre da euro 59. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

Continua in 17.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI L'autore di «Volere volare» al Teatro Verdi di Trieste

Nichetti: firmerò la regia del «Paese dei campanelli» al Festival dell'Operetta

Maurizio Nichetti fotografato a Trieste. In alto, una delle operette presentate nell'ambito del Festival

TRIESTE In questo periodo della sua vita, Maurizio Nichetti ama debuttare tante volte. Ossia affrontare espressioni artistiche che sempre gli sono piaciute, ma con l'umiltà di chi è agli inizi. «Ho grande rispetto per chi ha fatto questo mestiere prima di me», afferma. In questi giorni il regista era a Trieste, assieme alla moglie Maria Pia Angelini, per avviare la sua collaborazione con il Teatro Verdi.

Nella prossima edizione del Festival dell'Operetta curerà la regia del «Paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. «Siamo ai primi incontri, - precisa Nichetti - quindi abbiamo delle riflessioni ancora abbastanza generiche. "Il paese dei campanelli" era un'operetta famosissima negli anni '20, chi l'ha scritta aveva intercettato in quell'epoca un gusto, aveva trovato un equilibrio. Ha un'iconografia quasi obbligata, perché non si può prescindere dall'Olanda. È sempre stata allestita con grande allegria, dinamismo, attenzione coreografica. Noi cercheremo, leggendo tra le righe delle pagine di musica e della recitazione, quel che può sottolineare le intenzioni originarie. Vorrei far riaffiorare il più possibile l'edizione originale, dove la musica è prioritaria, il balletto e la recitazione sono un complemento alla partitura musicale, che emoziona di più. Sfoltendo tutte le aggiunte fatte successivamente, sono sicuro che riaffiorerà, anche nella sua ingenuità, una storia molto intelligibile a chi la vede la prima volta».

Quali interpreti avete scelto?

«Non abbiamo ancora nomi da annunciare. L'intenzione è di prendere dei cantanti che abbiano un calibro vocale validissimo, degli attori che siano anche comici. La Gaffe, ad esempio, non può prescindere da una natura comica. In passato era interpretato da Carlo Dapporto, da Nuto Navarrini, da personaggi che erano dei comici di rivista. Ci stiamo muovendo alla ricerca di un cast che occupi questi ruoli con competenza di prima categoria. L'unica cosa certa è che, dopo tanti anni, torno a lavorare con mia moglie. Lei farà le scenografie e i costumi».

È il suo primo incontro con l'operetta?

«Sì, finora ho fatto soltanto commedie musicali. Quest'anno sta girando "Tootsie" con Marco Columbro, venuta anche a Trieste. Avendo un'estrazione mimica, tutto quello che è movimento, musica, coreografia, mi diverte molto, mi appassiona. Ho notato appunto che, se ci si affida all'opera così com'è stata scritta, senza volerla stravolgere o reinventare, riserva delle grandi sorprese. Quando ho fatto per la prima volta "Il barbiere di Siviglia", la più bella soddisfazione è stata una prova generale davanti a 800 bambini di scuole medie. Alla fine hanno applaudito come se avessero visto i cartoni animati. Significa che l'opera aveva recuperato una sua caratteristica molto semplice, popolare, immediata, quella che aveva all'origine».

Lei ha curato anche la regia di «Il domino nero» di Lauro Rossi, un'opera poco conosciuta.

«"Il domino nero" è un'opera buffa che da più di cent'anni non veniva rappresentata. Lauro Rossi era molto famoso ai suoi tempi, a lui hanno intestato il teatro lirico di Macerata. È stato un avventuriero dell'opera, ha portato una compagnia in America ed è rimasto quasi dieci anni in tournée come cantante per sostituire il tenore. Poi è tornato e ha diretto dei conservatori importanti, come quello di Milano e di Napoli».

Progetti cinematografici?

«Viviamo in un'epoca televisiva, per cui ho dei progetti di fiction. La televisione non trasmette in prima serata i film eccentrici, quelli un po' curiosi, perché ha bisogno di un prodotto che tranquillizzi lo spettatore, che sia molto realistico e che si possa capire anche se lo si vede dopo un'ora che è cominciato o dopo un'interruzione pubblicitaria. Film come "Luna e l'altra", "Volere volare", "Ladri di saponette" richiedono un po' di attenzione. Sono aperto ad altre proposte artistiche con molta curiosità, partendo da zero e mettendomi nell'ottica del debuttante. E quando si debutta, si sta molto attenti, si studia e ci si prepara molto».

Quando vedremo in tv la sua fiction?

«Saranno sei lungometraggi che andranno in onda nel 2008 su Canale 5. È ancora in divenire, ma parlerà della risoterapia, dei clown in corsia, la tradizione dei Patch Adams. Mi sembra molto importante raccontare che, curando non solo il fisico ma anche lo spirito del malato, si riesce ad aiutarlo ad uscire dalla malattia. Il concetto è un medico che si ponga sempre di fronte a una persona e non a un letto, a un numero, a un tasso di esame del sangue, anche se a volte deve avere una professionalità un po' fredda, una specie di scudo per non farsi coinvolgere troppo».

Dal 24 aprile al 6 maggio si svolgerà la 55.a edizione del «Trento Film Festival», che da tre anni si svolge sotto la sua direzione artistica. Quali saranno le novità di quest'anno?

«Sarà una manifestazione molto importante a livello internazionale, con 80 film in concorso, ma anche con otto serate teatrali e musicali. Avremo l'apertura con l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, che suonerà la partitura originale per la "La febbre dell'oro" di Charlie Chaplin, un film ora restaurato, girato in montagna. Avremo un'anteprima italiana dell'ultimo film di Giuseppe Ferrara su Guido Rossa, il sindacalista genovese della Cgil ucciso dalle Brigate Rosse, perché nessuno sa che era innanzi tutto un alpinista, molto conosciuto nel mondo alpinistico».

Volere volare?

«Volere volare significa voler fare sempre delle cose apparentemente impossibili. Perché quando dico, come direttore artistico del Festival della Montagna, che vado a fare l'operetta... o quando sono qui per l'operetta e dico che vado a fare i cartoni animati... o quando vado a fare i cartoni animati e dico che insegno all'università... è sempre voler fare qualcosa che sembra strano nel contesto in cui sono. Ma se lo si fa con umiltà, ogni campo poi si arricchisce di linguaggi diversi».

Maria Cristina Vilardo

IN BREVE

Alla coreografa

A Pina Bausch il Leone d'oro della Biennale

È stato assegnato all'artista e coreografa tedesca Pina Bausch il Leone d'oro alla carriera del quinto Festival internazionale della danza, in programma a Venezia dal 14 al 30 giugno.

Il riconoscimento a Pina Bausch è stato proposto dal direttore del Festival, Ismael Ivo, ed accolto dal consiglio di amministrazione della Biennale di Venezia presieduto da Davide Croff. La cerimonia di consegna del Leone d'oro alla carriera avverrà il 20 giugno al Teatro Piccolo Arsenale, a Venezia, nel corso del Festival di Danza.

Nel 2006 il riconoscimento era stato assegnato a Carolyn Carlson.

Si è spento l'attore Jean Pierre Cassel

L'attore francese Jean Pierre Cassel è morto l'altra sera a Parigi dopo «una lunga malattia», ha comunicato il suo agente. Aveva 74 anni.

Era il padre di Vincent Cassel, attore e marito di Monica Bellucci, con il quale aveva condiviso nel 2000 la locandina del film «I fiumi di porpora» di Mathieu Kassovitz.

L'attore era stato scoperto da Gene Kelly ed era diventato celebre negli anni '60 con le commedie di Philippe Broca. Ha lavorato con diversi registi come Chabrol, Clair, Melville, Bunuel o ancora Altman.

Morto John Flynn regista d'azione

Il regista John Flynn, autore di film d'azione come «Rolling Thunder», è morto nella sua casa a Los Angeles. Aveva 75 anni. La morte di Flynn, uno dei registi preferiti da Quentin Tarantino, è avvenuta il 4 aprile, ma è stata annunciata solo ieri.

Flynn era specializzato in film d'azione. Il suo «Rolling Thunder» (1977) con William Devane e Tommy Lee Jones nei panni di veterani del Vietnam alle prese con la vita negli Usa dopo la guerra era diventato un film cult. Nel 1968 aveva diretto «Il sergente» con Rod Steiger nel ruolo di un militare represso.

ARTE *Il designer catalano*

Martí Guixé a Trieste presenta in anteprima la mostra «Spray guns»

TRIESTE Martedì prossimo, al Salone Gemma (in via S.Francesco 52/A), dalle 18.30 alle 21.30, l'Associazione culturale Faltwerksalon-Salone Gemma in collaborazione con «e altro», presenterà la mostra-installazione, visitabile solo per un giorno, del designer catalano Martí Guixé, dal titolo «Spray guns». Lunedì, alle 13, l'artista incontrerà la stampa e gli addetti ai lavori da «Studiocinque e altro» in Viale D'Annunzio, 4. Durante la mostra di martedì si potranno ritirare gli inviti per il party finale che verrà organizzato a conclusione della serata.

Martí Guixé, di Barcellona, ha un legame con Berlino, ma anche con Milano, dove ha studiato industrial design e dove è ospite ogni anno durante il Salone del Mobile. E' un creativo a trecentosessanta gradi, un outsider. Ma non chiamatelo designer, solo ex-designer.

Noto per le sue installazioni e ricerca sulla cultura degli oggetti e del cibo che lo hanno portato ad esporre nei più importanti musei internazionali come il MoMa di New York, il Macba di Barcellona e il Centre Georges Pompidou di Parigi, Guixé collabora con Camper (per cui ha curato l'interior design di molti negozi, compreso il recente FoodBall, nuovo concept di foodshop) Authentics, Galeria H2O, Droog Design, Cha-cha, Chupa Chups, Desigual.

Continua a perfezionare la sua produzione con nuove idee e nuovi oggetti ad alto contenuto creativo. Come una delle sue ultime realizzazioni, quella che presenterà a Trieste in anteprima assoluta: «Spray guns». Si tratta di un prototipo di spruzzatore di colore che, se messo in produzione, farebbe la gioia di ogni artista di graffiti. Una soluzione semplice dal design essenziale, pensata soprattutto per massimizzare la funzione dell'oggetto, ossia la fuoriuscita del colore, ma anche un modo ironico di mescolare design e street-art come si potrà scoprire dai due video che faranno da corollario alla mostra.

L'esposizione sarà uno di tre momenti strutturati in due giorni per permettere di conoscere da vicino una figura di spicco internazionale nell'ambito della creatività contemporanea.

SOCIETA' *Ha scatenato subito polemiche «Pizzini, veleni e cicoria» edito da Feltrinelli*

Grasso: la mafia non è finita con Provenzano

Un libro del procuratore scritto con il giornalista Francesco La Licata

di **Sergio Buonadonna**

Grasso contro Caselli. Caselli contro Grasso. Un libro e una replica piccata gettano l'antimafia nella tempesta. Il libro, appena uscito, è **«Pizzini, veleni e cicoria» (Feltrinelli, pagg. 174, euro 13)**, conversazione su trent'anni di mafia e antimafia tra il procuratore nazionale **Pietro Grasso**, già procuratore capo a Palermo, e il giornalista **Francesco La Licata**, mafiologo di grande valore, oggi alla «Stampa», formatosi negli anni Settanta a Palermo alla preziosa scuola dell'«Ora».

Introdotto da un'analisi di Emanuele Macaluso sui rapporti mafia-politica che - come il libro - fa giustizia delle generalizzazioni sulla mafiosità di certi partiti puntando invece sulle colpe e le complicità dei singoli politici molti dei quali democristiani o di aree di governo, «Pizzini, veleni e cicoria» si annuncia già nel titolo: dalla cattura di Provenzano (il boss che comandava con i microfoglietti che viaggiavano dalla sua tana verso i luogotenenti dentro e fuori dal carcere) ai tormenti del Palazzo di Giustizia di Palermo, spesso al centro di veleni sui processi, specialmente quelli sul Re nudo, fosse esso Andreotti o Dell'Utri o i molti filoni che hanno intersecato potenti d'Italia: dagli esattori Salvo al più potente di tutti, Berlusconi.

Ma a Caselli non sono piaciute le allusioni ai processi-spettacolo, s'è sentito punto sul vivo tanto da replicare ieri sulla «Stampa»: «Io ho la schiena dritta. Non ho fatto processi gogna, i miei impianti accusatori sono stati sempre confermati dai giudici, anche quando s'è trattato di prescrizioni che comunque confermavano i fatti (n.d.r.: evidente allusione ad Andreotti). In più per non farmi dirigere la procura nazionale antimafia è stata fatta anche una legge sui limiti d'età. Perché Grasso non è intervenuto allora?».

Procuratore Grasso, che cosa ha scritto per scatenare le ire del procuratore generale di Torino?

«Ho scritto che il Palazzo di Giustizia di Palermo ha avuto sempre una sua componente che ne ha fatto un luogo dove si sono scontrati anche gli eserciti dell'antimafia ed i capi di questi eserciti che sono magistrati. Proprio perché la caratteristica nel contrasto a Cosa Nostra spesso è che c'è quest' ansia di fare, il mio appello a tutti è sempre per l'unità delle forze antimafia».

Insomma, lei dice che non serve una giustizia-spettacolo, ma servono le prove per incriminare mafiosi e politici complici. Un concetto che i suoi critici hanno interpretato come un attacco indiretto a Caselli per aver esposto le indagini a processi politici finiti senza condanne.

«Bisogna partire dal codice di procedura penale, quando dice che le indagini sono funzionali al processo, all'accertamento della responsabilità, alla condanna. Si deve presupporre che le indagini si facciano non dico con un fine diverso, ma puntando sulla loro funzionalità. Se ciò non si verifica bisogna saper aspettare e cercare ulteriori elementi. Magari un'archiviazione in più ma anche una prova di serietà in più in attesa di altre prove, di nuovi collaboratori di giustizia o di intercettazioni che permettano di procedere su basi più salde».

Il procuratore Pietro Grasso

Nonostante la diplomazia di Grasso, 62 anni, una vita nel Palazzo di Giustizia siciliano, prima accanto a Falcone (che seguì anche a Roma), poi in prima linea, ancor più dopo la gestione Caselli, La Licata (58 anni) conferma che il libro è nato per fare chiarezza soprattutto su due questioni.

«"Pizzini, veleni e cicoria" - dice il giornalista - muove da due esigenze che Grasso ha subito manifestato. Uno: fotografare la situazione al momento della cattura di Provenzano, perché in quel caso cominciarono a nascere illazioni e interpretazioni malevole. Chi aveva tradito? Perché avevano preso il boss subito dopo le elezioni e non prima? L'altra è che nei mesi precedenti l'arresto, il procuratore aveva dovuto subire un attacco mediatico forte concretizzatosi soprattutto nel libro di Travaglio e Lodato "Gli Intoccabili". Nei giornali era passato come un magistrato pavido, uno che davanti al potere si fermava, uno che non indagava a 360 gradi. Insomma era passata la tesi che dopo Caselli, Palermo era scomparsa dal panorama della lotta alla mafia».

Procuratore, è giusto dire che il libro chiude la polemica sul sospetto che quello di Provenzano più che una cattura sia stata una consegna?

«Questa era un'altra sciocchezza messa fuori ad arte. Quando si arresta una persona mentre sta lavorando - Provenzano lo abbiamo trovato con i suoi "pizzini" sul tavolo - che cosa ci può essere di concordato? Quando i pizzini servivano per comunicare, per autorizzare qualcuno a commettere un omicidio, per me questi è un capo in carica, uno che non ha alcuna intenzione di consegnarsi. Chi pensa di consegnarsi, tratta, cerca di ottenere qualcosa. Non mi pare che dalle circostanze che sono state documentate, filmate con sequenze inoppugnabili, qualcuno possa avanzare dubbi».

Eppure malgrado i successi la legislazione antimafia segna il passo; le leggi ad personam e la depenalizzazione del falso in bilancio hanno favorito gli interessi mafiosi?

«Proprio così perché gli sconti giudiziari si ottengono anche senza aver bisogno di pentirsi. Allora a che serve collaborare? Quanto ai reati finanziari, l'attuale legislazione finisce col dare facile riparo a capitali illegali in mano mafiosa. Bisogna cambiare e presto, il mio Ufficio sta lavorando per questo».

E dopo Provenzano, come prosegue la lotta a Cosa Nostra?

«Lavorando su filoni che non sono così scontati come cercare tra i suoi successori naturali: parlo di Messina Denaro e Lo Piccolo. C'è un filone americano molto interessante che potrebbe portare ad un ritorno della vecchia mafia, per così dire, ma c'è anche una serie di spunti clamorosi offerti da Nino Giuffrè, luogotenente di Provenzano, pentito preziosissimo. Il boss gli aveva dato incarico di cambiare nomenclatura e linguaggio della mafia. Se così fosse, sarebbe una svolta sorprendente e radicale».

Due immagini di «Daroro», l'attesissimo film giapponese che ha aperto al Teatro Nuovo di Udine la nona edizione di Far East Film, il Festival dedicato al cinema dell'Oriente

CINEMA *Ieri sera l'inaugurazione in un Teatro Nuovo pieno di gente*

Far East: a Udine la nona edizione parte dal giapponese «Daroro»

FAR EAST FILM 9

Il programma di oggi:

Ore 9.30: «Solace» (Corea, 2007). A seguire: «The Sword» (Hong Kong, 1980)

Ore 14.30: «A Dirty Carnival» (Corea, 2006). A seguire: «Young And Clueless» (Cina, 2006)

Ore 18.00: «Japanese Blockbusters»

Ore 20.00: «Umizaru 2: Test Of Trust» (Giappone, 2006)

Ore 22.15: «Eye In The Sky» (Hong Kong, 2007)

Ore 00.15: «The Host» (Corea, 2006)

UDINE La straordinaria via del cinema, quella che proprio attraverso gli infiniti carichi di celluloide riesce a congiungere l'Oriente e l'Occidente e allo stesso tempo offre un esclusivissimo punto d'osservazione dell'intera società asiatica, ha preso il via, già per la nona volta, nel capoluogo friulano.

Assicurando nuovamente la numerosissima presenza degli esperti e degli amanti del settore, facendo ridiventare Udine uno dei luoghi sacri del genere, si è infatti aperta la IX edizione del Far East Film Festival, che, inaugurata ieri con tanto pubblico, si svolgerà fino al 28 aprile tra il teatro Nuovo e gli spazi del Visionario. Quest'anno sono due i principi che hanno guidato agli organizzatori nella progettazione: curiosità e libertà. «Curiosità per un mondo inizialmente sconosciuto, libertà nello sguardo sul cinema. Convinti che cultura e spettacolo non siano e non debbano essere mezzi rieducativi, ma debbano soprattutto coinvolgere, divertire, emozionare. That's Entertainment! In Asia, come in Italia».

Basterebbero queste parole, che portano la firma del Centro Espressioni Cinematografiche, per descrivere compiutamente Far East Film: non solo Far East Film 9, ma tutti i capitoli del grande Festival udinese. Un lungo viaggio dentro l'essenza popolare del cinema, dentro la sua essenza più vera, dove cultura e spettacolo, qualità e divertimento, fanno felicemente rima senza mai doversene vergognare.

Ad aprire le danze, ieri sera, l'assoluta anteprima occidentale di «**Daroro**», il mega fantasy giapponese che rappresenta indubbiamente uno dei più clamorosi successi cinematografici nipponici di tutti i tempi e che proprio negli scorsi mesi ha sbancato i botteghini giapponesi. A caratterizzarlo, la presenza di un manga, o più precisamente del manga, ideato da Tezuka Osama e ripreso dal regista Akihito Shiota che ha saputo trasformarlo per certi versi addirittura in con dei risvolti molto profondi. Lo si potrebbe definire infatti un film a due velocità che ha diversi livelli di lettura. Quello dedicato ai più giovani, che ne colgono soprattutto la parte fumettistica, e quello dedicato a tutti gli altri che vogliono ricercare un messaggio più adulto, se non addirittura un insegnamento.

Accolto con grande entusiasmo, anche per il simpatico tono scanzonato, «Dororo» ha per protagonista Hyakkimaru, un «cacciatore di demoni» errante, le cui parti corporee supplementari – 48 in tutto – gli sono state trapiantate sulla testa e sul tronco da un medico erborista che lo ha scoperto appena nato, in un processo che ricorda Frankenstein e «L'isola del dottor Moreau». A ridurlo così è stato però suo padre, che ha venduto il proprio figlio ad altrettanti demoni, in cambio dell'agognato potere. Hyakkimaru deve perciò dedicare tutte le proprie forze all'uccisione di questi esseri malvagi e soltanto così riuscirà a ricostituire la vera immagine del proprio corpo. La surreale lotta con gli spiriti maligni è puntualmente arricchita con innumerevoli battute che fanno acquisire alla pellicola giapponese tutti i tratti della commedia.

Di tutt'altro genere e tono è stata invece l'altra pellicola con la quale si è voluto proseguire la giornata inaugurale della nona edizione, «**Love Massacre**» di Patrick Tam. Un film straziante e allucinante dove si uccide per amore e dove è già la stessa tecnica di ripresa a denotare l'atmosfera inquietante. Le inquadrature, piani medi o mediolunghi, rimangono infatti fisse, con pochissimi movimenti della macchina da presa. Vero manifesto del cinema realistico di Hong Kong, il cinema di Patrick Tam rappresenta un atteggiamento quasi rivoluzionario, l'esempio più vivido delle tensioni e delle contraddizioni tra ambizioni artistiche e calcoli commerciali. «I suoi film fanno riferimento in egual misura al cinema d'essai europeo e al cinema classico hollywoodiano, al cinema d'autore e ai generi, e nel fare ciò erodono il confine tra cultura alta e cultura bassa» e proprio Love Massacre, realizzato un quarto di secolo fa, ne è il caso esemplare.

Patrick Tam, a cui il Festival quest'anno dedica anche l'ampia retrospettiva, è uno dei massimi protagonisti della New Wave hongkonghese. Amante del cinema fin da ragazzo, dopo le scuole superiori ha iniziato a lavorare al network Tvb. Nel 1975 ha esordito alla regia con alcuni episodi della serie tv Superstar special tv e in seguito ha realizzato una trentina di telefilm, unendo un realismo inedito a una ricerca stilistica senza compromessi. Ed è stato proprio il suo lavoro televisivo a formare un'intera generazione di registi.

Tam ha esordito al cinema nel 1980 con «The sword» e in seguito ha realizzato altre sei importanti film fra il 1981 e il 1989. Si è poi dedicato all'insegnamento, ritornando al cinema nel 2006 con «After this our Exile». Ha lavorato anche come montatore per vari registi, fra cui Wong Kar-wai e, recentemente, Johnnie To.

Ivana Godnik

TEATRO *In scena allo Sloveno di Trieste*

Rossi difende i «Giocatori» in un mondo che vive di vizi e truffe legalizzate

TRIESTE Sulle tracce di Fedor Dostoevskij, ma mettendoci dentro molto molto molto Paolo Rossi. «I giocatori» è lo spettacolo ideato e realizzato la scorsa estate per il MittelFest di Cividale, che torna ora in scena in una serie di repliche che culmineranno a maggio al Piccolo di Milano. Per due sere, ieri e l'altro ieri, l'attore monfalco-milanese e la sua Confraternita dei Precari erano ospiti bifronti della stagione del Teatro Sloveno e di quella del Teatro Miela. Di Dostoevskij e del suo racconto del 1866 qui c'è l'impianto, la vicenda, i personaggi. Ma lo spirito è quello precario e tumultuoso che si ritrova da sempre negli spettacoli di Rossi.

Costruzioni che potrebbero crollare da un momento all'altro sotto il peso dei riferimenti scelti - Shakespeare, Molière, Rabelais, addirittura la Costituzione Italiana - se la sua calamitosa personalità non li tenesse assieme, come un legante. Ancora una volta Rossi è regista e protagonista, capocomico, capobanda, direttore di un circo di scena. Ai colpi della sua frusta da domatore sfila stavolta la compagnia dei giocatori che si accalcano attorno ai tavoli di Roulettenburg, fantastica Las Vegas ottocentesca con lampadari di cristallo e drappi scarlatti, affollata da croupier cinici e frequentatori incalliti. Qui si intrecciano storie d'amore e miserie di portafoglio, e i fonogrammi arrivano a singhiozzo mentre una rugosa nonnina, acida, sboccata, cattiva riesce tra tanti aristocratici e alti gradi militari a conquistarsi la scena.

L'attore Paolo Rossi

L'atmosfera e il colore sono le stesse che animano anche il bel videoclip «Casino Paradajz» di Matteo Oleotto, in cui Rossi è stato coinvolto dai fedeli performer del triestino Pupkin Kabarett (Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti, Nazareno Bassi) operosi anche in questa creazione. Ma i tempi e la centralità di Rossi lasciano che si sviluppi ancor meglio il discorso, già dostoevskiano, dell'ossessione del gioco. Le patologie dell'azzardo e il richiamo dei tavoli verdi fanno naturalmente strage (e patrimoni interi vanno in fumo in una sola puntata sul rosso, e rivoltelle cariche puntano inesorabili alla tempia). Eppure, superate d'un solo balzo le analisi note, Rossi scavalca anche Dostoevski, cancella ogni riprovazione dal vizio del gioco, e in uno dei suoi sagaci monologhi in faccia al pubblico, punta piuttosto il dito sul vizio legalizzato e nazionalizzato di lotti, enalotti, gratta e vinci e affini, rammaricandosi poco per i risparmi di una vita mangiati dalle ruote delle slot machine, quando gli stessi si sono ugualmente volatilizzatti, col beneplacito governativo, sotto forma di titoli di stato e cartastraccia azionaria, Cirio o Parmalat.

Come fa Grillo, ma senza il messianismo di Grillo. Più divertente, insomma.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

McQueen in concerto a Giais di Aviano

C'è Lorenzo Pilat al Rossetti prolusione alla lirica del Verdi Gorizia: «Rocky horror show»

TRIESTE Oggi, alle 18, al Ridotto del Verdi, Gianni Gori tiene la prolusione a «La voix humaine» di Poulenc e «Suor Angelica» di Puccini.

Oggi, alle 21, al Rossetti, il «Recital live» di Lorenzo Pilat, ospiti Antonella Brezzi, Elena Centrone, Deborah Duse, Enrico Zardini.

Oggi, alle 20.30, al teatro Verdi di Muggia, in scena «Devo serar quel cercio» con il Gruppo Proposte teatrali.

Fino al 22 aprile, in Sala Bartoli, in scena «Varietà» con i Piccoli di Podrecca.

Lunedì, dalle 18.30 alle 20.30, al Rossetti, Ugo Vicic terrà il terzo incontro dedicato a insegnanti sull'introduzione della didattica teatrale nelle scuole. La serie proseguirà il 7 maggio con Roberto Canziani.

Martedì, al Knulp, «One night with blue note».

Lorenzo Pilat canta al Rossetti

Il 28 aprile al Politeama Rossetti «Sotto le stelle del jazz» con Giovanni Allevi, Francesco Cafiso Quartet, Stefano Di Battista Quartet.

GORIZIA Oggi, al Kulturni dom, in scena «Rocky horror... the show», musical di Richard O'Brian con la compagnia Qaos di Forlì, regia di Alberto Ricci.

Lunedì, alle 20.30, al «Verdi» in scena «I giocatori» con Paolo Rossi, Pupkin Kabarett e BabyGang.

MONFALCONE Domani alle 20.30, al teatro San Nicolò di Monfalcone, in scena «L'anello che t'ho dato» con la compagnia Noi...e po bon.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Comunale di Codroipo, concerto dell'Orchestra del Friuli Venezia Giulia diretta da Attilio Tomasello, solista al violoncello Stepjan Hauser.

Oggi, alle 20.45, nella sala polivalente di Orsaria (Premariacco), i Papu propongono «Siamo uomini o calamari?».

Oggi, alle 20.45, nella parrocchiale di Carlino, concerto degli insegnanti della Scuola di Musica con la Nuova banda di Carlino: solisti Flaviano Martinello, Serena Gani e Giuseppe Minin.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Velvet rock club di Giais di Aviano, la band femminile McQueen in concerto.

Domani, dalle 14.30, a Lignano Pineta, tradizionale «ubriacata in spiaggia».

Ad aprire il Festival il 16 maggio sarà «My blueberry nights» di Wong Kar Wai

Neanche un film italiano in concorso a Cannes ritorna Tarantino a 13 anni dalla Palma d'oro

CANNES L'Italia è rimasta esclusa dalla corsa per la Palma d'oro al 60.o Festival di Cannes (16-27 maggio). Se la contenderanno alcuni grandi del cinema internazionale come Wong Kar Wai, Gus Van Sant, Emir Kusturica, Quentin Tarantino e i fratelli Coen. C'è invece Daniele Lucchetti il cui film «Mio fratello è figlio unico» è stato scelto per la sezione «Un Certain Regard». Il regista torna, dunque, a Cannes per la terza volta, dopo quasi vent'anni dalla sua opera prima «Domani accadrà».

Fuori competizione ci sono, inoltre, il film di Ermanno Olmi «Centochiodi», che sarà presentato nella sezione film omaggio, e «Go go Tales» di Abel Ferrara (sezione Mezzanotte) una coproduzione Italia-Usa, con Asia Argento, Riccardo Scamarcio e Stefania Rocca.

La selezione ufficiale, svelata a Parigi da Thierry Fremaux, direttore artistico della rassegna dal 2001, ha suscitato non poche sorprese. In corsa per la Palma d'oro ci sono molti volti nuovi, ma non mancano le grandi firme che assicurano, come ogni anno, paillettes, glamour e sfilate di star sulla Croisette. D'altronde 60 anni si compiono una volta sola.

Il film «My blueberry nights» di Wong Kar Wai aprirà la kermesse il 16 maggio, che avrà una giuria presieduta dal britannico Stephen Frears. Si confermano alcune indiscrezioni degli ultimi giorni. Così l'atteso «Ocean's 13» di Steven Soderbergh sarà presentato fuori competizione e in prima mondiale.

Ci saranno anche alcuni cineasti che hanno già salito più volte la scalinata rossa del Palazzo del cinema. Tornano sulla Costa Azzurra, oltre a Wong Kar Wai (che aveva presieduto il festival l'anno scorso), anche il serbo Emir Kusturica («Promise me this») due volte Palma d'oro, e gli americani Gus Van Sant («Paranoid Park»), i fratelli Joel e Ethan Coen («No country for old men»), Quentin Tarantino («Death Proof») 13 anni dopo la Palma d'oro di Pulp Fiction, e fuori competizione Michael Moore - che aveva vinto nel 2004 con Fahrenheit 9/11 - con il documentario Sicko.

Il regista Wong Kar Wai

MUSICA *Il 13 maggio canterà insieme a Oliver Dragojevic e Zoran Predin*

Gorizia: concerto sul confine con Alice

GORIZIA Per il quarto anno consecutivo, la piazza che unisce Gorizia e Nova Gorica ospiterà un grande evento musicale transfrontaliero. Domenica 13 maggio 2007 (con inizio alle 19.30) rivivrà sul confine italo-sloveno il tradizionale «Concerto sul confine – Koncert na meji 2007», che sancirà un'ulteriore fraterna stretta di mano tra le città di Gorizia e di Nova Gorica.

L'evento promosso dal Kulturni dom di Gorizia, dal Kulturni dom di Nova Gorica, dal Comune di Gorizia e dal Comune di Nova Gorica, si svolgerà nella piazza Transalpina.

Dopo Bregovic nel 2004, Elisa e Tinkara nel 2005 e Mercadonegro nel 2006, l'evento musicale (ingresso libero) quest'anno prevede la partecipazione di tre star della canzone italiana, croata e slovena: Alice, Oliver Dragojevic, Zoran Predin e le giovani cantanti Martina Feri e Zaira Zigante.

Tutti gli artisti saranno accompagnati dall'orchestra regionale Accademia Musicale Naonis e dal coro Usci di Gorizia, diretti dal maestro e compositore Valter Sivilotti.

Nell'organizzazione del primo grande evento musicale primaverile nella Regione Friuli Venezia Giulia «Concerto sul confine 2007» collaborano, anche la cooperativa culturale Maja di Gorizia, l'Associazione Canzoni di confine di Udine, l'Unione dei circoli culturali sloveni, l'USCI, il Consiglio di quartiere Montesanto – Piazzetta, il Consiglio di quartiere Piuma, Oslavia e San Mauro, la scuola di Musica Emil Komel.

L'evento è patrocinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Camera di Commercio di Gorizia, dal Skgz, dal Sso, dalla Provincia di Gorizia, dal gruppo Hit di Nova Gorica, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e dalla Banca di Cividale – Banca Agricola di Gorizia.

MUSICA *Lunedì al Ridotto del «Verdi» l'associazione Chamber Music porta il prestigioso ensemble*

Gli archi della Scala a Trieste

Ospite il pianista Cabassi, brani di Schumann e Shostakovich

TRIESTE Secondo appuntamento per l'edizione 2007 della rassegna «Il Salotto Cameristico», diretta da Fedra Florit e promossa dall'Associazione Chamber Music.

Lunedì, alle 20.30 al Ridotto del «Verdi», riflettori sui magici archi del Quartetto della Scala, guest performer il pianista Davide Cabassi: «Un Quartetto di rara eccellenza tecnica e musicale», ha sottolineato il maestro Riccardo Muti. «La bellezza del suono e la preziosa cantabilità, propria di chi ha grande dimestichezza anche con il mondo dell'Opera, ne fanno un gruppo da ascoltare con particolare gioia ed emozione». In programma musiche di Schumann (Quintetto Op. 44) e Shostakovich (Quintetto Op. 57).

La prima formazione del Quartetto d'archi della Scala è storica e risale al 1953, quando le prime parti sentirono l'esigenza di sviluppare un importante discorso musicale cameristico seguendo l'esempio delle più grandi orchestre del mondo. Nel corso dei decenni il Quartetto d'archi della Scala è stato protagonista di importanti eventi musicali e registrazioni; dopo qualche anno di pausa, quattro giovani musicisti, già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro, decidono di ridar vita a questa prestigiosa formazione, sviluppando le loro affinità musicali già consolidate all'interno dell'Orchestra, elevandole nella massima espressione cameristica quale è il quartetto d'archi: sono Francesco Manara e Pierangelo Negri al violino, Simonide Braconi alla viola e Massimo Polidori al violoncello, parti anche della Filarmonica della Scala.

Il Quartetto di archi della Scala lunedì a Trieste col pianista Davide Cabassi

Numerosi i loro concerti per alcune tra le più prestigiose associazioni concertistiche in Italia. Hanno inciso per l' etichetta Dad, per la rivista musicale Amadeus, per il giornale «La Provincia» di Cremona, dove hanno suonato i preziosi strumenti del museo e per Radio 3.

Finalista nel giugno scorso dell'ultima edizione del prestigioso Concorso pianistico van Cliburn (Texas), Davide Cabassi aveva debuttato in pubblico con orchestra all'età di soli 13 anni, con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano. Ha poi più volte collaborato con la Munich Philharmonic, la Neue Philharmonie Westfalen e la Russian Chamber Philharmonic, oltre che con numerose orchestre italiane. Per alcuni recital è stato scritturato da importanti stagioni e associazioni musicali italiane, tra esse le Serate Musicali e la Società dei Concerti di Milano e il Festival pianistico di Bergamo e Brescia. Ha tenuto recital in Austria, Cina, Francia, Germania, Giappone, Portogallo, Scandinavia e Svizzera, suonando tra l'altro al Mozarteum di Salisburgo e a Monaco (Gasteig).

Biglietti e abbonamenti al Ticket Point Trieste, per informazioni Chamber Music 040.3480598, www.acmtrioditrieste.it.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Cristina Borsatti**

«The good shepherd»

Regia di Robert De Niro
Interpreti: Matt Damon, Robert De Niro, Angelina Jolie, Joe Pesci, Alec Baldwin
(Usa 2007)

A tredici anni da «Bronx», Robert De Niro torna dietro una macchina da presa per raccontare gli anni della perdita dell'innocenza americana. Stiamo parlando degli anni Sessanta, una stagione di presa di coscienza per gli Stati Uniti, iniziata con la crisi della Baia dei Porci - che ha lasciato a lungo il mondo con il fiato sospeso dinanzi al rischio di un'escalation nucleare - e conclusasi con l'assassinio di Bobby Kennedy.

«The Good Shepherd», questo il titolo, ricostruisce in modo romanzato la storia dei servizi segreti statunitensi, passando attraverso quarant'anni di cospirazioni, intrighi e guerre di controinformazione, e avvalendosi di un cast delle grandi occasioni. Già il punto di vista è quello di una esemplare stella di Hollywood, Matt Damon, alle prese con il ruolo dell'agente Edward Wilson intorno al quale ruotano - solo per citarne alcune altre - lo stesso De Niro, Angelina Jolie, Joe Pesci, Alec Baldwin e William Hurt.

Un'opera monumentale che invita lo spettatore a fare non pochi paralleli con la realtà che oggi ci circonda, durante il corso di oltre tre ore che però quasi non si avvertono (e anche dopo di esse). De Niro nega intenti politici, ma in ogni fotogramma si possono scorgere giudizi senza mezzi termini su persone ed esistenze, e le menzogne così come le cause capaci di giustificare qualsiasi eccesso non vengono certo taciute.

Un po' dramma, un po' thriller, il film di De Niro fa il verso a «Syriana» a un anno esatto di distanza, ma non per questo la pellicola firmata da «Toro scatenato» risulta meno necessaria. Si arriva sino alla Guerra Fredda, ma a quanto pare l'attore-regista sta già pensando ad un seguito che partendo dal 1989 arrivi sino ai giorni nostri.

le altre proposte della settimana

«MIO FRATELLO E' FIGLIO UNICO» di Daniele Luchetti.
Due fratelli completamente diversi l'uno dall'altro, la provincia italiana degli anni Sessanta e Settanta, uno strano modo di volersi bene. Accio (Elio Germano) e Manrico (Riccardo Scamarcio) sono diversi in tutto, uno fascista e l'altro comunista, uno moderato e l'altro estremista, sono così agli antipodi da toccarsi come tanta nostra Italia. Daniele Luchetti («Il portaborse», «La scuola», «I piccoli maestri») torna dietro la macchina da presa passando per la penna di Antonio Pennacchi e del suo «Il fasciocomunista», per raccontare quindici anni di storia d'Italia fatti di fughe, ritorni, botte e grandi passioni.

«SUNSHINE» di Danny Boyle.
In un futuro non troppo lontano, l'umanità rischia l'estinzione perché il sole sta esaurendo la sua energia. Ipotesi non troppo remota per l'ennesima pellicola apocalittica, firmata da un neofita della fantascienza come Danny Boyle. Da «Trainspotting» a «Sunshine» il passo non è poi tanto breve ma esaudisce un desiderio del regista appassionato da sempre di science fiction. Qualcosa però non torna e il risultato è un'eccessiva miscellanea di thriller, azione e horror, un miscuglio roboante e claustrofobico, dove l'andamento forsennato sfiora a tratti il ridicolo. Insomma, buona l'idea, meno la sua forma.

«I RACCONTI DI TERRAMARE» di Goro Miyazaki.
Opera prima di Goro Miyazaki, figlio del più celebre Hayao («La città incantata», «Il castello errante di Howl»). Inevitabile un confronto al quale non sfuggono le tante similitudini: tratti somatici dei personaggi pressocchè identici, un'analoga passione per la magia, tele impregnate allo stesso modo di una natura dai colori sgargianti. In un'epoca lontana, tra le valli e gli oceani di Terramare qualcosa di oscuro e malvagio vuole prendere il sopravvento. Draghi, re e regine, viaggi e tanto misticismo. Un film che non delude le aspettative degli amanti del genere. Un esordio coinvolgente

All'Auditorium del Revoltella

Allievi del Trio oggi in concerto

TRIESTE Oggi alle 17.30 nell' Auditorium del Museo Revoltella, secondo appuntamento dei «Concerti primaverili» degli allievi della Scuola superiore internazionale del Trio di Trieste. Giovanissimi saranno gli interpreti. Si presenteranno al pubblico triestino cinque studenti-musicisti del Collegio del Mondo Unito dell' Adriatico.

Dal 2001 il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ha istituito un particolare percorso musicale all'interno delle materie curriculari. Il pubblico avrà occasione di apprezzare il lavoro che gli studenti-musicisti stanno svolgendo sia per la parte cameristica che strumentale. Sotto i riflettori il Duo Gegprifti-Jjang (Albania-Singapore), pianoforte e violoncello, con la Sonata in sol minore op. 5 n. 2 di Ludwig van Beethoven, seguirà il violoncellista Amarmend Davaakhuu (Mongolia) che eseguirà il Preludio, la Sarabanda e la Giga dalla Suite n. 3 di Johann Sebastian Bach. Concluderà l'appuntamento il Duo Llupa-Delgado (Albania-Argentina), pianoforte e violoncello, con la Sonata op. 119 di Sergej Prokof'ev.

L'ingresso è libero.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

L'OMBRA DEL POTERE - THE GOOD SHEPHERD 16.30, 19.15, 22
con Matt Damon, Angelina Jolie e Robert De Niro.

■ ARISTON

PROPRIETÀ PRIVATA 17.00, 18.45, 20.30
di Joachim Lafosse. Con Isabelle Huppert, Jeremie Renier, Yannick Renier.

EDMOND 22.15
di Stuart Gordon. Con William H. Macy, Joe Mantegna e Mena Suvari. Il thriller più scioccante dell'anno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con Riccardo Scamarcio, Elio Germano, Luca Zingaretti. Domani matinée ore 10.55.

SVALVOLATI ON THE ROAD 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con John Travolta. Domani matinée ore 10.55.

THE GOOD SHEPHERD - L'OMBRA DEL POTERE 15.30, 18.45, 22.00
di (e con) Robert De Niro, con Angelina Jolie e Matt Damon.

SHOOTER 15.00, 17.25, 19.50, 22.15
dal regista di Training Day, con Mark Wahlberg. Domani matinée ore 10.45.

SUNSHINE 17.30, 19.55, 22.10
dal regista di Tainspotting e 28 giorni dopo. Domani matinée ore 10.50.

I RACCONTI DI TERRAMARE 15.00, 17.20, 20.00
animazione. Domani matinée ore 10.50.

PERFECT STRANGER 22.05
con Bruce Willis e Halle Berry.

L'ULTIMO INQUISITORE 19.50
Con Javier Bardem e Natalie Portman.

MR. BEAN'S HOLIDAY 14.45, 16.30, 18.15, 22.15
con Rowan Atkinson, Willem Dafoe. Domani matinée ore 11.00.

UN PONTE PER TERABITHIA 15.10
(domenica anche 11.00) dai creatori de Le cronache di Narnia.

Da lunedì 23 THE NUMBER 23 con Jim Carrey.

Da martedì 1 maggio in anteprima mondiale SPIDER-MAN 3 con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Brice Dallas Howard.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 € domenica e mercoledì 25 aprile.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi, con Raz Degan.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

THE ILLUSIONIST 17.00, 18.45, 20.30
con Edward Norton e Jessica Biel.

LAST MINUTE MAROCCO 15.30, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Maria Grazia Cucinotta, Valerio Mastandrea, Stefano Dionisi.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

SUNSHINE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Danny Boyle. Dal regista di Trainspotting un incredibile fanta-thriller.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

UN PONTE PER TERABITHIA 16.00
Dai creatori di «Le cronache di Narnia».

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

SVALVOLATI ON THE ROAD 15.20, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con John Travolta e Tim Allen.

PERFECT STRANGER 15.40, 18.45, 20.30, 22.20
con Halle Berry e Bruce Willis.

MR. BEAN'S HOLIDAY 15.30, 17.20, 20.30

TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA 17.00, 18.45, 22.15
con Vanessa Incontrada.

L'ULTIMO INQUISITORE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
(Goya's ghosts) di Milos Forman (Oscar per «Amadeus») con Natalie Portman e Javier Bardem.
Da lunedì: NUMBER 23.

■ SUPER

www.triestecinema.it

NERO BIFAMILIARE 17.00, 20.30, 22.15
con Claudia Gerini.

300 18.30.

■ ALCIONE ESSAI

LEZIONI DI VOLO 17.00, 19.00, 21.00, 23.00
di Francesca Archibugi.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc - «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione martedì 24 aprile 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 26 aprile ore 20.30 turno B, 28 aprile ore 17.00 turno S, 5 maggio ore 20.30 turno E, 15 maggio ore 20.30 turno C, 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D.

WEEKEND AL VERDI 2007. Prossimo appuntamento «ORCHESTRA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI». Direttore Thomas Sanderling, soprano Raina Kabaivanska, pianoforte Ivo Pogorelich, domenica 29 aprile ore 17.30 Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511.

SALA BARTOLI. 17.00 VARIETÀ. Con i Piccoli di Podrecca. 1h.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 IL GATTO IN TASCA di Georges Feydeau, con Antonio Salines, Ariella Reggio e la partecipazione di Gianluca Guidi. Regia Francesco Macedonio. 2 ore 10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Lunedì 23 ore 17.30 TEATRO A LEGGÌO presenta LA LEZIONE di Eugène Ionesco. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian 5 (tel. 040-393478)

Oggi alle ore 20.30 Gli amici del dialetto triestino presentano «A TRIESTE SE CANTAVA CUSSÌ...» con complesso bandistico Ricreatori Gentilli-Toti e coro Alpi Giulie.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2007. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Lunedì 23 aprile Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 QUARTETTO D'ARCHI DELLA SCALA con DAVIDE CABASSI, musiche di Schumann e Šostakovič. Info: www.acmtrioditrieste.it.

MUGGIA

■ TEATRO G. VERDI

via S. Giovanni 4

Ore 20.30 L'ARMONIA presenta il Gruppo PROPOSTE TEATRALI - FITA con la commedia brillante DEVO SERAR QUEL CERCIO di M. Papagno, regia di Leonor Peniche Rosa.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it

Stasera ore 20, ore 21, ore 22: Teatro S. Giorgio: MI SPENGO IN ASSENZA DI MEZZI di e con Eva Geatti e Nicola Toffolini_Cosmesi. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

23 aprile ore 20.45 Teatro Palamostre (in omaggio agli abbonati «ITINERARI DEL NOVECENTO» - ad esaurimento posti). A Francesco Pennisi, Taukay Ensemble, Paolo Longo direttore. Musiche di Clementi, Taccani, Corghi, Dall'Ongaro, Mann, Longo, Manzoni, Morricone, Procaccioli, Solbiati e Pennisi. Prime assolute.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 19.15, 21.30
5 EURO.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SVALVOLATI ON THE ROAD 17.45, 20.10, 22.10

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17.30, 20.00, 22.00

THE GOOD SHEPHERD - L'OMBRA DEL POTERE 18.30, 21.30

SUNSHINE 18.00, 20.15, 22.15

MR. BEAN'S HOLIDAY 17.30

PERFECT STRANGER 20.10, 22.10

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa
MR. BEAN'S HOLIDAY 17.45, 20.15, 22.20

Sala Blu
SHOOTER 17.30, 20.00, 22.20

Sala Gialla
300 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1
MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17.40, 20.00, 22.00

Sala 2
THE GOOD SHEPHERD - L'OMBRA DEL POTERE 18.30, 21.30.

Sala 3
SUNSHINE 17.45, 20.10, 22.10

Domani ritorna Biagi su Raitre col suo «Rotocalco televisivo»

ROMA «Scusate del lungo intervallo. Ci sono state ragioni tecniche». Con questa «semplice battuta» Enzo Biagi saluterà il suo pubblico tornando in onda sugli schermi Rai, domani in prima serata su Raitre con Rt-Rotocalco televisivo, a cinque anni dall'editto bulgaro di Silvio Berlusconi che gli costò l'allontanamento da Viale Mazzini.

«Motivi tecnici, già, chiamiamoli così», ironizza Biagi, 87 anni il 9 agosto. Ma non vuole fare polemiche e sottolinea che il risentimento non gli appartiene: «Sono contento - dice il giornalista, raggiunto al telefono nella sua casa di Milano che ospiterà anche lo studio del programma - perchè torno a fare il mio lavoro, quello che mi ha fatto compagnia nella vita. E poi è un grande piacere e non una fatica lavorare con coloro che mi hanno sempre affiancato».

Enzo Biagi lancia domani «Rt»

Nella redazione di Rt (stesso titolo della prima trasmissione di Biagi del 1962, «per fedeltà a un modello di racconto del Paese») c'è infatti lo stesso gruppo di lavoro di otto anni fa de «Il Fatto»: su tutti Loris Mazzetti, braccio destro di Biagi e coautore di Rt, e la curatrice Annarosa Macrì.

«Resistenza e resistenze» è il tema della prima puntata: l'anniversario del 25 aprile, dunque, «data che ha cambiato la vita del nostro Paese», dice Biagi, ma anche la lotta quotidiana di chi tutti i giorni deve fare i conti con il precariato, il pagamento del mutuo, il carovita, «vicende che normalmente non si raccontano, trattate senza demagogia». Ospiti Roberto Saviano, autore di «Gomorra», e Gherarbo Colombo, il giudice che ha deciso di lasciare la magistratura.

A lanciarlo, domenica, sarà Fabio Fazio.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 18.25
I CONGRESSI DI PARTITO

La 7 seguirà i congressi nazionali dei Ds e quello de La Margherita con uno Speciale Tg, condotto in studio da Andrea Molino. Oltre ai collegamenti con Firenze e Roma, lo Speciale proporrà le interviste ai partecipanti.

RAITRE ORE 9.00
I PROBLEMI DELLA TV

A Tv Talk sarà ospite il direttore di «Sorrisi e Canzoni», Umberto Brindani. Il talk show condotto da Massimo Bernardini si occuperà del flop e della conseguente chiusura di «Colpo di genio», dei problemi dell'ultimo reality, «Stalla!», del ritorno di Biagi in tv.

LA 7 ORE 23.10
TREMONTI E DE MITA

A «R retroscena» il vicepresidente di Forza Italia Giulio Tremonti e l'esponente della Margherita Ciriaco De Mita. I due politici, intervistati da Francesco Verderami, tenteranno di rispondere alla domanda: esiste per i politici un'età per andare in pensione?

RAIDUE ORE 16.00
I BRANI A CD: LIVE

A «Cd: Live» Biagio Antonacci con «Lascia Stare», seguito dal ritorno del duetto formato da Laura Pausini e Tiziano Ferro con «Non me lo so spiegare». E poi sul palco Platinette che accompagna Luca Leoni in un brano famoso sul web: «Amore in chat».

I FILM DI OGGI

KARATE KID III - LA SFIDA FINALE
Regia di John G. Avildsen, con Ralph Macchio (nella foto) e Pat Morita Noriyuki.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1989)

ITALIA 1 15.05
Il campione Daniel La Russa viene sfidato in una competizione di karate. Allenato dal maestro Myiagi, incontra il suo nemico di sempre. Terza puntata di una saga che perde qualche colpo.

UN FURFANTE TRA I BOY SCOUT
Regia di Greg Beeman, con Daniel Stern (nella foto) e Jon Polito.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1995)

ITALIA 1 19.00
Un fattorino imbranato si mette nei guai. Braccato da gangster ed Fbi, si imbatte in alcuni boy scout che lo scambiano per il loro istruttore. Prevedibile farsa a sfondo giovanilistico riservata a un pubblico di ragazzi.

BELLA, BIONDA... E DICE SEMPRE SI'
Regia di Jerry Rees, con Kim Basinger (nella foto) ed Alec Baldwin.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

RAIUNO 1.30
Hollywood, anni '50. Tra nozze e divorzi a ripetizione, l'effervescente storia d'amore tra un playboy miliardario e una cantante di night. Discreta commedia sentimentale carica di brio e graffiante ironia.

TRAITE' DE BAVE ET D'ETERNITE'
Regia di Isidore Isou, con Marcel Achard (nella foto) e Blaise Cendrars.
GENERE: DOCUMENTARIO (Francia, 1950)

RAITRE 1.40
Il film si compone di materiali di repertorio girati a Parigi e montati secondo i dettami di un cinema che vuole sperimentare, dissociando banda visiva e sonora. Avanguardia pura nella Parigi di 60 anni fa. Rarità per appassionati.

GENERAZIONE PERFETTA
Regia di David Nutter, con James Marsden e Katie Holmes (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)

ITALIA 1 2.35
Alcuni studenti dal comportamento impeccabile hanno scatti improvvisi di singolare violenza. Il loro atteggiamento nasconde una tremenda verità. Intelligente fantahorror sulla condizione adolescenziale.

GLI IMPENITENTI
Regia di Martha Coolidge, con Jack Lemmon (nella foto) e Walter Matthau.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

SKY CINEMA 3 21.00
Herb e Charlie, simpatici imbroglioni a caccia di donne ricche e sole, si imbarcano su un transatlantico. La coppia d'assi della commedia Usa in una vicenda non nuova ma gradevole.

RAIUNO

06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Sabato, domenica &....**
09.30 **Settegiorni Parlamento**
10.00 **Giorni d'Europa**
10.20 **ApriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.40 **Tuttobenessere.**
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.05 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.35 **Stella del Sud.**
15.05 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
15.55 **Italia che vai.** Con Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi.
17.00 **Tg 1**
17.15 **A sua immagine.**
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.20 FILM

> Il mostro
Roberto Benigni e Nicoletta Braschi sulle tracce di un misterioso assassino.

23.30 **Tg 1**
23.35 **Music 2007**
24.00 **Tg 1 - Notte**
00.10 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
00.40 **Around Midnight - I corti di mezzanotte**
01.15 **Che tempo fa**
01.20 **Estrazioni del Lotto**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Bella, bionda... e dice sempre sì.** Film (commedia '91).
03.35 **Attenti a quei due.**

RAIDUE

06.00 **Rainews**
06.10 **L'avvocato per voi.**
06.20 **Buone notizie**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.30 **Sulla via di Damasco.**
11.00 **TSP Eurozone**
11.10 **TSP Regioni.**
11.40 **ApriRai**
11.50 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2**
13.25 **Dribbling.**
14.00 **L'Italia sul Due "Giovani".**
16.00 **CD Live.**
17.10 **Sereno Variabile.**
18.00 **Tg 2**
18.10 **Tutti odiano Chris.**
18.30 **Pat, la mamma virtuale.** Film Tv (commedia '99). Di LeVar Burton. Con Katey Sagal e Ryan Merriman e Katie Volding e Kevin Kilner e Jessica Steen.
20.00 **Piloti.**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Alessandra Canale.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Cold case
«Superstar» e «Un tragico debutto»: con Kathryn Morris.

22.35 **The Practice - Professione avvocati.**
23.25 **Sabato sprint.**
00.30 **Tg 2**
00.40 **Tg 2 Dossier Storie.**
01.25 **Palcoscenico presenta: "Todos Caballeros".** Con David Riondino e Dario Vergassola.
02.50 **Appuntamento al cinema**
03.00 **Il caffè.** Con Cinzia Tani.
04.00 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Quasi le sette**

RAITRE

07.50 **Il videogiornale del Fantabosco.**
08.45 **Gino il pollo**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR Economia e lavoro**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport**
15.55 **Magazine Champions League**
16.20 **Sportabilia**
16.30 **Memorial Paola D'Aloja**
17.00 **Coppa Italia: Semifinale 1 maschile Semifinale 1 maschile**
17.25 **Campionato italiano femminile: Pesaro - Bergamo Pesaro - Bergamo**
18.10 **90' minuto Serie B.** Con Franco Lauro.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa**

21.30 DOCUMENTI

> Gaia - Il pianeta che vive
Mario Tozzi parla di terremoti.

23.25 **Tg 3**
23.35 **Tg Regione**
23.45 **Ombre sul giallo**
00.45 **Tg 3**
00.55 **Tg 3 Agenda del mondo**
01.10 **Tg 3 Sabato notte**
01.25 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
VANGELO VIVO
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.45 **Mediashopping**
07.00 **Casa Mediashopping**
07.15 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli.
08.35 **Tre minuti con Mediashopping**
08.40 **Le stagioni del cuore.** Con Alessandro Gassman e Anna Valle e Paolo Seganti e Martina Stella e Eliana Miglio.
10.50 **Tv Moda.** Con Jo Squillo.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Poirot: filastrocca per un omicidio.** Film Tv (giallo '95). Di Andrew Grieve. Con David Suchet e Philip Jackson e Pauline Moran e Paris Jefferson e Sarah Badel.
17.25 **Ieri e oggi in Tv**
17.50 **Pianeta mare.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

20.30 FILM TV

> Zona di guerra
Chuck Norris sulle tracce di un rapinatore di banche travestito da clown.

22.20 **Law & Order: Unità speciale.**
23.10 **Tempi moderni.**
00.35 **Criminal Intent.** Con Vincent D'Onofrio e Kathryn Erbe e Jamey Sheridan e Courtney B. Vance e Samantha Buck.
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.45 **Ieri e oggi in Tv special**
03.25 **Tre minuti con Mediashopping**
03.30 **Ieri e oggi in Tv special**
05.10 **Mediashopping**
05.25 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.35 **Il segreto della nostra vita.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Loggione**
09.10 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli.
10.30 **Tre minuti con Mediashopping**
10.35 **Io e mamma.** Con Amanda Sandrelli e Stefania Sandrelli e Fabio Ferrari e Cesare Bocci e Gaia De Laurentiis e Orso Maria Guerrini.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Belli dentro.** Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera.
14.10 **Uno, due, tre... stalla!.** Con Barbara D'Urso.
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
18.15 **Uno, due, tre... stalla!**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 VARIETA'

> La corrida
Gerry Scotti e Michela Coppa tra i dilettanti allo sbaraglio.

00.10 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ficarra e Picone.
02.30 **Mediashopping**
02.40 **Uno, due, tre... stalla!**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Fine di una storia.** Film (drammatico '99).
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.40 **Bentornato Topo Gigio**
08.00 **Prezzemolo**
08.20 **Fragolina dolcecuore**
08.35 **Witch**
09.05 **Pokemon Battle Frontier**
09.25 **Yu - gi - oh GX**
09.50 **Hunter x Hunter**
10.15 **Shin - Chan**
10.50 **Smackdown!**
11.50 **Una pupa in libreria.**
12.25 **Studio Aperto**
12.45 **Grand Prix: GP della Turchia - Prove MotoGP GP della Turchia - Prove MotoGP**
14.00 **Grand Prix: GP della Turchia - Prove 125cc GP della Turchia - Prove 125cc**
14.15 **Grand Prix: GP della Turchia - Prove 250cc GP della Turchia - Prove 250cc**
15.00 **Tre minuti con Mediashopping**
15.05 **Karate Kid III - La sfida finale.** Film (azione '89).
17.25 **Zack & Cody al Grand Hotel.**
18.20 **Wally Gator**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Un furfante tra i boyscout.** Film (comm. '95).

20.50 FILM

> Spot - Supercane anticrimine
David Arquette si imbatte in un cane speciale.

22.50 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
00.10 **Oktagon 2007**
01.30 **Studio Sport**
01.55 **Tre minuti con Mediashopping**
02.00 **Ciak Speciale**
02.10 **Shopping By Night**
02.35 **Generazione perfetta.** Film (thriller '99). Di David Nutter. Con James Marsden e Katie Holmes e Nick Stahl e Steve Railsback.
04.20 **Extrasensorial.** Film (horror '82).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.50 **Troppo forte.** Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
10.25 **I prepotenti.** Film (commedia '58). Di Mario Amendola. Con Ave Ninchi e Aldo Fabrizi e Mario Riva.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Le interviste barbariche.** Con Daria Bignardi.
14.00 **Louis Vuitton Cup: Round Robin 1 Round Robin 1**
18.25 **Speciale Tg La7**
20.00 **Tg La7**

20.30 FILM

> L'oro di Mackenna
Gregory Peck cerca un leggendario giacimento d'oro. C'è anche Omar Sharif.

23.10 **R come retroscena.** Con Francesco Verderami.
23.40 **Tetris.** Con Luca Telese.
00.50 **Tg La7**
01.15 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
01.45 **Louis Vuitton Cup: Round Robin 1 Round Robin 1**
05.35 **CNN News**

SKY 1

06.20 **Babbo Natale cercasi.** Film Tv (commedia '99).
07.55 **Guida galattica per autostoppisti.** Film (commedia '05).
09.50 **Extra Large**
10.10 **Mr. & Mrs. Smith.** Film (azione '05).
12.15 **Cellular.** Film (thriller '04).
14.00 **Ti amo in tutte le lingue del mondo.** Film (commedia '05).
15.45 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
16.20 **Chiedi alla polvere.** Film (drammatico '06). Di Robert Towne. Con Colin Farrell e Salma Hayek e Donald Sutherland e Justin Kirk e Idina Menzel.
18.25 **Loading Extra**
18.40 **Shopgirl.** Film (commedia '05). Di Anand Tucker. Con Steve Martin e Claire Danes e Rebecca Pidgeon e Jason Schwartzman e Joshua Snyder.
20.30 **Conversazione con Riccardo Scamarcio**

21.00 FILM

> Syriana
George Clooney indaga su come il petrolio governi il mondo.

23.15 **XXX 2 - The Next Level.** Film (azione '05). Di Lee Tamahori. Con Ice Cube e Willem Dafoe e Samuel L. Jackson e Xzibit e Sunny Mabrey.
01.05 **Sky Cine News.**
01.35 **Occulte presenze.** Film Tv (horror '02). Di Brian Trenchard - Smith. Con Beau Bridges e Nia Long e Miguel Ferrer e Gabriel Olds.
03.20 **Speciale: Sunshine**
03.45 **Edison City.** Film (thriller '05).

SKY 3

06.25 **L'enfant.** Film (drammatico '05).
08.00 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
08.30 **Great Balls of Fire.** Film (drammatico '89).
10.50 **Tempi migliori.** Film (commedia '87).
12.35 **Dracula morto e contento.** Film (comico '96).
14.15 **Valmont.** Film (drammatico '89).
16.35 **L'urlo dell'odio.** Film (avventura '97).
19.10 **Tutti all'attacco.** Film (commedia '05).
21.00 **Gli impenitenti.** Film (commedia '97).
22.50 **Soul Plane.** Film (commedia '04).
00.25 **Le onde del destino.** Film (drammatico '96).
03.05 **Blessed.** Film (horror '04).
05.10 **Team America.** Film (animazione '04).

SKY MAX

07.05 **Extra Large**
07.25 **The Exorcism of Emily Rose.** Film (horror '05).
09.35 **Wishmaster - Il signore dei desideri.** Film (horror '97).
11.45 **The Interpreter.** Film (thriller '05).
14.00 **The descent: discesa nelle tenebre.** Film (horror '05).
16.25 **The Skulls - I teschi.** Film (thriller '00).
18.30 **The Legend of Zorro.** Film (avventura '05).
21.00 **007 Il mondo non basta.** Film (spionaggio '99).
23.20 **The Exorcism of Emily Rose.** Film (horror '05).
01.25 **Sex Crimes 3.** Film Tv (azione '05).
03.00 **Wishmaster - Il signore dei desideri.** Film (horror '97).
04.45 **Il corvo 3: Salvation.** Film (azione '00).

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.00 **Mondo Gol.**
09.00 **Campionato italiano di Serie A: Ascoli - Milan Ascoli - Milan**
10.45 **100% Primavera: Una partita Una partita**
11.15 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Roma Inter - Roma**
13.00 **Torneo fondazione Milan di calcio a 7**
13.15 **Permette Signora...**
13.45 **100% Calcio. Sabato: Una partita Una partita**
15.15 **Prepartita**
15.55 **Campionato italiano di Serie B: Pescara - Arezzo Pescara - Arezzo**
18.00 **Postpartita**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Cagliari Milan - Cagliari**
22.30 **Postpartita**
23.15 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Hitlist Italia**
13.00 **Inuyasha**
14.00 **Lolle.**
15.00 **Nana**
15.30 **Next**
16.00 **Flash**
16.05 **School in Action.**
16.30 **Why Can't I Be You**
17.00 **Flash**
17.05 **Made**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **MTV Essential**
19.30 **MTV Live**
20.00 **Flash**
20.05 **Boiling Points**
20.30 **Pimp My Ride**
21.00 **All Access**
22.00 **The Fabulous Life of**
22.30 **Flash**
22.35 **A Night with.**
24.00 **All Access**
01.00 **Yo!**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Rotazione musicale**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 **Classifica ufficiale singoli & album.** Con Alessandra Bertin.
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
18.00 **Inbox 2.0**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **The Club**
21.00 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
24.00 **The Club**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.05 **Musica**
13.05 **Lunch Time**
13.35 **6 minuti con il tuo consiglio**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Qui Cortina**
14.15 **Ritmo in tour**
14.55 **Trofeo Internazionale di Danza Regione FVG**
16.05 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica, che passione!**
19.20 **Occhio azzurro**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **L'incantesimo del corvo.** Film
22.40 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Questa settimana vi parlo di...**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di...**
15.10 **Mediterraneo**
15.40 **Pallacanestro Magazine NLB**
16.10 **Tuttoggi attualità**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Est Ovest**
20.00 **Pallacanestro Lega Adriatica NLB**
21.30 **Alter eco**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Hockey CdM**
23.35 **Tuttoggi attualità**
00.05 **Tuttoggi**

Tvm - Odeon

12.30 **Millennium.** Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 **Vado bene per l'Europa?**
13.15 **Rondò**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
20.00 **Copertina.** Con Anna Mascolo.
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Il film del sabato di Odeon Tv.** Film
22.55 **Odeon News**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
24.00 **Odeon News**
00.05 **Il codice D'Angiò.** Con Lino D'Angiò.
00.35 **Cortocircuito**
01.00 **Vado bene per l'Europa?**
01.30 **Odeon News**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: MotograndPrix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.55: Anticipo Campionato di Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.00: La Via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Io sono un centauro, vita e opere di Primo Levi; 20.30: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: A più voci: tracce; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue Playlist; 9: Il meglio di ... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica: Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, dir. Adriano Martinolli D'Arcy. Solista: Patrick Gallois, flauto; 11.25: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; segue Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Aleksij Pregarc: La compagnia del torrente, originale radiofonico – regia di Matejka Peterlin. 2.a parte; segue Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 24.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.2:5 Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15; Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie - prima pagina - Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.33 Sabato insieme; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: Prosa: Giovani scrittori istriani - nuovi modelli, nuove memorie; 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione, 12.15: Sigla Single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30; I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Passerella di eventi; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Istantanee sonore; 13.50: Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.00: Prosa: Appuntamento con la novella; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: New entry; 15.00: Jersey boy il 30.9., quindi Alta fedelta' alternato a Zona 80; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e viabilità; 18.00: London Calling; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra, extra, extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Liricamente; 21.30: New entry; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Reggae in pillole; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Continua dalla 12.a pagina

CITROEN C 2 Elegance Dee Jay 1.4, 2004, 31.000, blu met. Concinnitas 040307710.

FIAT 600 SX, 2002, 34.000, blu met., Ssterzo. Concinnitas 040307710.

FURGONI Hyundai Turbodiesel; comodi tre - sei posti ; climatizzatore; servosterzo; uniproprietario; portascale; rate ottobre da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 6 anni: Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel; Clima/Abs; accessoriatissimo; rate ottobre da euro 119 , oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

GARANZIA 7 anni: Hyundai Nuova Accent 1400 benzina/ turbodiesel accessoriatissime. Rottamazione. Senza anticipo rate ottobre da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 7 anni classica Hyundai Sonica Turbodiesel Fap; Tiptronic; ultraccessoriata; pelle; rate ottobre da euro 129; permute/rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p Red Dot, 2003, 50.000, argento. Concinnitas 040307710.

HYUNDAI Coupè clima/abs; 500 climatizzatore; Panda; Brava; Megane clima; Vectra clima/abs; rate da euro 49 oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

LANCIA Y 1.1 Elefantino Blu, 1998, 84.000. nero, clima fendi P. radio. Concinnitas 040307710.

LAND Rover Range Rover Sport 2.7 TDV6 HSE, 2005, 40.000, artic frost, T.A. cerchi 19. Concinnitas 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Avantgarde, 1999, 120.000, argento. Concinnitas 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, 72.000, argento. Concinnitas 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, 91.000, argento, T.A. Autom. Pelle/stoffa CD Lega 17''. Concinnitas 040307710.

OCCASIONI euro4: Ford Ka clima/radiocd; Seat Toledo 1600 clima/abs; Hyundai Getz; rate da euro 69; oppure senza anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE, 2001, 93.000, argento, pelle nera. Concinnitas 040307710.

SANTAFÈ Hyundai turbodiesel 2007; garanzia 6 anni; pelle/clima; cerchi 18; superaccessoriata; trattative riservate. Rate ottobre da euro 159. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi. (A00)

SMART Passion 599 cc, 1999, 53.000, giallo, motore cambiato. Concinnitas 040307710.

SSANGYONG Kyron Premium 2.0 Tdi, 2006, 18.000, argento. Concinnitas 040307710.

TURBODIESEL: Toyota Avensis euro4; Scenic Privilege 10/2003; Getz clima/abs 2006. Uniproprietario; accessoriatissime; rate ottobre da euro 89. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline, 1998, 105.000, azzurro, climatronic C. Lega. Concinnitas 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p, 2002, 109.000, blu met., Tiptronic Climatronic CD Lega. Concinnitas 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line, 2003, 112.000, argento, CD Navi piccolo spel rib. Concinnitas 040307710.

VOLVO V70 Turbodiesel; 11/2003 uniproprietario; immacolata; pelle/clima; accessoriatissima; poca percorrenza; rate ottobre da euro 99; oppure senza anticipo. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

A.A.A.A.A.A.A. GRADO carina, dolce massaggiatrice chiamami. 3388919802.

A.A.A.A.A.A.A. TORNATA! Ronchi svedese, esegue massaggi. 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appetitosa non stop 3403371657.

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA completissima, sexy disponibile, molto calda 3381930692. (A2403)

A.A.A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese ti aspetta per massaggi. 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Natasha primissima volta 7.a completissima disponibilissima 3393411863. (FIL22)

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima venezuelana sensuale ti aspetta. 3334198760.

Continua in 34.a pagina

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Verrà firmato un accordo quadro a giorni, la fase di progettazione è già in completamento e i lavori potrebbero iniziare a fine anno

Due nuovi campi nomadi tra Opicina e Prosecco

Dalla Regione 730mila euro, 50mila dal Comune. Chiuse le aree di via Pietraferrata e via Rio Primario

di **Maddalena Rebecca**

La decisione è stata definitivamente presa. Sul Carso, tra Opicina e Prosecco, sorgeranno due campi nomadi nuovi di zecca: uno stanziale, occupato da un'unica etnia, e uno rivolto ai nuclei familiari in transito, dove potranno convivere fino a 5 comunità etniche diverse. La scelta verrà ufficializzata a giorni da Regione e Comune con la firma di uno specifico accordo quadro.

Il progetto prevede di dedicare all'accoglienza dei gruppi nomadi una superficie di 12500 metri quadrati dell'area boschiva che si sviluppa lungo l'ex statale 202, proprio di fronte al campeggio di Pian del Grisa. Per attrezzare la zona saranno stanziati complessivamente 780 mila euro: 730 a carico della Regione e 50, pari al 5% della spesa totale, verranno garantiti dal Comune. I tempi si annunciano estremamente rapidi. La fase progettuale è infatti in via di completamento e i lavori potrebbero iniziare già entro la fine dell'anno.

A disposizione delle famiglie nomadi, come previsto dalle leggi, saranno creati dei villaggi fatti di container, recintati e dotati di colonnine per la distribuzione dell'acqua e dell' energia elettrica. I due campi, che si troveranno ad una distanza di circa 70 metri dall'ex 202 e non saranno quindi visibili dalla strada, avranno ingressi rigorosamente indipendenti. Lo spazio per i nomadi in transito verrà suddiviso in aree dedicate alle diverse etnie ospitate. Lì, inoltre, sarà installata una sorta di reception in cui gli ospiti effettueranno le registrazioni necessarie per il pagamento dei consumi di luce e acqua.

La zona di 12.500 mq si trova davanti al camping di Pian del Grisa

Sul Carso verranno trasferite le circa cinquanta famiglie nomadi attualmente insediate nei campi di via Pietraferrata e in via Rio Primario, vicino al polo sportivo di Valmaura. Queste due aree verranno quindi sgomberate e destinate ad altre attività. Lo spazio in via Pietraferrata, infatti, fa gola da tempo a diverse imprese, a partire dalla EdilFriuli, intenzionata a creare un complesso commerciale con più di 30 dipendenti.

L'ipotesi di realizzare sul Carso le strutture d'accoglienza è stata avanzata formalmente dal Comune un anno fa. Nell'aprile scorso, infatti, la giunta municipale aveva inserito il progetto nella lista dei cantieri da finanziare con i contributi della Regione legati ai fondi disponibili per l'Aster, l'Ambito di sviluppo territoriale. I finanziamenti erano stati richiesti anche per altre due opere: la sistemazione della scuola Slataper e la riqualificazione del Castello di San Giusto. «Delle tre richieste la Regione ha però accolto solo quella relativa ai campi nomadi - spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli -. Del resto quell'intervento era essenziale, dal momento che fino ad oggi siamo stati fuori legge. Le normative nazionali, infatti, impongono ai comuni più popolosi delle diverse province di dotarsi di un campo stanziale e di una analoga struttura di transito. Quindi non è che la giunta Dipiazza si sia svegliata una mattina con l'idea di mettere dei containers in Carso a disposizione dei nomadi. Siamo stati obbligati a farlo. Quanto alla scelta del sito - conclude Bandelli - è stata fatta un'attenta verifica urbanistica e l'area individuata è sembrata la migliore: è lontana dai centri abitati e facilmente controllabile da parte delle forze dell'ordine. Certo, so già che arriveranno le critiche dei residenti, perchè nessuno vuole i nomadi come vicini di casa. Del resto se avessimo adottato una linea più dura, sarebbero piovute accuse di mancata solidarietà verso i rom. Basta pensare a cosa è successo per le panchine di piazza Venezia...»

I NUOVI CAMPI NOMADI IN PROVINCIA

LE REAZIONI

Comunella e circoscrizione contestano la scelta: «La gente non vuole quell'insediamento»

«Questa notizia mi ha proprio rovinato la giornata». Reagisce così il presidente della Comunella di Contovello, Stefano Ukmar, di fronte all'accelerazione impressa al progetto dei campi nomadi in Carso. Un progetto che, a suo giudizio, rappresenta una chiara violazione dei patti sottoscritti in passato. «Siamo di fronte ad una forzatura bella e buona - continua Ukmar -. Il Comune dimentica che l'area scelta per ospitare i villaggi è inserita nel bel mezzo di un parco urbano. E voglio vedere quale funzionario avrebbe il coraggio di abbattere 12.500 mq di bosco. Va detto inolte che nel gennaio del 2006 il Comune e la Comunella hanno sottoscritto un accordo, pubblicato anche sul Bur, che ci affidava la gestione di quella zona boschiva da valorizzare in chiave paesaggistica e ambientale. In virtù di quell'accordo noi ci siamo già mossi: abbiamo affidato ad un tecnico forestale il compito di elaborare un piano di sviluppo naturalistico dell'area e abbiamo anche ottenuto dalla Provincia dei contributi per realizzare il progetto. È vero poi che il piano regolatore del '97 ipotizzava lì la realizzazione di un campo nomadi - prosegue il presidente della Comunella -. Ma è altrettanto vero che nelle immediate vicinanze è stata individuata una zona a protezione speciale, sottoposta a particolari vincoli. E non si capisce perchè un contadino non possa tagliare l'erba, mentre l'amministrazione municipale abbia il diritto di avviare un'opera di urbanizzazione invasiva». «Nessuno nega che il Comune debba dotarsi di un campo nomadi, ma dovrebbe realizzarlo nel sito più idoneo - conclude Ukmar -. Di soluzioni alternative ce ne sarebbero tante, basta pensare alle caserme dismesse. Voglio precisare che nessuno ce l'ha con i nomadi. Se infatti anzichè un campo per loro fosse stata prevista in quella zona una pompa di benzia la nostra opposizione sarebbe stata identica: si tratta sempre di una violazione degli accordi presi».

Non teme di apparire «politicamente scorretto», invece, il presidente della II Circoscrizione, Mauro Milcovich. «La gente i nomadi lì non li vuole. Posso garantire che ci saranno quindi forti proteste e manifestazioni di piazza. Fino ad ora quella dei campi nomadi in Carso sembrava solo un'idea e le tensioni sono rimaste sopite. Se però adesso verrà detto agli abitanti che i giochi sono chiusi e le decisioni prese, gli animi si accenderanno di sicuro. I nomadi in quell'area creerebbero problemi di sicurezza - conclude Milcovich - e sarebbe inoltre un peccato abbattere il bosco. È necessario quindi trovare un altro sito».

Sopra Mauro Milcovich. In alto Stefano Ukmar

Sceglie la linea della moderazione, infine, il presidente dell'Skgz, Rudi Pavsic. «In situazioni come queste l'unica strada da percorrere è quella del coinvolgimento delle realtà territoriali. Bisogna promuovere un dialogo e un confronto tra la gente, i comuni più piccoli e le istituzioni in modo da riuscire a fare sintesi tra le varie posizioni e arrivare ad una soluzione quanto più condivisa possibile. L'esperienza della Tav insegna - conclude Pavsic -. Se non c'è accordo di massima a livello territoriale, le decisioni vengono accettate con grande difficoltà».

m.r.

A Venezia il primo processo nei confronti dell'organizzazione che aveva colpito nel Veneto e anche a Monfalcone

Truffe alle case d'asta: triestino condannato

Gli sono stati inflitti due anni e quattro mesi. Tra le vittime anche la «Stadion»

di **Claudio Ernè**

Pagavano le opere d'arte acquistate all'asta con assegni circolari contraffatti. Gli antiquari li accettavano anche se le banche erano già chiuse. Poi alla presentazione allo sportello, le docce gelate. Assegni falsi. Erano stati truffati.

Furio Princivalli, titolare della «Stadion srl» aveva subito un danno di 70 mila euro. La gioielleria «Cernigoj» di Monfalcone di 18 mila. La casa d'aste «Semenzato» di Venezia di 97 mila.

Ieri Federico Vernarelli, residente a Noventa di Piave e Raul Tomicich, abitante a Trieste in via Boccaccio, sono stati condannati dal gip di Venezia con rito abbreviato rispettivamente a quattro e a due anni e quattro mesi di carcere. Erano accusati di far parte di un'associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione e alla truffa ai danni di antiquari e gioiellieri. Gli altri due imputati di questa inchiesta, il gallerista veneto Massimo Fontebasso e il monfalconese Paolo Visentin, hanno scelto invece di essere processati in aula. A Tomicich il giudice ha concesso le attenuanti generiche come aveva richiesto il difensore, l'avvocato Francesca Castelletti.

Il Tribunale di Venezia

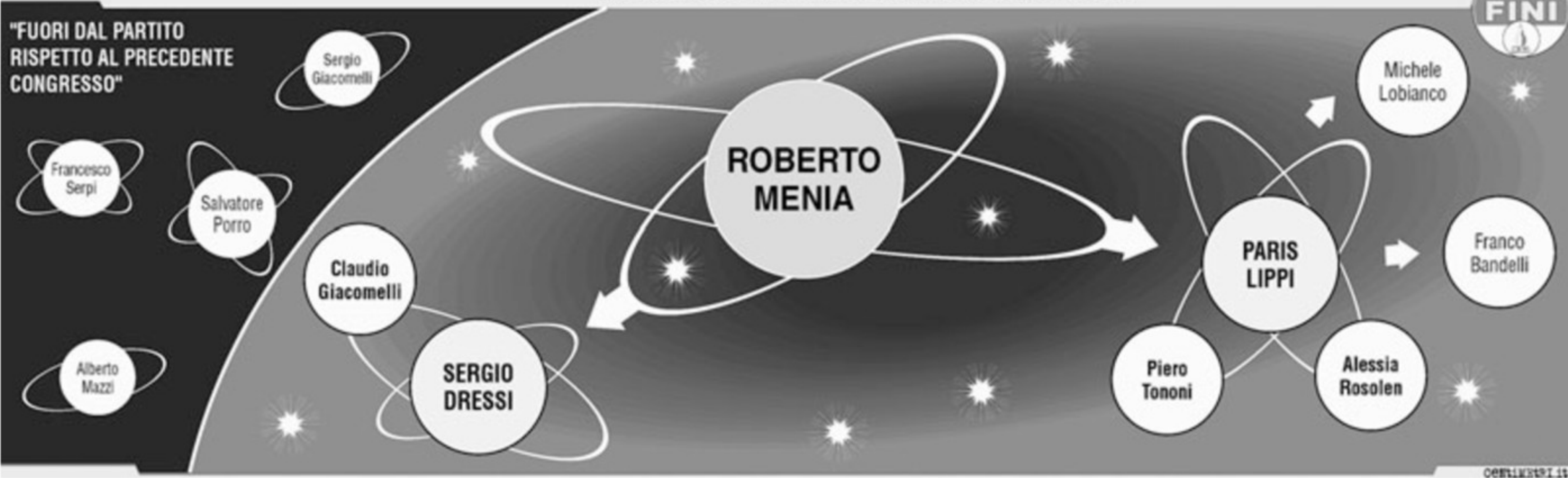
Le vicissitudini della Stadion, che si è costituita in giudizio con l'avvocato Riccardo Seibold, erano iniziate il 5 dicembre 2004 quando si era si fatto avanti un cliente distinto e aveva esibito una carta d'identità intestata a Pietro Casaroli di Noventa di Piave. Sembrava un documento ineccepibile, invece era fasullo. Il signor Casaroli si era aggiudicato un buon numero di olii firmati Ciardi, Dova, Turcato, De Pisis. Un pezzo di Severini, una scultura di Guidi e una tela di Chiacigh. Prezzo 70 mila euro. Poi se ne era andato. rimandando il pagamento. Il 6 dicembre aveva telefonato un sedicente commercialista e aveva chiesto se poteva onorare il debito con alcuni assegni circolari del Monte Paschi di Siena. Ottenuto l'assenso il giorno successivo il «commercialista» era entrato nella casa d'aste e aveva messo nelle mani del proprietario gli assegni; si era fatto firmare una ricevuta e aveva caricato i quadri sulla sua vettura. Poche ore dopo la truffa era emersa.

Procedura non dissimile alla gioielleria Cernigoj di Monfalcone dove Raul Tomicich aveva acquistato due Rolex d'oro.

Ritrovata dopo 5 anni un'acquasantiera rubata

Dopo cinque anni di assenza forzata ritornerà al proprio posto all'interno della chiesa di San Giovanni di Duino l'acquasantiera in pietra rubata il primo settembre 2002. L'hanno ricuperata i carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico in un magazzino di Sabbio Chiese, in Provincia di Brescia. Il ricupero è avvenuto nell'ambito di un'inchiesta che ha messo con le spalle al muro un'organizzazione specializzata in furti e in riciclaggi di opere d'arte. Epicentro delle indagini un gruppo di restauratori bresciani che modificavano le caratteristiche delle opere d'arte rubate, per renderne difficoltosa l'identificazione.

AN DI TRIESTE ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO

"FUORI DAL PARTITO RISPETTO AL PRECEDENTE CONGRESSO"
Sergio Giacomelli
Francesco Serpi
Salvatore Porro
Claudio Giacomelli
Alberto Mazzi
SERGIO DRESSI
ROBERTO MENIA
PARIS LIPPI
Michele Lobianco
Franco Bandelli
Piero Tononi
Alessia Rosolen
ALLEANZA NAZIONALE FINI

Domani il congresso che vede come candidato unitario l'attuale vicesindaco. Il suo nome in corsa per le regionali del prossimo anno

An riconferma Lippi: «Ora il piano del traffico»

Il presidente provinciale nel nuovo mandato chiederà anche la chiusura della Ferriera nel 2009

di Piero Rauber

Pressing sugli alleati per risolvere la partita del piano del traffico «non in tempi biblici». E conferma della Ferriera chiusa entro il 2009, alla luce delle «buone opportunità di ricollocare i lavoratori» in future attività portuali dell'area. Sono i punti programmatici forti su cui il vicesindaco Paris Lippi, in veste di presidente uscente di An, chiederà la propria riconferma in occasione del congresso provinciale del partito in programma domani al Jolly Hotel. Sarà un atto formale, davanti ai seicento e più tesserati, giacché Lippi è l'unico successore di se stesso: il futuro dei vertici finiani di Trieste, infatti, si è già deciso nei giorni scorsi, quando il direttivo ha scelto la continuità. Lippi, dunque, sarà ancora presidente e, da candidato unitario, proporrà tutti i 15 componenti del nuovo direttivo, a partire dal vice di oggi e di domani Piero Tononi, assessore al patrimonio in Municipio.

«Ci siamo riuniti - spiega lo stesso Lippi - e abbiamo cercato di capire se ci fosse qualcun altro che avesse la voglia e l'opportunità di prendere in mano la Federazione, in vista delle prossime scadenze politiche. La mia riconferma non può che farmi piacere». Come new entry, al di là dei «soliti noti», si annuncia il giovane Andrea Polacco, fratello di Alberto, presidente della Quarta circoscrizione, mentre fra i probi viri entrerà Claudio Morgera, ex numero uno di Amt.

Lippi - che preannuncia un breve discorso a braccio - tratterà in conclusione le priorità del partito a breve termine: «più incisività nei rapporti con i giovani di An, che ne rappresentano l'anima critica», «opposizione robusta ma costruttiva in Provincia», «impegno in Comune per lanciare una città sempre più improntata alla vocazione turistica», ma anche e soprattutto «maggior durezza in Consiglio regionale per mettere in evidenza che il governo Illy ha fallito». Già perché - e nessuno lo nega - al di là del voto comunale a Duino Aurisina le «prossime scadenze politiche» cui fa riferimento Lippi portano diritte alle regionali del 2008, dopo le quali si ridisegnerà probabilmente la mappa del potere interna al partito. Un partito che come da tradizione, una volta finita l'epoca del dualismo Fini-Rauti, anche a Trieste si mostra «granitico» dentro e fuori. Un'anima stretta attorno al proprio leader indiscusso, in questo caso il parlamentare e coordinatore regionale Roberto Menia. E una lunga gavetta che non permette fughe in avanti. Questo mentre i dissidenti sono destinati alla fuoriuscita, leggasi Francesco Serpi, Sergio Giacomelli, Alberto Mazzi e Salvatore Porro. Il «sistema solare» di An in città vede così Lippi (di più) e il consigliere regionale Sergio Dressi (di meno) girare nell'orbita dello stesso Menia. Un po' più lontani, ma comunque in posizione gerarchica di prestigio, ruotano quindi Tononi e la capogruppo in Consiglio comunale, Alessia Rosolen, con il consigliere comunale Claudio Giacomelli «battitore libero». Gli assessori Franco Bandelli e Michele Lobianco rappresentano infine «il nuovo che avanza», forti di un ampio bacino di consensi personali dimostrato nel 2006.

Paris Lippi

Alcune di queste pedine potrebbero muoversi proprio dopo il voto regionale del prossimo anno: è probabile che sia lo stesso Lippi l'uomo forte su cui i finiani di Trieste punteranno per un posto in piazza Oberdan. Come vice Dipiazza potrebbe così arrivare il turno di Dressi o Bandelli. L'opzione Bandelli potrebbe realizzarsi qualora il centrodestra si prendesse le regionali, con Dressi pronto al rientro come assessore in Regione. Nel caso di un Illy-bis, invece, Dressi potrebbe dirottare verso la poltrona di vicesindaco. Con un «pensierino» al 2011, cioè al dopo-Dipiazza.

LA POLEMICA

Il presidente della società nautica contesta la delibera dell'Autorità portuale che destina l'area al Villaggio Bavisela

Gazebo sulle Rive, Marina San Giusto non ci sta

Il presidente del Marina San Giusto, Italo Mariani, è a dir poco furioso. A scatenare la sua rabbia è stata la delibera con cui l'Autorità portuale ha disposto di riservare per i gazebo della Bavisela tutta l'area adibita a parcheggi tra la Marittima e l'ex Pescheria. Una decisione, secondo Mariani, che rischia di creare ulteriori difficoltà all'attività del Marina, già seriamente penalizzato dalla nuova viabilità sulle Rive.

«Oggi come oggi siamo praticamente bloccati - sbotta il presidente -. Non bastava che il Comune chiudesse l'accesso al Molo Venezia dalla strada con il prolungamento del marciapiede. Ora ci si mette pure l'ordinanza dell'Autorità portuale e la recinzione di tutto quello spazio. Un'ordinanza, tra l'altro, fatta in gran segreto e di cui nè noi nè i gestori della gelateria Pinguino e del Salone degli Incanti siamo stati informati per tempo».

Più che con l'Autority, tuttavia, Mariani se la prende con il Comune, a cui rinfaccia di non avere seguito correttamente le procedure, probabilmente in nome di una qualche forma di accanimento contro il Marina San Giusto. «Appena avuta notizia del provvedimento di chiusura del parcheggio alla base del Molo, tramite une legale abbiamo inviato un fax per chiedere spiegazioni - aggiunge Mariani -. Il Porto ci ha risposto telefonicamente, spiegando che all'ordinanza avrebbe dovuto far seguito un provvedimento con cui il Comune avrebbe dovuto individuare una soluzione alternativa. Invece, a tutt'oggi, non si è mosso, nonostante il sindaco Dipiazza, per ben due volte, si sia detto pronto a risolvere le nostre difficoltà».

La soluzione alternativa, secondo i vertici del Marina San Giusto, avrebbe potuto essere trovata senza sforzi di fantasia. «Si potrebbe modificare la corsia attualmente usata per uscire, quella cioè regolata dal semaforo che passa vicino all'Acquario e che consente, però, unicamente di girare a destra verso Campo Marzio - continua Mariani -. Per qualche tempo quella direttrice potrebbe quindi essere trasformata in doppia corsia. Una formula che saremmo disposti ad accettare in via provvisoria, purchè venga riaperto il varco sul Molo Venezia prima del 27 maggio, data in cui è previsto l'arrivo delle grandi navi da crociera. In caso contrario, con la presenza di decine di pullman e il via vai di crocieristi la situazione diventerebbe ingestibile».

m.r.

BONIFICHE

Incarico dall'Ezit

Procedimento contro Sviluppo Italia archiviato dall'Ue

La Commissione europea ha disposto l'archiviazione della procedura di infrazione che era stata avviata nei confronti di Sviluppo Italia nel 2005.

La contestazione dell'Unione europea riguardava la legittimità dell'affidamento, dall'ente Ezit a Sviluppo Italia aree produttive, della bonifica di un sito inquinato a Trieste.

La ricognizione dell'Ue si era poi estesa ad altre attività affidate a Sviluppo Italia, alle sue controllate di scopo e alle società regionali.

Gli uffici dell'Unione Europea hanno svolto una attenta istruttoria sulla materia, passando al setaccio l'attività del gruppo. Al termine di tale lavoro tecnico-giuridico, il Collegio dei Commissari Ue ha disposto la archiviazione della procedura di infrazione, non avendo rilevato alcun elemento di illegittimità negli affidamenti ottenuti da Sviluppo Italia e dalla sue controllate.

La palazzina Ezit

Il provvedimento legittima, anche per il futuro, la possibilità dell'affidamento di attività da parte delle amministrazioni pubbliche a Sviluppo Italia, quale organismo «in house» dello Stato. Anche a questo scopo, il Governo nazionale, con la Legge Finanziaria 2007, ha trasformato Sviluppo Italia in una agenzia finalizzata all'attrazione degli investimenti ed allo sviluppo di impresa, con tutti gli elementi ed i meccanismi di controllo tipici delle strutture pubbliche.

In una nota l'amministratore delegato Domenico Arcuri ha commentato il provvedimento: «L'archiviazione della procedura di infrazione è un ulteriore segnale che legittima l'agenzia a continuare nell'impegno per il perseguimento della nuova missione e nella definizione della nuova strategia di intervento, senza doversi far carico di ulteriori oneri derivanti dal passato».

Cede una tubatura dell'impianto di via Errera. La Provincia contatta il pm Chergia. Resta il problema della disponibilità a tempo di Pecol dei Lupi

Inceneritore, linea inceppata ferma per 10 giorni

Per evitare la paralisi la procura proroga sino a fine mese l'attività di un altro settore

Nelle ultime 24 ore il già sofferente sistema di smaltimento dei rifiuti urbani ha rischiato la paralisi. Giovedì scorso, infatti, si è inceppata improvvisamente la linea 1 dell'inceneritore di via Errera, l'unica delle tre linee rimasta esente dal sequestro dell'impianto gestito dall'AcegasAps, disposto dalla Procura il 14 febbraio per superamento di concentrazioni di diossina, avvenute in quattro occasioni a dicembre. A scongiurare tale scenario è giunta ieri sera una proroga, da parte del pm Maddalena Chergia, dei test attualmente in corso sulla linea 3, che si sarebbero dovuti concludere mercoledì 25 ma che invece proseguiranno fino a lunedì 30, bruciando circa 200 tonnellate di immondizie al giorno.

La linea 1, peraltro la più vecchia delle tre, dopo essere stata ininterrottamente «sotto sforzo» dal 14 febbraio, bruciando quotidianamente 160 tonnellate, ha dunque ceduto per la rottura di una tubatura che la lascerà inattiva fino al prossimo 29 aprile per le riparazioni del caso. Quel che più preoccupava ieri mattina la Provincia, titolare del piano provinciale di smaltimento dei rifiuti urbani, era proprio l'avvicinarsi di un eventuale «buco» di quattro giorni in cui l'inceneritore non avrebbe potuto bruciare nemmeno un grammo di immondizie.

L'inceneritore di via Errera ha rischiato la paralisi perché è saltata la linea 1

«Ci eravamo già attivati - spiega in proposito l'assessore provinciale all'ambiente Ondina Barduzzi - chiedendo alla Provincia di Gorizia un incontro urgente, allo scopo di verificare la possibilità di aumentare eccezionalmente la disponibilità della discarica cormonese di Pecol dei Lupi ad accogliere più rifiuti triestini. Ci era stato risposto, però, che anche qualora si fosse reso possibile un superamento delle attuali 840 tonnellate alla settimana, il nostro termine ultimo per portare i rifiuti non smaltiti sarebbe arrivato prima della scadenza del 14 maggio».

«Così - prosegue l'assessore di palazzo Galatti - oggi (ieri, *ndr*) abbiamo scritto una lettera urgente pure al pm Chergia, facendogli presente il problema, e il pm in serata ci ha fortunatamente confermato la possibilità di una proroga delle analisi sulla linea 3 fino al 30 aprile».

Tali verifiche, nello specifico, servono a verificare la tesi sostenuta dai periti che seguono le procedure del dissequestro condizionato sull'impianto di via Errera, secondo i quali gli sforamenti di diossina potrebbero essere stati causati dall'acumulo di sostanze plastiche in prossimità dei «demister», cioè i componenti dei filtri lungo i sistemi di scarico dei fumi, già sostituiti proprio in questa prospettiva. Se ciò venisse confermato, la terza linea potrebbe così tornare a bruciare immondizie in via ordinaria, in attesa che i risultati degli stessi test giungano anche dalla linea 2, mai riattivata finora dal 14 febbraio e ferma ancora per qualche giorno dopo la rottura di uno scambiatore di calore, che è attualmente in fase di sostituzione.

La corsa contro il tempo, nonostante la proroga delle perizie sulla linea 3, però continua: entro il 14 maggio, giorno in cui la discarica di Pecol non potrà più incamerare rifiuti triestini, il termovalorizzatore dell'AcegasAps dovrà infatti funzionare con almeno due linee di smaltimento su tre. Altrimenti il ricorso ad altre discariche, tra Friuli, Veneto o Lombardia, sarà inevitabile.

pi.ra.

Passa da 120 a 150 euro la tariffa per le famiglie più abbienti

Centri estivi, aumenta la retta. Ricremattina: niente gite al mare

di **Piero Rauber**

Una retta per i centri estivi più salata (da 120 a 150 euro ogni due settimane) per le famiglie con reddito medio-alto, in fascia Isee oltre i 18mila euro. E un altro servizio molto diffuso, quello dei Ricremattina, che rischia di ripresentarsi «monco» come nel 2006, cioè senza visite all'aria aperta o uscite al mare per il profilarsi di una nuova vertenza sindacati-Municipio.

Si avvicina così la stagione delle proposte estive del Comune nel settore delle politiche educative e giovanili. Per quanto riguarda i centri estivi, in particolare, per il Comune è già tempo di stilare le graduatorie d'accesso per i quattro turni quindicinali in programma a partire da lunedì 2 luglio, visto che le domande delle famiglie dovevano essere presentate entro il 16 aprile scorso. Sedici le strutture coinvolte (fra nidi, materne ed elementari) con le quali l'amministrazione punta a limare gli «esuberi» dell'anno passato, culminati in un picco di 164 bambini rimasti in lista d'attesa per il primo dei quattro turni, quando le richieste accolte furono 803 su un totale di 1268 (molte famiglie, infatti, avevano presentato domanda per un figlio in diverse strutture). I dati sulle richieste totali e sulle graduatorie per il 2007, su cui il Municipio sta già lavorando, dovrebbero essere disponibili a breve. Ma se per i centri estivi si profila una marcia senza intoppi - dal momento che per il 2006-2007 sono affidati in appalto all'Agenzia sociale 2001 per un importo biennale di un milione di euro - lo stesso discorso sembra non poter valere al momento per i Ricremattina, cioè il servizio stagionale nei ricreatori spostato dal pomeriggio al mattino nei tre mesi di pausa scolastica. Qui, infatti, sono impiegati gli educatori in forza all'organico comunale, i quali - per voce dei sindacati - reclamano il riconoscimento del «bonus» stagionale di produttività da circa 500 euro, per il cambio di orario e di sede, già oggetto della discordia con il Municipio nel 2006. E minacciano di limitarsi al solo servizio interno ai ricreatori. Niente gita al mare per i bambini, insomma, proprio mentre dal Comune fanno sapere che il discusso abbonamento di 20 euro e mezzo sugli scuolabus invernali verrebbe utilizzato proprio per assicurare mobilità gratuita durante questi servizi estivi, senza pesare sulle famiglie.

> Sedici le strutture che sono state coinvolte per evitare gli esuberi dell'anno passato

Dai servizi del Comune a quelli della Provincia, che sono invece gratuiti in quanto privilegiano una «fetta» d'utenza che comprova di essere in una particolare condizione di difficoltà economica. Per fare domanda per i centri estivi promossi da Palazzo Galatti, sia stanziali sia tipo «colonie», c'è tempo fino al 4 maggio: nei comuni minori ci si deve rivolgere ai servizi sociali, mentre a Trieste direttamente alla Provincia.

Un'iniziativa passata di Ricremattina

■ I CENTRI ESTIVI DEL COMUNE

PERIODO	LUGLIO E AGOSTO
STRUTTURE	16 (NIDI, MATERNE ED ELEMENTARI)
DURATA TURNI	DUE SETTIMANE
BUDGET COMUNE	500 MILA EURO
ETA' UTENTI	3 MESI-10 ANNI
COSTI PER TURNO	
FINO A 7250 (fascia Isee)	0
7250-8850 (fascia Isee)	80 €
8850-18.000 (fascia Isee)	120
OLTRE 18.000 (fascia Isee)	150 (+30 SUL 2006)

■ I RICREMATTINA DEL COMUNE

PERIODO	META GIUGNO-META SETTEMBRE
DURATA TURNI	DUE SETTIMANE
ETA' UTENTI	FINO AI 18 ANNI
COSTI PER TURNO	
FINO A 7250 (fascia Isee)	0
OLTRE 7250 (fascia Isee)	10 €
UTENTI COMPLESSIVI CENTRI ESTIVI E RICREMATTINA	CIRCA 1500

■ I CENTRI ESTIVI DELLA PROVINCIA

PERIODO	LUGLIO E AGOSTO
DURATA TURNI	DUE-TRE SETTIMANE
BUDGET PROVINCIA	150 MILA EURO
ETA' UTENTI	1-17 ANNI
COSTI PER TURNO	
REDDITO FAMILIARE 2 PERSONE FINO A 8135	0 €
REDDITO FAMILIARE 5 PERSONE FINO A 14.642	0
UTENTI COMPLESSIVI CENTRI ESTIVI PROVINCIA	OLTRE 300

Provincia, Comune e Caritas hanno approntato le loro proposte per le attività dell'imminente stagione estiva

Iscrizioni alle «colonie»: il 27 aprile ultimo termine

L'esercito dei ragazzi che frequenteranno nel corso della prossima estate i centri vacanza e le colonie è pronto per muoversi. Comune, Provincia e Caritas, che sono i soggetti maggiormente impegnati a Trieste su questo fronte, hanno infatti già approntato la macchina organizzativa parallela ai centri estivi.

Il Comune ha fissato per venerdì 27 aprile il termine per la presentazione delle domande da parte di chi intende gestire i Centri di vacanza per minori. La relativa documentazione dovrà essere presentata al Protocollo Generale del Comune di Trieste, via Punta del Forno, 2, entro le 12.30 di venerdì prossimo.

«Per centri di vacanza per minori – si legge in una nota del Comune - si intendono i centri che sono attivati per un limitato periodo dell'anno, per offrire attività volte a organizzare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi».

Gli interessati alla gestione possono ritirare i moduli delle domande e il regolamento regionale che disciplina l'attività in questione, all'Area Educazione, Infanzia e Giovani, via del Teatro 4, stanza 10, oppure scaricarli dal sito www.retecivica.trieste.it.

Una delle manifestazioni organizzate dai centri estivi nel 2006

Pure la Provincia si sta muovendo su questo versante. L'amministrazione di palazzo Galatti ha aperto martedì le iscrizioni per poter usufruire del servizio.

La competenza su questo servizio è dell'assessorato alle Politiche sociali, che sostiene economicamente le iniziative di Comuni, enti ed associazioni, che provvedono all'accoglimento e l'assistenza dei minori presso le Colonie e gli istituti di educazione durante le vacanze estive, così come disposto dalla Legge regionale n.10 de 1988.

Si tratta di un'iniziativa già consolidata, che ha registrato una buona partecipazione nella precedente edizione.

Nel 2006 sono stati 324 i minori che hanno usufruito di questo servizio su 327 richieste: solo tre sono stati i giovani rimasti fuori dal progetto di accoglimento.

La Provincia di Trieste con i suoi contributi è riuscita a provvedere a 5.184 giorni di vacanza, corrispondenti a circa 3 settimana di colonia per ciascun partecipante.

Sono stati soprattutto i bambini delle scuole elementari a beneficiare del servizio (130), seguiti dai ragazzi delle scuole medie (100), da quelle dell'infanzia (45) e delle superiori (30).

Diciannove sono stati invece i piccoli provenienti dall'asilo nido. Le domande di iscrizione potranno essere presentate dagli interessati fino al 4 maggio, negli uffici del Comune di residenza del minore.

u. s.

EX OPP

Inaugurato anche un parco giochi

Nuovi impianti e arredi alla Clinica psichiatrica nel parco di San Giovanni

Due inaugurazioni: la Clinica psichiatrica interamente ristrutturata e con un Centro di salute mentale al piano terra di raffinata eleganza per design e arredi, una divertente «pankina infinita» con un fortino in legno per i giochi dei bambini. Popolatissima festa ieri al Parco di San Giovanni, dove fioriscono palazzi rinnovati, collaborazioni fra gli enti e anche, propriamente, un migliaio di roseti già piantati, mentre sabato 29 e domenica 29 l'area dell'ex manicomio ospiterà «Horti tergestini», rassegna vivaistica e di arredi da giardino con oltre 50 espositori.

Una vera folla di operatori e ospiti ha partecipato dunque alla festa per la rinascita, dopo otto mesi di lavori (e un costo di 962 mila euro) della Clinica psichiatrica, di cui il direttore Eugenio Aguglia per primo ha ricordato l'eccezionalità: è l'unica clinica universitaria inserita, di fatto oltre che fisicamente, in un Dipartimento di salute mentale, cioé in un contesto di sanità territoriale, vero punto di svolta radicale in senso basagliano. La palazzina in questione è degli anni Cinquanta, sai restaura per la prima volta, ora - rifatti impianti e tolte le barriere architettoniche - gode di un prato all'inglese sul retro e l'architetto Antonio Villas vi ha inserito ambienti luminosi, e illuminati di colore: il Centro di salute mentale (430 metri quadrati) ha otto letti, zone di soggiorno, per la musica, la tv e il relax. Da questo lunedì sarà operativo dalle 8 alle 20, da quello successivo nelle 24 ore.

La «pankina infinita»

Entusiastica la presentazione di Aguglia, convinto attore di questa integrazione fra salute mentale «territoriale», ricerca e didattica, nell'ottica dell'umanizzazione delle cure e dei luoghi che le ospitano. Giuseppe Dell'Acqua, il direttore del Dipartimento, ha sottolineato i tempi: «Questa collaborazione data dalla metà degli anni '90, prima ci siamo apertamente combattuti, ma sempre in pubblico, chiari nell'azione». Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria, ha ricordato che in questi giorni al manicomio giudiziario di Aversa «si sono impiccati cinque rinchiusi», marcando la differenza con Trieste. Anche don Simeone, il parroco del comprensorio, benedicendo il nastro, ha ringraziato «per tanta bellezza». Maria Teresa Bassa Poropat ha poi inaugurato il nuovo parco giochi nei pressi del Gregoretti: realizzato con il contributo della Provincia, è un altro incentivo a frequentare il parco, con bambini al seguito.

g. z.

Danneggiati una decina di risparmiatori. Alcuni di loro si sono già rivolti alla procura lamentando un «buco» complessivo di 250mila euro

Promotore confessa: ho preso 700mila euro ai clienti

Si è autodenunciato davanti al pm. «I soldi mi servivano per un grave problema, li restituirò»

di Corrado Barbacini

«Signor giudice, sono venuto a confessare che mi sono appropriato di circa 700 mila euro che mi erano stati affidati in gestione da una decina di clienti. Non nascondo la verità e cercherò di restituire il denaro».
Queste parole sono state pronunciare ieri mattina da Massimiliano Feresin, 47 anni, Strada del Friuli. Fino a sei mesi fa lavorava come promotore finanziario della Banca Generali nella sede di piazza Unità. Gestiva somme rilevanti. Con lui, a palazzo giustizia, ieri era presente l'avvocato Maria Genovese che lo difende assieme al collega Alberto Kostoris.
Il pm Raffaele Tito ha ascoltato attentamente Feresin per oltre un'ora. Il magistrato ha preso appunti e nei prossimi giorni è verosimile ipotizzare che disporrà una serie di accertamenti investigativi. Dovrà esaminare movimenti contabili e controllare le ricevute relative a ogni somma che i clienti hanno versato all'ex promotore finanziario.
Più volte Feresin ha dichiarato al magistrato: «Mi dichiaro colpevole». Ha spiegato con chiarezza di essersi dimesso dalla Banca Generali sei mesi fa e anche di aver chiesto la cancellazione del suo nome dall'albo dei promotori finanziari. Era iscritto dall'11 marzo 2003. Da ieri è indagato per appropriazione indebita.
«Il signor Feresin si è autodenunciato di aver sottratto il denaro di alcuni suoi clienti. È stato costretto ad appropriarsi di una somma consistente per risolvere un problema di tipo economico che gli era stato causato a sua volta da un commercialista al quale si era rivolto. Ha ribadito più volte al magistrato di essere intenzionato a restituire il denaro», ha confermato in serata l'avvocato Alberto Kostoris. «Feresin è disponibile a fornire tutta la documentazione e sta collaborando con la procura», ha aggiunto l'avvocato Maria Genovese.
Ieri mattina intanto nelle stesse ore dell'interrogatorio davanti al pm Tito alcuni ex clienti del promotore finanziario finito nella bufera, si sono rivolti a uno studio legale cittadino per sporgere querela nei confronti di Massimiliano Feresin. Il loro «buco» sarebbe di circa 250 mila euro. Denaro versato pochi mesi fa e ora di fatto volatilizzatosi. Perchè, a quanto pare, le ricevute di alcuni investimenti sarebbero state scritte su carta bianca e al di fuori dall'ufficialità della Banca Generali.
Peraltro «Banca Generali ha già chiuso da tempo il rapporto con il signor Massimiliano Feresin, dal momento in cui sono venute alla luce alcune questioni che abbiamo ritenuto incompatibili con la sua attività. Inoltre, dopo aver effettuato le opportune verifiche, la banca non ha al momento alcuna evidenza, né formali segnalazioni o reclami da parte della clientela riferita all'ex promotore», ha dichiarato Laura Basso, portavoce di Banca Generali dalla sede della direzione generale di Milano.
«Siamo al corrente di quello che è successo. Ha lavorato con noi fino a pochi mesi fa. Siamo stupiti per l'accaduto. Mi sembra incredibile», ha dichiarato un ex collega di Feresin.
Prima di collaborare con Banca Generali, Feresin aveva prestato servizio con la Rasbank e con la Banca Nazionale del lavoro. In passato, per una quindicina d'anni, aveva lavorato con la Banca del Friuli.
L'ex promotore finanziario subito dopo le sue dimissioni dalla Banca Generali si è trasferito a Tolmezzo.

Il pubblico ministero Raffaele Tito

IL CASO

I colpi sono stati messi a segno nelle vie Pascoli, Parini e Udine

Svaligiate tre case di cinesi

La comunità cinese è finita nuovamente nel mirino dei ladri. L'altro pomeriggio sono stati svaligiate le abitazioni di tre famiglie cinesi, due nella zona di piazza Garibaldi e una vicina alla stazione. I malviventi sono entrati in azione in pieno giorno, approfittando dell'assenza dei padroni di casa, impegnati a seguire le proprie attività commerciali in Borgo Teresiano. Il bottino dei tre colpi, messi a segno a breve distanza l'uno dall'altro, si aggira complessivamente sui 5 mila euro.
Sugli ingressi degli appartamenti di via Pascoli 38, via Parini 10 e via Udine 26 sono ancora ben visibili i segni di scasso. I ladri hanno forzato le portefinestre e, una volta all'interno, hanno agito indisturbati. Identica, in tutti e tre i casi, la refurtiva: la banda si è concentrata sui gioielli custoditi nei cassetti e nei portagioie, asportando alla fine collane, bracciali e altri monili d'oro.
Il bilancio dei furti ai danni della comunità cinese, tra l'altro, avrebbe potuto salire ulteriormente. Tre giorni fa, infatti, è stato «visitato» un altro appartamento, sempre nella zona di piazza Garibaldi. In quel caso i ladri avevano cercato di rubare la cassaforte in cui i padroni di casa custodivano denaro e gioielli. A causa di qualche imprevisto, però, il colpo non è riuscito e i malviventi si sono visti costretti a lasciare l'alloggio a mani vuote.
I proprietari dei quattro appartamenti violati hanno subito sporto denuncia alla Polizia. Un fatto inconsueto, vista la tradizionale riservatezza dei cinesi, abituati in genere a risolvere i problemi all'interno della loro comunità. In questo caso, riferiscono gli investigatori della Questura, la collaborazione è stata massima, a riprova del fatto che i nuovi ospiti della città cominciano a fidarsi un po' di più di forze dell'ordine e istituzioni.
Le indagini si sono mosse fin dall'inizio suiall'interno della stessa comunità cinese. Secondo gli inquirenti, infatti, è possibile che ad agire siano stati proprio dei connazionali dei padroni di casa, perfettamente informati dei loro ritmi e orari di lavoro e degli oggetti di valore custoditi nelle abitazioni. Non si esclude tuttavia che i colpi messi a segno l'altro pomeriggio possano essere opera di qualche banda di nomadi.
L'ultima raffica di furti in alloggi abitati da cinesi era stata registrata lo scorso novembre. I ladri, in quel caso, avevano preso di mira due appartamenti, uno al secondo e uno al quarto piano, di un condominio in via Sant'Anastasio 6, rubando computer portatili e oggetti in oro. Un altro tentativo di furto, sventato con ogni probabilità dall'arrivo di qualche condomino, era stato segnalato in viale D'Annunzio, ai danni dell'unico appartamento del palazzo abitato da cinesi. Effrazioni, inoltre, erano state compiute in alloggi in via Torrebianca e via Udine. Un accanimento che aveva spinto addirittura qualche negoziante della zona del Borgo Teresiano a lanciare l'allarme e a mettere in guardia i connazionali, convinto dell'esistenza a Trieste di una banda che aveva preso di mira i cinesi.

m.r.

Una porta forzata durante il precedente raid

IN BREVE

Otto clandestini bloccati a Muggia

Otto clandestini extracomunitari, provenienti dall'Albania, sono stati sorpresi ieri dai carabinieri del Nucleo radio mobile della compagnia di Muggia in località Noghere, lungo la provinciale 13. Due donne e un uomo, di età compresa tra i 24 e i 20 anni, sono stati arrestati perchè già colpiti in passato da provvedimento di espulsione. Tre ragazzi minorenni sono stati affidati ai familiari, regolarmente residenti in Italia. Gli altri due clandestini sono stati accompagnati a Rabuiese e allontanati dal territorio italiano.

Ha una motrice rubata sul camion: in carcere

Trasporta una motrice rubata sul suo camion e la polizia stradale lo ferma. In carcere è finito Zoran Markovic, 50 anni, cittadino serbo. L'uomo è stato fermato l'altra mattina durante un normale posto di controllo nei pressi di Duino. Ha dichiarato di essere andato a prendere la motrice in un'officina di Brescia e che non sapeva che fosse rubata. Ieri è stato interrogato in carcere dal gip. Era assistito dal difensore Sergio Mameli.

Aggredisce in un caffè due agenti: arrestato

Ha molestato i clienti del bar Cremcaffè e poi è arrivata la polizia. In carcere è finito Orazio Cacioffo, 32 anni, triestino. Alla vista dei poliziotti l'uomo avrebbe iniziato a insultarli, per poi passare alle vie di fatto. Ha aggredito due agenti procurando loro alcune ferite. Inevitabile l'arresto. Orazio Cacioffo è stato accompagnato in carcere.

Una donna morì per un aneurisma

Un radiologo di Cattinara a processo per omicidio colposo Due perizie contrastanti

Difficile, lacerante, controverso e a tratti anche aspro.
Ieri si è conclusa l'istruttoria del processo per omicidio colposo che vede sul banco degli imputati il medico radiologo Furio Zucconi. Il pm Lucia Baldovin lo ritiene responsabile della morte di una donna di 70 anni, Paola Mazgec, deceduta all'ospedale di Cattinara il 12 ottobre 2002 per un aneurisma all'aorta addominale.
Secondo l'inchiesta il dottor Zucconi non ha eseguito con tempestività l'esame ecografico richiesto dal Pronto soccorso: in questo modo si era aggravato il quadro patologico contrassegnato dalla rottura di un aneurisma addominale.
«Non riesco a dimenticare. Mia madre è stata lasciata sola per cinque ore in un lettino. Hanno atteso tutto questo tempo prima di decidersi ad operarla. Nessuno nel frattempo mi aveva informato del suo ricovero» ha sempre affermato la figlia della donna, Lucia Zorzetti. Ieri era presente in aula e ha ascoltato le deposizioni dei medici che il difensore del dottor Zucconi, l'avvocato Giovanni Borgna, ha via via interrogato. Alcuni delle risposte dei consulenti delle difesa l'hanno fatta piangere, tanto che la giovane donna è uscita nel corridoio per asciugare in silenzio le lacrime.
La tesi del ritardo era stata confermata dai periti del Tribunale, i professori Carlo Bertoglio e Francesco Rosso. «L'assistenza fornita alla paziente a Cattinara non è stata tempestiva e non del tutto corretta, né conforme alla migliore arte medica». Ed ancora «Se l'aneurisma all'aorta addominale fosse stato prontamente diagnosticato e operato nella fase di rottura tamponata, la paziente avrebbe avuto il 50 per cento di probabilità di sopravvivere all'evento».
Questa tesi è stata sempre contestata dalla difesa del dottor Zucconi. «Il mio assistito ha fatto quanto era previsto dai protocolli ospedalieri». Il Pronto soccorso, secondo l'avvocato Borgna non aveva qualificato il caso della signora Mezgec come «urgente», attribuendogli solo un «codice verde». Inoltre il radiologo in quel pomeriggio di cinque anni fa - era il 12 ottobre 2002 - era solo nel suo reparto e stava effettuando e refertando due Tac urgenti. «Un'embolia polmonare e una trauma cranico subito da una persona con una grave carcinoma alla vescica» hanno spiegato i consulenti della difesa, rispondendo alle domande del giudice Fabrizio Rigo.
L'istruttoria ieri si è conclusa e nella prossima udienza prevista per il 27 settembre accusa, parte civile e difesa, illustreranno le rispettive tesi. Poi la sentenza. Va aggiunto che la Procura ha impugnato davanti alla Corte d'appello l'assoluzione ottenuta dalla dottoressa del Pronto soccorso che aveva visitato per prima la signora Paola Mezgez e che aveva chiesto ripetutamente l'intervento del Servizio di radiologia.
L'impugnazione è stata resa possibile dalla recente sentenza della Corte Costituzionale che ha cancellato la legge varata dal governo Berlusconi che impediva, in caso di assoluzione dell'imputato, i ricorsi in appello delle Procure e delle Procure generali.

In primo grado fu assolta una dottoressa del Pronto soccorso il pm fa ricorso

c.e.

Comparirà davanti al giudice in maggio una dipendente della «Croce Verde» di via Settefontane. È accusata di appropriazione indebita

Cassiera di farmacia intasca diecimila euro in sei mesi

Il pm l'ha citata a giudizio. Si teneva parte degli incassi, l'ammanco scoperto durante un inventario

È stata incastrata da una minitelecamera nascosta, collocata dai carabinieri all'interno del negozio. Nelle immagini si vede la donna mettere via le banconote

La cassiera di una farmacia sarà processata per essersi tenuta circa 10 mila euro sugli incassi di sei mesi. Alla farmacia «Alla Croce Verde» di via Settefontane ogni volta che un cliente pagava farmaci e cosmetici lei si teneva qualche banconota.
L'accusa a carico di Pierpaola Paolini, 45 anni, abitante a Ronchi dei Legionari in via Soleschiano, è di appropriazione indebita. Martedì 2 maggio comparirà davanti al giudice.
A citarla a giudizio è stato il pm Pietro Montrone, il magistrato che ha coordinato le indagini. Indagini arricchite da un filmato realizzato dai carabinieri con una minitelecamera installata proprio sulla cassa della farmacia. Si vede chiaramente che la donna prende i soldi dai clienti e poi li divide: una banconota va in cassa, un'altra in tasca.
L'allarme sugli strani ammanchi alla farmacia «Alla Croce verde» di via Settefontane era scattato nel settembre del 2005. Era stato lo stesso titolare, il dottor Gianni Rubino, a segnalare la situazione sospetta ai carabinieri della compagnia di via dell'Istria.
Il farmacista si era accorto che a fronte di un fatturato consistente di vendite nel settore cosmetici gli utili diminuivano in modo altrettanto rilevante. Un fatto apparentemente inspiegabile perché le creme e le pomate venivano vendute regolarmente.
Il riscontro era stato l'inventario che il farmacista aveva fatto proprio in quei mesi.
Difficile trovare le prove del furto. E così i carabinieri hanno installato, d'accordo con il magistrato, una telecamera nascosta sopra la cassa. Dopo qualche giorno le immagini hanno svelato il mistero. Una parte dei soldi pagati dai clienti finiva appunto nelle tasche della cassiera. La quale, stando agli accertamenti effettuati, batteva regolarmente gli scontrini di importo minore e poi alterava nel computer i *files* relativi alle merci che c'erano all'interno della farmacia.
A questo punto è entrata in azione una donna carabiniere. In borghese si è rivolta alla farmacia per compare alcuni cosmetici. Si è fatta illustrare i vari tipi di creme e poi ha scelto qualche pezzo. Alla fine ha pagato con alcune banconote che erano state precedentemente segnate. Dopo l'acquisto è scattato il blitz. La cassiera è stata fermata mentre andava verso la sua macchina parcheggiata poco lontano a nascondere i soldi.
Il pm Montrone ha quindi ordinato alcuni accertamenti patrimoniali. E ha scoperto che in quegli ultimi mesi l'ammontare del conto corrente di Pierpaola Paolini era lievitato di 10 mila euro. La stessa somma sparita dalla cassa della farmacia di via Settefontane.
La donna è stata denunciata per appropriazione indebita e ieri è stata citata davanti al giudice.

c.b.

La farmacia «Croce Verde» di via Settefontane (Foto Lasorte)

RICETTAZIONE DI MOTORI: SCARCERATO

Il giudice Paolo Vascotto ha ordinato ieri la scarcerazione del cittadino rumeno Constantin Enache, 30 anni, accusato di aver ricettato due motori marini. Il magistrato ha accolto la tesi del difensore, l'avvocato William Crivellari che ha affermato che in caso di provenienza furtiva Constantin Enache avrebbe occultato i due propulsori. Al contrario li aveva lasciati in bella vista sul sedile della sua vecchia «Volvo» bloccata dai poliziotti ad Aquilinia tre giorni fa.
Il cittadino rumeno ha riottenuto la libertà ma gli è stato imposto di non lasciare il nostro Paese finché non sarà conclusa l'inchiesta diretta dal pm Maurizio De Marco. Le indagini infatti continuano e il suo nome rimane iscritto nel registro della Procura. Secondo gli investigatori i motori trovati sulla Volvo del rumeno, erano stati rubati «su ordinazione» e l'indagato li avrebbe dovuti portare nel proprio Paese. Di recente sono stati segnalati altri numerosi furti di fuoribordo: ad esempio al villaggio del Pescatore dove erano spariti una ventina di propulsori.

Al centro dell'incontro con Roberto Pennisi i traffici di droga, armi e clandestini dall'Est Europa

Procura, vertice con un alto dirigente dell'Antimafia

«Trieste ha un ruolo fondamentale nello scenario delle criminalità che giungono dall'Est. Il lavoro della procura di Trieste è fondamentale proprio in questa ottica». Lo ha dichiarato Roberto Pennisi, sostituto procuratore della direzione nazionale antimafia che ha presieduto ieri mattina in palazzo di giustizia un vertice operativo con il procuratore capo Nicola Maria Pace e i sostituti Pietro Montrone e Maurizio De Marco. L'occasione è stata quella di esaminare i cosiddetti fenomeni transnazionali di rilevanza criminale. «È stato - ha dichiarato il procuratore capo Nicola Maria Pace - un'occasione di scambio di valutazioni relative alle indagini sui traffici di droga, sul contrabbando di armi e sull'immigrazione clandestina».
Trieste infatti proprio per la sua posizione geografica ha assunto negli ultimi tempi il ruolo di porta dell'Europa per i trafficanti di sostanze stupefacenti. Non è infatti un caso che in un anno la Guardia di finanza, come è stato rilevato in occasione del rapporto annuale, abbia sequestrato quasi 400 chili di droga nel 2006 contro i 62 dell'anno precedente. «Dobbiamo puntare - ha dichiarato il procuratore Pace - a rendere ancora più incisive le indagini in questi settori».
Pennisi fino a pochi mesi fa aveva ricoperto il ruolo di sostituto procuratore a Reggio Calabria.

Il procuratore capo Nicola Maria Pace

Si ripropone nelle zone più frequentate di Cittavecchia l'annoso problema della pulizia delle strade

Anche in Cavana latrine a cielo aperto: cresce la protesta dei negozianti

Con i primi tepori primaverili, esplode nuovamente la protesta di esercenti e commercianti dell'area di piazza Cavana, costretti, ogni mattina, a imbarazzanti pulizie, per raccogliere i residui organici di quanti scambiano le strade e gli angoli per latrine all'aperto. «Non ne possiamo più – sbotta Nicoletta Mugnaioni, titolare di un noto negozio di abbigliamento, situato proprio all'inizio della via di Cavana, cioè in uno dei punti caldi della protesta – perché ogni mattina, con l'arrivo della bella stagione, troviamo davanti alle nostre vetrine residui di ogni tipo. Al di là della maleducazione della gente – continua – va denunciata anche l'inerzia del Comune, che dovrebbe pretendere dall'Acegas Aps una più frequente e puntuale pulizia, fatta con pompe ad acqua. Anche le forze dell'ordine mancano all'appello – chiude – perché controlli più attenti potrebbero ovviare almeno in parte al problema».

Dello stesso parere è Oriana Ferfoia, che ha un negozio di prodotti naturali: «Ci siamo informati – spiega – e abbiamo saputo che nel capitolato del contratto fra Acegas Aps e Comune per la pulizia delle strade non è previsto l'utilizzo dell'acqua in questa zona. E' incredibile tutto questo – prosegue – anche perché l'anno scorso concordammo un'azione comune tutti assieme, commercianti ed esercenti della zona, nei confronti del Comune, ma nulla è cambiato».

«Anche l'intervento della Commissione trasparenza – continua – non ha sortito effetti. Ci sono vicoli secondari che si trasformano in autentici gabinetti a cielo aperto, sui quali si sfogano anche i cani, richiamati dal forte odore presente nell'aria». Già nell'estate del 2006 residenti e operatori dell'area di piazza Cavana, ma anche di quella situata alle spalle del Municipio, avevano fatto sentire le loro lamentele, senza ottenere però, a loro detta, risposte esaustive da parte degli organi preposti alla vigilanza e alle pulizie. Grazie agli avventori dei bar che preferiscono risolvere all'aperto le loro necessità fisiologiche è un ben triste panorama quello che si presenta al mattino ai commessi dei negozi che vengono ad aprire.

«Abbiamo provveduto a frequenti lavaggi – replica l'assessore comunale competente, Paolo Rovis – e, con la collaborazione degli esercenti che lavorano nei paraggi di piazza Cavana, stiamo allestendo un servizio, concertato con l'Acegas Aps, per pulizie ancor più frequenti. Va detto però che è anche compito delle forze dell'ordine fare opera di prevenzione – aggiunge – magari con l'utilizzo di personale in borghese, che potrebbe fare un'eccellente lavoro capace di scoraggiare i più maleducati».

Ugo Salvini

Via Boccardi è diventata quasi una latrina all'aperto nel cuore di Cavana

Parte da San Giovanni l'invito all'esazione nelle banche periferiche

«Bollette, si paghi nei rioni»

Creare nel rione di San Giovanni, e in tutti gli altri quartieri della città, uno sportello nelle filiali periferiche della banca che ha la delega di riscossione gratuita per il pagamento delle bollette di acqua, luce e gas. Infatti, i cittadini non ne possono più di dover attraversare la città per pagare le bollette, visto che gli sportelli a commissione gratuita esistono soltanto nella sede Acegas Aps di via Maestri del Lavoro o in centro città presso la banca convenzionata. Sarebbe utile perciò allargare le possibilità di pagamento anche negli uffici bancari rionali.

E' quanto chiede il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza (FI) che con il consigliere Salvatore Gazzaneo sulla questione ha appena presentato una mozione, passata all'unanimità dei 14 consiglieri presenti. Premesso che gli utenti avevano firmato con L'Acegas un contratto nel quale si specificava la possibilità di pagare le bollette presso tutti gli uffici bancari senza alcun onere e rilevato che ora la fornitura del gas è passata alla gestione EstEnergy, dopo essere stata dell'Estgas, c'è da dire che i cittadini con queste aziende non hanno firmato alcun nuovo contratto. Dunque, da quanto afferma il presidente, se ne desume che l'accordo di poter pagare le bollette anche negli uffici periferici, senza alcuna maggiorazione di commissione, dovrebbe essere rimasto ancora in piedi.

Perchè allora non creare degli sportelli bancari ad hoc nei rioni? Nella mozione si rileva anche come si potrebbe eliminare lo spreco, e dunque un surplus di costi per il cittadino, dovuto alle doppie bollette: per acqua – elettricità e gas, che evidentemente vengono preparate negli stessi uffici, con un doppione di lavoro. La circoscrizione sollecita perciò un incontro urgente con i tecnici delle aziende interessate per risolvere entrambe le problematiche.

Daria Camillucci

Uno scorcio di via San Rocco, un'altra delle aree individuate come quelle a maggior rischio di degrado in Cavana

Era transennato da vari anni in quanto pericolante. Rupel: primo passo verso la ristrutturazione totale

Contovello, rinforzato il muro della chiesa

Partiti i lavori dopo le molte sollecitazioni della circoscrizione

C'è soddisfazione a Contovello per l'inizio dei lavori di consolidamento e ristrutturazione del grande muro di cinta della Chiesa di San Gerolamo.

Un intervento richiesto da diverso tempo e che proprio in questi giorni è iniziato nel centro storico del caratteristico borgo posto al vertice del ciglione carsico.

Da diverse stagioni il grande muro di cinta della parrocchia, posto sulla via che da Strada del Friuli porta sino all'ampio spiazzo prospiciente l'edificio di culto, risultava transennato.

Gonfio in più punti per l'umidità, pericolante, malandato e sgretolato dalle radici di diverse piante selvatiche in altri, era stato posto in sicurezza.

Ora gli addetti al suo recupero stanno ripulendolo e rivitalizzandolo nella sua elegante struttura in pietra arenaria.

«La sua riqualificazione – dice il presidente del primo parlamentino Bruno Rupel – è un ulteriore tassello per la riqualificazione della parte più antica di Contovello, quella, per l'appunto, dove la bella pietra arenaria la fa da padrona».

La facciata della chiesa nel pieno centro di Contovello

Il muro tornato a nuova vita dare ulteriore risalto alla Chiesa di San Gerolamo, compresa nel decanato di Opicina.

Un edificio domina una rustica piazzetta dalla quale si coglie uno dei panorami più ampi e belli sul golfo di Trieste. Costruita nel 1606, la Chiesa di S. Gerolamo è stata consacrata dal vescovo Pompeo Coronini nel 1634.

Dipendente dal clero di Opicina, divenne indipendente nel 1842 e parrocchia nel 1892.

La chiesa conserva due statue lapidee dell'antica chiesa di S. Maria di Grignano, qui trasferita dopo la soppressione in quella località della Casa Religiosa dei minori conventuali nel 1875 e dopo la distruzione di quell'edificio sacro nei primi anni del 1800.

m.l.

Problemi d'asfalto e di parcheggi

Via Chiadino dissestata I residenti: intervenga la circoscrizione

La via di Chiadino ha bisogno di una radicale ristrutturazione al fondo stradale e ai suoi marciapiedi. In particolare in quel tratto a monte compreso tra la congiunzione con la via Carlo de Marchesetti e l'incrocio con via Aldegardi. Lo sostengono diversi suoi residenti, che a tale riguardo si sono rivolti agli uffici della sesta circoscrizione, competente per questa parte di territorio comunale. A detta dei cittadini, quella parte di via Chiadino presenta un fondo stradale piuttosto pericoloso, caratterizzato da buche, avvallamenti e sconnessioni. Anche i marciapiedi versano in condizioni tutt'altro che ottimali, erosi in più punti, assolutamente bisognosi di un intervento radicale di ripristino. Anche il parcheggio di auto e scooter lungo la via risulta spesso d'intralcio alla marcia dei pedoni, in particolare per quelli anziani.

«Terremo conto di tutti i suggerimenti che le famiglie di S. Luigi vorranno rivolgerci – dicono dai vertici del parlamentino – e saremo pronti a tradurli ai competenti uffici comunali». Al riguardo il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza afferma: «Spesso i problemi di transito per i pedoni derivano non solo dalla sosta dei mezzi, ma piuttosto dalla ristrettezza di arterie viarie create in tempi dove non circolavano le auto. Ovviamente è necessario che sia da parte di chi guida, sia da parte dei pedoni, ci sia un po' di buon senso. Ma la risoluzione dei problemi di viabilità di Chiadino San Luigi avverrà solo quando il Comune avrà predisposto per questo rione il nuovo piano particolareggiato del traffico».

A tale riguardo il presidente ha intenzione di chiedere al più presto un incontro chiarificatore con l'assessore di riferimento Maurizio Bucci. Sul piano particolareggiato del traffico di S. Luigi c'era stato anche un incontro pubblico dove i cittadini di San Luigi avevano indicato una serie di criticità all'allora assessore al Traffico Maurizio Ferrara. «Quelle indicazioni erano sensate e importanti – sostiene Pesarino Bonazza. Sulla questione parcheggi, per la precisione, si era già convenuto che era fondamentale ridisegnare i flussi di traffico lungo diverse strade del quartiere, in particolare su quelle che assicurano il collegamento con il centro.

Intervenire su questo, l'eventuale creazione di sensi unici potrebbe senz'altro migliorare la circolazione stradale, procurando pure dei parcheggi. È dunque è meglio operare in questo senso piuttosto che disboscare qualche area verde per ricavare nuovi stalli per le auto. Largo dunque al nuovo piano particolareggiato del traffico locale che, dopo il completamento di quello di S. Vito, dovrebbe essere imminente».

m.l.

Formalizzate le candidature di Insieme, Ds e Rifondazione comunista per le elezioni comunali

Aurisina, i nomi del centrosinistra

Stamane la presentazione comune, «per dare un forte segnale di unità»

Paola Angelotti capolista, per l'ordine alfabetico, della lista civica, in un raggruppamento che viene appoggiato da nove formazioni equamente rappresentate

DUINO AURISINA Presentazione ufficiale, questa mattina alle 11 al Circolo Gruden di Duino Aurisina delle tre liste di centrosinistra che alle elezioni amministrative sostengono il candidato sindaco Massimo Veronese. Una presentazione comune, per dare un forte segnale di unità del centrosinistra, in completa controtendenza rispetto alle precedenti amministrative.

Si parte dalla lista civica Insieme, appoggiata da nove formazioni politiche e movimenti, dove i candidati appaiono tutti in ordine alfabetico. Il caso ha voluto quindi che fosse aperta da Paola Angelotti, indipendente: impiegata alla casa di cura Pineta del Carso, figlia di profughi istriani che abitano al Villaggio del pescatore (il padre è pronipote di Nazario Sauro), sposata a uno sloveno, Walter Pertot. L'altro indipendente della lista è Igor Gabrovec, giornalista, presidente dell'Unione culturale ed economica slovena Skgz.

Tre sono i candidati espressi dai Democratici di sinistra: Lorenzo Corigliano, già assessore e consigliere comunale; Giuseppe Iosko Okretic, imprenditore, con una breve esperienza di Consiglio comunale, e Vera Caharija, insegnante di scuola media nel comune, moglie del Sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto.

Anche l'Unione slovena esprime tre candidati: il consigliere uscente Edvin Forcic, Sidonja Radetic, imprenditrice agricola di Medeazza, vice presidente dell' organizzazione degli agricoltori e Daniele Suligoj, presidente della Comunella di Precenicco. Per la Margherita due i candidati: Michele Moro, capogruppo uscente dell'Ulivo in Consiglio comunale e Mauro Zeriali.

Tutti gli altri partiti e movimenti hanno nella lista un rappresentante: Filippo Demetrio Damiani, neolaureato in relazioni pubbliche europee, rappresenta i Cittadini per Duino Aurisina. Franc Fabec è presentato dai Comunisti italiani sloveni, già consigliere comunale con l'amministrazione di Giorgio Depangher: è imprenditore agricolo a Malchina. Damian Pertot, dirigente sportivo, presidente del Sokol, è candidato per la lista civica Uniti. Torna a candidarsi anche Maurizio Rozza, dirigente "storico" dei Verdi Carso, protagonista di molte battaglie ambientaliste. L'Italia dei valori è presente con Elisabetta Tommasi, e Walter Ulcigrai rappresenta lo Sdi (Socialisti democratici italiani), ed è consigliere comunale uscente.

Per i due candidati della Margherita è in corso la ratifica formale da parte degli organi provinciali; il ritardo è dovuto agli impegni congressuali locali, regionali e nazionali.

Guardando a oggi, non si ricandidano, ma appoggiano la coalizione, i consiglieri uscenti Vera Tuta Ban, Marisa Skerk e Vittorio Tanze.

La lista di Rifondazione comunista conta invece undici candidati: capolista è Adriano Ferfolja, già consigliere e assessore nella giunta Vocci; tra i più noti in paese, Irmenegarda Schojer, da 27 anni ginecologa al consultorio familiare di Aurisina, e in qualità di indipendente Bruno Venturini, postino ad Aurisina.

Undici sono anche i candidati presenti alla consultazione sotto il simbolo "Cittadini - Obciani". Capolista è Nadia Kralj, già programmista regista della Rai, attiva nella direzione dello sci club Devin. Gli altri candidati sono tutti espressione dell'associazionismo, delle professioni, alcuni con esperienze nelle circoscrizioni.

fr.c.

■ LE LISTE DEL CENTROSINISTRA

A DUINO AURISINA

ANGELOTTI PAOLA - indipendente
CAHARJA VERA - Democratici di sinistra
CORIGLIANO LORENZO - Democratici di sinistra
DAMIANI DEMETRIO FILIPPO - Cittadini per Duino Aurisina
FABEC FRANC - Comunisti italiani sloveni
FORCIC EDVIN - Unione Slovena
GABROVEC IGOR - Indipendente
MORO MICHELE - Margherita DL
OKRETIC GIUSEPPE - Democratici di sinistra
PERTOT DAMIAN - Lista civica Uniti
RADETIC SIDONJA - Unione slovena
ROZZA MAURIZIO - Verdi Carso
SULIGOJ DANIELE - Unione slovena
TOMMASI ELISABETTA - Italia dei valori
ULCIGRAI WALTER - Sdi - Socialisti democratici italiani
ZERIALI MAURO - Margherita DL

KRALJ NADIA
GHERMIG CARLO
CIACCHI DAVID
VILEVICH LUCIO
BATTISTINI MASSIMO
LESA FRANCO
VISINTINI PAOLO
CARLI DANIELA
VALENTINI CLAUDIO
STUPAR GIANFRANCO
VISINTINI BARBARA

FERFOLJA ADRIANO
DEL VECCHIO BRUNO
GABROVEC BOGOMIL
TATJANA KOBAU
LEGISA ELENA
LEGHISSA CLAUDIO
PAPUCCI ANDREJ
PERIC DAVID (indipendente)
IRMENGARDA SCHOJER
VENTURINI BRUNO (indipendente)
PASKULIN ZULEJKA

Tornerà il 25 aprile la «Mujalonga sul mar»

MUGGIA Mercoledì 25 aprile a Muggia torna la gara podistica «Mujalonga sul mar». Ad organizzarla, come ogni anno, la sezione di Atletica del Circolo aziendale Generali, le associazioni «Internos» e «Larghe vedute», con la collaborazione, tra gli altri, della Provincia, del Comune di Muggia, di Porto San Rocco, della Croce Rossa e della Fidal. Partenza e arrivo saranno a Porto San Rocco, dove ci saranno le premiazioni e le manifestazioni collaterali (ospite il cabarettista Flavio Furian). Anche quest'anno, doppio percorso: gara competitiva di 8,7 chilometri con partenza alle 10 e gara non competitiva aperta a tutti, di 6 chilometri con partenza alle 10.05. Gli organizzatori, che ieri hanno presentato la gara in una conferenza stampa, puntano a bissare se non anche a migliorare il successo di iscritti dello scorso anno, quando vi avevano partecipato quasi 1300 persone. Le iscrizioni si raccolgono in alcuni locali di Muggia entro lunedì, e poi a Porto San Rocco il giorno della gara. Mercoledì sarà chiusa al traffico la strada costiera dall'ingresso ovest di Porto San Rocco fino a Lazzaretto, dalle 9 alle 12.

s.re.

Muggia, ambientalisti al Comune: «Cambiate il piano regolatore»

Gli ambientalisti chiedono al Comune di Muggia di modificare il piano regolatore, per garantire una maggiore tutela del paesaggio. E' questo il contenuto del forte appello congiunto lanciato ieri da Wwf, Italia nostra, Legambiente e Comitato Sos Muggia.

Carlo Della Bella e Dario Predonzan del Wwf, Giulia Giacomich di Italia nostra, June Cattonar della Legambiente muggesana e Fabio Longo, presidente del Comitato «Sos Muggia», hanno criticato «gli ecomostri già sorti nel territorio comunale di Muggia, ai quali non vorremmo se ne aggiungessero altri». In particolare, Carlo Della Bella ha manifestato «delusione nei confronti della giunta comunale guidata da Nerio Nesladek perché, a oramai un anno dal suo insediamento, questo esecutivo non ha ancora recepito le nostre proteste, pur avendo l'amministrazione comunale ufficializzato l'intenzione di voler utilizzare il metodo partecipativo, su tutte le questioni che riguardino la gente».

Predonzan ha incalzato su questo tema, spiegando che «i cinque anni di mandato dovrebbero essere sufficienti a un'amministrazione per correggere nella maniera più opportuna, cioè a favore della tutela del paesaggio, il Piano regolatore, perché esiste lo strumento della variante. Aspettiamo una decisa sterzata per il prossimo quadriennio – ha aggiunto – nel quale Nesladek e la sua giunta, se vorranno mantenere le promesse fatte nel corso della campagna elettorale, potranno dimostrare di avere a cuore le sorti del territorio, adottando le necessarie misure urbanistiche».

I laghetti delle Noghere

Longo ha ricordato che «fra le più preziose ricchezze della nostra cittadina, ci sono i laghetti delle Noghere e il litorale. Non vorremmo trovarci davanti a nuovi interramenti – ha proseguito il presidente del Comitato 'Sos Muggia' – perché è necessario garantire la balneazione libera e gratuita, accompagnata dalla creazione di una riserva marina transfrontaliera, da individuare sul confine con la Slovenia».

Giulia Giacomich ha fatto riferimento alle «notevoli ricchezze archeologiche scoperte, anche di recente, nel tratto di mare vicino alla costa, e che devono essere preservate da interventi invasivi che ne metterebbero a repentaglio la conservazione».

I rappresentanti di Wwf, Italia nostra, Legambiente e Comitato «Sos Muggia» hanno proposto di «incaricare della stesura di un nuovo piano un gruppo interdisciplinare, all'interno del quale siano rappresentante, con pari dignità, le competenze naturalistiche e quelle per la tutela dei beni culturali, utilizzando la grande mole di studi esistenti».

Molto secco il «no» degli ambientalisti a nuove edificazioni nelle aree agricole e di pregio ambientale.

u. s.

Dopo 10 anni di iter burocratico il riconoscimento ai produttori, capaci di superare pure il clima avverso

Duino, debutta l'olio Tergeste «Dop» Premi ai fautori Degenhardt e Paoletti

L'olio Tergeste Dop ha fatto il suo debutto in società, dopo dieci anni di lungo iter burocratico. Infatti la prima bozza del disciplinare di produzione dell'olio extravergine d'oliva Tergeste a denominazione di origine protetta, fu redatta nel lontano '97. Due anni dopo fu costituito il Comitato Promotore per la valorizzazione dell'olio d'oliva extravergine di Trieste che formulò, confortato dal costante ruolo della Camera di Commercio di Trieste, la proposta per il riconoscimento della Dop.

Da allora sono state molte le tappe significative in un percorso non privo di ostacoli, tappe ripercorse a Duino dall'antesignano degli assaggiatori di olio, Giovanni Degenhardt, durante un simposio dedicato all' olio «Tergeste Dop» del quale eminenti relatori esaminavano ogni prospettiva: botanica, agricola, organolettica e, infine, «nutriceutica» termine assai in voga che unisce l'aspetto nutritivo a quello farmaceutico dell'olio.

Fra i relatori Ettore Franca, assaggiatore assai quotato e Luigi Caricato, direttore della rivista web Teatro Naturale e grande esperto in materia, che tornerà da queste parti in occasione della manifestazione Olio Capitale, prevista dal 10 al 12 giugno alla Fiera di Trieste.

Presenti, oltre alla presidente del Consorzio provinciale, Elena Parovel, i sei sindaci dei comuni produttori, la Provincia e la Regione, anche Antonio Paoletti. Il presidente della Camera di Commercio si è detto soddisfatto per l'obiettivo raggiunto, a evidenza dell'ottimo lavoro svolto dagli olivocoltori nostrani, dimostratisi capaci nel giro di trent'anni di riscoprire e avviare una coltura a rischio, condizionata storicamente da numerose avversità climatiche. e dalla mancanza di strutture e tecniche appropriate.

Al termine dei lavori sono stati assegnati due premi battezzati «tergestini» alle persone che più hanno contribuito all'ottenimento dell' agognata denominazione. A Giovanni Degenhardt, agronomo fiumano già ispettore provinciale all'agricoltura di Gorizia e Trieste, che ha seguito personalmente le tappe dell'iter, e ad Antonio Paoletti, in quanto la Camera di Commercio è intervenuta con continuità nel processo di rinascita dell'olivicoltura triestina, anche creando un esclusivo laboratorio sensoriale per condurre le opportune analisi sugli oli prodotti nella nostra provincia.

Rossana Bettini

Folto pubblico alla presentazione dell'olio Tergeste «Dop»

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

ESTRAZIONE SABATO 21

ORE 12.30 PIAZZA TRA I RIVI
Spettacolo Mago Giaco

ORE 18.30 OPICINA
Spettacolo di illusionismo

Lutto nel mondo dello sport triestino per la scomparsa dell'atleta

Il coraggio di Fabia Tremul: maratone e allenamenti fino all'ultimo giorno di vita

«Non è ancora il momento di lasciare. Ho troppe cose da fare». Fabia Tremul l'ha ripetuto fino all'ultimo. E fino all'ultimo giorno, quando il male se l'è portata via, ha continuato ad allenare i bambini del rugby, seguire la sua squadra di calcio, chiacchierare con le amiche, progettarsi un domani. Quella di Fabia, che a giugno avrebbe compiuto 47 anni, è una storia emblematica di passione e coraggio al femminile, che tanti triestini oggi hanno nel cuore. Questa mattina si dà infatti l'ultimo saluto a un'atleta vulcanica, legatissima alla sua città, che ha spaziato dal basket al calcio, dal rugby alla corsa, dalla maratona di New York alla Bavisela. Lavorando a stretto contatto con sportivi grandi e piccoli, professionisti, amatori e dilettanti. Uno dei personaggi più conosciuti e amati nel mondo dello sport triestino.

«Fabia aveva iniziato con l'atletica tra i banchi di scuola – racconta l'amica Silva Meula – Poi al ricreatorio Gentilli si era dedicata al basket per passare infine, quasi per scommessa, al calcio, uno dei suoi grandi amori: ha giocato dai 15 anni in poi fino a pochi mesi fa». L'amore per il pallone la porta al Sant'Andrea, al Chiarbola, al Radici, all'Inter 2000. Fino a mettere su con le amiche, qualche anno fa, il Locanda Mario, squadretta a sette ribattezzata, per l'età delle giocatrici, «le veterane».

A trent'anni scocca la scintilla per il rugby, a quaranta arriva la passione per la corsa e la maratona. «Nel 2005 – ricorda Silva – quando la malattia già metteva a dura prova il suo fisico ha voluto correre a tutti i costi la maratona di New York, arrivando al 1244esimo posto su decine di migliaia di concorrenti». Un anno fa, è la volta della Bavisela che, malgrado il male sia in fase sempre più avanzata, la vede nona nella categoria donne. A sorreggere Fabia Tremul, un diploma di odontotecnico al Galvani e un lavoro come assistente alla poltrona in un ambulatorio dentistico, non sono soltanto le capacità tecniche o il fisico atletico. Ma una grinta e una determinazione che la portano a superare gli ostacoli e le difficoltà, nello sport come nella vita, con una grazia ammirevole. «Ha fatto tutto da sola sin da ragazzina – racconta la sorella Sandra – Volere è potere, diceva. Ed era sempre in prima linea, sempre combattiva, capace di trovare un lato positivo in qualsiasi situazione». Così, quando a 43 anni i medici le scoprono un tumore, Fabia non si dà per sconfitta. È costretta a lasciare il lavoro perché non ci vede più bene? Si mette a studiare: inglese avanzato e computer. I pomeriggi li trascorre tra la segreteria della squadra di rugby e gli allenamenti. E quando può corre. Senza sognare fughe in un esotico altrove. «Fabia amava tantissimo Trieste, il mare, il Carso – dice Sandra – Viveva la città intensamente, partecipava alle manifestazioni, visitava i luoghi. Al suo posto forse me ne sarei andata per un periodo. Ma lei no: la mia vita è questa, ripeteva».

«Nei due anni e mezzo della malattia – ricorda l'amica Gianna Muscas – non l'ho mai sentita lamentarsi o dire sto male. La paura ti distrae, diceva: io invece devo essere lucida. Fino all'ultimo ha cercato di trasmetterci la passione e la voglia di fare. Non posso, non riesco, per lei erano frasi inconcepibili». Solo l'ultimo giorno Fabia si è arresa al male che la divorava. Ha allenato i cuccioli del rugby fino a sera. E solo allora si è rassegnata a entrare in ospedale, dov'è rimasta poche ore appena. I funerali si svolgono oggi alle 13 dalla cappella di Via Costalunga.

Daniela Gross

Fabia Tremul alla Bavisela dello scorso anno. L'atleta ha continuato a correre e allenare fino all'ultimo giorno

Presentati il bilancio e i programmi delle attività del Coni provinciale

Ai Giochi della gioventù 1600 alunni

Sono milleseicento gli alunni delle scuole triestine che hanno partecipato ai nuovi Giochi della Gioventù. L' iniziativa del Comitato Provinciale del Coni ha coinvolto cinque istituti scolastici con la partecipazione di settantasei classi.

Dopo le fasi di istituto, attualmente ancora in corso all'interno delle scuole, il 16 maggio, il Campo Draghicchio ospiterà la Festa di Sport Territoriale che chiuderà questi nuovi Giochi della Gioventù. A raccontarlo è stato il presidente del Coni Provinciale Stelio Borri, durante l'incontro con in presidenti delle Federazioni sportive alla Sala Olimpia del Coni. «Dopo i numerosi successi e le attestazioni di stima rivolte al movimento sportivo triestino per i risultati ottenuti nel 2006 – ha raccontato Borri – il Coni Provinciale sarà impegnato in molti appuntamenti sportivi che impegneranno molto il movimento sportivo sia nel campo della promozione sportiva che nelle iniziative a favore delle società». La promozione sportiva sarà interessata dalla Celebrazione della Giornata Nazionale dello Sport, prevista per il 3 giugno, nella splendida cornice di piazza dell'Unità. Il programma prevede il coinvolgimento dei giovanissimi alunni delle scuola elementari e medie che potranno provare, nelle tecniche di base, diverse discipline sportive. Contestualmente alla Giornata nazionale dello Sport la Federazione italiana di Atletica Leggera e l'Unione delle Province organizzano una manifestazione di atletica per ragazzi che varrà come selezione regionale. A fine giugno si terrà la consegna delle Stelle al Merito Sportivo e delle Medaglie al valore atletico per l'anno 2004. Le iniziative a favore delle società sportive riguardano diversi corsi di aggiornamento per tecnici e dirigenti, corsi di pronto soccorso, convegni e consegne di riconoscimenti sportivi ad atleti under 15 e dirigenti sportivi. A giugno il Comitato Provinciale organizzerà un convegno medico sportivo.

Stelio Borri

r.m.

Iniziativa a tutela dell'assistenza domestica di anziani e disabili

Alle Acli un corso per le colf

Cinquecento famiglie hanno chiesto un aiuto

In città il 61% dei contratti riguarda le badanti a tempo pieno. Dal 1993 ad oggi il personale straniero è cresciuto del 180%

La presentazione del corso delle Acli Colf (Foto Lasorte)

A Trieste sono circa cinquecento le famiglie che si sono rivolte alle Acli Colf - l'associazione che si occupa di tutela e assistenza a chi svolge lavoro domestico, così come alle famiglie che impiegano forza lavoro per la cura alla persona, in particolar modo in presenza di anziani e disabili - per essere seguiti e supportati in campo amministrativo, legale e previdenziale. È stato presentato al Circolo della Stampa il progetto «Tecniche di sostegno alla famiglia, gestione della casa e cura delle persone», un corso didattico di 30 ore per le assistenti familiari associate Acli Colf, dai presidenti provinciali e regionali Acli, Stefano Decolle e Franco Blasoni, presenti l'assessore provinciale Adele Pino e comunale, Carlo Grilli. Il piano sociale è stato finanziato dal patronato nazionale delle Acli, in collaborazione con la Provincia, la Cooperativa sociale Lybra, il Comune e l'Ass n.1 Triestina.

Con il progressivo invecchiamento della popolazione sta emergendo sempre più la necessità di ricorrere a personale per l'assistenza a domicilio di una fascia di persone che non hanno bisogno di ricovero nelle strutture sanitarie, ma non sono neppure in grado di vivere da sole. La figura della badante, ovvero dell'assistente familiare convivente che si prende cura di persone, nella maggior parte dei casi non autosufficienti, rappresenta a Trieste il 61% dei contratti di lavoro domestico, mentre il rimanente 39% riguarda personale ad ore, sia come semplici collaboratrici domestiche sia per l'assistenza. La quasi totalità delle badanti e del personale domestico è di sesso femminile; per quanto riguarda la provenienza demografica dei residenti stranieri in città, dal '93 ad oggi c'è stato un incremento pari al 180,49%. Nel settore del lavoro domestico-assistenziale sono i paesi dell'est Europa che forniscono l'84% del personale, Croazia, Serbia e Ucraina in testa. «Con il percorso di sostegno - ha spiegato Decolle - cerchiamo di aiutare le assistenti familiari a superare le inevitabili difficoltà dovute a incomprensioni nella comunicazione, a fattori culturali, a poca chiarezza nei rapporti tra datore di lavoro e lavoratore».

Patrizia Piccione

Oggi apre la mostra al Museo telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto

Antiche immagini di navigazione postale

La navigazione postale del Regno d'Italia sarà oggetto di una articolata rassegna che il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa andrà a inaugurare oggi nelle sale di piazza Vittorio Veneto in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. L'inedita mostra, che si compone di una serie di pannelli a carattere tematico, è stata concretizzata con il supporto dell'Associazione di Storia Postale del Friuli e della Venezia Giulia e dell'Associazione per lo studio della Storia Postale di Padova. Sono dodici i collezionisti che hanno supportato una rassegna che prende in esame l'organizzazione del servizio postale via mare durante il Regno d'Italia, un servizio ritenuto di preminente interesse per consentire il collegamento tra regioni tanto distanti tra loro, che sino a poco tempo prima erano appartenute a Stati differenti e scarsamente collegati tra loro. Le comunicazioni infatti risultavano difficili sia per l'inesistenza di strade adeguate sui lunghi percorsi, sia per l'insufficienza della strada ferrata. Solamente i porti disponevano di sufficienti attrezzature per garantire un servizio normale, e dunque fu proprio la Marina Postale sulla quale il giovane Governo italiano confidò per organizzare dei migliori collegamenti tra le varie regioni del Bel Paese. Il servizio della marina postale fu affidato in concessione a società private che gestivano in esclusiva alcune linee.

I collezionisti impegnati nella realizzazione della mostra hanno utilizzato cartoline, bolli e tanti altri materiali postali per presentare una serie di itinerari tematici postali che oggi possono essere riscoperti e utilizzati per implementare la Grande Storia. Nel Museo Postale - aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e la domenica dalle 10 alle 12 eccetto il 25 aprile, il 1 maggio e il 2 giugno – sarà possibile prendere conoscenza con le rotte dei primi anni dei piroscafi a vapore, la navigazione a vela nei mari italiani, il servizio esercitato dai piroscafi italiani. La rassegna sarà visitabile a tutto il 24 giugno. Per informazioni il telefono è lo 040/6764294, l'email musepostaletrieste@posteitaliane.it.

Una delle immagini in mostra

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dal 23 al 29 aprile)

Strada	Giorni
AUTOSTRADA RACCORDO 13	24 - 25 - 28
STATALE 14	23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29
STRADA PROVINCIALE 35	23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29
STATALE 15	23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29
STATALE 58	26 - 27
VIALE MIRAMARE	23 - 27 - 28 - 29
STATALE 202	24 - 25 - 28 - 29
PROVINCIALE DEL CARSO	29
PIAZZA LIBERTA'	29
PIAZZA BELVEDERE	29
PIAZZA FORAGGI	29

PROVINCIA DI TRIESTE

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.10
	tramonta alle	19.58
LA LUNA:	si leva alle	8.26
	cala alle	0.34

16.a settimana dell'anno, 111 giorni trascorsi, ne rimangono 254.

IL SANTO
Sant'Anselmo

IL PROVERBIO
Non v'è gioia senza noia.

FARMACIE

Dal 16 aprile al 21 aprile 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia, 14 tel. 572015
via Costalunga, 318/A tel. 813268
via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia, 14
via Costalunga, 318/A
via Dante, 7
via Mazzini, 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante, 7 tel. 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	90
Via Carpineto	µg/m³	67
Via Svevo	µg/m³	78

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	33
Via Svevo	µg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	77
Monte San Pantaleone	µg/m³	--

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 NORTH EXPRESS da Venezia a molo VII; ore 7 ARKTURUS da Ravenna a cava Sistiana; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 TRITON da Porto Nogaro a orm. 13; ore 8 UND BIRLIK da AMBARLI A ORM. 39; ORE 11.30 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 12.30 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 15.30 OCEAN ACCORD da Novorossiysk a rada; ore 16.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 20 WESTVOORNE da Poti a rada; ore 20 IRENES REMEDY da Taranto a molo VII.

PARTENZE
Ore 13 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 14 EBN AL WALEED da orm. 37 a Fiume; ore 18 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; VERDANA da orm. 82 (Servola) a Piombino; UND BIRLIK da orm. 39 ad Ambarli; SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

CHIUDE e liquida
tutta la merce con
sconto fino al 50%
fino ad esaurimento scorte
ULTIMI GIORNI
pasha carpet
TAPPETI D'ORIENTE
Aperto anche domenica e lunedì pomeriggio
Bukara russo
150x100 - € 1.100 (-30%)
€ 770
Yalame
250x150 - € 1.786 (-30%)
€ 1.250
Shiraz
300x200 - € 1.980 (-50%)
€ 990
Sultanabad m.v.
235x170 - € 2.453 (-25%)
€ 1.840
Gabe
170x120 - € 900 (-50%)
€ 450
Arazzo
156x96 - € 1.147 (-25%)
€ 860
Kum tutto seta fine
151x103 - € 4.600 (-25%)
€ 3.450
Gabe kashkuli fine
172x114 - € 1.415 (-30%)
€ 990
Kum tutto seta fine
154x100 - € 5.800 (-25%)
€ 4.350
Kum tutto seta fine
122x76 - € 2.934 (-25%)
€ 2.200
Isfahan trama seta extra fine
190x130 - € 6.214 (-25%)
€ 4.660
Nain 6lai extrafine
204x200 - € 5.933 (-25%)
€ 4.450
Abade extra fine
154x106 - € 1.129 (-30%)
€ 790
Shirwan m.v. Fine
170x120 - € 2.194 (-20%)
€ 1.755
Nain fine
252x154 - € 2.086 (-30%)
€ 1.460
Isfahan trama seta extra fine
173x110 - € 3.307 (-25%)
€ 2.480
Gazni fine
230x170 - € 2.115 (-30%)
€ 1.480
Tabriz 60raj misto seta fine
204x81 - € 1.840 (-20%)
€ 1.380
Gazni extra
240x78
€ 1.065 (-30%)
€ 745
Bukara russo
204x86 - € 1.300 (-30%)
€ 910
Yalame fine
195x78
€ 713 (-30%)
€ 499
DISPONIBILE VARIE MISURE
Trieste, via Giulia 29/c - Tel. 040.350730 - www.pashacarpet.it
Permuta - Ambientazione - Restauro e lavaggio - Possibilità pagamenti rateali senza interessi
Orario: 10-13 / 16-19.45 APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO

Speciale **GLI SPOSI**
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

L'organizzazione che presiede a un matrimonio deve essere messa in moto con puntualità ed efficienza, ma il primo passo è quello che riguarda la scelta dell'abito

Sotto gli sguardi di tutti per l'intera cerimonia!

L'organizzazione che presiede a un matrimonio deve essere messa in moto con puntualità ed efficienza, seguendo un fitto calendario di appuntamenti, ma il primo passo da fare è quello che riguarda la scelta dell'abito. E lì cominciano a sorgere dubbi e indecisioni: bianco o colorato? A sirena o a palloncino? Lungo o corto? A ogni domanda però c'è una risposta, a ogni quesito si trova la soluzione giusta, poiché le proposte degli atelier sono davvero numerose. La scelta dell'abito non è semplice, perché racchiude molte aspettative, non solo da parte della futura sposa, ma anche della mamma, della suocera, delle amiche. E' un abito che va scelto con amore, provato con cura, indossato con convinzione e disinvoltura. La scelta deve avvenire in base alla propria personalità e stile, in funzione di una valorizzazione delle caratteristiche fisiche della neosposa, ma anche di stagione, orario, tipo di cerimonia e di ricevimento. Di solito servono dalle due alle quattro prove, compresa quella finale, sia nel caso si sia scelto un abito su misura in atelier sia per dargli la giusta vestibilità nel caso si tratti di un abito acquistato in boutique. E' bene fotografarlo fin dalla prima volta per mostrare la foto al parrucchiere e all'estetista che provvederà al trucco, in modo che acconciatura e make-up siano in sintonia con l''abito. Alcune boutique o atelier offrono anche il servizio di una "vesteuse" a casa il giorno del matrimonio, soprattutto se l'abito è particolarmente ricco e lavorato. Niente gioielli: sarà la fede nuziale il gioiello del giorno. La madre della sposa deve assolutamente evitare colori sgargianti; per lei è richiesto il cappello. Sorelle e invitate devono evitare di indossare abiti bianchi. Da ricordare che una cosa è lo sfarzo, un'altra il lusso. Ne consegue che la classe andrà espressa nei particolari, non nella quantità. Perché il matrimonio in realtà è una cerimonia intima, da vivere in coppia...

La madre della sposa deve assolutamente evitare colori sgargianti

Curiosità

Al posto del riso (non solo bianco, ma coloratissimo) da tirare agli sposi al termine della cerimonia ci sono anche angioletti dorati, campanelle, stelline, cuoricini, bolle di sapone perlate, confettini da "sparare" con appositi strumenti. Per non parlare dell'effetto coreografico di colombe bianche ammaestrate lasciate libre sul sagrato. Tutto questo e anche di più (compreso l'arco fiorito tipico dei films americani) si trova su internet. Se si teme che la festa nuziale non risulti abbastanza divertente e coinvolgente si può provvedere con il Bingo Nuziale (Wedding Bell Bingo), ideale anche per tenere a bada le vecchie zie. Per un matrimonio "fuori dalle regole", ditte inglesi specializzate noleggiano "chiese" gonfiabili da sistemare in un parco o in riva al mare: possono contenere fino a 40 persone.

Vantaggi della lista di nozze

Fa risparmiare tempo, evita doppioni e risolve l'imbarazzo della scelta

La lista nozze è una delle modalità con cui gli sposi orientano gli invitati nella scelta dei regali a loro più graditi . E' un sistema nato negli Stati Uniti all'inizio del Novecento e diffuso in Italia a partire dagli inizi degli anni Settanta. La lista nozze deve essere pronta prima dell'invio delle partecipazioni e comunque con almeno 2 mesi d'anticipo sulla data del matrimonio. Ovviamente la scelta va fatta con calma e con cura e soprattutto va fatta in due, cioè da entrambi i futuri sposi, in relazione al tipo di casa e di vita che si progetta insieme. Se i futuri sposi già convivono da tempo possono approfittare per completare l'arredamento della casa o per farsi regalare un viaggio megagalattico, se invece il matrimonio coincide con l'allestimento della prima casa, è bene pensare a tutte le cose necessarie e indispensabili. L'importante è inserire oggetti e articoli in un'ampia fascia di prezzo, per permettere a ogni invitato di sentirsi a proprio agio nella scelta e per offrire anche a chi non è stato invitato al matrimonio il piacere di donare agli sposi un semplice pensiero di buon auspicio. Si possono depositare liste in un negozio di antiquariato, in un garden center, in un centro hi-tech o in negozio di mobili etnici. In ogni caso non va mai inserito nelle partecipazioni il nome e l'indirizzo del negozio dov'è stata depositata la lista! Alcuni sposi lasciano aperta la lista nozze, anche dopo il matrimonio, così i parenti e gli amici più intimi possono ricorrervi per anniversari, compleanni e festività.

IDEE SPECIALI PER LA LUNA DI MIELE

Una delle mete più gettonate per il viaggio di nozze sono le Maldive, ma anche in queste isole da paradiso terrestre c'è resort e resort. Sempre più apprezzata nel segmento hotellerie di classe e benessere la spa Aquum" del resort Kurumba alle Maldive. Un simbolo del turismo nell'arcipelago perché è stato il primo albergo ad essere costruito alle Maldive e il primo albergo a ricevere turisti dall'estero nel lontano 1972. Quei turisti erano italiani, un gruppo di milanesi appassionati di pesca. La Universal Resort vi ha investito recentemente 18 milioni di dollari facendolo diventare un resort di lusso dove mare esotico e wellness di classe si sposano in un connubio perfetto. Il massimo per una luna di miele, tra "maldivian monsoon massage" peeling al lime e ginger, rituali di benessere al frangipani, impacchi al cocco o bende profumate intrise all'olio di monoi. I deluxe bangalow fronte mare, con pavimento in tek, letto a baldacchino, doccia interna ed esterna nel giardino, misurano 74 metri quadri e sono solo la soluzione intermedia. Vengono superati in lusso dalle ville private, con jacuzzi, salotto e camera matrimoniale. Per non parlare delle "pool villas" con piscina privata e giardino con cascata o delle "presidential villas" con gazebo per la lettura. (info: Gateway, collection of Hotels). A Baros, a soli 15 minuti di motoscafo dall'aeroporto vi aspetta il paradiso. Un nuovo resort lusso, con "water villa" su palafitte da 92 metri quadrati, consente di vivere perfetta armonia con la natura con una privata spa sull'acqua. Su una laguna spettacolare, con vista a 360 gradi sull'oceano e una terrazza dove disporsi per farsi massaggiare con oli esotici o dove farsi servire una cena intima tra i colori del tramonto. Baros è già entrato a far parte del ristretto club dei "Small Luxury Hotels of the World". Non si tratta di bungalow ma di vere e proprie ville sull'acqua costruite interamente con legni pregiati e con il tetto ricoperto di foglie di palma. Ampie vetrate circolari, aria condizionata, bar in camera, Internet senza fili, un lussuoso bagno con vista mare. Da una scaletta si scende direttamente in acqua e si nuota tra pesci angelo, tartarughe e aquile di mare. Sull'isola ci sono anche tre ristoranti, campi da tennis e un fitness center. Info: www.universalresorts.com

Oggi la manifestazione «A Trieste se cantava cussì» organizzata dagli Amici del dialetto

Al Teatro Pellico rassegna di canti popolari triestini

Parteciperà anche il Coro Alpi Giulie con alcuni brani di antichi repertori

La rassegna di canti popolari «A Trieste se cantava cussì», organizzata a cura degli Amici del dialetto triestino e giunta ormai alla XI edizione, si svolgerà oggi alle 20.30 al teatro Silvio Pellico. Vi parteciperanno due gruppi musicali, il complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentilli e Toti, diretto dal maestro Roberto Tramontini e il coro Alpi Giulie di Trieste, diretto dal maestro Stefano Fumo; presenteranno gli attori Sergio Colini e Maria Teresa Celani (prevendita e prenotazione dei posti al Ticket Point, Corso Italia 6/c; tel. 04034898277/276).

Il progetto degli Amici del dialetto di salvaguardare e promuovere il nostro patrimonio di canti di tradizione orale si è sviluppato nel tempo e su questa passerella sono passati i più noti gruppi corali e strumentali della città (dal coro Illersberg ai Piccoli Cantori della Città di Trieste al gruppo Si-Da-Ja ecc.).

Anche quest'anno si è voluto aprire la manifestazione soprattutto alle giovani generazioni con la presenza della prestigiosa banda dei ricreatori e offrendo l'ingresso gratuito a teatro ai ragazzi under 20. Il complesso è l'ultimo superstite di una ricca tradizione ricreatoriale che sotto la guida di Tramontini ormai da trent'anni continua a essere fucina di musicisti e si esibisce con successo in Italia e all'estero. In programma, oltre al tradizionale Inno a San Giusto, tratto dall'opera Marinella di Sinico, una vasta scelta di motivi popolari triestini, in particolare quelli nati da marce come «Molighe 'l fil che 'l svoli», «Andemo a Servola» ecc. e una fantasia bizzarra di canzoni nostrane intitolata «Vino, donne e canto». Le esecuzioni strumentali si alterneranno alla lettura dei testi originali in dialetto. Il coro «Alpi Giulie», particolarmente esperto nel campo del folclore internazionale e locale, ha scelto, fra i canti meno noti, piccoli gioielli come Sior Popel, O vaga fanciulla, Nissuna xe più bela de Resonia, Mularia del Val Rosandra.

Liliana Bamboschek

Il coro Illersberg in un'immagine d'archivio

Il maestro Sergio Colini

MATTINA

Libertas Karate

Libertas Karate club Trieste: all'apertura della «Due giorni» di Shotokai Karate-Do diretta dal capo scuola europeo m.o Atsuo Hiruma dedicata ai praticanti interni e agli ospiti del settore karate operante nel centro sociale comunale Borgo S. Sergio di via Levitz 3, oggi dalle 10 alle 12.30 alla palestra ex scuola F.lli Visintini di Borgo S. Sergio via Petracco 10, domani 10-12.30 palestra Icg Roli di Borgo S. Sergio.

Associazione Izanami

L'Associazione Izanami organizza oggi e domani un incontro a weekend sul tema: Il Feng-Shui al centro Amanary di via Tor Bandena 3 (tel. 040635580).

Scuola e tempo pieno

Oggi dalle 9 alle 13 si terrà il primo convegno triestino sulla didattica del tempo pieno. Il convegno promosso dal Centro studi per la Scuola pubblica e dal Coord. nazionale in difesa del Tempo pieno ha proprio lo scopo di mettere a confronto i soggetti che fanno vivere questo modello di scuola.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: «Paura di prenderle» di Curteline; «I quattro assegni» di Pirandello e «La Razionalità» di Campanile a cura della Università della libera età Auser.

Festa patronale di S. Marco

La parrocchia di S. Marco Evangelista, Strada di Fiume 181, in occasione della festa patronale ha organizzato la tradizionale sagra con griglia, tombola e pesca di beneficenza. Al Centro giovanile di via dei Modiano 3 (trasversale di Strada di Fiume, all'altezza di Villa Sartorio) oggi, domani, 25, 28, 29 e 1.o maggio dalle 16 alle 22.

Unione italiana ciechi

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano pomeriggio musicale con «I Romantici». Ingresso libero.

Attività di Minerva

Oggi, ospite milanese dell'Attività di Minerva sarà Alberto Bevilacqua, illustre italianista e collaboratore dell'Archeografo triestino, a proporci, nel centenario della morte di Giosuè Carducci, una conferenza sul poeta e patriota, ospite della Società di Minerva nel 1878: «Carducci e Trieste».

Piemonte d'Istria

Nella particolare ricorrenza del cinquantenario della morte di San Francesco da Paola, la Comunità di Piemonte d'Istria, invita al concerto eseguito dal coro A. Illersberg di Trieste: oggi alle 16 nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita di via Locchi 22.

Sci d'erba

Lo Sci Cai Trieste - Società Alpina delle Giulie informa che oggi dalle 16 riprende l'attività dello sci d'erba presso il centro Tre camini di Cattinara. Per principianti ed esperti. È necessario presentarsi con scarponi, guanti e bastoncini da sci. Per informazioni e iscrizioni: Sci Cai Trieste via di Donota 2 tel. 040-634351 dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 21.

SERA

Festa della Triestinità

Oggi alle 20.15 all'Antica Trattoria da Suban si svolgerà la festa della Triestinità organizzata dal Club 41. Relatori Luigi Milazzi, Ferruccio Ghietti e don Duilio Peretti.

Circolo Chaplin

«Operazione Apfelkern» è il fim proposto oggi alle 20.30 al Multikultura Center di via Valdirivo 30, per il ciclo che il Circolo Cinematografico Charlie Chaplin in collaborazione col Comitato pace, convivenza e solidarietà «Danilo Dolci» dedica, per il terzo anno consecutivo, al tema della memoria della Resistenza.

Teatro a Muggia

Questa sera alle 20.30 al Teatro Verdi di Muggia (via San Giovanni 4) per la rassegna «Primavera a Teatro» organizzata da L'Armonia in collaborazione con il Comune di Muggia, va in scena il Gruppo Proposte teatrali - Fita con «Devo serar quel cercio» di Massimo Papagno, regia di Maria Leonor Ribeiro Peniche Rosa.

Shamanesimo nepalese

Conferenza di Bhola Nath Banstola, medico ayurvedico e shamano nepalese per tradizione familiare, all'Associazione culturale Delfino blu, via Coroneo 15, oggi alle 20.

DOMANI

Castello di Miramare

Domani si terranno due visite accompagnate gratuite alla mostra «Il Tempo prezioso. Gli orologi di Miramare» attualmente in corso al Museo storico del Castello di Miramare, con partenza dall'atrio del Castello alle 10.30 e alle 15.30. Due visite accompagnate gratuite al patrimonio botanico del Parco con partenza dal piazzale del Castello alle 11.30 e alle 14.30.

GITE

UNITALSI. Continuano all'Unitalsi, sottosezione di Trieste, in via Trento 15 (tel. 040-370498) le iscrizioni per il prossimo Pellegrinaggio diocesano a Lourdes che avrà luogo dal 26 giugno al 2 luglio, guidato dal vescovo Mons. Eugenio Ravignani.

LOURDES. Dal 10 al 15 maggio sarà effettuato un pellegrinaggio militare a Lourdes organizzato da Don Franco Millimaci. Tutti gli interessanti sono pregati di telefonare al n. 3388042357 per costo ed eventuali informazioni. Il suddetto pellegrinaggio sarà effettuato con bus Gt.

PADOVA. In gita con le Acli, domenica 20 maggio, alle due Carrere (Padova). Visiteremo il castello di San Pelagio e il museo del volo e dell'aria, unico in Europa. Dopo il pranzo, visita al giardino delle rose, passeggiata dei carpini, grotta della Madonna di Loreto e il laghetto con l'idrovolante. Tel. 040-370525.

CORSI

NUOTO. Sono aperte presso la segreteria della Triestina Nuoto (piscina B. Bianchi) le iscrizioni per i corsi intensivi di nuoto e per i centri estivi. Per informazioni tel. 040 306 580 cell. 340 0541 546.

CERCASI

PASSEGGINO. Smarrito il 17 aprile passeggino da bimbo nella zona di via Cicerone. L'onesto rinvenitore può telefonare al 335 7458 284 o al 334 2436 705.

POMERIGGIO

Il pane e le rose

Oggi, alle 18, nella saletta incontri del «James Joyce Hotel» (via dei Cavazzeni 7, piazza Cavana) Edoardo Kanzian organizza per la rassegna «Laboratorio delle Idee» con l'associazione «Il pane e le rose» una riflessione sul tema: «Sazi, affamati, è la vita?». Intervengono: Augusto Debernardi, Emiliano Bazzanella, Stefano Sodaro, Anna Piccioni, Rosalba Trevisani e il musicista Fabio Zoratti.

Alcolisti anonimi

Il gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6 alle ore 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388, 333 3665 862, 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Conferenza di Paola Pesante durante la conviviale del Rotary Club Trieste all'Hotel Greif Maria Theresia

Nei capolavori di Mascherini 60 anni di storia della città

Le inconfondibili sculture di Marcello Mascherini sono presenti, oltre che nelle sedi museali cittadine in svariati angoli di Trieste, ammirate con l'attenzione che meritano più dai turisti, che non da chi, vivendoci accanto, tende alla miopia verso i tesori di casa. Ha accompagnato i soci attraverso il percorso artistico del celebre scultore, la relazione di Paola Pesante Ricordo di Marcello Mascherini, giovedì sera durante la cena conviviale del Rotary Club Trieste, all'Hotel Greif Maria Theresia. «Attraverso le sue opere - ha spiegato Pesante, insegnante di letteratura italiana e latino al liceo classico Dante Alighieri - e i sessant'anni di produzione artistica, molti dei quali trascorsi a Trieste, abbiamo la possibilità di osservare uno spaccato storico e sociale della città». L'artista, nato nel 1906 e morto nel '83, ha goduto sin d'agli inizi della sua carriera artistica di una grande attenzione critica e collezionistica di portata internazionale, e le sue sculture sono esposte nei musei di tutto il mondo, da Anversa a San Francisco, da Monaco a Tokio. La parabola artistica di Mascherini presenta fasi creative molto diverse tra loro.

Dalla scultura «L'estate», una figura femminile, morbida e sensuale, che fa parte del primo periodo produttivo degli anni '30, collocata oggi nelle sale del museo Revoltella, seguono i busti di Giani Stuparich e James Joyce, che riescono a catturare, pur nella fedeltà nei tratti somatici, lo spirito e la personalità interiore dei due intellettuali. Mascherini fu un artista consapevole del suo tempo e sperimentale: nel dopoguerra si accentua la sua tendenza alla stilizzazione, ed è da allora che le sue figure prendono ad assottigliarsi sempre più, fino a creare creature eteree dalle membra affusolate, tese verso l'alto, come il «Monumento ad Auschwitz» nella Risiera di San Saba. Al termine della relazione, si è parlato della ventilata ipotesi di collocare una scultura di Mascherini nel Salone Degli Incanti, che però, come ha detto l'architetto Ennio Cervi, vista la sproporzione tra la superficie dell'ex Pescheria e la scultura, rischierebbe di sminuire l'opera d'arte stessa.

pat. p.

Paola Pesante con il presidente Gaetano Romanò (Foto Lasorte)

GLI ADDII

Giuliana Lucchesi

Giuliana Lucchesi nacque a Trieste nel 1955, terza figlia di Alida e Duilio. La piccola di casa allietò fin da subito le giornate della famiglia, mentre gli anni passavano serenamente. Iscrittasi alle superiori, al «Carli» incontrò a 14 anni Gino, suo primo e unico amore. La loro storia, unica e totale come le vere storie d'amore, continuò negli anni sino a sfociare nel 1976 nel matrimonio. Nel 1978 nacque Daniele. Poco dopo, nel continuo alternarsi delle vicende della vita, Giuliana dovette però affrontare la perdita prematura dell'amato padre Duilio. Qualche anno più tardi la vita tornò a far sentire le sue ragioni e nel 1983 nacque Alessia, che portò nuova felicità in famiglia. Il tempo le regalava bellissimi momenti come le vacanze a Ischia con la famiglia; poi, per i 25 anni di matrimonio, il primo viaggio all'estero, con il suo inseparabile Gino, a Sharm el Sheik, e ancora, coronamento di un sogno a lungo accarezzato, le Maldive. Intanto cominciava a farsi strada il desiderio di una casetta con giardino, desiderio che troverà compimento a novembre del 2006, con il trasferimento a Muggia. Giuliana Lucchesi è stata moglie e madre disponibile, affettuosa, sempre con il sorriso sulle labbra.

ELARGIZIONI

- In memoria di Camilla Medeot Bressan da G. Sacchi 100 pro C.A.V. (Monfalcone).
- In memoria di Maria Genzo nel IX anniv. (11/4) dai figli 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Ilaria Scamperle (11/4) da zia Liliana 200 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Germano Cappelli (nel XLVI anniv. 18/4) dalla moglie Nussi e familiari 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fabio Furlan nel II anniv. (18/4) dalla moglie Fernanda 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni e Maria Marzini (19/4) dalla figlia Santina e Claudio 50 pro Com. San Martino al campo don Vatta.
- In memoria di Sergio Caucich per il compleanno (20/4) da Angela Scarel 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Cecilia e Duilio Durissini da G. & L. Durissini 160 pro ospedale Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Gianfranco Gabrielli (20/4) dalla fam. Ledda 25 pro Ados.
- In memoria di Oscar Martini (mancato il 20 aprile 1931) dalla sorella 25 pro Frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Bruno Natali nell'anniv. (20/4) da Lidia e Adelia 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Francesco e Liliana Rizzian dalla figlia Daria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rino Sala nell'anniv. (20/4) da Giovanni e Ninetta 100 pro Comunità di San Martino al Campo, 100 pro Ant; dalla moglie e figli 50 pro Fondazione Ant, 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria del caro papà Renato Varroni nel XVII anniv. (20/4) dalla figlia 50 pro Astad.
- In memoria di Mario Froglia per il compleanno (21/4) dalla figlia Luisella con il marito Roberto Tringale 200 pro Pro Senectute.
- In memoria di Romana Scher Roselli per il compleanno (21/4) da Emanuela Roselli 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Michelina Di Pinto Petrinco dal figlio Antonio e famiglia 26 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giuseppe Dodich dalla moglie e figlia 20 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatologia).
- In memoria di Angelo Fasiolo dalla figlia Elisabetta e famiglia 26 pro Missione triestina nel Kenya-Iriamurai.
- In memoria di Margherita Gerin ved. Di Zorzi da Lia Macerata 50 pro Cri (sez. femminile).
- In memoria di Lorenzo da Cecilia 50 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura e l'arte e a fini umanitari.
- In memoria di Nicholas Leghissa da Ileana e Maria Grazia 150, da Edda e Ciano Miniati 50 pro Agmen.
- In memoria di Lina Maternini da Bianco, Cagnus, Coslovich L., Coslovich N., Lupoli, Menardi, Schepis, Teodoli, Zanmarchi 255 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di mamma Maria dalla figlia Patrizia 50 pro Amare il rene.
- In memoria di Alessio Martorana da Maria Ianderco 30, da Edda, Piero, Andrea Rimbaldo 25 pro Associazione donatori di organi Fvg.
- In memoria di Franco Messineo dal personale della scuola secondaria di primo grado «Lionello Stock» 240 pro Medici senza frontiere.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Giuliana, sono 60

Giuliana festeggia 60 anni. Tanti auguri dal marito, dai figli, dal genero e dalla nuora.

I 60 anni di Alexander

Alexander ha 60 anni. Auguri di cuore da tutti i suoi parenti e dagli amici.

Roberta ha 40 anni

Auguri a Roberta da Federico, mamma, papà, Lorella, Mauro, Stefano, Matteo e cognati.

Lorenzo e Liliana

Nozze d'oro per Lorenzo e Liliana. Auguri da Luciano, Manuela, Vladimiro Vandrea, Riccardo e Lorenzo

Nada festeggia 70 anni

Nada festeggia 70 anni. Auguri da Manuela, Sergio e famiglia, Franco e famiglia e Paola.

Posta non recapitata

● Quale titolare della Residenza Polifunzionale «Il Nido» srl ubicata in via Valdirivio 22 al II piano (con personale presente per aprire al postino 24 ore su 24), porto a conoscenza delle Poste che per la terza volta non mi sono state recapitate a domicilio, per la firma di ricevuta, lettere raccomandate.

Per le prime due volte mi sono limitata a lamentare quanto avvenuto con il responsabile dei postini di questa zona; non sono stata presa molto sul serio dal suddetto signore, che mi ha consigliato di «tenermi calma». È passato poco più di un mese e il giorno 14 aprile ho trovato nella cassetta postale una raccomandata con timbro di spedizione 3 aprile e recapitata il 13. A questo punto mi chiedo: dove è stata per 10 giorni e chi ha firmato per ricevuta?

Licia Paolini Maggini

Appartamenti dell'Ater

● Nel febbraio 2005, quindi ben più di due anni fa, mi sono permesso di scrivere alla rubrica Segnalazioni nella speranza di riuscire a ricevere alcune chiare e concrete informazioni su cosa effettivamente sia necessario fare e sui tempi reali di attesa per poter ottenere l'assegnazione di un tanto ambito appartamento da parte della struttura Ater. Delucidazioni che, tengo a precisare, non mi sono mai state fornite agli sportelli degli uffici di piazza Foraggi dove, al contrario, sono stato trattato con indifferenza e assoluta insensibilità. Nel frattempo, la mia condizione economica e abitativa non è mutata. Mi trovo tuttora senza un'effettiva dimora, costretto a cercare ospitalità saltuaria presso qualche amico e senza la possibilità di sostenere l'onere mensile di un affitto a causa della precarietà del mio lavoro. Mi auguro che, vista anche la mia disperata situazione, queste mie righe non restino nuovamente senza risposta e che questo mio ennesimo tentativo possa servire a ricevere finalmente un aiuto o anche solo un minimo di considerazione da parte dell'Ater.

Libero Paoletti

Patologia non urgente

● Si risponde all'articolo pubblicato su «Il Piccolo» in data 8 marzo dal titolo «Dodici ore al Pronto soccorso per una visita ortopedica», in cui si segnalava la lunga attesa effettuata da una paziente disabile presso la struttura Complessa Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera Universitaria - Ospedali Riuniti di Trieste. La paziente si è rivolta al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore per un trauma al ginocchio risalente al giorno precedente, il giorno 6 marzo 2007, alle 22.02, ora in cui il medico ortopedico non era più in servizio attivo e non sussistevano elementi clinici per chiamarlo in consulenza urgente. Infatti si trattava di una patologia non urgente identificata con il codice di colore bianco. Tale codice viene assegnato, secondo una codifica internazionale riconosciuta, a coloro i quali hanno bisogno di cure che potrebbero essere prestate anche altrove e in momenti diversi.

Chi ha questo codice verrà comunque visitato e curato, ma solo dopo che il personale avrà prestato le cure ai casi più gravi. Qualora il paziente, come in questo caso, non abbia la possibilità di rientrare al proprio domicilio e debba effettuare gli accertamenti del caso il giorno successivo, viene ospitato presso l'Osservazione Temporanea del Pronto Soccorso fino al completamento delle indagini. Poiché la signora assumeva una terapia specifica per la patologia cronica da cui è affetta, è stato necessario trasferirla, a mezzo ambulanza presso l'Ospedale di Cattinara, dove ha ricevuto le cure specialistiche e i farmaci di cui necessitava. Questa Amministrazione intende precisare che la lunga attesa denunciata nell'articolo è stata determinata esclusivamente dal fatto che la paziente si è presentata per una patologia non urgente in orario notturno. Tuttavia, anche in considerazione del suo stato di disabilità si è provveduto ad alleviare, per quanto possibile, il disagio che la signora presentava.

Franco Zigrino
direttore generale

Il Centro congressi

● Ringrazio l'assessore Bucci per la solerte risposta.

Suppongo che egli si sia trovato fuori città negli ultimi mesi e non sia al corrente del fatto che l'intera classe politica triestina, imprenditori e comuni cittadini, con la discreta ma determinante partecipazione della Fondazione Crt, si siano confrontati in un estenuante dibattito sulla scelta della collocazione più adatta per un nuovo Centro congressi, da tutti ritenuto indispensabile e di urgente realizzazione. Ho citato nella precedente lettera il suo collega di giunta e di partito assessore Rovis, assertore fra i tanti di tale urgenza, in compagnia di molti esponenti della maggioranza (quelli di AN in primis), il presidente del Consiglio comunale...

Si è parlato di magazzino vini, di palazzo Carciotti, di silos, sala Tripcovich, mercato ortofrutticolo... e chi più ne ha più ne metta. Non l'hanno informato?

E perché mai ne avrebbero discusso se la perdita di 15 milioni di euro l'anno, lamentata da Rovis, non fosse effettiva? Sentir dire adesso dall'assessore che il Centro Congressi esiste tuttora nella Stazione marittima, che il problema non sussiste e che la mia aritmetica ha un colore politico, mi sembra una presa in giro francamente intollerabile.

Non pensa il signor Bucci che avrebbe dovuto dirlo a qualcun altro prima che a me?

Fiorella Russi

Rivitalizzare i piccoli negozi

● Il Comune di Trieste (Assessorato allo sviluppo economico), in collaborazione con la Fondazione CrT, ha promosso un'iniziativa che dovrebbe incentivare il piccolo commercio, rivitalizzare i piccoli negozi di quartiere, spesso insidiati dalla concorrenza della grande distribuzione: l'iniziativa si chiama «Il sabato del rione». E infatti oggi e il 28 aprile a San Vito, Servola, Roiano, Opicina, San Giacomo e San Giovanni maghi, saltimbanchi e giocolieri allieteranno gli acquisti dei residenti: ogni spesa superiore ai 20 euro, consumata in settimana – leggo sul regolamento – dà diritto a partecipare alla lotteria del sabato. Tutto bene fin qua: più contenti i commercianti, più sereni gli acquirenti.

Mi rimane solo un dubbio: perché i premi sono costituiti da buoni-spesa da 150 euro da spendersi proprio alle Coop? L'obiettivo non era incentivare le piccole botteghe? Perché dunque premiare i vincitori con una visita a un grande supermercato?

Andrea Dessardo
consigliere circoscrizionale
Barriera Vecchia
San Giacomo
Dl - La Margherita

Privacy nelle scuole

● Con le intercettazioni viene infranta la «mistica della privacy» (così la definisce Pierluigi Battista) e viene anche superato il limite che ci divide dal ridicolo. A causa della privacy nelle scuole di sci dell'Alto Adige i maschietti non possono venire aiutati a fare la pipì da una maestra donna; ed altrettanto le femminucce non vengono aiutate a calarsi i pantaloncini se il maestro è maschio. Ne derivano imbarazzi e reticenze maniacali, e intanto qualche bambino infagottato per il freddo rischia di farsi addosso la pipì.

È un primo saggio della pantomima della «pruderie» che i ragazzini troveranno nella scuola, dove alcune riforme solo di facciata costringono gli insegnanti ad evitare ogni prassi e tematica che siano considerate irrispettose dell'intimità dello scolaro. Quindi niente più domande sui mestieri che fanno i genitori o sulla composizione familiare, né compiti «dove sei stato in vacanza» o «come ho passato la domenica» che si usavano una volta; non è neanche più permesso offrire in classe dolcetti fatti in casa, sembra che sia compromettente. Siamo davvero sicuri che la tutela della nostra libertà (come se fossimo tutti veline e centravanti porcelloni) debba passare proprio attraverso un generalizzato «consenso al trattamento dei dati personali»?

Poi lo scolaro si sarà fatto adulto, e firmerà carte su carte per la privacy appena varcata la soglia di una banca: sembra quasi che si voglia proteggere chi ha la coda di paglia e ha qualcosa da nascondere anziché limitarsi a difendere la ragionevole esigenza di non venire troppo disturbati.

L'impressione è che ci si avvalga d'una burocratica ipocrisia monopolistica per alimentare un meccanismo velleitario che è sempre più invadente ed opprimente nel complicare la vita al cittadino.

Furio Finzi

IL CASO

La vicenda di una donna di 90 anni che vive da sola in condizioni difficili

Invalida al 100%, assegno revocato

Vorrei presentare il seguente caso: mia madre novantenne vive da sola nella sua casa. Nel 2005 viene dichiarata invalida civile al 100% con diritto all'indennità di accompagnamento, rivedibile dopo un anno, per le seguenti patologie, «frattura femore, artroprotesi ginocchio, flebopatia arti inferiori, cardiopatia, ischemia, sovrappeso, glaucoma e incontinenza urinaria». Faccio presente che nonostante queste malattie mia madre ragiona perfettamente e si muove in casa con l'aiuto di una sedia a rotelle sempre aiutata da qualcuno per trasferirsi dal letto alla sedia. Dopo 14 mesi viene richiamata per la visita di controllo. Ho voluto, con i mezzi adatti e per farla sentire ancora capace e importante, portare mia madre a tale esame non chiedendo la visita domiciliare.

Durante tale visita, della durata di 5 minuti circa, sono state controllate le lastre relative alla frattura del femore e le condizioni degli arti inferiori risultati alquanto gonfi e doloranti. Dopo due mesi l'esito della visita fu: invalida al 100% per le stesse patologie ma revoca dell'assegno di accompagnamento con la restituzione di 3 mesi all'Inps essendo trascorsi 15 mesi dall'assegnazione.

Il ricorso contro tale decisione non può essere presentato, come in passato, direttamente all'Asl, ma bisogna ricorrere al giudice di Lavoro tramite un legale.

Mi sono rivolto alle Acli, le quali mi hanno messo a disposizione il loro medico legale e dopo una perizia medica mia madre ha potuto presentare il ricorso tramite un loro avvocato. Il costo di tale operazione si aggira attorno ai 500 euro. Per una persona di 90 anni non credo sia poco e ricorrere a vie legali vuol dire spendere gli ultimi risparmi.

Il giudice del Lavoro comunque provvederà solo a richiedere una nuova visita medica che attesti esclusivamente le condizioni fisiche e non prenderà in considerazione il fatto che mia madre vive da sola, debba pagarsi una persona che l'aiuti e il figlio, unico suo aiuto, viva fuori provincia e intende far rimanere la madre nella sua casa evitando un ricovero in una casa di riposo. Nessuno potrà convincermi che mia madre, un anno dopo con le stesse patologie e le stesse, se non peggiorate, difficoltà di deambulazione possa aver avuto un miglioramento.

Credo che ritornare a presentare il ricorso direttamente all'Asl, per richiedere una più approfondita valutazione del caso sarebbe, senza dover ricorrere al Tribunale, un'operazione più snella burocraticamente e molto meno dispendiosa per una persona anziana che quasi sempre non vive, come in questo caso, in condizioni agiate. L'indennità di accompagnamento può aiutare ad avere una vecchiaia più decorosa.

Fulvio Volsi

Ex allievi dell'Enaip

● Sono uno degli ex allievi dell'Enaip che, l'anno scorso, hanno prodotto e poi inserito in Internet i due filmati di cui tanto si è parlato in questi giorni. Ieri siamo andati dal nostro coordinatore e dalla direttrice dell'Enaip e con loro ci siamo scusati di un eventuale danno all'immagine della scuola professionale che abbiamo frequentato per tre anni. Personalmente desidero farlo anche pubblicamente e dire a tutti gli allievi di fare altre cose a scuola, più utili e più spendibili per il loro futuro lavorativo. Ribadisco che si trattava soltanto e unicamente di scherzi; nulla a che vedere con il grave fenomeno del «bullismo» e niente che assomigliasse ad una mancanza di rispetto verso qualcuno. Abbiamo comunque provveduto a togliere i filmati dal sito. Oggi siamo entrambi impegnati nel mondo lavorativo, vediamo le cose da un altro punto di vista e abbiamo responsabilità ben diverse; ci è sembrato giusto assumerci anche questa, nella convinzione possa tornare utile a chi è un po' più giovane di noi.

Michael Belladonna

Chiude una libreria

● I necrologi, per loro natura, generano dolore e apportano tristezza in coloro che li leggono poiché coinvolti nel lutto; tuttavia, in questi giorni ne è apparso uno che suscita, al di là di questi due sentimenti, anche profondo sconcerto, disagio e una sgradevole sensazione di impotenza.

Non possiamo esimerci dall'affrontare l'argomento, perché ci riguarda tutti: è il triste annuncio della prossima chiusura della libreria «Il Giulia», sita all'interno dell'omonimo centro commerciale. Gli abituali avventori della frequentata libreria, ma anche tutti i curiosi che sono tentati dall'instaurare un rapporto con un libro, hanno avuto questa amara sorpresa: la libreria chiuderà i battenti il prossimo 31 maggio. E dispiace che la notizia non sia stata riportata dai quotidiani, perché – con rispetto per ogni altro tipo di attività imprenditoriale – è di una libreria che si tratta. Libri, cultura, idee, ma anche svago, fantasia, vera ricreazione dell'anima.

Sorgono alcuni dubbi, perché anche a voler tener conto delle statistiche (quelle sì, buone per un giornalismo spicciolo) che dipingono la nostra Italia come il Paese all'ultimo posto per le vendite di libri e quotidiani, la «nostra» libreria era comunque un buon punto di aggregazione per gli appassionati della lettura, di qualsiasi genere. Dubbi che si complicano se prendiamo spunto dall'eccessivo numero di attività che abbiamo visto sparire dal Centro commerciale in questi anni, sicuramente almeno una dozzina. Un dato questo che, se raffrontato con le chiusure di attività nei paraggi immediatamente adiacenti al centro, non può trovare riscontro e deve far riflettere.

Una libreria, se non per cause imputabili direttamente alla volontà del gestore, non può sparire in questo modo. L'importanza del libro, e del luogo in cui sceglierlo, è fondamentale per ogni lettore, ma soprattutto la libreria è vero centro vitale e valore aggiunto del quartiere di riferimento. Privare un rione della propria libreria equivale a depredarlo di una farmacia o di un ambulatorio medico e di pronto soccorso; il medico e il farmacista si occupano del corpo. I libri sono cibo per la mente, medicina per l'anima. Ci ho cresciuto le mie due figlie, in questa libreria. Ho insegnato loro a rapportarsi con la propria curiosità, e a tentare di soddisfarla con un libro.

Il valore aggiunto di librerie come quella de Il Giulia sta, poi, nelle persone che la gestiscono, la fanno vivere; che parlano con il cliente, che il computer con i nomi, i titoli, gli «agganci» per recuperare una particolare edizione, ce lo hanno nella loro testa; che ti sanno consigliare e stimolare ad aprire anche quella copertina che tu, di tua iniziativa, non toccheresti mai. E guarda caso, questo è proprio quel tipo di rapporto con il commerciante che la globalizzazione sta ammazzando a ritmi da sterminio.

La sensazione di impotenza deriva proprio da quest'ultima riflessione: più in generale, accade di tutto e continuiamo a guardarci intorno come se le cose non ci riguardassero affatto, e spesso dimentichiamo che se non facciamo sentire le nostre grida, siano esse di rabbia o di dolore, finirà che più nulla e nessuno si accorgerà che anche noi esistiamo.

Alberto Zuccato

Caparra restituita

● Facendo seguito all'articolo pubblicato domenica 15 aprile dal titolo «Truffa agenzia immobiliare goriziana: tre arresti» ove viene fatto il nome della mia cliente Agenzia Ellebi con sede in Gorizia, Corso Verdi 133, che avrebbe «pagato agli accusati 9.500 euro», sono a chiedervi di pubblicare quale avvocato dell'Agenzia una rettifica specificando che la mia assistita ha sì subito la sottoscrizione di un contratto preliminare, ma che è riuscita, anche con l'aiuto delle forze dell'ordine, a risolvere l'accordo restituendo solo la caparra e nulla più. Non corrisponde al vero quanto riportato dal Piccolo e cioè essere stata costretta a pagare quasi 10.000 euro!

avv. Samo Sanzin

ALBUM

Disegni e temi sulla stilografica premiati all'Alpe Adria Pen Show

Sono i ragazzi premiati per i migliori 18 disegni nel concorso, indetto fra tutte le scuole medie triestine, intitolato alla memoria di Waldes Coen, architetto e artista che amava realizzare quadri usando la penna stilografica. I ragazzi sono stati premiati nell'ambito dell'undicesima edizione dell'Alpe Adria Pen Show organizzata alla Stazione Marittima da Enrico Lena. Sempre nell'ambio del Pen Show sono stati anche premiati i migliori diciotto temi, sempre dedicati alla penna stilografica, scritti dai ragazzi delle scuole triestine.

COSA DICE LA GENTE

L'«inzochimento», o del dolce dormire

di **Lino Carpinteri**

Dolce è dormire non solo in aprile, ma in tutti i mesi di tutti gli anni della nostra vita, purché i sogni non ci riportino «le immagini del dì guaste e corrotte» e il passaggio all'incoscienza non avvenga a tradimento, come negli incidenti del sabato sera dovuti al colpo di sonno. Gli improvvisi e irresistibili assopimenti di questo genere, fortunatamente del tutto innocui se non si sta guidando un'auto o fumando a letto, nel nostro e in altri dialetti dell'area veneta, vengono chiamati «inzochimenti» o «inzuchimenti». Queste voci che, a prima vista, possono sembrare esclusivamente vernacole hanno invece in «acciocchire» e «acciucchire» i loro corrispettivi della buona lingua, registrati per la prima volta nel 1865 dal Tommaseo, secondo il quale «acciocchito» è chi «ha il capo e la persona grave da sonno o da intirizzimento morboso come se fosse un mezzo ciocco» e dal Vocabolario italiano Rigutini-Fanfani del 1887, in cui acciocchire e acciucchire non ci sono ma l'aggettivo derivato da essi viene considerato applicabile «familiarmente» a «chi è aggravato dal sonno quasi fosse divenuto un ciocco».

L'avverbio «familiarmente» fa pensare che la presenza dei due verbi nei dialetti abbia preceduto a quella nella buona lingua. Infatti, mentre la loro discendenza da «ciocco» è data per scontata (anzi, si cita al riguardo l'analogo collegamento con ceppo della voce marchigiana «ceppia», che vale sonnolenza), per le forme triestine «inzochir» e «inzuchir», oltre a «zoco», viene chiamata in causa anche «zuca». Con verdetto salomonico il Pinguentini assegna sbrigativamente «zoco» a inzochir e «zuca» a inzuchir; il Rosamani rinvia da inzuchir a un «insochir» equivalente a inzuccare, dare alla zucca, alla testa, ma anche ad «acciocchire, far dormire come un zoco». Il dizionario del Doria cerca di mettere un po' d'ordine fra le varianti istriane di inzochir, che riallaccia a zoco nei due significati di ciocco e di citrullo, tonto. A suo parere, l'«inciuchir» piranese «potrebbe risalire a 'ciuca', sbornia, o almeno esserne stato contaminato; analogamente il triestino inzuchir può aver risentito l'influsso di zucca quasi a significare diventar vuoto come una zucca, diventare un testone».

Qui, prima che il lettore si assopisca, sia consentito un cenno alla voce «zoco», nel senso non solo di «stolido, ottuso di mente», ma altresì - forse ancor più spesso - di «persona dai movimenti sgraziati» o rigorosa e intransigente fino alla rozzezza, tanto da giustificare il paragone, non sempre denigratorio, con un pezzo di legno «squadrato con l'accetta».

LA LETTERA

Poesia a Duino, occasione di rilancio

A poco più di due settimane dalla cerimonia di premiazione del Concorso Internazionale di Poesia Castello di Duino, che ha visto affluire a Trieste e Duino una cinquantina di giovani da varie parti del mondo e da varie città italiane, continuo a ricevere lettere che esprimono un caldo sentimento di gratitudine: Trieste è «più bella di Venezia» (Randall Roque - Costa Rica); «siamo colpiti dalla bellezza di Trieste e della sua gente coinvolta nella cultura e nel volontariato» (Iwona Biskupska - Polonia); «io e mio padre non facciamo altro che parlare del Castello di Duino, di Trieste, dello spessore artistico e culturale delle persone che abbiamo incontrato» (Elvira Leo da Avellino); «è stata un'esperienza unica... spero che il messaggio di poesia e solidarietà "cantato" dal Castello di Duino e da Trieste possa raggiungere il cuore di tutti» (Elena Pinnen, Roma). Ritengo di dover condividere con tutta la città questi ringraziamenti attraverso «Il Piccolo».

Hanno colpito l'ospitalità squisita e alta, per il suo valore culturale, dei Principi della Torre e Tasso affiancata dal messaggio della presidenza della Repubblica e il clima di accoglienza e di solidarietà creato dal Concorso, opera di tutti coloro che contribuiscono al suo valore: gli hotel di Trieste, Grignano e Muggia (Abbazia, Alla Dama Bianca, Alla Posta, al Viale, Bussola, Città di Parenzo, Colombia, Continentale, Filoxenia, James Joyce, Jolly, Impero, Italia, Miramare, Roma, San Giusto) con la loro ospitalità; l'Alut (Associazione Laureati Università di Trieste) simbolicamente riannodando la sua esperienza a quella dei giovani del Collegio del Mondo Unito con una targa; il Centro Unesco di Trieste, la cui targa è andata quest'anno a un giovane libanese, l'Università, l'Ordine dei Giornalisti Fvg, il Liceo Dante, la Casa della Musica, offrendo i loro spazi per lo svolgimento delle iniziative, la Lifesyle con le riprese per il Dvd, il Centro Servizi per il Volontariato, la Camera di Commercio con il suo patrocinio, i teatri Verdi, Rossetti, Cristallo e la Società dei Concerti regalando biglietti agli ospiti e abbonamenti ai giovani concorrenti di Trieste, le librerie Nero su Bianco, La Fenice, Giulia, In der Tat, le sedi consolari e non da ultimo le testate giornalistiche Il Piccolo, del Primorski, della Rai, di Telequattro.

Tutto questo si affianca in modo significativo ai supporti finanziari degli sponsor (Fondazione Casali, Banco Cooperativo di Credito del Carso, Banca di Cividale, Unicredit, Siot, Erboristeria Antichi segreti) e a quelli istituzionali di Comune, Provincia, Regione e di tutti i comuni della provincia rendendo possibile all'Associazione Poesia e Solidarietà che promuove il concorso in collaborazione con la Ibiskos Editrice Risolo che pubblica il libro gratuitamente, con il Collegio del Mondo Unito e con La Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, di levare quel canto di poesia e solidarietà di cui parla la giovane Pinnen. Trieste, conosciuta come città più anziana d'Italia ha un cuore giovane che pulsa all'unisono con il cuore dei giovani del mondo. Grazie Trieste. Ci incontriamo di nuovo in ottobre quando gli stessi e altri giovani verranno a presentare il libro delle loro poesie.

Gabriella Valera Gruber
(Università di Trieste)
presidente Associazione Poesia e Solidarietà

Speciale

SPESA

STAGIONALITÀ • TENDENZE DEL GUSTO • DIETA MEDITERRANEA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Alimento globale e versatile, è ideale anche per la tavola di primavera

I molti formati della pasta

Capellini e bucatini, penne e rigatoni, vermicelli e farfalle. Sono solo alcuni dei formati della pasta, la regina della tavola italiana. E ogni pasta per dare il meglio di sé va accompagnata a un sugo particolare. Dai bucatini all'amatriciana alle penne all'arrabbiata, dai rigatoni cacio e pepe agli spaghetti con le vongole, dai vermicelli al pomodoro fresco alle farfalle al salmone, dalle trenette al pesto alle orecchiette con cime di rapa. La pasta è diventata oggi un cibo globalizzato anche per la sua assoluta versatilità in cucina. Tra i piatti più appetitosi primeggiano ancor oggi gli spaghetti ai frutti di mare e la pasta al forno.

Sempre al top delle preferenze il sugo al pesto, da preparare anche da soli all'insegna della genuinità

Ma anche nella pasta si va a mode: negli anni '50 furoreggiavano i classici maccheroni al ragù, negli anni '60 avevano la meglio i bucatini all'amatriciana e gli spaghetti alla puttanesca, negli anni '70 facevano tendenza le penne all'arrabbiata e le tagliatelle paglia e fieno. Gli anni '80 hanno visto l'affermazione dell'aglio, olio e peperoncino e delle farfalle al salmone. Negli anni Novanta, insieme al pesto alla genovese, hanno cominciato a diffondersi le insalate fredde di pasta. Oggi si prediligono sughi raffinati e leggeri, come quello a base di tonno scottato con aceto balsamico o verdurine di stagione croccanti con crostacei. Simbolo intramontabile della cucina italiana è la pasta al pesto. E con l'arrivo della bella stagione sono in molti a prepararsi il pesto da sé (la ricetta originale è stata codificata nel 1860 da Giovanni Battista Ratti, ne "La Cuciniera genovese". Il segreto è pulire delicatamente le foglie di basilico: la rottura delle vescicole con gli oli essenziali renderebbe infatti il pesto verde scuro conferendogli anche un aroma erbaceo. Il top per una preparazione a regola d'arte è il contenitore in marmo con pestello in legno d'olivo o di pero, mai di castagno, che rilascia sostanze ossidanti al prodotto. Fra gli ingredeinti d'obbligo si può eventualmente rinunciare ai pinoli, ma mai all'aglio. Se al posto del pestello usate il frullino, scegliete una velocità bassa per evitare il surriscaldamento.

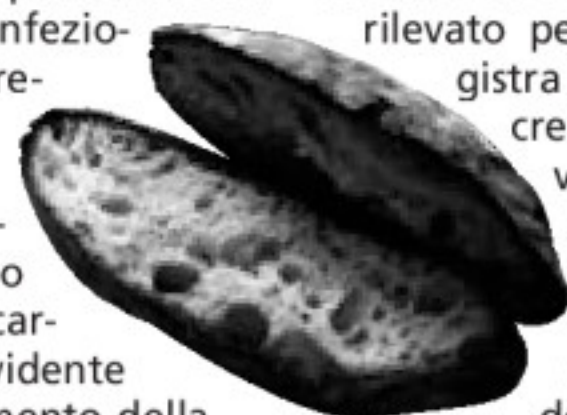
Alcuni ingredienti indispensabili per preparare il pesto

La stagione del turione

Tra i piatti più apprezzati il risotto con gli asparagi e gli asparagi con le uova sode

La stagione degli asparagi inizia a fine marzo e continua fino a maggio-giugno. Al di fuori di questi mesi, si ha probabilmente a che fare con prodotti da serra. Come scegliere gli asparagi? Devono essere duri e quindi non si devono piegare (tranne quelli più sottili) ma spezzare. Da evitare quelli che sembrano un po' legnosi (sono certamente un po' vecchi) e quelli con colori spenti. Quelli grossi sono l'ideale da servire lessati mentre è preferibile riservare quelli più sottili per le frittate o preparazioni miste, oppure per lasagne e risotti. Gli asparagi sono i germogli di una pianta erbacea della famiglia delle Liliacee. Questi germogli, provvisti di "squamette" vengono chiamati "Turioni. Li si raccoglie appena spuntano dal terreno, quando sono ancora teneri. Tra gli asparagi bianchi più rinomati per l'eccezionale morbidezza, ci sono quelli di Bassano del Grappa: raccolti quando non hanno ancora rotto la terra, sono caratteristici per il bianco candore, tutt'al più velato di rosa. Bianchi o verdi: è in tutti i casi tempo di asparagi, un ortaggio dal sapore delicato e raffinato che li rende protagonisti delle tavole di primavera. Ricco di proprietà benefiche l'asparago contiene vitamine del gruppo B, sali minerali, fibra. Apporta un basso contenuto calorico e svolge importanti funzioni diuretiche e depurative.

Il pane è ancora re della tavola?

Nel cambiamento dei gusti degli italiani, una delle vittime del 2006 è stato il pane, con un calo nei consumi sia del pane sfuso sia di quello confezionato. Incremento consistente, in controtendenza, solo per il pan carrè, segno evidente di un incremento della ristorazione veloce, con tramezzini, tartine e salsine. Tra i pani italiani i più apprezzati sono stati il pane pugliese di San Severo e il casereccio calabrese, il pane di Matera e quello toscano di Altopascio. Va rilevato però che si registra un forte incremento nella vendita delle macchine per fare il pane da soli, quindi il calo dei consumi potrebbe essere anche dovuto a esigenze di risparmio.

Si va verso l'appiattimento del gusto?

Colori intensi, aromi sempre più floreali, sempre minor presenza di "amaro" e ricerca di morbidezza. Queste sono le tendenze del gusto moderno che emergono da una ricerca del Centro Studi Assaggiatori presentata a Vinitaly durante l'International Academy of Sensory Analysis. La tendenza generale è quindi verso l'appiattimento del gusto: amari meno amari, caffè meno tostato e così via. "Nel settore alimentare si sta vivendo l'era del tatto", afferma Manuela Violoni, responsabile del settore ricerca del Centro Studi Assaggiatori che dal 1990 analizza decine di prodotti all'anno. "Dagli alimenti si vogliono sensazioni sempre più tattili per sentirsi rassicurati, il tatto infatti è proprio il senso dell'affetto". Gli italiani in genere durante l'assaggio sono un po' timorosi e cercano una conferma di quello che già sanno" spiega Luigi Odello, presidente del Centro, "però poi vogliono anche essere indipendenti e decidere cosa mangiare e cosa bere, facendo esperienze sensoriali nuove ed emozionanti". L'educazione al gusto è comunque in Italia ancora un obiettivo lontano. Per Roberto Zironi, ordinario di Industrie alimentari all'Università di Udine "sin dallo svezzamento dei neonati al piccino si propongono pappine energetiche e monosensoriali. Poi la pubblicità e le mense scolastiche completano l'opera con cibi dai gusti decisi e su una base grassa. E nella maturità ecco i gusti preconfezionati da qualche movimento di opinione". Anche gli italiani sarebbero quindi ben lontani da scelte di gusto indipendenti.

LE PARTI DEL TONNO E IL LORO UTILIZZO

Il tonno è come il maiale, non se ne butta via niente: le diverse parti dell'animale vengono spartite con rigore in base a leggi secolari non scritte che nessuno osa mettere in discussione. La ventresca è costituita dalle parti del pesce che ricoprono i fianchi e la cavità addominale. Una parte pregiata ma grassa, che oggi si tende a sgrassare il più possibile mantenendo inalterato il gusto caratteristico. Fra i piatti tipici le farfalle al ragù di ventresca, la ventresca ripiena di erbe e avvolta in fettine di melanzana, la fritta di ventresca con acciughe. C'è anche un insaccato particolare chiamato Tarantello (a Taranto antica patria di tonnare) che si ottiene con la separazione degli strati intermedi fra quelli più grassi e quelli più magri. Si serve accompagnato da peperonata fritta e con olio, aglio, pomodori, prezzemolo, diventa un ingrediente stuzzicante del ragù per i bucatini. La bottarga si ottiene dalla sacca ovarica del tonno, pressata, salata ed essiccata; poi spellata, affettata messa sott'olio. Ideale l'abbinamento con salmone e scaglie di pecorino. Da provare la mousse di ricotta con bottarga di tonna, fave tenere e fagiolini. (notizie tratte dalla newsletter di Jolanda de Colò che da alcuni anni ha acquisito il 25% del diritto di pesca dell'antica tonnara di Carloforte in Sardegna).

(courtesy donnapatrizia)

SPORT

VELA Nella prima giornata di regate della Louis Vuitton Cup protagonista assoluto è lo skipper muggesano

Mascalzone Latino batte la favorita New Zealand con le strategie di Vascotto

TRIESTE Niente toni trionfali, please, siamo solo alla prima giornata della Louis Vuitton Cup. Solo qualche pacca sulle spalle e il grande sorriso di Vasco Vascotto che alla fine della seconda vittoria di Mascalzone Latino percorre la barca da poppa a prua, per congratularsi con i suoi ragazzi. Dopo 4 giorni di attesa, è iniziata ieri a Valencia la regata di selezione per la Coppa America e per due italiane su tre, Mascalzone Latino Capitalia Team e Luna Rossa, è iniziata nel migliore dei modi, mentre per +39 Challenge è già tempo di sconfitte.

È Mascalzone Latino il protagonista del day one, con i suoi triestini a bordo (Vasco Vascotto, Michele Paoletti, Nicola Pilastro) e a terra (Giulio Giovanella, Mauro Pelaschier, Paolo Caris e Nicola Davanzo) che batte l'avversario più ostico, Team New Zealand. Ma come si fa a non gioire di fronte alla vittoria contro Emirates team New Zealand e alla conferma nella seconda prova, contro i francesi di Areva? Due regate e due partenze vinte, due scelte perfette sul fronte del lato da utilizzare del campo di regata, (scelte made in Vasco, anche perché ieri il mare di Valencia sembrava l'Adriatico, e Vascotto si sentiva forse a suo agio tra i salti di vento e le macchie di aria può o meno dichiarate). Un intelleggibile «Partiamo a destra» di Vascotto nel match contro i neozelandesi parte dal pozzetto di Mascalzone Latino e raggiunge Muggia e Trieste, dove tanti occhi sono incollati al televisore per seguire le imprese del team che parla tanto triestino: Jes Gram Hansen, il timoniere delle partenze, accontenta il suo skipper, e Mascalzone Latino parte meglio e dal lato giusto: Emirates Team New Zealand, il favorito, è decisamente dietro di mezza lunghezza. E dietro resta, perché anche con poco vento Mascalzone Latino conferma le proprie buone doti di bolina. E resta dietro anche in poppa, pur avvicinandosi pericolosamente in alcuni frangenti. Stessa sorte nel secondo lato di bolina, e il primo dei sogni inizia ad avverarsi, la vittoria meno attesa, quella sulla carta più difficile, si concretizza metro per metro. Due punti uguali a quelli che Mascalzone Latino guadagnerà qualche ora dopo, battendo i francesi di Areva di nuovo in partenza e trovandosi sempre davanti, anche con vento pericolosamente in calare, e dalla parte giusta. Ma non sono due punti uguali agli altri: battere Team New Zealand non è come battere Areva, anche se Vasco chiede testa sulle spalle: «Abbiamo ancora 18 match davanti per chiudere il Round Robin - dice ai giornalisti alla fine della regata - e dobbiamo essere coscienti che possiamo vincere contro tutti e perdere contro tutti, anche contro China team. È già un buon punto di partenza». Non sa, Vascotto, che i commentatori ufficiali della Coppa in quello stesso momento parlano di Mascalzone Latino come l'eroe della giornata.

Un esordio subito vittorioso, contro la favorita, in Louis Vuitton Cup è d'altra parte perfettamente nello stile di Vasco Vascotto, che, come suo costume, ringrazia tutti: «I timonieri - dice - tutti i ragazzi da poppa a prua, lo shore team e proprio tutti». Il morale è alto, il sogno diventa realtà, e non è un Act qualsiasi: è la Louis Vuitton Cup, quella vera; terzi in classifica, i Mascalzoni, in una graduatoria certo immatura dopo il primo giorno di regate, a un solo punto da Bmw Oracle e Luna Rossa, entrambi vittoriosi ieri nei loro match. Luna Rossa «ha fatto il suo dovere», commenta l'olimpionico Francesco Bruni, battendo China Team e Victory Challenge, Bmw Oracle batte pure lui China Team, e prima United internet team Germany, in una serie di sfide che permettono di entrare nel clima di Coppa, ma non lasciano troppe emozioni. Per +39 challenge la riga di giorni sfortunati non si conclude, perché l'albero a bordo è ancora quello sostituito, l'ufficiale resta a terra. Due sconfitte, strada in salita, ma non è certo il carattere a mancare al gruppo di derivisti che compone il team, e comprende anche il friulano Stefano Rizzi.

Oggi è già un altro giorno di sfide, meteo permettendo. Mascalzone Latino Capitalia Team affronta un solo match, ma significativo, contro Desafio Espanol e altrettanto spetta a +39 Challenge, che affronta Emirates Team New Zealand. Luna Rossa, invece, dovrà confrontarsi con United internet team Germany e Team Shosholoza.

Francesca Capodanno

> Il doppio successo del team (sconfitta anche Areva) ha dimostrato che equipaggio e barca sono molto competitivi

> Anche Luna Rossa fa il bis contro Victory Challenge e China Team. Niente da fare invece per +39 Challenge

Mascalzone Latino fugge, New Zealand lo insegue. Ma il successo sarà del team italiano

CALCIO *Serie A, oggi 2 anticipi*

Udinese, la Reggina ostacolo difficile nella corsa Uefa

UDINE La Uefa? Classifica e calendario alla mano è ancora a portata di mano. Sono discorsi che non piacciono a Malesani e tutto sommato lasciano indifferente la società, ma il recupero infrasettimanale del terzo turno ha effettivamente cambiato volto alla classifica bianconera. Un finale di stagione che, com'è noto da mercoledì, l'Udinese deve affrontare senza Obodo: il nigeriano, che ha subito la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro, sarà operato lunedì mattina a Verona e per il suo rientro in campo ci vorranno almeno 5 mesi. L'Udinese ha perso uno dei suoi punti di forza, ma se non altro ha ritrovato un obiettivo capace di dare un senso alle ultime sei giornate. Già, perché se è vero che la Fiorentina è superiore e nella classifica reale ha ben 17 punti in più dell'Udinese, la squadra di Prandelli potrebbe anche pagare dazio alla sua lunga rincorsa ad handicap e alla fine del sogno Champions, definitivamente tramontato dopo la sconfitta di Parma.

Molto più ordinario, anzi decisamente deludente, il campionato dell'Udinese. Le due vittorie in 4 giorni centrate contro Chievo e Samp possono segnare la svolta, ma allungare la striscia positiva non sarà un'impresa facile. Tutt'altro, perché il calendario riserva ai bianconeri una delle avversarie più difficili da affrontare in questa fase della stagione: la Reggina, che dopo la vittoria nel derby contro il Messina ha una grande occasione per fare un passo forse decisivo verso una salvezza davvero impensabile all'inizio del campionato. Per Malesani, tra l'altro, fermare Mazzarri avrebbe un sapore particolare, visto che il tecnico della Reggina era stato recentemente indicato come suo possibile successore in caso di divorzio anticipato dall'Udinese.

GLI ANTICIPI Il menù della serie A offre nella serata di oggi il consueto antipasto dei due anticipi: Sampdoria-Messina e Milan-Cagliari. A Marassi i siciliani hanno solo un risultato a disposizione, la vittoria, ma la loro permanenza in A appare già molto compromessa. Molto più tranquillo invece il Cagliari, che potrebbe anche smaltire il secondo stop consecutivo. Il Milan, da parte sua, vuole l'intera posta per rafforzare il quarto posto, ma la testa va già alla semifinale contro il Manchester.

Riccardo De Toma

> Malesani cerca il tris La giornata si apre con Samp-Messina e Milan-Cagliari

BASKET

Ultima giornata della regular season in serie B1, la squadra di Steffè cerca i 2 punti dell'accesso ai play-out

Bonaccorsi: «Contro Omegna senza respiro»

All'Acegas basterà vincere, senza dover pensare alle dirette concorrenti

TRIESTE Fugato ogni dubbio sul regolare svolgimento dell'ultima giornata di regular season, l'Acegas mette nel mirino la sfida che domani alle 18, sul parquet del PalaTrieste, deciderà il suo futuro. Battere Omegna significa continuare a sperare in una salvezza che a questo punto del campionato appare alla portata. L'imperativo categorico è non sciupare tutto proprio sul più bello quando, a 40' dal termine del campionato, Trieste vede il traguardo dei play-out a portata di mano.

Per la prima volta nel corso degli ultimi mesi l'Acegas può essere artefice unica del suo destino. Un vantaggio da sfruttare con la consapevolezza che fallire la sfida di domani sarebbe un peccato imperdonabile. E in questo senso il tecnico Steffè si è detto un po' preoccupato nei giorni scorsi, non percependo all'interno del gruppo la stessa tensione che regnava negli spogliatoi alla vigilia del derby. Trieste guarda con fiducia anche alla sfida che vedrà in campo Ancona contro Gorizia. Nella speranza che la formazione di Beretta, nonostante la retrocessione arrivata al termine del derby di domenica scorsa, onori fino in fondo il suo campionato andando a piazzare la zampata finale sul parquet marchigiano. Un risultato sul quale l'Acegas non può e non deve fare affidamento, ma che potrebbe in ogni caso rappresentare, un salvagente in caso di malaugurata sconfitta contro Omegna.

«Dobbiamo pensare solamente a noi stessi - ribadisce con forza Claudio Bonaccorsi - consapevoli del fatto che ci giochiamo i sacrifici di una stagione in una sola partita. Omegna è una buona squadra, arriva a Trieste per guadagnarsi la miglior posizione possibile nella griglia play-off, ma si troverà davanti un'avversaria che, al contrario, domani giocherà per sopravvivere. Devono sapere che si troveranno davanti un'Acegas disposta a tutto pur di portare a casa i due punti».

Lorenzo Gatto

Bonaccorsi: su di lui l'Acegas punta molto

DONNE

A2: Interclub, la salvezza a un passo Play-off B, Sgt a Sulmona punta al 2-0

TRIESTE Penultima giornata in programma nel campionato di A2, quella che potrebbe consegnare all'Interclub Muggia la certezza matematica della permanenza nella categoria senza dover passare attraverso i play-out. Le ragazze allenate da Krecic sono ospiti questa sera (palla a due alle 20.30) della Roby Profumi Val di Taro, formazione che alle spalle in classifica ha soltanto il fanalino di coda Vicenza.

In caso di vittoria esterna delle rivierasche (un risultato alla loro portata) la salvezza sarebbe infatti un dato acquisito, a prescindere dal risultato che maturerà dalla sfida di domani tra Crema (la squadra che al momento occupa il quintultimo posto che significa play-out) e San Bonifacio. A quel punto l'ultima partita stagionale, da giocare ad Aquilinia contro Broni, sarebbe l'occasione per congedarsi e far festa davanti al proprio pubblico.

Scendendo di una categoria, in serie B d'Eccellenza, non meno importante è la partita di playoff che attende la Sgt, impegnata domani sera con inizio alle 21 sul parquet di Sulmona. Le biancocelesti hanno vinto gara-1 a Trieste sabato scorso, e sarebbe davvero importante cercare di chiudere domani la serie ed evitare di ripresentarsi nel lontano Abruzzo mercoledì prossimo per affrontare la bella, decisiva per il passaggio alle semifinali.

Marco Federici

C1 MASCHILE

Ultima giornata della stagione regolare di C1 maschile. Il Bor Radenska coltiva ancora la speranza di un posto al sole nei play-off e intanto gioca a San Daniele (domenica alle 18) obbligato a vincere, mettendosi poi alla finestra per conoscere il suo destino in base agli altri risultati. Il Venezia Giulia Muggia, reduce dallo scivolone proprio contro i cugini, è di scena in casa alle 18 contro lo Jadran Mark Gorizia, anch'essa formazione di bassa classifica.

ATLETICA LEGGERA

Al Draghicchio gli studenti delle medie in gara sui 60 metri

A Cologna sfida per trovare il giovane più veloce di Trieste

TRIESTE Sessanta metri da correre a perdifiato per stabilire chi sarà il più veloce di Trieste per il 2007. Stiamo parlando della gara promozionale di atletica leggera riservata agli studenti delle scuole media inferioti cittadine, che vivrà oggi pomeriggio la sua ventesima edizione al Campo scuola Draghicchio di Cologna. Organizzata dall'Endas Fvg, col patrocinio del Coni e del Comune di Trieste, la manifestazione avrà inizio alle 15.30 con il ritrovo dei concorrenti e si svolgerà sulla distanza unica dei 60 metri piani per tutte le categorie.

Sempre al Draghicchio si è aperta la stagione giovanile su pista. Nei 150 metri Allievi in tre sono scesi sotto i 18": Giovanni Barbone (primo in 17"1), Federico Sciuca (17"7) e Marco Potok (17"9). In campo femminile vittoria di Irina Giassi in 19"8. Tra le Cadette bella vittoria nei 150 metri per Silvia Pitteri con un ottimo 20"1, mentre sui 600 metri Jessica Barbato ha vinto in 1'43" netti. Vittoria annunciata per Martina Clean, che nel lancio del giavellotto conferma la sua supremazia nazionale con 40,28 metri. Il salto più lungo è stato invece di Caterina Tounsi, con la misura di 4,69. Tra i Cadetti bella doppietta di Steven Verani (nei 150 metri un ottimo 18"1, nel giavellotto 32,67 metri davanti al fratello Michael, secondo con 24,76 metri). Nei 600 metri Cadetti Matteo Smillovich vince col tempo di 1'31"9. Il compagno di squadra Stefano Bortolotti è invece primo nel salto in lungo con 5,62 metri.

Nella categoria Ragazze particolarmente in luce Caterina Gregorio, prima sia nei 600 metri con 1'54" che nel salto in alto con 1,40 metri. Nei 600 metri Andrea De Monte è stata seconda a soli 6 decimi. Nei 150 metri primo posto per Caterina Primavera con un ottimo 20"7. Combattuta la gara di tiro del vortex, con la vittoria finale di Giorgia Giovannini con un lancio di 27,47 metri. Tra i Ragazzi brillante doppietta di Lorenzo Masucci, primo sia nei 600 (1'51"2), dove ha anticipato Michele Borri (1'53"5), che nel salto in alto (m 1,43). Pietro Conte è giunto secondo nell'alto (1,34) e nei 150 (21"2), battuto dal compagno di squadra Andrea Potocco in 20"2. Terzo Max D'Aliesio, al primo anno di categoria, con il tempo di 22"2. D'Aliesio è giunto terzo anche nel tiro del vortex (m 37,33), dietro a Francesco Biviano (38,24) e Amedeo Pellarini (eccellente 47,53). Elia Bugatto ha vinto nei 500 metri Esordienti, seguito da Ramj Oueslam e Gabriele Azzano. Fra le donne vittoria netta per Caterina Alessio Vernì, seguita da Carolina Grandolfo e Francesca Quaia. Nei 300 metri Pulcini successo della promettente Alice Zecchin, seguita da Alessio Damiani e Claudio Tomassini.

Alessandro Parlante

Masucci e Borri durante la gara dei 600 metri Ragazzi

L'allenatore della Triestina Franco Varrella

COSÌ IN CAMPO OGGI (ore 16)

SPEZIA 4-3-3

37 MONDINI, 27 NICOLA, 8 FUSCO, 6 SCARLATO, 30 GORZEGNO, 4 CONFALONE, 46 FRARA, 15 PADOIN, 18 COLOMBO, 11 GUIDETTI, 33 GUZMAN

TRIESTINA 4-4-2

10 ROSSI, 8 PESARESI, 29 ABRUZZESE, 2 KYRIAZIS, 27 PIVOTTO, 11 TESTINI, 7 BRIANO, 17 ALLEGRETTI, 23 ROSSETTI, 33 ELIAKWU, 18 PIOVACCARI

ALLENATORE SODA

ARBITRO DAMATO di Barletta

ALLENATORE VARRELLA

SERIE B Allegretti e soci scendono nel catino dello stadio «Picco» con l'obiettivo di strappare un punto per lasciare i liguri a distanza di sicurezza

Triestina, infuocata sfida-salvezza a La Spezia

L'Alabarda torna al modulo 4-4-2 con Rossetti e Testini sulle corsie esterne. Briano in mediana

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE A sei anni di distanza dall'infuocato spareggio play-off che schiuse alla Triestina le porte della serie B (impresa portata poi a termine nella mitica finale di Lucca), l'Alabarda torna al «Picco» di La Spezia. Altro giro, altra corsa. L'atmosfera - assicurano nel clan ligure - non sarà rovente come all'epoca quando c'erano alcuni ex a soffiare sul fuoco ma è comunque destino che tra Unione e bianconeri la posta in palio sia sempre molto alta. Spezia-Triestina è a tutti gli effetti una sfida salvezza: sta sicuramente meglio la squadra di Varrella che ha sette punti in più (ma non può più permettersi di sperperarli) ma in caso di un'altra sconfitta esterna diventerebbero solo quattro coinvolgendo gli alabardati nella bagarre di fondo classifica. In definitiva la tensione al Picco sarà anche questa volta alle stelle e non sarà facile per l'Unione uscirne con quel punticino che le consentirebbe di tenere i liguri a distanza di sicurezza.

Sarà, insomma, come sedersi sopra a una polveriera. L'ambiente è caldissimo, il tifo è incessante tanto che riesce a dare alla squadra una buona dose di aggressività. La Triestina deve attrezzarsi per una dura battaglia. I bianconeri intendono anche salvare la panchina di Soda il quale ha sì ricevuto attestazioni di fiducia da parte del presidente Ruggieri ma si sa come vanno queste cose: in caso di risultato negativo potrebbe saltare. L'attaccante Gustinetti è in gran spolvero e lo juventino Guzman con una giocata può cambiare la partita. Per fortuna mancano gli squalificati Saverino e Ponzo.

L'Unione, reduce da quattro batoste consecutive in trasferta, deve assolutamente ritrovare quella solidità e quell'equilibrio tattico che servono per superare indenni tempeste di 90 e passa minuti come queste. Forse per questo motivo Franco Varrella ha scelto una strada facile, schiererà la squadra con un ordinario (e speriamo anche ordinato) 4-4-2 dentro il quale tutti sanno già cosa fare. Niente moduli strani, niente invenzioni. Anche la difesa a cinque di Frosinone è stata subito abrogata. Del resto era stato sgretolata da Di Nardo dopo solo una manciata di secondi.

Il tecnico alabardato questa volta deve fare i conti con la squalifica di Lima ma al centro ci sono Abruzzese e Kyriazis, gente sufficientemente esperta che sa farsi valere nel gioco aereo. Come lo sono Pivotto e Pesaresi che dovranno coprire sui lati. A centrocampo giostreranno Allegretti e Briano con Rossetti a destra e Testini a sinistra. Questi due dovranno fare un grande lavoro per chiudere le fasce e nel contempo dovranno compiere qualche scorreria per fornire palloni giocabili agli attaccanti.

Sulla carta giusta anche la mossa di giocare con due punte, altrimenti Piovaccari sarebbe rimasto sempre più solo e sarebbe finito in pasto ai difensori locali. Eliakwu, se ritrova lo smalto di un tempo, può diventare pericoloso in contropiede. Varrella gli ha dato fiducia dal primo minuto e lui dovrà ripagarla, magari con un gol. E' difficile che la Triestina riesca a reggere l'urto dello Spezio e bloccarlo sullo 0-0 e allora bisogna fare almeno un golletto per ricavare un risultato utile. In un contesto come La Spezia Gegè Rossi potrebbe diventare il protagonista della partita. La squadra è nelle sue mani.

Sotto il profilo psicologico il momento non è dei migliori, la sconfitta di Frosinone potrebbe aver lasciato qualche scoria ma il gruppo ha comunque dato dimostrazione di unità e nel calcio basta una piccola impresa per riprendere coraggio e far rigirare il vento. Persiste il silenzio-stampa da parte dei giocatori ma almeno non incide sulla corsa-salvezza. Adesso calma e sangue freddo, proprio come quella Triestina di Ezio Rossi.

AVVERSARI

Soda pensa al trequartista

A La Spezia Soda sembra orientato a schierare lo Spezia con il 4-3-3 ma non è da escludere che possa rimescolare le carte ed optare per il 4-3-1-2 cambiando leggermente la formazione. Nell'ultima seduta di ieri la squadra ha provato alcuni schemi e situazioni tattiche ma non sono emerse le reali intenzioni di Soda. Mancheranno i centrocampisti Ponzo e Saverino squalificati e rientreranno invece da una giornata di stop l'attaccante Colombo ed i difensori Scarlato e Pecorari. Resta in forte dubbio la presenza del portiere Santoni che durante la settimana ha lavorato a parte per un risentimento alla spalla.

LE ULTIME

Un solo dubbio per la formazione

Varrella recupera l'esterno Marchesetti Ma andrà in panchina

TRIESTE Dopo la sconfitta di Frosinone, per prepararsi all'infuocato match odierno a La Spezia, l'Unione ha provato a ricaricare le pile fuori Trieste: forse, in questo momento così delicato, restare lontano dalle tensioni che l'avrebbero circondata in città, potrebbe anche essere stato un bene. Ma anche un male, visto che il pungolo dei tifosi la scorsa settimana è stato fondamentale prima del match con il Bari. Fatto sta che la squadra si è allenata per tutta la settimana nella zona di Roma: l'ultima seduta si è svolta ieri mattina, poi la truppa alabardata ha preso il volo per Genoa per avvicinarsi a La Spezia e a quell'Alberto Picco che questo pomeriggio sarà un catino rovente di tifo. Alla sfida sarà certamente assente Lima, che dopo l'ammonizione rimediata a Frosinone per proteste, è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo. Ancora assenti anche gli infortunati Kalambay, Gorgone e Graffiedi. Ha recuperato invece Marchesetti, che era uscito da Frosinone ancora sofferente al piede sinistro dopo la botta subita contro il Bari. L'esterno destro insomma è abile e arruolato, anche se non in condizioni perfette. Proprio attorno al suo utilizzo sono legate le alternative dello schieramento con cui l'Alabarda scenderà in campo oggi. Sembra aver preso quota infatti l'ipotesi di lasciare a riposo proprio Marchesetti e scendere in campo con un 4-4-2 utilizzando la coppia d'attacco Piovaccari-Eliakwu. Tutto dovrebbe essere scontato per quanto riguarda la difesa, con Abruzzese e Kyriazis centrali, Pivotto a destra e Pesaresi a sinistra. A centrocampo è certo l'utilizzo di Rossetti, che ha scontato la squalifica. L'ex cesenate però potrebbe spostarsi sulla destra, lasciando posto alla coppia centrale Briano-Allegretti, mentre a sinistra giostrerà Testini. In caso di utilizzo di Marchesetti, invece, fuori Eliakwu e Unione in campo con il 4-3-3. In panchina, oltre a uno dei due esclusi, Dei, Peana, Mignani, Cossu, Ceron e Bianco.

an. ro.

Mattia Marchesetti

L'ex allenatore alabardato non boccia il campionato dell'Unione ma sottolinea che bisogna fare ancora punti

Calori: «Finora sono mancati i gol di Eliakwu»

«Ho fiducia in Piovaccari, deve solo migliorare in fase di finalizzazione»

TRIESTE Alessandro Calori al Rocco è quasi un habituée. Anche quest'anno infatti la sua esperienza in panchina è durata poco, un paio di mesi con la Sambenedettese, un'esperienza che il mister rimpiange così: «Il tempo mi ha dato ragione, quei giovani su cui avevo puntato stanno facendo bene, era normale pagare dazio all'inizio, bastava aspettare». Insomma, ora ha tutto il tempo per seguire la Triestina, e visto che l'ambiente alabardato l'ha conosciuto, il mister è in grado di analizzare con cognizione di causa il difficile momento alabardato.

L'ex tecnico alabardato Alessandro Calori

Calori, cosa sta succedendo a questa Triestina?

«Quest'anno era partita bene, poi ha avuto delle battute a vuoto dalle quali si era anche ripresa, poi dopo la Juve è ricominciato un altro momento storto. Ma va detto che, nonostante questo rendimento molto altalenante, il margine di vantaggio sui play-out è ancora importante, soprattutto grazie al successo sul Bari. Ora però bisogna concludere l'opera, ovvero conquistare la salvezza».

E questa squadra può farlo senza patemi?

«Di sicuro nel calcio non c'è niente, bisogna fare attenzione perché il campionato si è sempre deciso in questo periodo. E' adesso che contano le energie rimaste e il controllo dei nervi. La squadra è piena di giocatori esperti della categoria, ci sono tutti i requisiti per salvarsi in tranquillità, ma non è cosa da dare per scontata, bensì da conquistare sul campo». **Cosa può essere successo dopo la prima positiva parte di campionato?**

«La differenza spesso la fanno la continuità e l'equilibrio, e a un certo punto la squadra ha avuto troppi infortuni ed è stata costretta a molti cambi. Comunque le mie restano considerazioni da esterno, sarebbe presuntuoso tranciare giudizi su una realtà che non si vive. Credo però che il campionato che andava fatto, in mezzo ad alti e bassi, alla fine sarà fatto. Mi sembra che l'obiettivo iniziale della società fosse una salvezza senza patemi. E per il momento la squadra lo sta rispettando, anche se bisogna stare con gli occhi aperti».

Gli esoneri li ha già provati sulla sua pelle: come giudica il cambio Agostinelli-Varrella?

«Anche in questo caso bisognerebbe conoscere meglio la realtà interna. Dall'esterno non ho visto grosse differenze a livello tattico: l'unica rilevante è stata quella di avanzare Allegretti trequartista. Anche se ora sembra essere rientrata, a me questa soluzione piaceva. Il capitano in quella posizione ha fatto bene: è un giocatore che negli ultimi tempi è maturato molto sul campo, soprattutto come carattere. Si vede che è un leader. La tecnica l'ha sempre avuta, se capiva prima anche il discorso testa, avrebbe potuto giocare con continuità in campionati più importanti».

Cosa è mancato in definitiva a questa Triestina?

«E' evidente che la società puntava molto su Eliakwu, che però non ha reso secondo le aspettative. E' venuto fuori bene Piovaccari, potenzialmente è un gran giocatore ma deve capire l'importanza di finalizzare quello che crea. Testini, secondo me un ottimo elemento, è stato penalizzato dagli infortuni, e Graffiedi è un altro da cui ci attendeva di più. Chissà, magari giocando più vicino alla porta avrebbe fatto meglio».

Antonello Rodio

L'attaccante nigeriano della Triestina Eliakwu

I TIFOSI

I supporter perplessi difendono il presidente Fantinel e accusano i giocatori

«Società e squadra restino unite»

TRIESTE Tifosi stupiti dopo che i giocatori della Triestina hanno detto che la società ha commesso troppi errori. A detta di alcuni potrebbe trattarsi di una ripicca della squadra nei confronti della società, altri invece difendono i giocatori. «Questa è una novità – spiega **Alessandro Pangherz** – non ci credo. Fantinel è una persona seria, si è sempre comportato bene salvando anzi la società e mi pare assurdo che ci possano essere tali lacune. Potrebbe invece trattarsi di una ripicca dei giocatori nei confronti della società». La pensa in maniera simile **Paolo Concina**. «I giocatori si devono vergognare. Allegretti dovrebbe essere il primo a star zitto, uno che sbaglia tre rigori consecutivi deve solo tacere. Qualcosa devono aver detto». **Michele Zollia** è perplesso: «Mi pare impossibile, potrebbe essere stata una voce errata per alimentare polemiche intorno alla squadra. In tutti i casi i giocatori non si faranno influenzare». La Triestina deve solo pensare a salvarsi e non a far polemiche a detta di **Roberto Godina**. «I giocatori con gli stipendi che percepiscono non devono perdersi in chiacchiere e polemiche ma pensare solo a giocar bene. Certo non era il momento opportuno per fare certe critiche alla società, bisogna restare uniti». Difende invece i giocatori **Cinzia Sarti**. «Ho sempre difeso i giocatori, Allegretti in primis e credo che in questo momento siano demoralizzati dai risultati. Se hanno evidenziato carenze organizzative forse qualcosa di vero c'è. La polemica spostata sullo staff potrebbe nascondere un problema economico». «Fantinel è sempre stato serio - continua **Aldo Eutichiano** - e se non ci fosse stato lui chissà che fine avrebbe fatto la Triestina. E' ripartito da sottozero».

Silvia Domanini

Aldo Eutichiano

Cinzia Sarti

Roberto Godina

Paolo Concina

Michele Zollia

Alessandro Pangherz

NUOTO Il campione triestino eliminato negli 800 stile libero e deciderà con l'allenatore Nagni se disputare i 400

Cassio tricolore nella staffetta 4x200

Col tempo di 1'51"5 ha portato il Circolo canottieri Aniene al titolo italiano

TRIESTE La staffetta 4x200 stile libero resta sempre il pezzo forte di Nicola Cassio. Il ventiduenne triestino ha conquistato il titolo italiano in tale specialità ai campionati tricolori assoluti primaverili di nuoto, in programma a Livorno fino a domani. Il quartetto del Circolo Canottieri Aniene di Roma, la squadra di appartenenza di Cassio, ha scalato il podio con il tempo di 7'25"75 e ha messo in riga i Carabinieri (7'26"64) e il Forum Sc (7'26"98). La compagine romana ha gettato le basi del successo nel corso delle prime due frazioni, affrontate da Gianfranco Meschini (1'52"2) e da Marco Belotti (1'49"9).

A metà gara il vantaggio accumulato dal team laziale era di tutta sicurezza e così Alessio Boggiatto e Nicola Cassio, rispettivamente terzo e quarto a scendere in acqua, hanno potuto amministrare la situazione e portare in porto il risultato. Cassio, che nello specifico ha fatto registrare il tempo di 1'51"5, era reduce da una prova non brillante negli 800 stile libero. Ha tenuto botta fino quasi a metà gara, restando nella scia dei migliori, ma poi ha mollato la presa, accusando la stanchezza dei mondiali di Melbourne e preferendo risparmiare le forze per la staffetta.

Negli 800 il nuotatore giuliano è arrivato al traguardo in 8'24", ben lontano dai primi tre in graduatoria (7'54"34 per Colbertaldo del Montebelluna, 7'58"96 per Pizzetti dei Carabinieri e 8'04"57 per Zancanaro del Rovigo). Cassio era stato inserito nella starting list con il secondo crono, pari a 8'02"37, dietro solo a Federico Colbertaldo (iscritto con un 7'49"88).

L'ex atleta della Triestina Nuoto non ha invece preso parte ai 200 stile libero, non avendo molte energie fisiche a disposizione (era accreditato del miglior riscontro generale di 1'48"32) e proprio per questo deciderà all'ultimo momento se affrontare o meno i 400 stile libero, le cui batterie si disputeranno questa mattina. La sua scelta sarà nuovamente presa di comune accordo con l'allenatore Gianni Nagni: pure in questo caso risulta nella tabella degli iscritti con il secondo best time di 3'48"99, preceduto dal solito Colbertaldo (3'48"01).

A Livorno intanto è impegnato anche un altro triestino, Maurizio Tersar della Marina Militare, che non è riuscito a superare le batterie nella sua prima uscita. Si è piazzato diciassettesimo nei 100 dorso in 58"8 (vicino al suo limite di partenza: 58"22) e solo i primi otto hanno staccato il biglietto per la finale. Oggi Tersar sarà alle prese con i 50 dorso, mentre domani si cimenterà nei 200 dorso. «Ho fatto una gara regolare e il tempo rientra nei miei standard. Al passaggio dei 50 ci sono arrivato in 29" e poi i secondi 50 metri li ho coperti in 29"8. Sto attraversando un periodo di forma normale, senza picchi in un senso o l'altro. In una tappa di avvicinamento, disputata a un meeting internazionale di Berlino, mi ero comportato discretamente se si considera che si era in vasca lunga e non avevo fatto il riscaldamento».

Massimo Laudani

Titolo italiano per il triestino Nicola Cassio nella 4x200 sl

---

HOCKEY IN LINE

Edera, semifinale scudetto a Chiarbola con Arezzo

Una vittoria e una sconfitta per gli allievi del coach Letica

TRIESTE Superato brillantemente l'ostacolo Bcc Kwins Polet, l'Edera Officine Belletti si appresta ora ad incontrare Arezzo nella gara-1 valida per le semifinali nazionali del massimo campionato di hockey in linea. Domani sul parquet del palazzetto di Chiarbola, alle 18, il gruppo di Dejan Rusanov affronterà una formazione in estrema salute, uscita ampiamente vittoriosa dal derby con Empoli, dopo una regular season conclusasi con un perentorio primo posto nel gruppo B. «Speriamo di avere un bel pubblico che ci sostenga in questo difficile impegno - ha rimarcato il presidente Mauro Ladavaz, che nel frattempo si gode il nuovo impianto sportivo -. Finalmente abbiamo un impianto più che decoroso, con una capienza posti importante». Per quanto concerne la formazione non ci dovrebbero essere grandi novità ed il gruppo che ha messo ko i cugini del Bcc Kwins Polet dovrebbe essere confermato.

Dall'altro versante hockeystico triestino i neroarancio del Bcc Kwins Polet sono ancora in piena attività con il gruppo della serie B, che sabato alle 19 farà visita allo Spinea. L'obiettivo è sicuramente quello di portare a casa i 3 punti per muovere una classifica deficitaria. «Peccato davvero - ha spiegato il dirigente Matteo De Iaco - perché con un po' di sacrificio in più i ragazzi avrebbero potuto decisamente intraprendere un torneo migliore».

Infine, reduci dalla lunga trasferta di Molino di Quosa, gli Allievi dell'Edera di coach Letica sono tornati nel capoluogo regionale con un'esperienza che ha gratificato i giovani virgulti rossoneri. Sul campo gli ederini hanno racimolato una vittoria contro i Pirati di Civitavecchia per 16 reti a 0 (Emanuel Devonderweid 2, Ludovico Pittani, Simone Fracarossi 4, Matteo Maganuco 4, Jacopo Degano 3, Massimiliano Valcareggi e Stefano Famea) e una sconfitta contro i padroni di casa della Molinese per 10 a 1, con rete rossonera di Fracarossi. Oltre ai marcatori hanno preso parte all'avventura toscana il numero 23 Ethan Turco e il portiere Danilo D'Ambrosi.

Riccardo Tosques

CALCIO DILETTANTI

Altra trasferta per il Vesna che rende visita alla Manzanese terza forza dell'Eccellenza

A Muggia arriva la corazzata Monfalcone

TRIESTE A 180 minuti dal termine dei campionati, Vesna e Muggia non hanno più granché da chiedere alle rispettive stagioni. I rivieraschi, nonostante il pesante ko con la Manzanese, hanno infatti ottenuto la certezza matematica della salvezza, e si apprestano a sfidare un'altra delle grandi protagoniste del campionato: allo Zaccaria domani arriva infatti il Monfalcone, squadra lanciata da qualcosa come nove vittorie consecutive. La sfida di Muggia sarà anche l'occasione per rivedere gli ex-alabardati Birtig, Gubellini e Pavanel, i primi due sul campo di gioco, il terzo nei panni di allenatore degli isontini.

Il Vesna rende invece visita alla Manzanese, terza forza del torneo e reduce dalla sconfitta infrasettimanale in Liguria nei quarti di finale della Coppa Italia dilettanti. Per i ragazzi di Calò un'ulteriore occasione per mettersi in luce dopo l'ottima prestazione di domenica scorsa sul terreno del Sarone.

Non mancheranno invece gli stimoli alle triestine di Promozione: a parte il San Luigi, che va a San Giorgio senza più nulla da chiedere alla propria stagione, Kras, San Giovanni e San Sergio lottano con i denti per i rispettivi obiettivi. I biancorossi di Rupingrande sono in piena lotta promozione, e la sfida di domani contro lo Staranzano di Corona potrà dire molto di più sul destino degli uomini di Micussi. Due assenze gravi nel Kras, vale a dire quella dello squalificato Sau e quella di Sandro Giorgi, la cui stagione è da considerarsi conclusa causa un infortunio riportato nei minuti iniziali del match con il Capriva. Il San Giovanni ospita invece il Centro Sedia, sapendo che tre punti significherebbero praticamente salvezza: Ventura perde Botta per squalifica. Disperata la missione del San Sergio, che va a Capriva contro una squadra in piena lotta play-off, con l'imperativo di cogliere una vittoria, senza la quale la discesa in Prima categoria diventerà realtà. Pesanti le assenze per squalifica di Lorenzo Godas e Di Gregorio.

In Prima categoria, sfida d'alta classifica a Visogliano dove il Gallery ospita il Turriaco: ai ragazzi di Sambaldi basta anche un punto per essere certi della partecipazione ai play-off. Assetato di punti è invece il Costalunga, che ospita la capolista Isonzo: Giacomin, ancora imbattuto da quando ha preso posto sulla panchina dei gialloneri, perde Sandro Mborja per squalifica. Più tranquilli Primorje e Primorec, che rendono visita rispettivamente al San Canzian e al Medeuzza. E a proposito di Primorec, auguri di pronta guarigione ad Andrea Franceschinis, che nell'allenamento di giovedì ha riportato la rottura di tibia, perone e malleolo in uno scontro fortuito di gioco.

Marco Caselli

IN BREVE

Alle 21 allo Zaccaria di Muggia

Football americano: derby stracittadino tra Mustangs e Muli

TRIESTE La seconda giornata del girone di ritorno del campionato di A2 di Football Americano propone la sfida tra i Mustangs Trieste e i Muli Trieste, stracittadina in programma oggi alle 21 allo stadio Zaccaria di Muggia. A digiuno di vittorie sino ora i Muli, un successo invece per i cugini, ottenuto tra l'altro proprio nel derby d'andata. «In effetti - ha sottolineato Giuseppe Nistri, presidente dei Mustangs Trieste - credo le squadre si equivalgano e soprattutto abbiano entrambe desiderio di vincere assolutamente. Sarà questo il valore aggiunto della gara».

Sabato Sport: con Vigevano i pallanotisti giuliani

CALCIO Juniores regionali: Costalunga-Tricesimo (16, via Petracco). **Juniores provinciali:** Zaule Rabuiese-Esperia Anthares (15.30, Aquilinia), Cgs-Montebello Don Bosco (18.30, via Petracco), Ponziana-Opicina (16.30, Ferrini). **Amatori-serie A1:** Inter San Sergio-Lavariano (16, via Petracco).
BASKET C2: Acli Fanin-Latisana (20.30, Don Milani). **D, girone Est:** Poggi 2000-Sokol (20.30, Pacco di Muggia), Drago-Barcolana (20.30, Caprin), Kontovel-San Vito (20, Ervatti), Breg-Cus Trieste (20.30, San Dorligo della Valle).
PALLAVOLO C: Volley Club Trieste-Ferro Alluminio (20.30, Della Valle). **D:** Rigutti-Sloga (20, Volta). **B2 femminile:** Libertas San Giovanni Trieste-Montecchio (18, Vascotto). **C femminile:** Virtus Pallavolo Trieste-Pallavolo Altura (20.30, Vascotto). **D femminile:** Sloga-Bor (17.30, De Tommasini), Sant'Andrea San Vito-Roveredo (20.30, via Locchi).
PALLAMANO A1: Pallamano Trieste-Merano (18.30, PalaChiarbola).
IPPICA All'ippodromo di Montebello, alle 15.20, riunione gratuita di corse.
PALLANUOTO B: Pallanuoto Trieste-Vigevano (19, Bianchi). Allievi: Pallanuoto Trieste-Bolzano Nuoto (17, Bianchi). Allieve: Pallanuoto Trieste-Plebiscito Padova (15, Bianchi). Ragazze: Pallanuoto Trieste-Plebiscito Padova (16, Bianchi).
FOOTBALL AMERICANO A2: Mustangs Trieste-Muli Trieste (21, Zaccaria di Muggia).
ATLETICA Alle 15.30, al campo Draghicchio di Cologna, la gara giovanile di corsa «Il più veloce di Trieste».

PALLAMANO SERIE A1

Si punta su Ivancic che tuttavia negli ultimi impegni ha faticato a mantenere lucidità per tutti i 60 minuti

Trieste cerca il pass per la semifinale

A Chiarbola la bella dei quarti di finale contro il sette di Merano

Si affrontano due formazioni abbastanza equilibrate: nell'andata i giuliani hanno vinto per 34-30 nel match di ritorno successo altoatesino per 32-27

Ivan Mestriner

TRIESTE A caccia del successo in grado di lanciarla verso la semifinale contro Casarano, la Pallamano Trieste torna in campo questa sera (Chiarbola ore 18.30, arbitri Boscia e Pietraforte) nella gara di spareggio dei quarti che vedrà la formazione di Radojkovic di fronte a Merano. Pari e patta tra le due squadre dopo i primi due incontri: Trieste, trascinata da un monumentale Skoko e dalla sfrontatezza dei suoi giovani, si è imposta 34-30 nella gara d'andata, Merano, con i suoi terzini Popov e Querin in grande evidenza, ha replicato 32-27 nella partita di ritorno in cui i biancorossi sono riusciti a restare in partita per poco più di un tempo. Grande equilibrio, dunque, tra due formazioni che sia nel corso della stagione regolare sia durante questi play-off hanno dimostrato di poter esprimere un potenziale molto simile.

A fare la differenza, questa sera sul parquet di Chiarbola, oltre al fattore campo anche la voglia di Trieste di tornare a giocare le partite decisive per lo scudetto dopo la sconfitta nella finale subita due anni orsono proprio per mano degli altoatesini. Nel corso di queste prime due partite Fredi Radojkovic e Vlado Brzic, tecnici delle due squadre, hanno proposto sullo scacchiere mosse e contromosse nel tentativo di mettere in difficoltà i rispettivi schieramenti. E così, se nella partita d'andata la continua ricerca di Skoko ha consentito a Trieste di far male alla formazione meranese, l'energia difesa preparata sul pivot triestino al ritorno ha consentito a Popov e compagni di limitare il potenziale biancorosso dai sei metri pareggiando così la serie.

L'incognita di questa gara di spareggio riguarda indubbiamente le condizioni fisiche della formazione triestina che ormai da qualche mese deve fare i conti con una rosa ridotta all'osso e che, complici le due gare giocate in quattro giorni, dovrà valutare lo stato di forma dei suoi titolari. A cominciare da Ivancic, il biancorosso dotato di maggior talento, il quale spremuto dalla necessità di interpretare il ruolo di secondo nella 3-2-1, fatica a mantenere freschezza e lucidità per tutti i sessanta minuti.

Come già nel corso di questi primi due incontri, comunque, ancora una volta un ruolo decisivo per la qualificazione lo interpreteranno i portieri. Modrusan e Mestriner da una parte, Garcia e Lo Passo dall'altra, saranno l'ago della bilancia della partita. A Merano, Radojkovic è partito con Mestriner titolare inserendo in corso d'opera Modrusan, questa sera potrebbe tornare all'antico facendolo partire dal primo minuto. In vista della decisiva gara di spareggio, la società ha chiamato a raccolta i suoi tifosi. Per questo l'ingresso degli abbonati è previsto a un euro, stesso prezzo per tutti coloro i quali esibiranno alla biglietteria di Chiarbola l'abbonamento della Triestina.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Sloga in trasferta a Trebaseleghe con un sestetto in lotta per il terzo posto

Libertas in casa col Montecchio

TRIESTE Mancano tre giornate al termine della stagione per la Cieffe Libertas San Giovanni e per lo Sloga, ma l'addio alla serie B2 da parte delle due squadre triestine di vertice è già certo da diversi turni.

Raggiunta la condanna della matematica sabato scorso, per le ragazze allenate di Sparello l'impegno odierno è fissato alle 18 in via Giulia con il Montecchio, formazione che si giocherà nelle ultime tre partite del torneo il pass per i play-off promozione.

Trasferta, invece, per lo Sloga. Riolino e soci giocheranno stasera alle 20.30 nel Padovano, ospiti di un Simeonato Silvolley Trebaseleghe in lotta per confermarsi al terzo posto della classifica.

Passando alle serie regionali, in C maschile si disputa oggi l'ultima giornata della regular season, la cui prima piazza utile per i play-off è già nelle mani dal Ferro Alluminio che stasera, alle 20.30 alla palestra «Cobolli» di via della Valle, visiterà il Volley Club.

Fermi al penultimo posto in graduatoria, i padroni di casa potrebbero salvarsi solo raccogliendo contro pronostico l'intera posta in palio, e sempre che i cugini del Club Altura Dinoconti escano a mani vuote dalla concomitante partita a Villa Vicentina.

Negli altri campionati regionali si disputa oggi la terz'ultima giornata, che in serie C femminile prevede la stracittadina di ritorno tra la Virtus e l'Altura Cpi-Eng (ore 20,30 alla «Vascotto»).

In serie D femminile ancora un derby tra Sloga List e Bor Kmecka Banka (ore 17.30 alla «De Tommasini» di Opicina), mentre i Parchetti di Toro accoglieranno il Roveredo.

Nel maschile, fermo il Cus per il turno di riposo, il Rigutti attende lo Sloga Televita nell'ennesima sfida cittadina della giornata (ore 20 al «Volta»), mentre la Pallavolo Trieste sarà a Pradamano.

Cristina Puppin

IPPICA

All'ippodromo di Montebello i 4 anni nel ricordo di Renato Gagliardi. Nella corsa clou è Golden Pride la terza forza in campo

Granpre Blue insidia l'inseguitore Gjanko Np

TRIESTE Vittorioso a inizio marzo in 1.18.6 sui 2100 metri, Gjanko Np si ripresenta quest'oggi sulla pista amica, sempre sulla distanza del doppio chilometro, sempre in veste di inseguitore. Stavolta però cambiano gli avversari e alcuni di questi sono piuttosto tosti, in primis Granpre Blue che è reduce da una vittoria modenese a tempo di record (1.15) sulla breve però. Si presenta con un buon curriculum Granpre Blue, che sulla distanza ha trottato da 1.17.8 e appare in grado di rendere quanto mai periglioso l'inseguimento di Gjanko Np.

Però il clou, intitolato all'indimenticabile collega Renato Gagliardi, non si ... nutre soltanto dei due citati protagonisti ma vanta altre presenze importanti. Golden Pride è una di queste, Giasmine Bi, un'altra. Tutti e due eredi di Toss Out, con il maschio attualmente più vigoroso della femmina biasuzziana che vanta un primato di 1.13.4 ottenuto a San Siro ma che manca di riferimenti sulla distanza.

Mario Germani

TRIS DI VENERDÌ 20

1ª corsa		vincitori	euro
13 16 15		439	1.265,15
Quartè	13-16-15-1	14	14.632,68
Quintè	13-16-15-1-4	1	167.446,90

2ª corsa	vincitori	euro
4 9 7	15.058	24,34

Favoriti

Premio Centro Sportivo Italiano: Isy Pan, Ida Sfa, Inky Lb. **Premio Calcio:** Infuocato Mn, Insidina Vita, Incredibile Real. **Premio Ricercatori Universitari:** Fuochito, Fobia degli Ulivi, Esquir Cristal. **Premio Arbitri:** Godiva Np, Gopal Cup, Gucci degli Ulivi. **Premio Radiocronisti:** Cannone Effe, Faina du Kras, Francisco Bi. **Premio «Renato Gagliardi»:** Gjanko Np, Granpre Blue, Golden Pride. **Premio Ippica:** Festaviva, Fit Aas, Amethyst Lg. **Premio Appassionati Sportivi:** Corfù Guasimo, Espresso Pit, Flirt Grif.

BAVISELA

Il campione sappadino parteciperà sabato prossimo al Trofeo Adriaker di skiroll

Piller Cottrer protagonista sulle Rive

TRIESTE È stata presentata nella sede della Banca di Credito Cooperativo del Carso di Opicina il 3° Skiroll Ko Sprint «Trofeo Adriaker» gara organizzata dall'Asd Mladina all'interno della Bavisela 2007. La manifestazione si svolgerà sabato 28 aprile dalle 16 a Trieste, nel tratto di Rive antistante la Stazione Marittima con l'eccezionale partecipazione di Pietro Piller Cottrer, icona dello sport mondiale. Il sappadino può contare su tre medaglie olimpiche (oro, argento e bronzo) e altrettante mondiali (un oro e due bronzi) nello sci di fondo.

La gara, valida quale prima prova della Coppa Italia, si svolgerà su un rettilineo di circa 150 metri con la formula della gara a coppie a eliminazione diretta, partendo dai 16.i di finale sino alle finalissime maschili e femminili. Nelle ultime due edizioni, a trionfare furono gli alfieri del Mladina, David Bogatec e Mateja Bogatec a trionfare.

Al 3° Ski Roll Trofeo Adriaker parteciperà l'intera nazionale italiana della specialità, ospite degli organizzatori, compresa la giovane Anna Kosuta campionessa italiana sprint.

«La presenza della nazionale italiana - ha spiegato il presidente dell'Asd Mladina, Boris Bogatec - ci assicurerà il titolo di migliore gara della specialità che si svolga in Italia». «Una volta si parlava di ski roll come di uno sport lunare - il commento del presidente della Banca di Credito Cooperativo del Carso, Klaudij Brajnk - invece, grazie anche al lavoro del Mladina, ora alle gare della specialità partecipano anche le medaglie olimpiche». Lo scorso anno era stata la volta di Gabriella Paruzzi, quest'anno toccherà a Pietro Piller Cottrer difendere l'onore dei medaglisti olimpici dello sci di fondo nello ski roll.

Il presidente regionale della Fihp, Fabio Hollan, e il portavoce della Bavisela, Franco Bandelli, infine, hanno annunciato per il prossimo anno l'istituzione di una maratonina sui pattini.

I 20 numeri più in ritardo
NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
14	estrazioni	53	9	estrazioni	30
52	estrazioni	53	4	estrazioni	28
15	estrazioni	48	11	estrazioni	27
84	estrazioni	45	41	estrazioni	26
49	estrazioni	41	89	estrazioni	26
24	estrazioni	40	31	estrazioni	25
18	estrazioni	38	44	estrazioni	24
26	estrazioni	36	51	estrazioni	24
38	estrazioni	34	20	estrazioni	22
54	estrazioni	31	58	estrazioni	22

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	58	14	67	44	11
ritardi	82	73	68	54	48
CAGLIARI	26	30	27	21	20
ritardi	99	90	56	53	49
FIRENZE	26	52	4	15	46
ritardi	69	64	58	48	46
GENOVA	55	59	69	60	63
ritardi	70	69	65	58	57
MILANO	22	9	2	21	39
ritardi	87	84	51	47	43
NAPOLI	19	37	73	17	80
ritardi	119	62	62	54	50
PALERMO	38	72	86	70	24
ritardi	78	75	56	43	40
ROMA	39	18	60	87	76
ritardi	71	58	58	56	45
TORINO	40	35	1	79	80
ritardi	125	108	77	76	56
VENEZIA	31	51	65	28	61
ritardi	89	57	56	54	52
TUTTE	11	52	41	31	57
ritardi	6	6	5	5	5

Super Enalotto
Concorso del 21/4/2007

COLONNA A	COLONNA B
1	2
14	15
24	26
38	49
52	72
84	90

Jackpot
€ 53.000.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. La cadenza del 5, 5/85 ha dato il terno 55-65-75. Consigliamo la cinquina dei ritardatari 58-14-67-44-11, le terzine 22-52-82, 14-44-74 e le quartine 50-51-54-56 e 16-26-36-56.

CAGLIARI. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 26-30-27-21-20 e la decina 20/29 per ambo e terno. Per ambo le quartine 10-20-30-40 e 26-28-68-86.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari 26-52-4-15-46 e la cadenza del 7,7/87 (manca per ambo da 43 estrazioni), favoriti 7-17-27-67-77. Per ambo 13-15-23-26 e 26-52-25-62.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria i numeri della prima decina hanno dato il terno 6-8-9. Per ambo e terno i massimi ritardatari 55-59-69-60-63 e la quartina 78-80-82-87. Per ambo i gemelli 55-66-77-88.

MILANO. L'ambo dei ritardatari 22-9 è in ritardo da 3.076 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 22-9-2-21-39 e la quartina 7-14-39-47. Per ambo 22-33-66. L'ambo 22-66 manca 1597 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 19-73-37-17-80, la quartina 7-49-80-89 e la cinquina 80-82-85-87-89. La quartina radicale 1-10-11-19 non dà l'ambo da 387 estrazioni.

PALERMO. I ritardatari hanno dato l'ambo 35-74 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno la decina 20/29, non dà l'ambo da 63 estrazioni, favoriti 22-24-26-27-28-29. Per ambo le terzine 70-72-77 e 68-80-86.

ROMA. La cadenza dell' 8, ha dato il terno 28-38-48. Per ambo e terno i massimi ritardatari 39-18-60-87-76 e le quartine 16-36-66-76 e 9-29-39-69. L'ambo 11-44 non esce da 1.797 estrazioni.

TORINO. Il 40 manca da 125 estrazioni. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 40-35-1-79-80 e le quartine 1-13-31-32, 1-33-77-88, 1-11-33-66, 10-20-40-80.

VENEZIA. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 31-51-65-28-61 e le quartine 13-15-31-51, 56-65-67-76, 2-7-49-70. L'ambo 13-31 non esce da 728 estrazioni.

A tutte l'ambo 4-21.

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: calcio, sospesi sette arbitri, 3-7-38-89.

Tris

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) BADGET	63	I. Rossi	★★★
2) FEW MONEY (A)	60½	M. Demuro	★★★★
3) SAMMARCO	59½	L. Maniezzi	★★★
4) KIRIKOU	59	M. Tellini	★★★
5) SLIGHTLY BETTER	57	C. Colombo	★★★★
6) RABEL	56	Y. Lerner	★★★★
7) NARDIS	55½	G. Arena	★★★
8) ART BRUT	55	D. Vargiu	★★★★
9) TABOR KING	55	D. Porcu	★★★★
10) PER NOI	54½	F. Iovino	★★★★
11) MILIUS (A)	53	F. Bossa	★★★
12) TANGANIKA	53	A. Carboni	★★★
13) ZOCKY	52	G. Congiu	★★
14) PELLINOR	52	S. Urru	★
15) DEPENDE	50	Gav. Sanna	★
16) SAUGY	50	S. Mercu	★★

MILANO
Galoppo
Ippodromo
San Siro
Pr. Castenedolo
Hand. Invito
Euro 22.000,00
Metri 1800
P. media
Sabato 21 aprile
Ore 19
Tris n° 206

I NOSTRI FAVORITI
10) Per Noi; 9) Tabor King; 8) Art Brut;
2) Few Money; 6) Rabel; 5) Slightly Better

Concorso n. 16 - 22/4/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 MODENA (trotto) GP Renzo Orlandi Gran Premio € 112.697 - m. 1600 - Ora	4 ALEXIA AS ★★ 1600 6 ALGIERS HALL ★★★ 1600 8 STRAIGHTUP ★★ 1600	2 FORBANTE DEI ★★ 1600 5 EASTWOOD OM ★★ 1600 7 SMASHING VICTORY ★★★ 1600 9 EXPLOIT DEI FIORI ★ 1600	1 EL NINO ★★ 1600 3 EXPRESS ROAD ★★★ 1600 10 EQUINOX B1 ★★ 1600	1° X 2° 1 2
2 MONTECATINI (trotto) Pisa F/G € 9.805 - m. 2040/2060 - Ora	3 EBONY ROC ★★ 2040 4 FOIANO ★★ 2040 8 BARDIM ★★ 2040 10 CALIGOLA AIR ★ 2040 12 ER BIBI ★★★ 2060	2 FABIANA TRIO ★★ 2040 6 ESTEBAN ROBY ★★ 2040 7 FEUDO D'ALFA ★★ 2040 11 DIAZ BIEFFE ★★★ 2060 14 FORZAIVO ★★ 2060 16 EL BRE LIGHT ★★ 2060	1 EMILIOF ★★★ 2040 5 EBRAM DTS ★★ 2040 9 CASOLI WILLY ★★ 2040 13 CAMELOT ★★ 2060 15 DEN RIVAR VL ★★ 2060	1° X 2° 1 2
3 MONTEGIORGIO (trotto) Peseta F € 8.188 - m. 1600 (Racchetta)-Ora	1 DIDONE DEIMAR ★★ 1600 3 ERGASTOLO JA ★★ 1600 6 ERCOLINO DI FALCO ★★★ 1600 10 FEFA' MO ★ 1600 1600	2 CROWN CAST ★★★ 1600 5 FAIRCLASSIC ★★ 1600 7 EMMYLOU ★★ 1600 12 FERRONA TRIO ★ 1600	4 FRESIA DEL COLLE ★ 1600 8 BEHOLDER BS ★★ 1600 9 FIREBALL ★★★ 1600 11 CAPONETTI MAC ★★ 1600	1° X 2° 1 2
4 NAPOLI (trotto) Numa Om E € 11.765 - m. 1600 - Ora	1 FABIAN LUNG ★★ 1600 2 FRUSCIO ★★ 1600 4 DOBRASIL PARK ★ 1600 11 DAHLAK ★★★ 1600	3 DANAE DEL RONCO ★★ 1600 5 FLAMINGO ★★ 1600 7 FRANZ FERM ★★★ 1600	6 DEEP PAIN LF ★★★ 1600 8 DANAB LB ★★ 1600 9 BANCO ASS BGB ★ 1600 10 FAZZONE ★★ 1600	1° 1 2° 2 X
5 NAPOLI (trotto) Nuage F € 10.369 - m. 1600 - Ora	1 ERIC SANTACROCE ★★★ 1600 4 BAGLIORE PL ★★ 1600 6 ECO HOLZ ★★ 1600 13 CIROX ★★ 1600 14 FONDATORE MIN ★ 1600	2 ADONE D'ALFA ★★ 1600 3 ALLEZ VITE BLUE ★★★ 1600 9 EMPIS ★★ 1600 10 DRAMA ★ 1600	5 FORESTO D'ASOLO ★★ 1600 7 DORA D'ALFA ★★ 1600 8 DATTERO ART ★★★ 1600 11 DECISAMENTE CAF ★ 1600 12 CAUL DUTCH ★★ 1600	1° 1 2° 2 X
6 ROMA (galoppo) Davide Umbro Hand. 3 € 37.690 - m. 1600 sabbia - Ora	2 FURMENTUN ★★★ 59½ 6 DARUVAR ★★ 56 9 ANDREA DI CAMELOT ★★ 54 11 GOLDEN IRON ★ 53½	1 RIOVALLE ★★★ 61 3 NOCCHIARI ★ 59½ 7 GREEN SPIRIT ★★ 56 10 ZOILBERG ★★ 54	4 LE BADIE ★★★ 58 5 MR WIXIM ★★ 58 8 SIROD ★★ 55½ 12 STARCRY ★ 50	1° X 2° 1 2

corsa+ JACK POT € 310.000,00 — *TORINO (trotto) Sarzana G € 9.365 - m. 2060 - Ora*

FAVORITI: 10) Foscolo, 12) Cristian Sport
POSSIBILI: 3) Bienvenidoss, 9) Clico Veuve
SORPRESE: 14) Ampezzo Dra, 7) Dastiz
SCHEMA: 10 12 3 9

Corsa +
La prova che chiude il concorso di questa settimana va in scena a Torino e vede al via un interessante parco di elementi. Tra questi come favorito vediamo in primo luogo Foscolo, sembra avere qualcosa in più. Ma anche Cristian Sport può dire la sua. Piacciono anche Bienvenidoss, pare in crescita di forma, e Clico Veuve. Occhio, infine, alle carte che possono giocare Ampezzo Dra e Dastiz. **10-12-3-9**

Modello	Prezzo*	Anticipo o eventuale permuta	47 rate	Maxirata finale	TAN	TAEG
320d Eletta	34.550 Euro	14.250 Euro	**da 260 Euro**	14.385 Euro	**4,99%**	**5,65%**

* Prezzo veicolo IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Spese istruzione pratica 250 Euro. Valore totale finanziato 22.473 Euro. TAN Servizi aggiuntivi nell'esempio 9%. TAEG massimo dell'operazione nell'esempio 9,38%. Il piano finanziario del veicolo comprende la Manutenzione Essential 4 anni/100.000 km, 4 anni IF e Assicurazione Credit life YTC. Salvo approvazione di BMW Financial Services S.p.A. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti. È un'offerta valida fino al 30/06/2007.

Gienne Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE   Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO CASAMIA DELLA DOMENICA

Continua dalla 17.a pagina

A.A.A.A. MASSAGGIO giapponese giovane molto bella 3342535913. (A2226)

A.A.A.A. RONCHI bella 8.a naturale compiacente piccantissima riservata 3335041689. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23 spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845. (A2382)

A.A.A. EXOTICA doccia rilassante, massaggi con piedi. Thailandese sexy bella. 3337701827. (A2385)

è**A.A.A. GORIZIA** prima volta spagnola ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)

A.A.A. TRIESTE bellissima grossa sorpresa dolcemente trasgressiva senza limiti. 3284489588. (A2481)

A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica 3345959117. (A2234)

A.A.A. TRIESTE prima volta pantera nera grossa sorpresa femminile. 3389140867. (A2390)

A.A. TRIESTE novità Paola femminile dotatissima con grossa sorpresa 3406527352. (A2299)

A.A. TRIESTE Somalia assoluta disponibilità femminile bella sorpresa. Massaggi rilassanti. 3297636040. (A2392)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23enne (5 m) disponibile 3209520548.

ITALIANA giovane massaggiatrice 10-16 tutti i giorni. 3401085189. (A2416)

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi 3289387382. (A2359)

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172. (C00)

MONFALCONE INDIMENTICABILE brasiliana, bella bocca focosa ti aspetta per godere, 22.enne. 3381886092. (C00)

MONFALCONE NOVITÀ accattivante latina bella indiscutibile voglio scoppiare però non da sola. 3338826483.

MONFALCONE PRIMA volta splendida mexicana piccantissima sensuale con bocca focosa, 5.a misura. 3484819405. (C00)

PRIVATO club rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A2410)

TRASGRESSIVE sexy 899.221.184. Capricesex 0088.193.980.38. Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE 1.a volta bella venezuelana da urlo! (5 m.) 23.enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2594)

TRIESTE Daniela completissima senza preliminari naturale dolcissima senza fretta. 3466710914. (A2389)

TRIESTE novità bellissima cubana caraibica appena arrivata camasutra ti aspetta desiderosa. 3209256513. (A00)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella e disponibile per massaggi 3897871498. (A2380)

TRIESTE PISTA d'atterraggio libera cerca pilota acrobatico per volo bizzarro Monica 3460248742. (A2381)

TRIESTE prima volta ambiente riservatissimo solo distinti. 3465261025.

PIERIS (GO) Largo Garibaldi

IL PICCOLO
il giornale della tua città

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"

VIA SAI 1-3 34128 TRIESTE

BANDO DI GARA (Estratto)

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" indice una procedura aperta, ai sensi del D.L.vo 163/2006, per l'affidamento del servizio di "Messa a disposizione e la gestione di strutture di residenza sanitaria assistenziale (R.S.A.)". Suddiviso in due lotti. Durata dell'appalto: 6 anni. Importo complessivo a base di gara: € 41.172.000,00 (iva inclusa).
Il bando integrale e la documentazione di gara sono pubblicati sul sito INTERNET www.ass1.sanita.fvg.it. e possono essere altresì richiesti all'A.S.S. n. 1 "Triestina" – S.C. Gestione Approvvigionamenti, via del Farneto, 3 – Trieste, telefono 040/399-5226-5291 – fax 040/3995229 – e-mail uap@ass1.sanita.fvg.it .
Le offerte, redatte ed inviate secondo le modalità stabilite nel bando integrale e nella relativa documentazione di gara, dovranno, a pena di esclusione, pervenire entro le ore 12 del giorno 11/06/2007.

Il Direttore Generale *(dott. Franco ROTELLI)*

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti di nubi medio-basse al mattino sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna e sulla fascia tirrenica di Toscana e Lazio, poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su Campania e Molise; poco o parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, nel corso del pomeriggio aumento della nuvolosità a ridosso dei rilievi alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; nel corso del pomeriggio formazione di isolate nubi cumuliformi. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo formazione pomeridiane di isolate nubi cumuliformi a ridosso dei rilievi.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	5,6	19,6
Umidità		60%
Vento		5 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1017

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,8	20,0
Umidità		35%
Vento		3,5 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,8	22,2
Umidità		36%
Vento		6 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,6	17,9
Umidità		51%
Vento		3,3 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,8	21,6
Umidità		38%
Vento		2,8 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	6,8	21,0
Umidità		40%
Vento		7 km/h da S-O

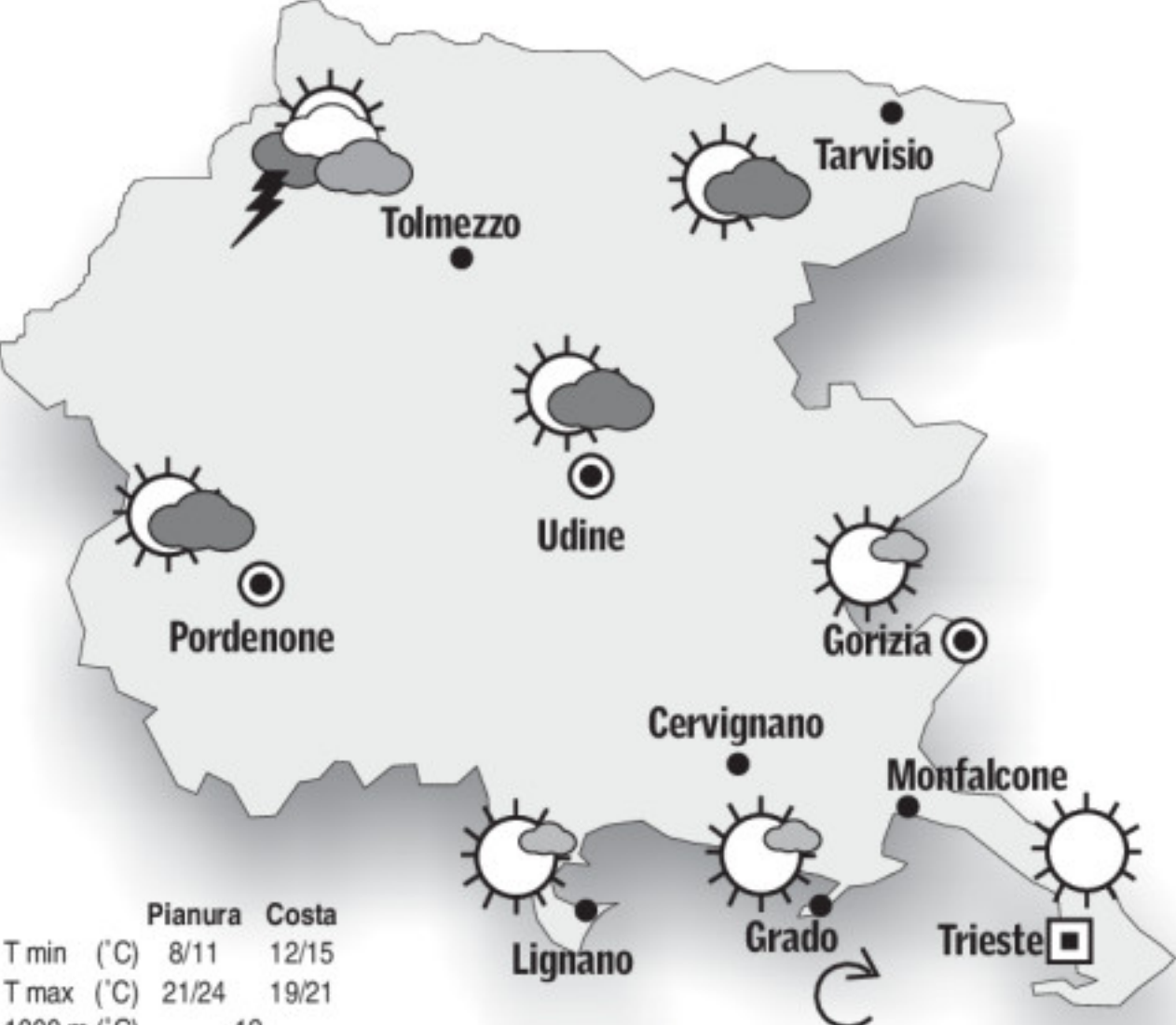
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,8	21,2
Umidità		38%
Vento		3 km/h da S-E

ITALIA

BOLZANO	7	23
VERONA	8	21
AOSTA	8	22
VENEZIA	9	18
MILANO	12	22
TORINO	12	21
CUNEO	np	21
MONDOVÌ	13	18
GENOVA	14	19
BOLOGNA	9	20
IMPERIA	14	20
FIRENZE	11	26
PISA	8	23
ANCONA	10	18
PERUGIA	np	24
L'AQUILA	6	18
PESCARA	11	20
ROMA	9	23
CAMPOBASSO	12	19
BARI	13	18
NAPOLI	14	22
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	12	20
R. CALABRIA	np	19
PALERMO	15	19
MESSINA	16	19
CATANIA	15	20
CAGLIARI	13	22
ALGHERO	9	23

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	12/15
T max (°C)	21/24	19/21
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Sulla Venezia Giulia avremo cielo sereno o poco nuvoloso; sul resto della regione cielo da poco nuvoloso a variabile con nuvolosità probabilmente più intensa su Alpi e Prealpi Carniche dove sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco nel pomeriggio-sera.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	13/16
T max (°C)	22/25	19/22
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	6	

DOMANI. Sulla costa cielo in genere sereno, sul resto della regione cielo poco nuvoloso; dal pomeriggio variabilità sui monti e fascia prealpina e verso sera sarà possibile qualche rovescio temporalesco su Alpi e Prealpi Carniche.
TENDENZA. Per lunedì cielo poco nuvoloso su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni atlantiche scorrono solo sul Nord della Gran Bretagna per poi spostarsi verso la Norvegia. Alle medie latitudini del continente, in particolare nei pressi del nostro paese e sull'Europa centrale, non transitano sistemi nuvolosi organizzati. A Sud della Sicilia resta presente una debole circolazione ciclonica associata a una massa d'aria moderatamnete instabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	14,3	3 nodi N-O	23.53 +26	6.35 -57
MONFALCONE	quasi calmo	12,7	4 nodi E-S-E	23.58 +26	6.40 -57
GRADO	poco mosso	12,9	8 nodi S-S-E	24.18 +23	7.00 -52
PIRANO	poco mosso	13,2	6 nodi N-N-O	23.48 +26	6.30 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	7	18	ZURIGO	2	20
LUBIANA	8	21	BELGRADO	7	17
SALISBURGO	4	20	NIZZA	13	19
KLAGENFURT	6	21	BARCELLONA	14	21
HELSINKI	2	9	ISTANBUL	6	np
OSLO	-1	9	MADRID	8	23
STOCCOLMA	1	9	LISBONA	15	23
COPENHAGEN	3	10	ATENE	12	20
MOSCA	4	14	TUNISI	16	21
BERLINO	4	18	ALGERI	14	19
VARSAVIA	5	12	MALTA	np	np
LONDRA	9	21	GERUSALEMME	8	np
BRUXELLES	5	18	IL CAIRO	np	24
BONN	4	19	BUCAREST	-2	17
FRANCOFORTE	7	np	AMSTERDAM	5	17
PARIGI	7	20	PRAGA	4	16
VIENNA	2	16	SOFIA	2	15
MONACO	6	18	NEW YORK	10	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

TORO 21/4 - 20/5

Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.

CANCRO 21/6 - 22/7

L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili.Accettate un invito.

LEONE 23/7 - 22/8

Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro eccessivo pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Si prevede una giornata piena di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con un forte senso di trasgressione- Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Seppiatene rimanerne fuori, concedendo pure i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta definitiva.

PESCI 19/2 - 20/3

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Periferica del Pc - **5** Un lavoro teatrale - **10** La capitale della Cina nazionalista - **12** Articolo indeterminativo tedesco - **13** Brillano in centro - **14** Il verbo... dell'aratro - **16** Tozzi e robusti - **18** Fatti uscire dal carcere prima - **19** Perugia - **20** Soffiare leggermente - **22** Il Binda che fu un grande ciclista - **24** Chiari, evidenti - **26** Un ordine sul "set" - **28** La lingua parlata dai trovieri - **29** Fiume dell'Asia meridionale - **32** Querimonie dantesche - **33** Depositi di pioggia - **35** Rapporti di delatori - **37** Fine del reo - **38** Dopo la prima di "Luisa" - **39** Spiazzo contiguo a edifici rurali - **40** Smilze, esili di corporatura.

VERTICALI: 1 Una Sandra attrice - **2** Dote senza pari - **3** Vocali per Leda - **4** Parte velocissimo - **5** Un grave fatto di cronaca - **6** Lo è una chioma più che ondulata e mossa - **7** Degno di un premio - **8** Né tue né sue - **9** Sono in mano - **11** Vive di rendita - **15** Aracnide parassita - **16** Il 2000 in cifre romane - **17** Regna dove nessuno governa - **18** Si vendono in reste - **19** Mansueta, bonaria - **21** Eserciti - **23** L'ha tosta l'impudente - **25** Dà inizio alla corsa - **27** Israeliti - **30** Furono per molti secoli i signori di Ferrara - **31** Arrivare agli estremi - **34** Una valle del Trentino - **36** Sigla di Pisa - **38** Antico nome della nota musicale do.

ANAGRAMMA (6)
Panorama

Sulla costa
si staglia alto il tronco;
ispira una composizione
dal fiato divino.

Aenne

INDOVINELLO
Lui mi deve dei soldi...

Siccome quando è in vena fa il prezioso
e spesso è assai difficile trovarlo,
lo cerco in ogni luogo a più non posso
sentendomi una vera febbre addosso.

Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
la garrotta = torta larga.

Scarto:
bastione, bastone.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Sabato 21 aprile 2007 ore 9
Fiera di Vicenza

CERTIFICATO N° 101 AZIONI N° 4

BANCA POPOLARE DI VICENZA

APPROVATA CON DECRETO REALE 12 SETTEMBRE 1866

CERTIFICATO DI AZIONI REINTEGRATE

DEL VALORE NOMINALE DI L. 30 CADAUNA

Il Signor Cattaneo Gaetano Luigi fu Luigi

domiciliato in ... trovasi inscritto

nel libro 26 foglio 22 per N° Quattro

Azioni della Banca Popolare di Vicenza

Vicenza 23 Gennaio 1914

IL CONSIGLIERE IL PRESIDENTE IL SINDACO

IL DIRETTORE IL CASSIERE

REINTEGRAZIONE DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 15 DICEMBRE 1913

APPROVATA DAL R. TRIBUNALE C. DI VICENZA CON PROVVEDIMENTO 30 DICEMBRE 1913

1° VERSAMENTO L. 4.50 PER AZIONE	2° VERSAMENTO L. 5.— PER AZIONE	3° VERSAMENTO L. 5.— PER AZIONE	4° VERSAMENTO L. 5.— PER AZIONE
Vicenza 23 Gennaio 1914	Vicenza 18 SET. 1914	Vicenza ... 1915	Vicenza ...
IL CASSIERE	IL CASSIERE	IL CASSIERE	IL CASSIERE

AVVERTENZA Il presente Certificato non può essere ceduto nè sottoposto a pegno o vincolo qualsiasi, senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione.

Certificato di Azione Banca Popolare di Vicenza del 1914

1866 - 2007
Una tradizione che continua